

## **RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA**

**ANNO 2021**

## **PRESENTAZIONE**

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

## Indice

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura .....	4
L'Istituzione in sintesi .....	6
Organigramma .....	9
Il personale dipendente del Consiglio regionale.....	10
Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2021.....	16
Attività di formazione del personale consiliare .....	23
<i>Performance</i> individuale: valutazioni del personale e premialità .....	26
Risorse finanziarie e andamento della spesa.....	45
Biblioteca consiliare "Livio Paladin" .....	48
Consiglio on-line e servizi web.....	54
Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON).....	57
Utilizzo Sala multimediale "Tiziano Tessitori" .....	58
Il Consiglio regionale per i giovani: "Progetto scuola" .....	59
Mostre ed eventi in Consiglio regionale .....	60
La produzione normativa del Consiglio regionale.....	63
Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni .....	64
Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari.....	66
Attività delle Commissioni consiliari.....	68
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.....	71
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea.....	72
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) .....	74
Attività del Garante regionale dei diritti della persona .....	85
Attività del Difensore civico regionale .....	93
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna .....	98
Attività dell'Osservatorio regionale antimafia.....	106

## Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", l'articolo 12 della legge regionale 12/2010 (Assestamento del bilancio 2010) stabilisce che il Consiglio disponga, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale, specificando che i criteri di organizzazione e le modalità di esercizio da parte del Consiglio regionale dei poteri di gestione del personale saranno stabiliti con successiva legge regionale; tali criteri e modalità non sono stati ancora definiti, conseguentemente il personale consiliare appartiene ancora al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali (così a seguito della legge costituzionale n. 1/2013 che, riscrivendo il suddetto articolo 13 dello Statuto, ha

ottenuto una riduzione del numero dei componenti dell'Assemblea). Attualmente il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito web è [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it).

Presso il Consiglio regionale hanno sede l'Osservatorio regionale antimafia e alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e il Difensore civico regionale) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto da esponenti sia della maggioranza che delle opposizioni) ne garantisce maggiormente l'autonomia e il ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

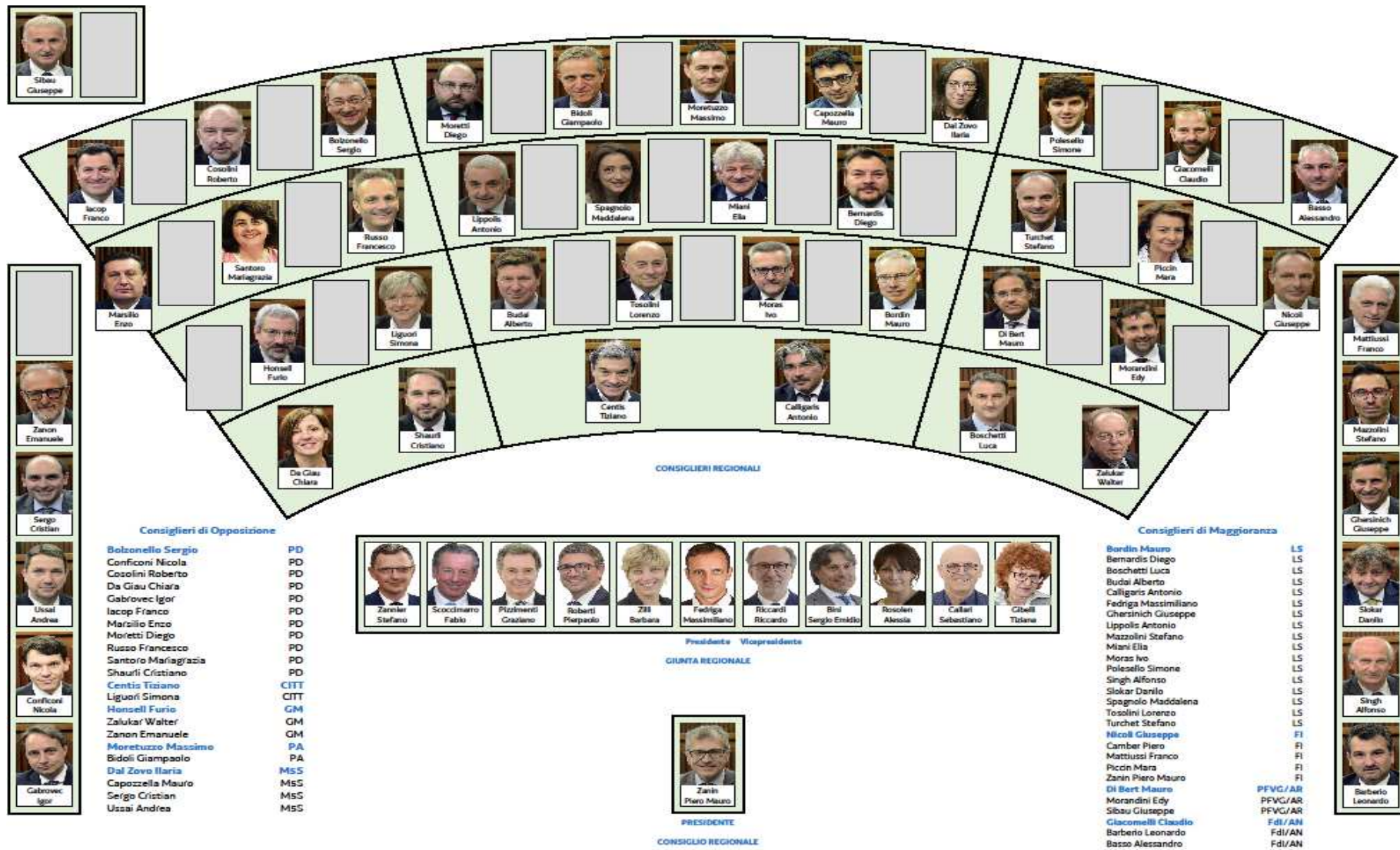
La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

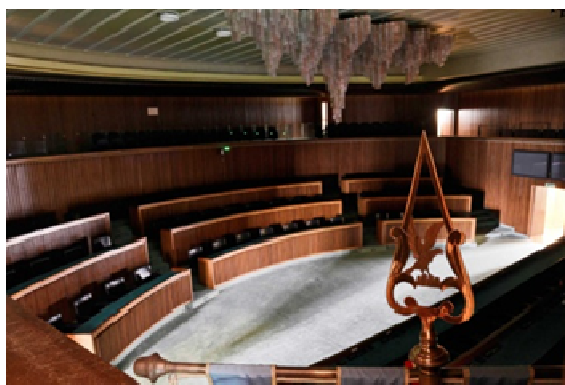
Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale è posto l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto)

L'agenzia di informazione del Consiglio regionale (Agenzia Consiglio Notizie - ACON) opera nell'ambito del Servizio comunicazione e informazione, esplica la sua attività alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale in qualità di editore ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON.

## L'Istituzione in sintesi







### L'istituzione in sintesi

#### Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale

##### **Consiglieri di Maggioranza**

###### **LEGA SALVINI**

Bernardis Diego  
Bordin Mauro  
Boschetti Luca  
Budai Alberto  
Calligaris Antonio  
Fedriga Massimiliano  
Ghersinich Giuseppe  
Lippolis Antonio  
Mazzolini Stefano  
Miani Elia

Moras Ivo  
Polesello Simone  
Singh Alfonso  
Slokar Danilo  
Spagnolo Maddalena  
Tosolini Lorenzo  
Turchet Stefano

###### **FORZA ITALIA**

Mattiussi Franco  
Nicoli Giuseppe

Piccin Mara

Zanin Piero Mauro

###### **FRATELLI D'ITALIA/AN**

Barbiero Leonardo  
Basso Alessandro  
Giacomelli Claudio

###### **GRUPPO MISTO\***

Zalukar Walter  
Zanon Emanuele

##### **Consiglieri di Opposizione**

###### **PARTITO DEMOCRATICO**

Bolzonello Sergio  
Conficoni Nicola  
Cosolini Roberto  
Da Giau Chiara  
Gabrovec Igor  
Iacop franco  
Marsilio Enzo  
Moretti Diego  
Santoro Mariagrazia  
Russo Francesco

Shaurli Cristiano

###### **MOVIMENTO 5 STELLE**

Capozzela Mauro  
Dal Zovo Ilaria  
Sergo Cristian  
Ussai Andrea

###### **CITTADINI**

Centis Tiziano  
Liguori Simona

###### **PATTO PER L'AUTONOMIA**

Bidoli Giampaolo  
Moretuzzo Massimo

###### **GRUPPO MISTO\***

Honsell Furio

Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori, tutti esterni, partecipano senza diritto di voto: Riccardo RICCARDI (Vicepresidente), Sergio Emidio BINI, Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Graziano PIZZIMENTI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN, Fabio SCOCCIMARRO, Stefano ZANNIER e Barbara ZILLI.

\*\*Il Gruppo Misto è risultato composto da tre Consiglieri due di maggioranza (uno dei quali, Emanuele Zanon, appartenente al movimento "Regione futura") e uno di opposizione (quest'ultimo appartenente alla forza politica "Open – Sinistra FVG).

**Presidente:**

Piero Mauro Zanin

**Vicepresidenti:**

Stefano Mazzolini e Francesco Russo

**Consiglieri Segretari:**

Igor Gabrovec, Simone Polesello, Cristiano Shaurli e Emanuele Zanon

**Consiglieri: 49**

**Gruppi consiliari: 9**

**Commissioni permanenti: 6**

**Comitato regionale per le comunicazioni:**

Mario Trampus (Presidente), Antonella Eloisa Gatta (Vicepresidente), Cristina Vescul

**Garante regionale dei diritti della persona:**

Paolo Pittaro

**Difensore civico regionale**

Arrigo de Paoli

**Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:**

Dusolina Marcolin (Presidente), Raffaella Palmisciano e Rosi Toffano (Vicepresidenti)

**Osservatorio regionale antimafia:**

Michele Penta (Presidente), Ruggero Buciol, Monica Catalfamo<sup>1</sup>, Lorenzo Pillinini, Enrico Sbriglia

**Segretario generale:**

Franco Zubin

**Vice Segretario generale:**

Stefano Patriarca

**Capo Ufficio di Gabinetto:**

Fanny Codarin

**Direttori di Servizio: 4**

**Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 90**

**Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 63**

**Giornalisti: 4<sup>2</sup>**

**Organismo indipendente di valutazione:**

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

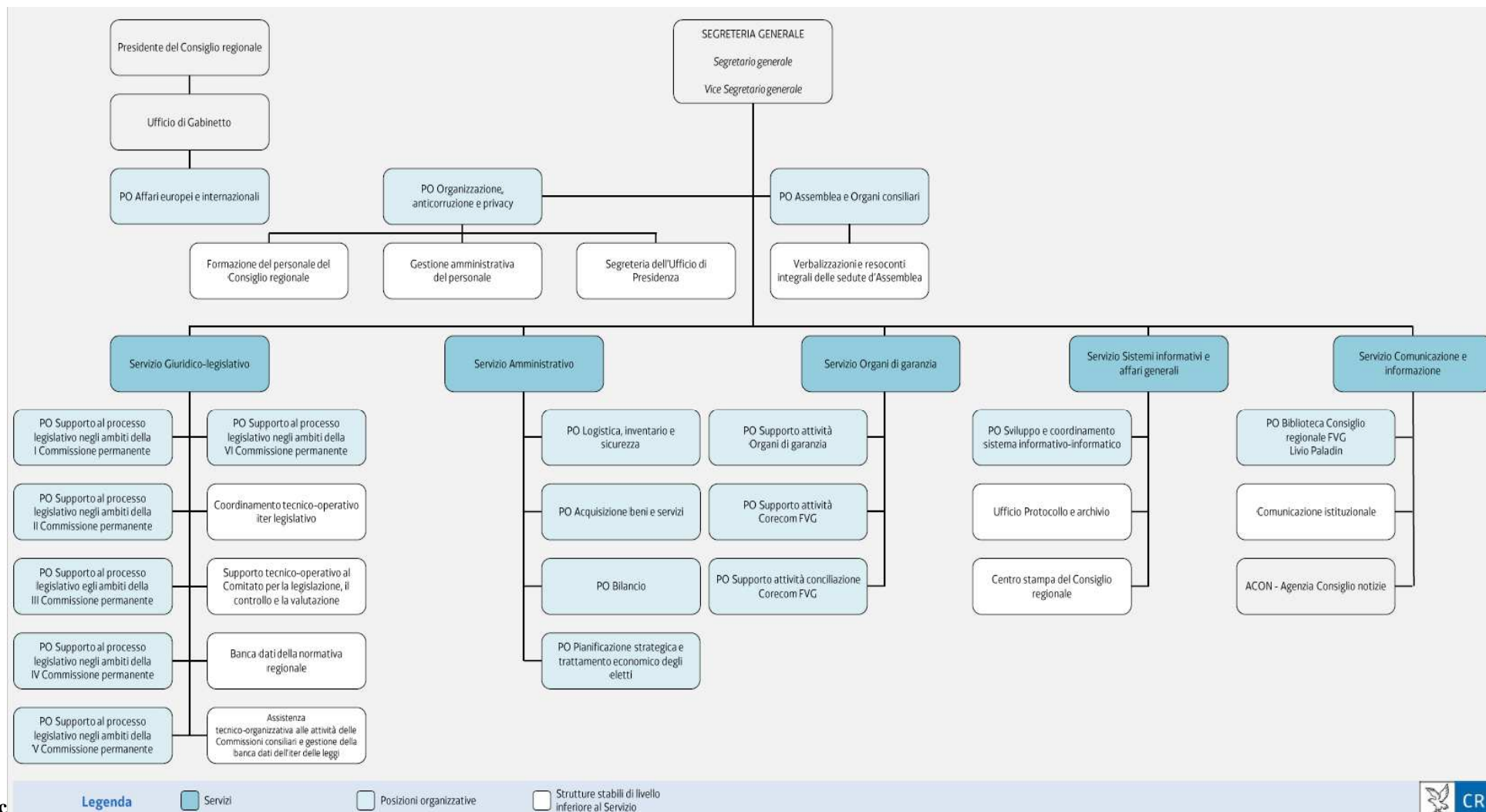
---

<sup>1</sup> Dimessasi il 6 ottobre 2021, non sostituita entro il 31/12/2021

<sup>2</sup> Compreso il Direttore responsabile Agenzia ACON (con contratto di diritto privato); 1 con contratto giornalistico e 2 con contratto di lavoro somministrato



# Organigramma



## Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2021 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato).

Categorie	Profili professionali	Organico
Dirigente		7
D	Specialista amministrativo-economico	44
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	5
C	Assistente amministrativo-economico	25
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	9
A	Operatore	1
Direttore agenzia stampa quotidiana ACON		1
Giornalisti		1
<b>Totale</b>		<b>99</b>

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2021.

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	2	1			4

SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	2	12	6	1	0	<b>21</b>
<b>SERVIZIO GIURIDICO LEGISLATIVO</b>	1	11	6	1	0	<b>19</b>
<b>SERVIZIO AMMINISTRATIVO</b>	1	9	5	0	0	<b>15</b>
<b>SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA</b>	1	11	5	1	0	<b>18</b>
<b>SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E AFFARI GENERALI</b>	1	2	2	4	1	<b>10</b>
<b>SERVIZIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE</b> (*le funzioni sostitutorie sono attribuite al Direttore del Servizio Sistemi informativi e affari generali)	0*	6	2	2	0	<b>10</b>
<b>AGENZIA ACON</b>	Direttore responsabile				1	<b>2</b>
	Redattori				1	
<b>Totale Servizio (compreso Acon)</b>						<b>12</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>51</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>93</b>
	<b>Direttore agenzia stampa ACON</b>					<b>1</b>
	<b>Giornalisti</b>					<b>1</b>

Con decreto n. 576 del 10 ottobre 2020, il Segretario generale ha delegato al Vicesegretario generale, Stefano Patriarca, le proprie attribuzioni correlate alle attività amministrative collocate nell'ambito delle

Posizioni Organizzative "Assemblea e Organi consiliari" e "Organizzazione, anticorruzione e privacy", nonché l'adozione degli atti di gestione e la valutazione del personale assegnato alle medesime Posizioni organizzative, poste alle sue dirette dipendenze.

Con deliberazione n. 285 del 26 gennaio 2021 l'Ufficio di Presidenza ha nominato il Vicesegretario generale, **Stefano Patriarca**, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Personale in servizio
	12*
SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
	51**

\* di cui 2 dipendenti in organico presso la Segreteria generale e temporaneamente assegnati presso l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio regionale, uno (cat. C) in qualità di autista e un altro (cat. D) in qualità di Capo Segreteria.

\*\* di cui 1 dipendente in organico presso la Segreteria generale (cat. D) e temporaneamente assegnato presso gli uffici di segreteria di un Gruppo consiliare (fino alla fine della XII legislatura).

Al 31 dicembre 2021, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D e 2 C temporaneamente assegnati presso le segreterie particolari degli Assessori regionali.

Dal 19 aprile 2021 presso l'Ufficio di Gabinetto ha operato altresì 1 D in posizione di comando da un'altra Amministrazione.

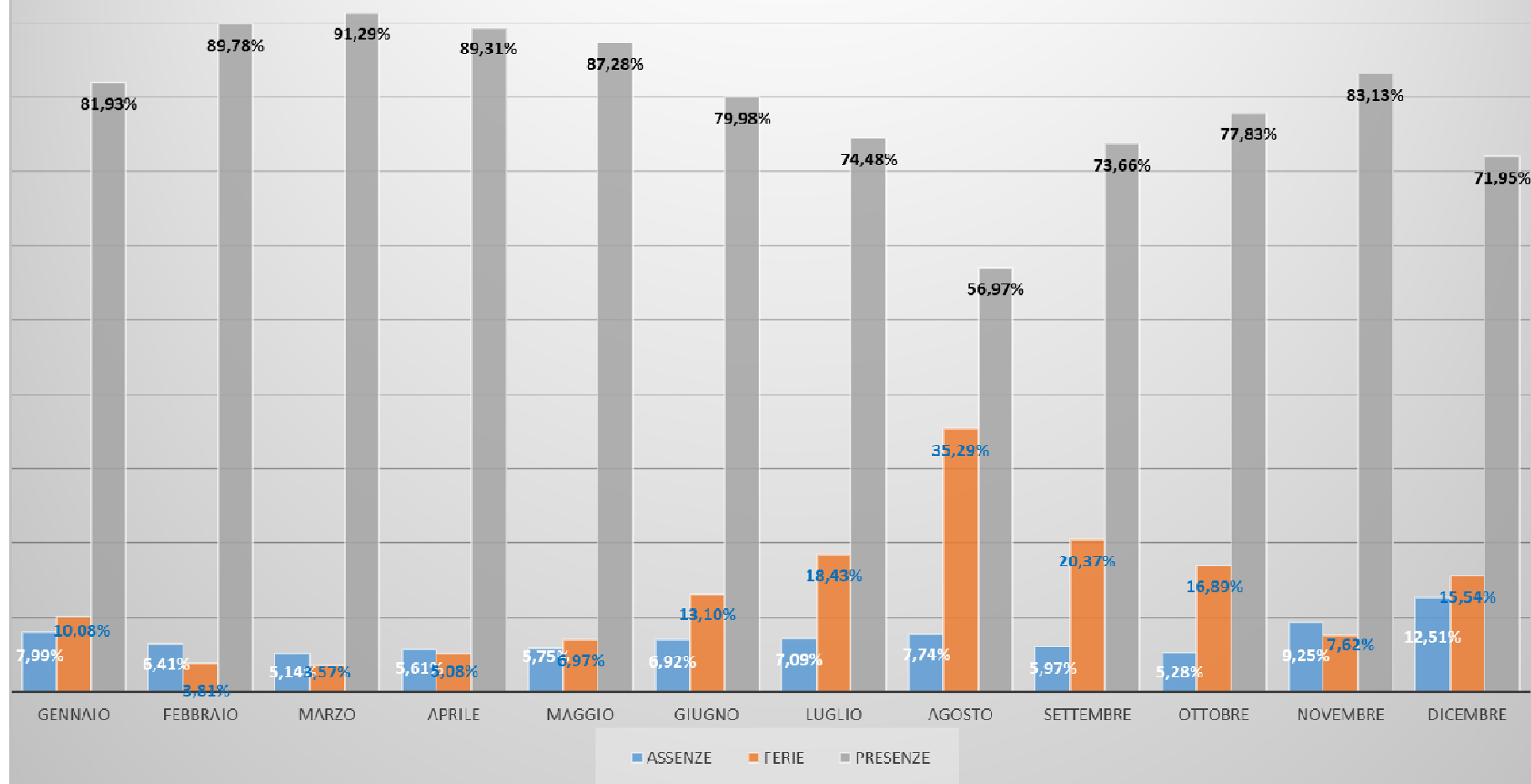
Nel 2021 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 5 dipendenti di categoria D (3 presso il Servizio organi di garanzia, 1 presso il Servizio amministrativo e 1 presso l'Agenzia ACON in qualità di giornalista), 5 dipendenti di categoria C (1 presso la Segreteria generale, 1 presso il Servizio giuridico legislativo, 1 presso il Servizio sistemi informativi e affari generali, 1 presso il Servizio amministrativo e 1 presso l'Agenzia ACON in qualità di giornalista) e 3 dipendenti di categoria B (1 presso la Segreteria generale, 1 presso il Servizio sistemi informativi e affari generali, 1 presso il Servizio giuridico legislativo).

Nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti avvicendamenti del personale consiliare:

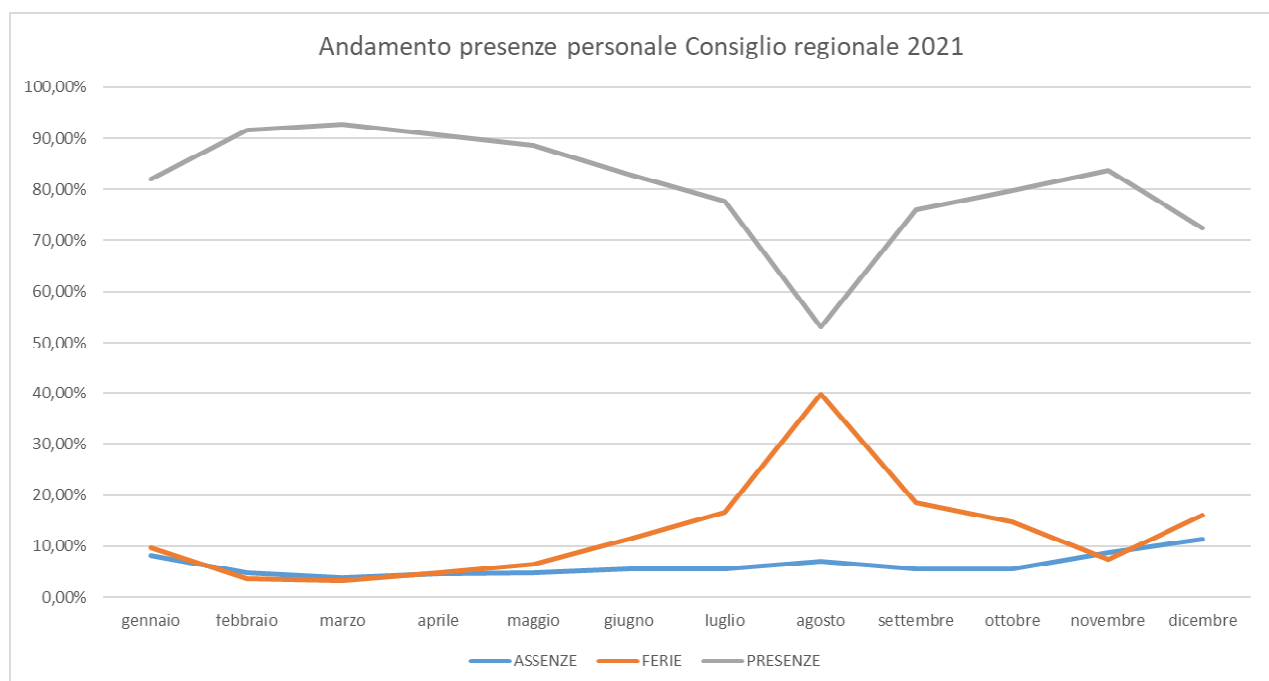
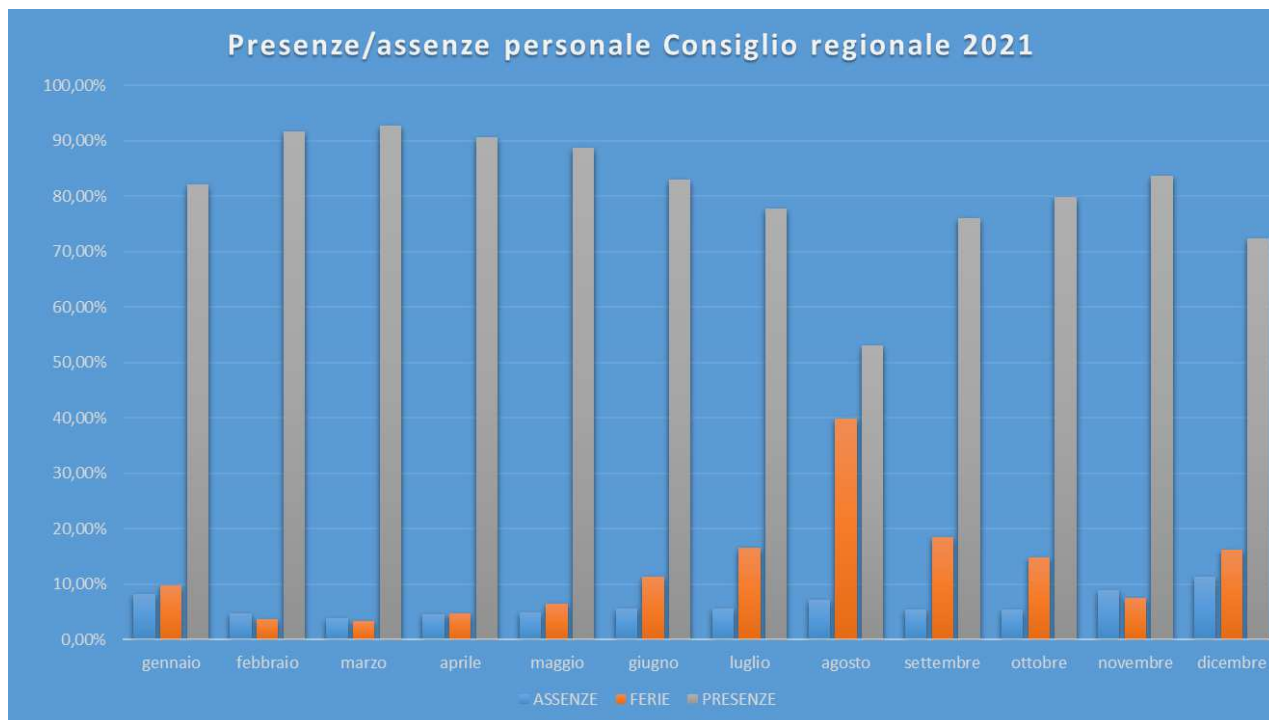
- 31/01/2021 cessazione dal servizio di 2 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 31/03/2021 cessazione dal servizio di 2 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 19/04/2021 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;

- 30/04/2021 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza);
- 03/05/2021 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 31/05/2021 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza);
- 31/07/2021 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza);
- 31/08/2021 cessazione dal servizio di 1 C dell'Ufficio di Gabinetto per dimissioni (quiescenza);
- 30/09/2021 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza);
- 20/10/2021 rientro in servizio di 1 D della Segreteria generale dalla aspettativa per mandato politico istituzionale;
- 30/10/2021 cessazione dal servizio di 1 C della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza);
- 31/12/2020 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per dimissioni (quiescenza).

# Assenze/presenze personale Segreteria generale Consiglio regionale anno 2021



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2021 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari e dell'Ufficio di Gabinetto.





## Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2021

*Nell'anno 2018 il Consiglio regionale ha aderito al progetto sperimentale di Telelavoro domiciliare, avviato dall'Amministrazione regionale, denominato "VeLA" (Veloce, Leggero, Agile): da novembre 2018 n. 2 dipendenti del Consiglio regionale sono stati abilitati a tale progetto (lavoro dal proprio domicilio con l'attrezzatura necessaria: pc portatile, monitor e tastiera con docking station; non è stato necessario fornire cellulare di servizio e linea dati mobile).*

*A gennaio 2020 n. 22 dipendenti della Segreteria generale del CR (dirigenti, la maggior parte dei responsabili di PO, giornalisti) e 40 dipendenti delle segreterie degli uffici politici e dei Gruppi consiliari erano già dotati di pc portatili utilizzati abitualmente, per esigenze organizzative, per operare all'esterno della sede consiliare, quindi da remoto.*

Dal mese di marzo 2020, causa l'emergenza epidemiologica legata al Covid-19, il Consiglio regionale si è attrezzato per estendere considerevolmente la platea del proprio personale abilitata allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile; si è trattato di una fase emergenziale che ha imposto l'adozione di misure straordinarie in materia di lavoro agile, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 81/2017. Per far fronte a tale situazione emergenziale nello stesso mese di marzo 2020 sono stati assegnati ulteriori 91 pc portatili di ultima generazione disponibili in magazzino e riutilizzo di pc portatili precedentemente dismessi (79 a dipendenti della Segreteria generale, 12 a dipendenti delle segreterie politiche; n.b.: unità aggiuntive rispetto ai 64 portatili già in uso a inizio 2020).

Già a inizio 2021 la situazione della salute digitale del Consiglio regionale (condizione abilitante del LA) risultava molto buona, considerati i seguenti dati:

- presenza di un sistema VPN;
- presenza di una *Intranet* consiliare;
- piena gestione anche da remoto del sito web istituzionale del Consiglio regionale (e di quelli degli Organi di garanzia, nonché di quello della Biblioteca "Livio Paladin");
- sistemi di *collaboration*: piattaforma *share point*; gestione documentale mediante protocollo informatizzato gestione delle agende condivise; *software* di gestione presenza e chat integrato alla telefonia fissa (*Cisco Jabber*); *Microsoft Teams*;
- *file system* condiviso in *data center* per gestione condivisa di documenti;
- 100% delle banche dati consiliari consultabili in LA;
- 100 % di applicativi utilizzabili in LA;
- 100 % firma digitale tra i lavoratori agili che sottoscrivono provvedimenti, atti o documenti anche a valenza esterna (dirigenti, responsabili di PO con delega di firma);
- messa a disposizione dei seguenti sistemi di video-conferenza: *Cisco Webex events*, infrastruttura di videoconferenza *Polycom*; *Microsoft Teams*.
- pienamente digitalizzato il processo relativo alla gestione dell'Ufficio di Presidenza;
- gestione digitalizzata di tutte le procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi (dalla pubblicazione del bando di gara fino alla firma del contratto), nonché della programmazione degli acquisti e della raccolta dei fabbisogni, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica per l'e-procurement della Regione Friuli Venezia Giulia (eAppaltiFVG) e della piattaforma Acquisti in Rete di Consip per l'utilizzo del MEPA;

- utilizzo, da parte della Biblioteca consiliare, di un programma di catalogazione (*Sebina*) che consente anche la gestione telematica dei prestiti, dell'anagrafe degli utenti, degli abbonamenti alle riviste, ecc.; tutti i dati inseriti vengono a fare parte anche della rete SBN (Sistema Bibliotecario nazionale) a cui la Biblioteca aderisce;
- utilizzo, da parte del Co.Re.Com., di applicativi e sistemi resi disponibili direttamente dall'AGCOM per la trattazione telematica della gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazione elettronica (*Conciliaweb*) e per la gestione del registro degli operatori di comunicazione, entrambi accessibili in modalità *web*;
- il personale consiliare ha partecipato al corso on line "Lavorare in *smart working* ", organizzato dall'Amministrazione regionale; al fine di supportare i dipendenti in lavoro agile, sono state rese disponibili due guide operative: "Guida per l'accesso remoto alla rete regionale tramite VPN Cisco AnyConnect" e la "Guida CISCO JABBER per il Consiglio Regionale";
- la dirigenza consiliare ha partecipato al percorso formativo "Il Nuovo Regime del Pubblico impiego fra *smart working* e lavoro in presenza", realizzato in modalità *webinar* da un ente formatore esterno.

*L'articolo 14, comma 1, ("Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, prevede che ogni anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009 (Piano della performance).*

*Secondo la normativa in vigore lo scorso anno, il POLA doveva individuare le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti potesse avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si doveva applicare ad almeno il 30 per cento dei dipendenti, se lo richiedevano.*

In adempimento della succitata normativa, dopo aver acquisito il relativo parere positivo dell'OIV e aver trasmesso la bozza del POLA 2021 alle Organizzazioni sindacali, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 298 del 31 marzo 2021, ha approvato il "Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)" prevedendo che lo stesso fosse allegato al Piano della prestazione per l'anno 2021 (a sua volta approvato con deliberazione UP n. 292 del 24 febbraio 2021).

Purtroppo il suddetto POLA del Consiglio regionale per l'anno 2021 non è stato attuato: infatti il piano sarebbe dovuto divenire operativo una volta cessato il regime emergenziale di utilizzo del lavoro in modalità agile, legato allo stato di emergenza correlato alla pandemia del Covid-19, che doveva scadere il 30 aprile 2021 (come da D.M. del Ministro per la pubblica amministrazione del 20 gennaio 2021). Invece il Consiglio dei Ministri ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza coprendo l'intero arco annuale e di conseguenza è stato prorogato pure l'utilizzo del lavoro agile quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" presso le pubbliche amministrazioni per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Inoltre, il legislatore statale, su proposta del nuovo Governo insediatosi a febbraio 2021 (e delle linee programmatiche del nuovo Ministro per la pubblica amministrazione), ha modificato

sostanzialmente la predetta normativa sul lavoro agile presso le pubbliche amministrazioni, ancorando la relativa disciplina ai contratti collettivi da avviare e quindi depotenziando di fatto il POLA. Sono state, altresì, di fatto eliminate le percentuali minime di dipendenti che possono avvalersi del lavoro agile, lasciando ampia possibilità di scelta alle singole amministrazioni sull'attuazione al proprio interno di tale modalità lavorativa: infatti tanto nel caso di adozione del POLA, quanto di mancata adozione, attualmente la percentuale minima è pari solo al **15 per cento** dei dipendenti che ne fanno richiesta.

In tale senso operano l'articolo 1 del D.L. n. 56 del 30 aprile 2021, nonché l'articolo 11 bis, comma 1, del D.L. n. 52 del 22 aprile 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 87 del 17 giugno 2021 (che ha anche abrogato il citato D.L. 56/2021), che hanno modificato sia l'articolo 263, comma 1, del D.L. n. 30 del 19 maggio 2020, sia il succitato articolo 14 della legge 124/2015.

*Pertanto, a seguito di tali modifiche la normativa statale ha previsto che, da maggio 2021 le pubbliche amministrazioni fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 87 del DL 18/2020, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.*

Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 è stato disposto che, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa torna ad essere quella svolta in presenza.

*In attuazione del succitato DPCM, il Decreto ministeriale del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021, al fine di realizzare il superamento dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, ha stabilito che il ritorno al lavoro in presenza all'interno delle pubbliche amministrazioni, sia organizzato attraverso l'adozione di misure organizzative da adottarsi entro i quindici giorni successivi al 15/10/2021 assicurando comunque, da subito, la presenza in servizio del personale preposto ad alcune attività (front office e back office), anche attraverso la flessibilità degli orari di sportello e di ricevimento e facendo ricorso a fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita ulteriori rispetto a quelle già adottate, anche in deroga alle modalità previste dai contatti collettivi.*

Il suddetto D.M. dell'8 ottobre 2021, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi nel nuovo Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ha lasciato alle singole amministrazioni la facoltà di prevedere ed organizzare al proprio interno l'utilizzo della modalità del lavoro agile, consentendone l'accesso esclusivamente nel rispetto di alcune condizionalità (tra le quali: la rotazione del personale; il criterio della prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione in presenza; un piano di smaltimento dell'eventuale arretrato; la dotazione, da parte di ciascuna amministrazione, di una piattaforma digitale o di un cloud o di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati; la fornitura ai dipendenti in lavoro agile di adeguati apparati digitali e tecnologici; la definizione dei contenuti indispensabili degli accordi individuali).

Con decreto del Direttore generale della Regione FVG n. 53 del 22 novembre 2021 sono state approvate le approvate le misure organizzative finalizzate al ricorso al lavoro agile da parte del personale del ruolo unico regionale all'interno dell'amministrazione regionale e degli enti regionali. In base a tale atto il ricorso al lavoro agile è stato consentito solo a determinate categorie di dipendenti (soggetti vulnerabili, sulla base delle specifiche valutazioni espresse dal medico

competente; genitori con figli in DAD o per i quali i servizi educativi e le scuole dell'infanzia siano sospesi per ragioni legate alla pandemia, per la connessa durata; genitori con figli in quarantena, per la connessa durata; dipendenti in quarantena, per la connessa durata; dipendenti che assistono familiari affetti da *handicap* grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/92).

Pertanto, tutti i dipendenti del Consiglio non rientranti nelle categorie di cui al succitato decreto nei mesi di novembre e dicembre 2021 sono dovuti rientrare in presenza tutti i giorni della settimana senza poter fare ricorso al lavoro agile

*Si ricorda che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, pur disponendo di autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa, a differenza della maggior parte delle altre assemblee legislative regionali, attualmente non dispone, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale. Pertanto ancora oggi il personale consiliare appartiene al ruolo unico regionale. Inoltre presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è istituito il Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale: quindi al personale consiliare si applica la contrattazione di primo livello riferita al Comparto unico e quella di secondo livello riferita al personale regionale. Solo verso la fine del 2021 è stata avviata la contrattazione di primo livello per la definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile; un accordo su una pre-intesa è stato raggiunto nel maggio 2022, ma a fine luglio 2022 non si è ancora giunti alla conclusione dell'accordo di primo livello (e successivamente dovrebbe appena partire la contrattazione di secondo livello). Pertanto verosimilmente nemmeno nel 2022 si avrà la piena operatività ordinaria del lavoro in modalità agile presso il Consiglio regionale.*

Come si evince dall'*excursus* delle numerose modifiche normative susseguitesi durante lo scorso anno in materia di lavoro agile, non è stato dunque possibile attuare quanto inizialmente previsto dal POLA del Consiglio regionale per l'anno 2021 (fino ad ottobre a causa del procrastinarsi del lavoro agile emergenziale e successivamente per l'obbligo generalizzato del rientro in presenza, salvo limitate eccezioni, del personale consiliare).

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle con i tassi di fruizione del lavoro agile nei vari mesi del 2021, con distinzione del personale della Segreteria generale e dell'Ufficio di Gabinetto rispetto a quello assegnato ai Gruppi consiliari e agli Uffici di segreteria del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio, nonché dei Presidenti di Commissione e Comitato.

## **Tassi di L.A. nell'anno 2021**

### **Segreteria generale & Ufficio di Gabinetto**

<b>Mese</b>	<b>n. dipendenti</b>	<b>n. dipendenti in L.A. (almeno 1 giorno nel mese)</b>	<b>Percentuale dipendenti in L.A.</b>	<b>Totale giornate lavorative*</b>	<b>Totale giornate lavorative in L.A.</b>	<b>Percentuale giornate lavorative in L.A.</b>
<b>Gennaio</b>	115	78	67,82%	2.104	784	37,26%
<b>Febbraio</b>	113	84	74,33%	2.224	778	34,98%
<b>Marzo</b>	113	88	77,87%	2.562	1.258	49,10%
<b>Aprile</b>	113	74	65,48%	2.274	915	40,23%
<b>Maggio</b>	113	72	65,45%	2.324	630	27,10%
<b>Giugno</b>	112	68	60,74%	2.303	477	20,71%
<b>Luglio</b>	111	60	54,05%	2.367	375	15,84%
<b>Agosto</b>	111	59	53,15%	2.327	407	17,49%
<b>Settembre</b>	115	69	66,00%	2.461	502	20,39%
<b>Ottobre</b>	116	57	49,13%	2.350	303	12,89%
<b>Novembre</b>	115	7	6,0%	2.248	49	2,17%
<b>Dicembre</b>	115	4	3,47%	2.448	28	1,14%

Si fa presente che 2 unità del personale consiliare sono stabilmente in progetto "Vela", pertanto non risultano tra i dipendenti in L.A., ma svolgono comunque la loro prestazione da remoto in modalità "telelavoro".

\*Il totale delle giornate lavorative è dato dal numero delle giornate lavorative del mese di riferimento moltiplicato per il numero di dipendenti (per i dipendenti in *part time* verticale sono state considerate solo le rispettive giornate lavorative).

## Tassi di L.A. nell'anno 2021

### Segreterie politiche & Gruppi consiliari

Mese	n. dipendenti	n. dipendenti in L.A. (almeno 1 giorno nel mese)	Percentuale dipendenti in L.A.	Totale giornate lavorative*	Totale giornate lavorative in L.A.	Percentuale giornate lavorative in L.A.
<b>Gennaio</b>	64	51	79,68%	1.153	507	43,97%
<b>Febbraio</b>	65	54	83,07%	1.219	503	41,26%
<b>Marzo</b>	64	58	90,62%	1.392	772	55,45%
<b>Aprile</b>	63	53	84,12%	1.244	587	47,18%
<b>Maggio</b>	62	48	77,41%	1.240	493	39,75%
<b>Giugno</b>	62	47	75,80%	1.246	407	32,66%
<b>Luglio</b>	61	46	75,40%	1.278	323	25,27%
<b>Agosto</b>	60	35	58,33%	1.258	255	20,27%
<b>Settembre</b>	61	34	55,73%	1.295	344	26,56%
<b>Ottobre</b>	62	36	58,06%	1.128	181	16,04%
<b>Novembre</b>	63	9	14,28%	1.212	20	1,65%
<b>Dicembre</b>	63	2	3,17%	1.322	5	0,37%

\*Il totale delle giornate lavorative è dato dal numero delle giornate lavorative del mese di riferimento moltiplicato per il numero di dipendenti (per i dipendenti in *part time* verticale sono state considerate solo le rispettive giornate lavorative).

Attività del Consiglio regionale nell'anno 2021 in relazione alle misure attuative del L.A.

Nel 2021 alcuni interventi del Piano della prestazione erano correlati a misure attuative del lavoro agile, onde rafforzare le condizioni abilitanti, già ampiamente presenti presso il Consiglio regionale FVG come evidenziato nel POLA 2021 e riassunte nelle pagine precedenti.

Tali attività sono illustrate specificatamente nell'allegato A alla presente Relazione sulla prestazione con riferimento ai relativi interventi annuali, di seguito elencati:

- int. **3.1.1.1 - Dematerializzazione dei processi: rilevazione delle esigenze di digitalizzazione segnalate dalle strutture consiliari:** il monitoraggio in oggetto rappresenta un primo passo indispensabile per procedere con ulteriori interventi di digitalizzazione e dematerializzazione delle attività consiliari che possono consentire, tra l'altro, una più efficace esecuzione della prestazione anche in modalità agile;
- int. **3.1.1.5 - Rinnovo delle dotazioni tecniche anche ai fini dell'implementazione del lavoro agile: progressiva sostituzione dei PC fissi con portatili e definizione di ulteriori policy di sicurezza:** in particolare si fa presente che sono stati acquistati ulteriori PC portatili procedendo alla loro installazione presso gli uffici della Segreteria generale e del Gabinetto; attualmente sono in uso un totale di 194 PC portatili che garantiscono la totale copertura del personale in servizio e quindi consentono il lavoro da remoto con apparecchiature tecnico-informatiche adeguate agli ultimi standard;
- int. **4.1.2.2 - Sviluppo qualitativo e tecnologico dell'attività di monitoraggio delle televisioni locali (funzione delegata AGCOM) attraverso l'utilizzo del software progettato e commissionato ad Insiel SpA:** sono state svolte verifiche di collaudo e altri test sulla corretta funzionalità del nuovo sistema per il monitoraggio predisposto dal fornitore; tutti i test svolti hanno dato esiti positivi; anche la disponibilità di questo nuovo software viene incontro alle condizioni abilitanti al lavoro agile in termine di salute digitale;
- int. **5.1.3.1 - Aggiornamento della mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile:** entro il 30 giugno 2021 è stato effettuato un aggiornamento della mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile, predisponendo, per ciascuna struttura di livello direzionale, un elenco delle attività svolgibili in tale modalità, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle procedure in corso, con rilevazione delle eventuali criticità incontrate e indicazione delle possibili soluzioni per superarle; al fine di garantire l'omogeneità della mappatura è stata predisposta una scheda Excel tipo che ciascuna struttura ha compilato relativamente alle rispettive attività;
- int. **5.1.3.2 - Elaborazione di un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile, finalizzato anche allo sviluppo del Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Consiglio regionale:** il 5 novembre 2021 è stato somministrato a tutto il personale consiliare in servizio (personale dirigenziale e non dirigenziale, compreso il personale assegnato agli Uffici di Segreteria e ai Gruppi consiliari, personale con contratto giornalistico, lavoratori somministrati) un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile; i questionari compilati dovevano essere inoltrati al competente ufficio entro il 19 novembre 2021; il questionario è stato inviato complessivamente a **172** dipendenti e sono pervenuti in totale **113** questionari compilati; gli esiti del questionario sono specificatamente rendicontati nell'allegato B alla presente Relazione sulla prestazione.



## Attività di formazione del personale consiliare

*La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale; a tal fine, a partire dal 2008, il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del proprio personale.*

Il 27 settembre 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico Gruppo di Lavoro sulla Formazione interno finalizzato alla progettazione ed allo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito delle politiche di formazione del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale (in particolare con il compito di: migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa, elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo).

Il 29 ottobre 2020, con decreto del Vice Segretario generale, sono state adottate le "Linee guida per le attività di programmazione e gestione della formazione del personale consiliare" che definiscono e regolamentano una procedura semplificata logicamente connessa agli atti di programmazione: ogni dirigente formula, per ciascun collaboratore, un piano triennale di formazione da trasmettere all'ufficio consiliare competente, nonché un piano formativo annuale individuale da condividere con il dipendente interessato; è inoltre prevista una fase di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani formativi e della relativa spesa, anche al fine di una eventuale modifica, adeguatamente motivata, degli stessi.

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico, soggetto a integrazioni/modifiche anche con riferimento ai contenuti dei documenti programmatici adottati negli anni, da cui derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare (sia relative ai compiti consiliari che alle esigenze organizzative).

Il Piano formativo del personale per gli anni 2021 - 2023 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici, modifiche normative, introduzione di nuove tecnologie su vasta scala) e individua 3 principali macro aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi.

Oltre alle macro aree, si prevedono approfondimenti sull'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (*focus* sulle funzioni consiliari coinvolte nelle fasi ascendente/discendente), del diritto regionale (in particolare la revisione statutaria). Infine, le azioni formative comprese nel precedente piano della formazione e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare): corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma" (facente carico sul bilancio regionale): corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale e aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale (facenti carico sul bilancio consiliare) che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (in alcuni casi sono realizzati da formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati in un'apposita sezione della *Intranet* consiliare, dove sono reperibili i materiali relativi alle singole attività formative (per alcune iniziative sono pubblicati pure *file* audio e video).

### Iniziative formative anno 2021

<b>Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)</b>	
Numero corsi svolti	4
Totale ore corsi	22
Totale utenti	78
Totale ore attività formativa	462
<b>Corsi a catalogo (canale 1)</b>	
Numero corsi erogati	13
Totale ore corsi	89
Totale utenti	18
Totale ore attività formativa	123
<b>Totale generale corsi</b>	<b>17</b>
<b>Totale generale ore corsi</b>	<b>111</b>
<b>Totale generale utenti</b>	<b>96</b>
<b>Totale generale ore attività formativa</b>	<b>585*</b>

\*Non rientrano nel conteggio i corsi svolti in modalità particolari, come ad esempio i corsi che i dipendenti assegnati alla Biblioteca frequentano in quanto il Consiglio fa parte dell'Associazione Italiana Biblioteche o i corsi organizzati dall'amministrazione regionale per personale con particolari mansioni.

Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 la Struttura della formazione del personale consiliare ha subito un rapido e imprevisto depauperamento di risorse umane: le due unità di personale preposte, per ragioni diverse e a un lasso di tempo molto ravvicinato, non sono più risultate in servizio e sono state sostituite da un'unica unità di personale, già assegnataria di proprie mansioni in diverso ambito che ha mantenuto per tutto il 2021, in aggiunta a quelle nuove in materia di formazione. Pertanto, la struttura della formazione nel suo complesso è risultata decisamente in sofferenza e ciò ha comportato il sacrificio di parte dell'attività ritenuta non urgente; in ogni caso la struttura ha assicurato sempre il corretto e tempestivo svolgimento degli adempimenti e delle attività necessarie e indifferibili.

## Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

### Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare è disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico – quadriennio normativo 2002-2005), volto al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa, alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari. Tale sistema di valutazione è del resto integrato con gli strumenti di programmazione (documento di pianificazione strategica, Piano della prestazione e documenti di bilancio economico finanziario), nonché con il sistema di valutazione del personale non dirigente.

La valutazione del personale non dirigente assegnato al Consiglio regionale, considerato il ruolo unico del personale regionale, è sempre stata disciplinata dal modello di valutazione del personale non dirigenziale della Regione. Considerato che dal 2016 l'Amministrazione regionale ha introdotto un sistema integrato di valutazione di tutto il personale regionale (dirigente e non dirigente), dall'anno successivo il modello di valutazione della dirigenza consiliare si è uniformato ai criteri previsti dal sistema vigente presso l'Amministrazione regionale, pur mantenendo alcune peculiarità e differenziazioni per la specificità dell'organizzazione e delle funzioni proprie del Consiglio regionale, in rispetto della sua autonomia.

Il modello per la valutazione delle prestazioni della dirigenza consiliare attualmente vigente è stato adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 17 aprile 2019, come successivamente modificato e integrato con le deliberazioni dell'UP nn. 266 del 28 settembre 2020 e 311 del 15 luglio 2021.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

**1) il grado di raggiungimento degli obiettivi.** Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

**2) le competenze organizzative.** Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante con riguardo a quelle attività consiliari per cui risulta problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

<b>Profili dirigenziali</b>	<b>Grado conseguimento obiettivi</b>	<b>Competenze organizzative</b>	<b>Totale</b>
Segretario generale Capo Ufficio di Gabinetto Vice Segretario generale	60	40	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	55	45	100

### Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento ed attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della *performance* organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito del Piano della Prestazione, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel Piano della prestazione.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR<sub>1</sub>, PR<sub>2</sub>, PR<sub>3</sub> = parzialmente raggiunto = moltiplicatori 0,6 – 0,8 – 0,9.
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito con una soglia minima di qualità attesa pari a 6/10; pertanto:

- punteggio da 0 a 5 = moltiplicatore 0;
- punteggio 6 = moltiplicatore 0,6;
- punteggio 7 = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 8 = moltiplicatore 0,9;
- punteggio da 9 a 10 = moltiplicatore 1.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R).

Un valore compreso tra il 60% e il 70% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR1 (0,6); un valore compreso tra il 70,01% e il 90% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR2 (0,8); un valore compreso tra il 90,01% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR3 (0,9). Nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto.

Un valore al di sotto del 60% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 60% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;
2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide con la media del punteggio riferito agli obiettivi dei Servizi, delle Posizioni dirigenziali di *Staff* e delle Posizioni organizzative direttamente afferenti il Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Vice Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dei Servizi a cui è preposto (o, se preposto ad un unico Servizio, con il punteggio di conseguimento degli obiettivi del Servizio medesimo) e per il restante 20% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale.

Nel caso in cui il Vice Segretario generale non sia preposto ad alcun Servizio, il punteggio riferito alla parte obiettivi del medesimo coincide: per l'80% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale e per il restante 20% con gli obiettivi trasversali riferiti alle competenze della Segreteria generale.

Nel 2021, per la valutazione del Vice Segretario generale, non essendo stato il medesimo preposto ad alcun Servizio, si è proceduto secondo quest'ultima modalità.

### Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

<b>Raggruppamenti omogenei</b>	<b>Competenze organizzative</b>
<b>1. Managerialità</b>	1.1 <i>Empowerment</i>
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
<b>2. Strategicità, creatività e soluzione dei problemi</b>	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
<b>3. Competenze relazionali e flessibilità</b>	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente
	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
<b>4. Dominio di sé</b>	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
<b>5. Capacità realizzative</b>	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
<b>6. Capacità di valutazione differenziata dei collaboratori</b>	



Per quanto attiene alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, il dirigente è valutato dall'OIV che si basa sull'esame delle singole schede di valutazione dei collaboratori e sul riscontro della correttezza della procedura seguita nell'ambito dell'intero procedimento valutativo, come risulta da interviste con il personale dipendente o da ulteriori elementi forniti dal dirigente.

Poiché il comportamento valutativo dei dirigenti può essere influenzato dal numero dei dipendenti da valutare, con una soglia pari o inferiore a 6 dipendenti il parametro della capacità di valutazione differenziata viene annullato ripartendo proporzionalmente il relativo peso sugli altri raggruppamenti omogenei di competenze.

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

Valutazione	Descrizione comportamenti	Punteggio
0	contributo gravemente insufficiente	0
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50
4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

<b>Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG</b>				
	Capo Ufficio di Gabinetto	Segretario generale Vice Segretario generale	Direttore di Servizio	Direttore di staff
Managerialità	<b>10%</b>	<b>25%</b>	<b>20%</b>	<b>0%</b>
Strategicità, creatività e soluzione dei problemi	<b>15%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>15%</b>
Competenze relazionali e flessibilità	<b>35%</b>	<b>20%</b>	<b>15%</b>	<b>30%</b>
Dominio di sé	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>15%</b>	<b>25%</b>
Capacità realizzative	<b>25%</b>	<b>10%</b>	<b>20%</b>	<b>30%</b>
Capacità di valutazione differenziata dei collaboratori	<b>0%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>0%</b>

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

<b>Fascia di punteggio finale</b>		<b>Livello retributivo</b>	<b>Indennità di risultato (%)</b>
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico (Segretario generale, Vice Segretario generale, Capo di Gabinetto), la retribuzione di risultato attualmente non è prevista.

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel mese di giugno 2022; l'OIV, nel corso della riunione del 22 giugno 2022 ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare il Segretario generale, il Vice Segretario generale e il Capo dell'Ufficio di Gabinetto; nel periodo febbraio – marzo 2022 è stato verificato il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2021 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare, come lo scorso anno, tutti i dirigenti si collocano nella 1° fascia di punteggio (95,01 – 100), mentre nel 2019 un dirigente si collocava nella terza fascia e gli altri nella seconda e nel 2018 erano 5 i dirigenti nella seconda fascia e 3 nella prima.

### **Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale**

#### **Anno 2021**

<b>Dirigente</b>	<b>Valutazione finale</b>
<b>1</b>	<b>96,67</b>
<b>2</b>	<b>95,43</b>
<b>3</b>	<b>95,50</b>
<b>4</b>	<b>95,67</b>
<b>5</b>	<b>95,35</b>
<b>6</b>	<b>95,52</b>
<b>7</b>	<b>95,69</b>

## Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 9 aprile 2020.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Ciascuna componente della valutazione (prestazione individuale/obiettivi e comportamenti organizzativi) è valutata in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti. L'esito finale della valutazione risulta dalla combinazione dei punteggi relativi ai due fattori valutativi; anche il punteggio complessivo deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti due fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

<b>Categoria</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Comportamenti organizzativi</b>
	<b><i>di struttura individualmente assegnati</i></b>	
A - B	30%	70%
C	40%	60%
D	50%	50%
	<b><i>individuali</i></b>	
D - PO	50%	50%

#### Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli “obiettivi individuali”, i quali coincidono con gli interventi definiti nel Piano della prestazione e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell'intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato “a cascata” per cui i vari interventi, previsti dal Piano della prestazione e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di “obiettivi di struttura individualmente assegnati”.

A ciascun intervento del Piano della prestazione viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l'ipotizzato apporto del singolo.

Nel caso in cui il mancato conseguimento di un obiettivo non sia imputabile, in tutto o in parte, al personale associato, l'OIV consulente può riconoscere, previa richiesta di riesame adeguatamente motivata, un diverso grado di raggiungimento con riferimento ai collaboratori.

Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell'apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Il personale non dirigente può essere associato anche ai cosiddetti “obiettivi aziendali” che, seppur esulando dalla prestazione dell'ente per l'anno di riferimento, garantiscono, nell'ambito delle singole linee guida per la legislatura e dei singoli obiettivi strategici pluriennali, il pieno adempimento dell'attività istituzionale ordinaria delle singole strutture consiliari: nell'ambito di tale attività, di carattere permanente, ricorrente o continuativo, sono generalmente compresi i processi di lavoro finalizzati al funzionamento dell'organizzazione in un'ottica di continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Gli “obiettivi aziendali” non trovano collocazione nel Piano della prestazione e non possono essere assegnati ai titolari di Posizione organizzativa in quanto non rientrano tra gli “obiettivi individuali”.

### Comportamenti organizzativi

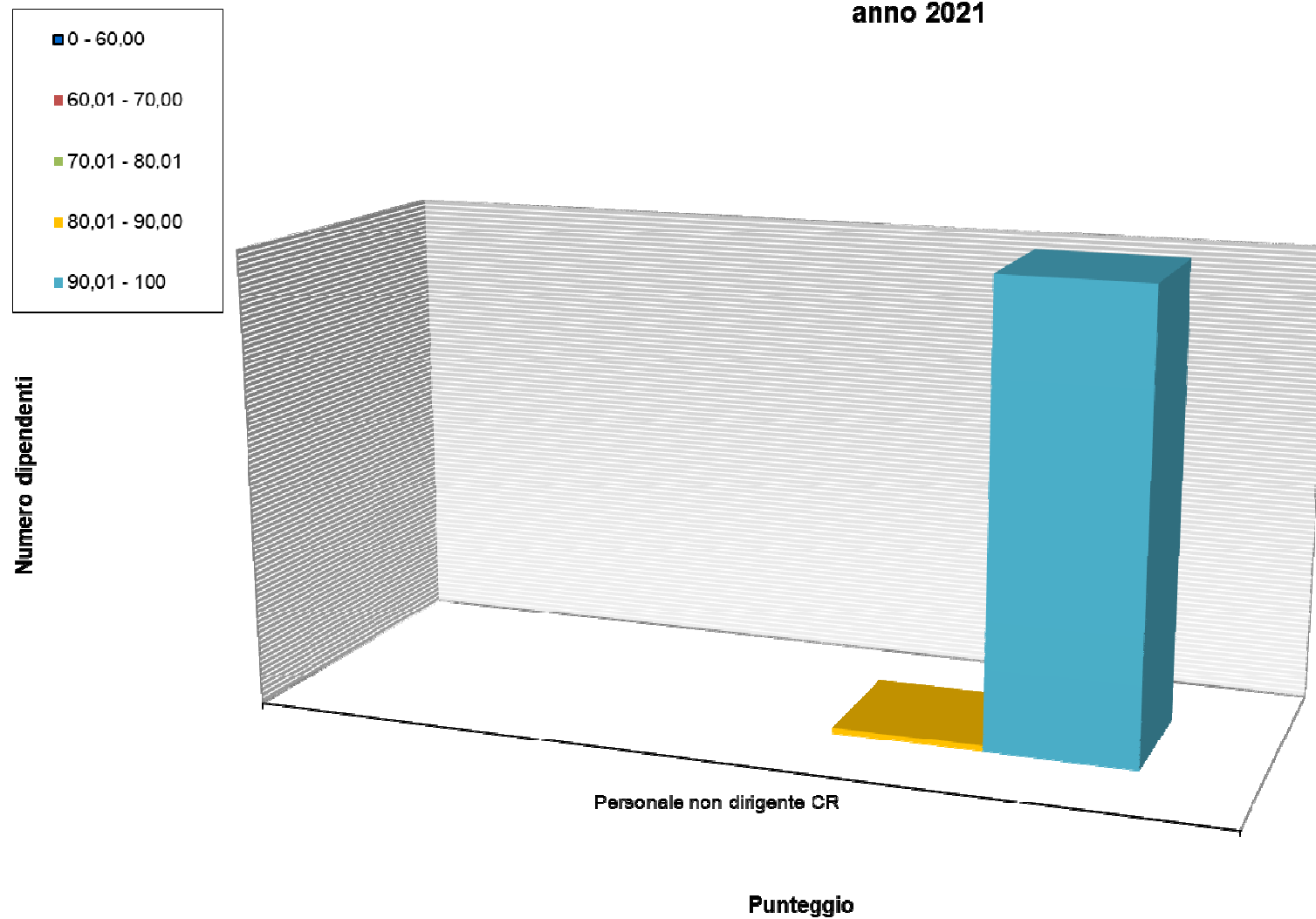
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 30).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

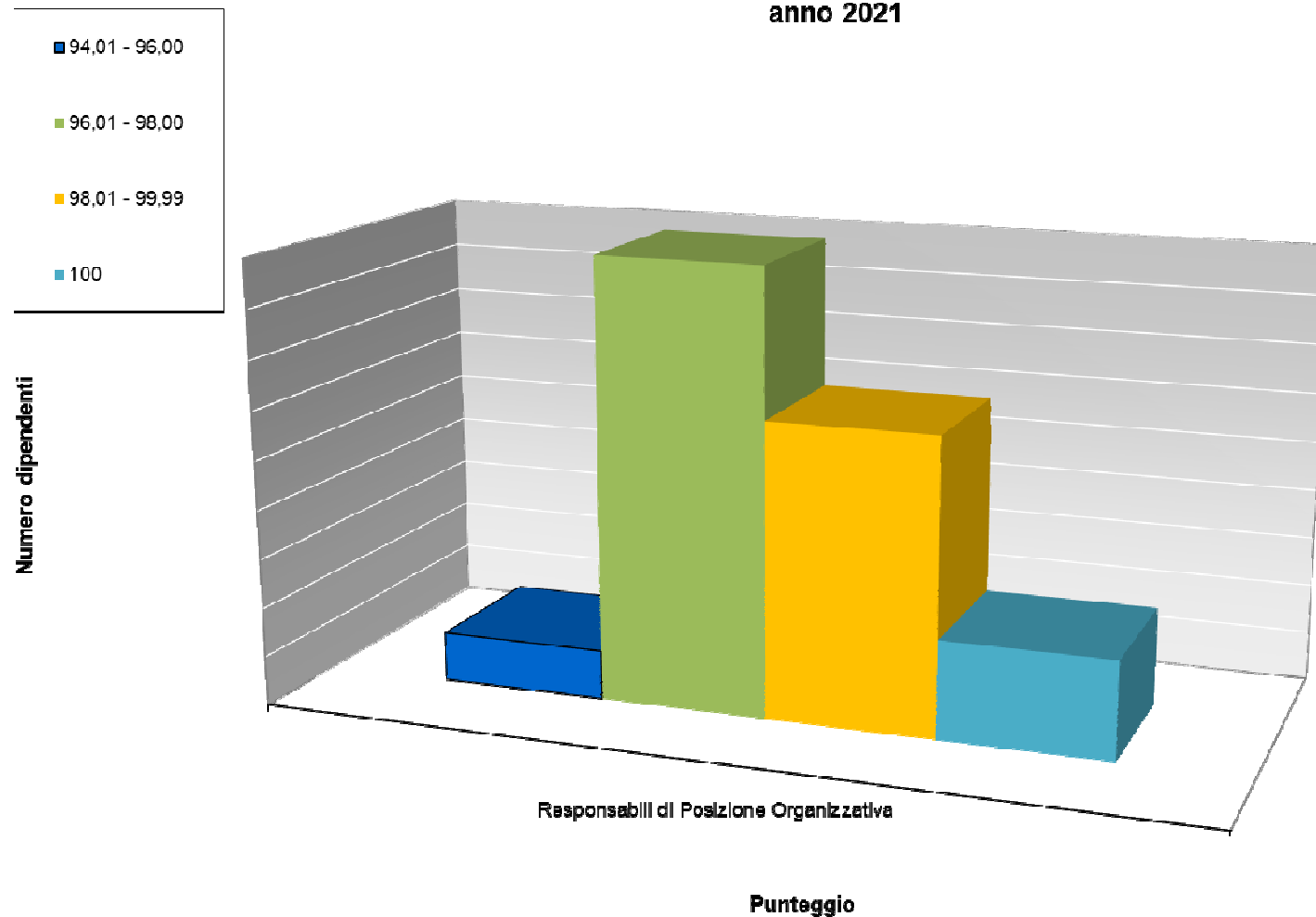
<b>Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente</b>				
	<b>A – B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>D - PO</b>
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente dell'Ufficio di Gabinetto e della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); quelli successivi riportano i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (per "Segreteria generale" si intende il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale/Vice Segretario generale).

**CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Valutazioni del personale non dirigente (esclusi responsabili di PO)**  
**anno 2021**

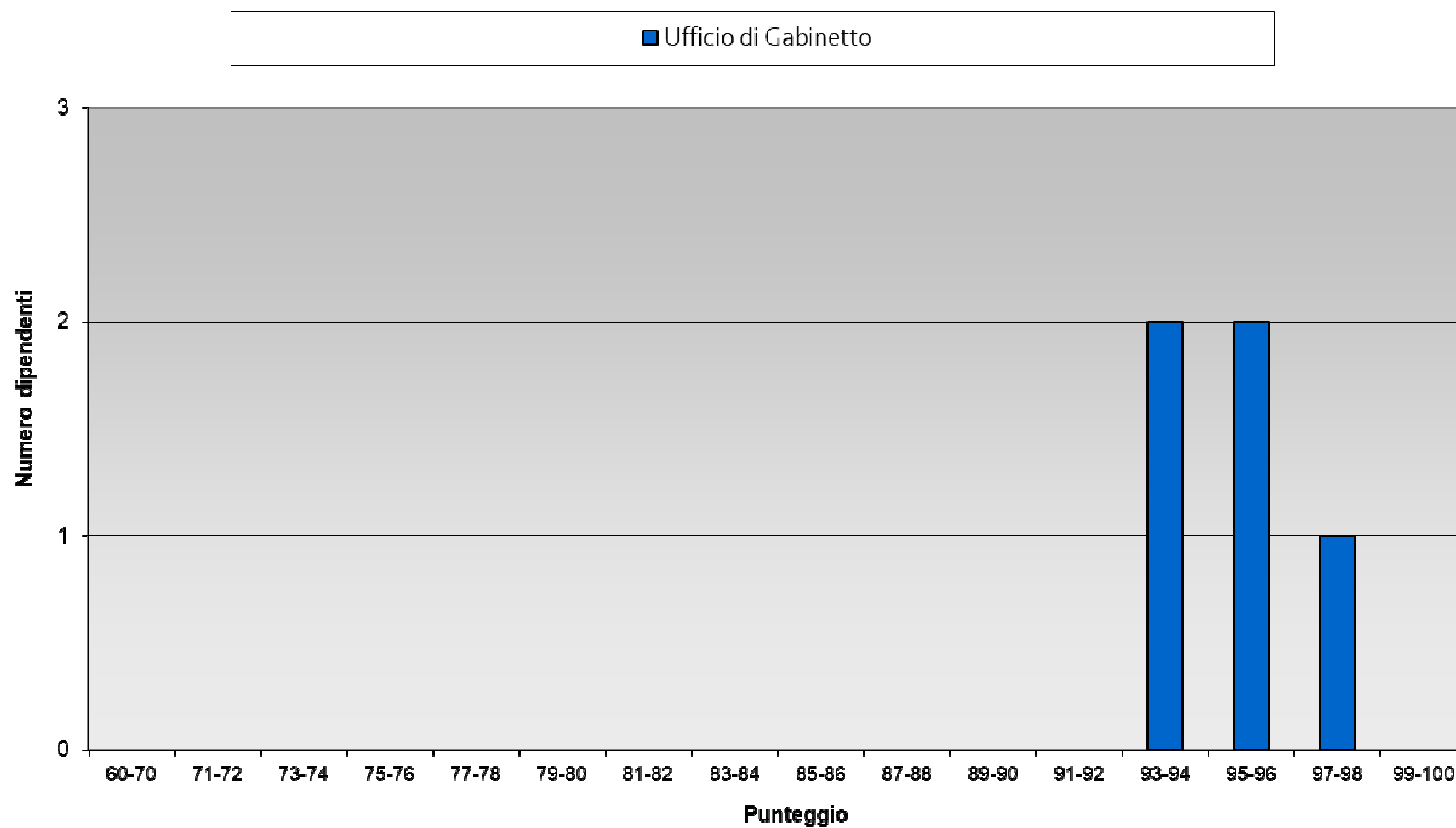


# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni dei responsabili di Posizione organizzativa** **anno 2021**

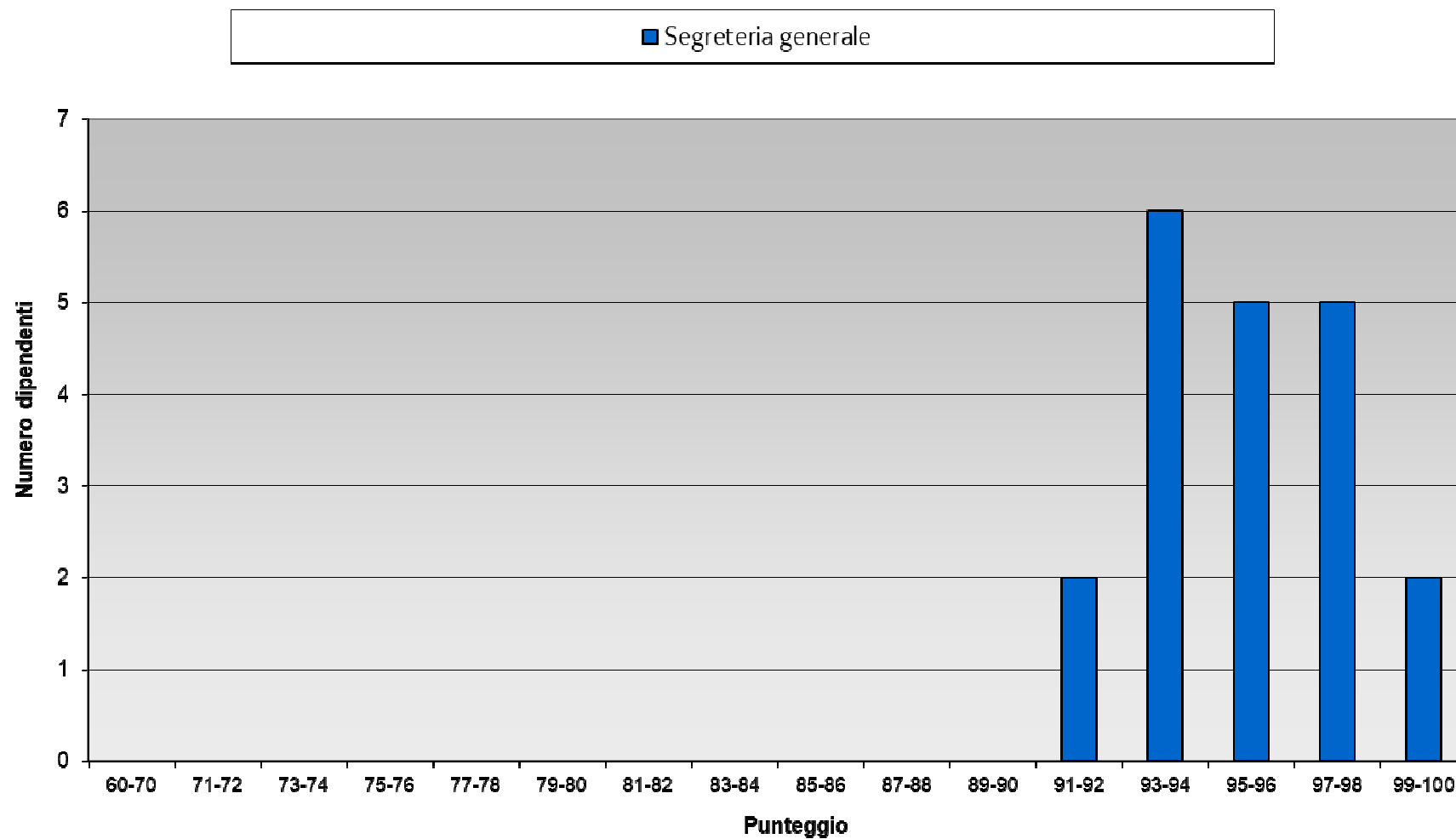




# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2021**

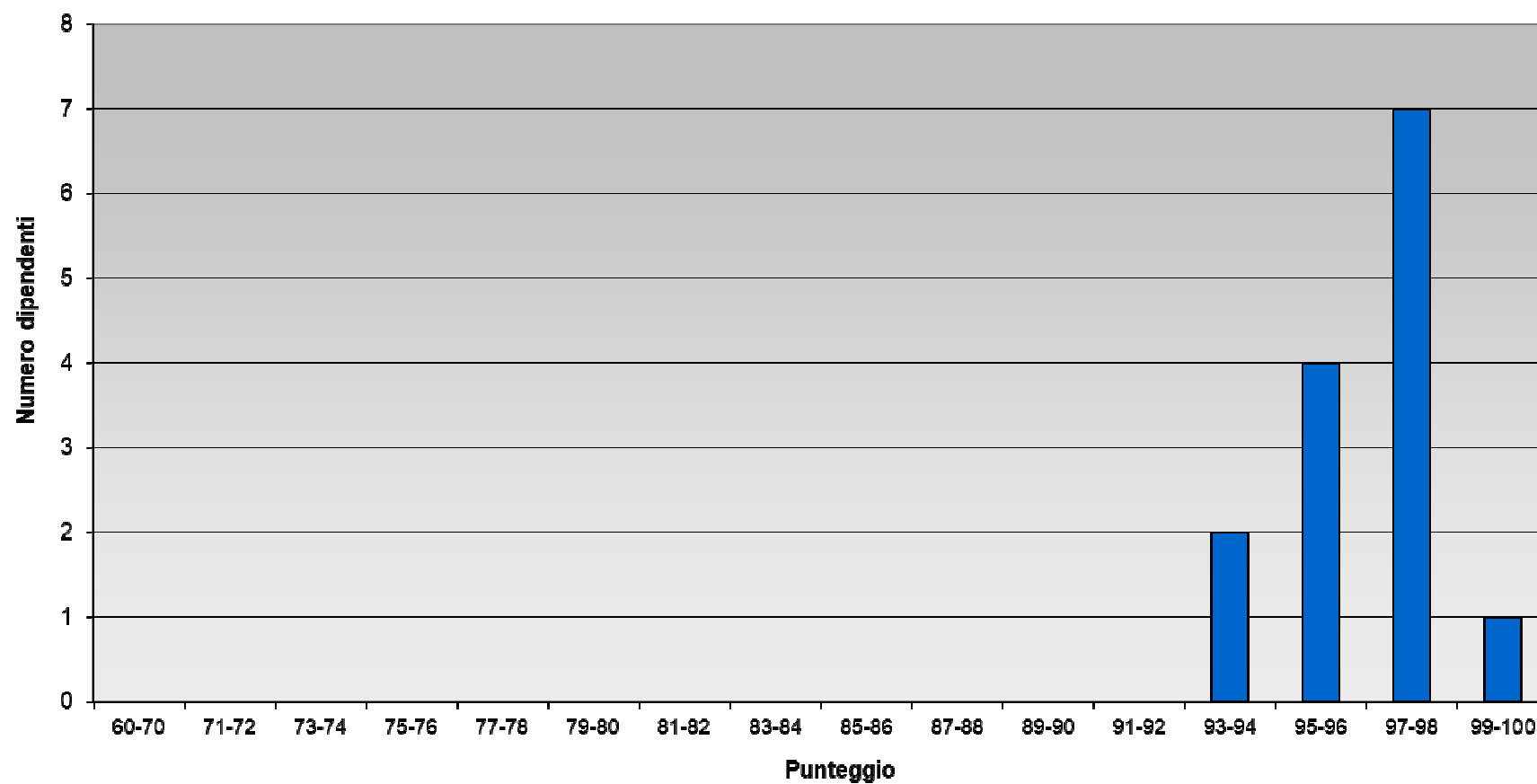


**CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Valutazioni del personale non dirigente**  
**anno 2021**



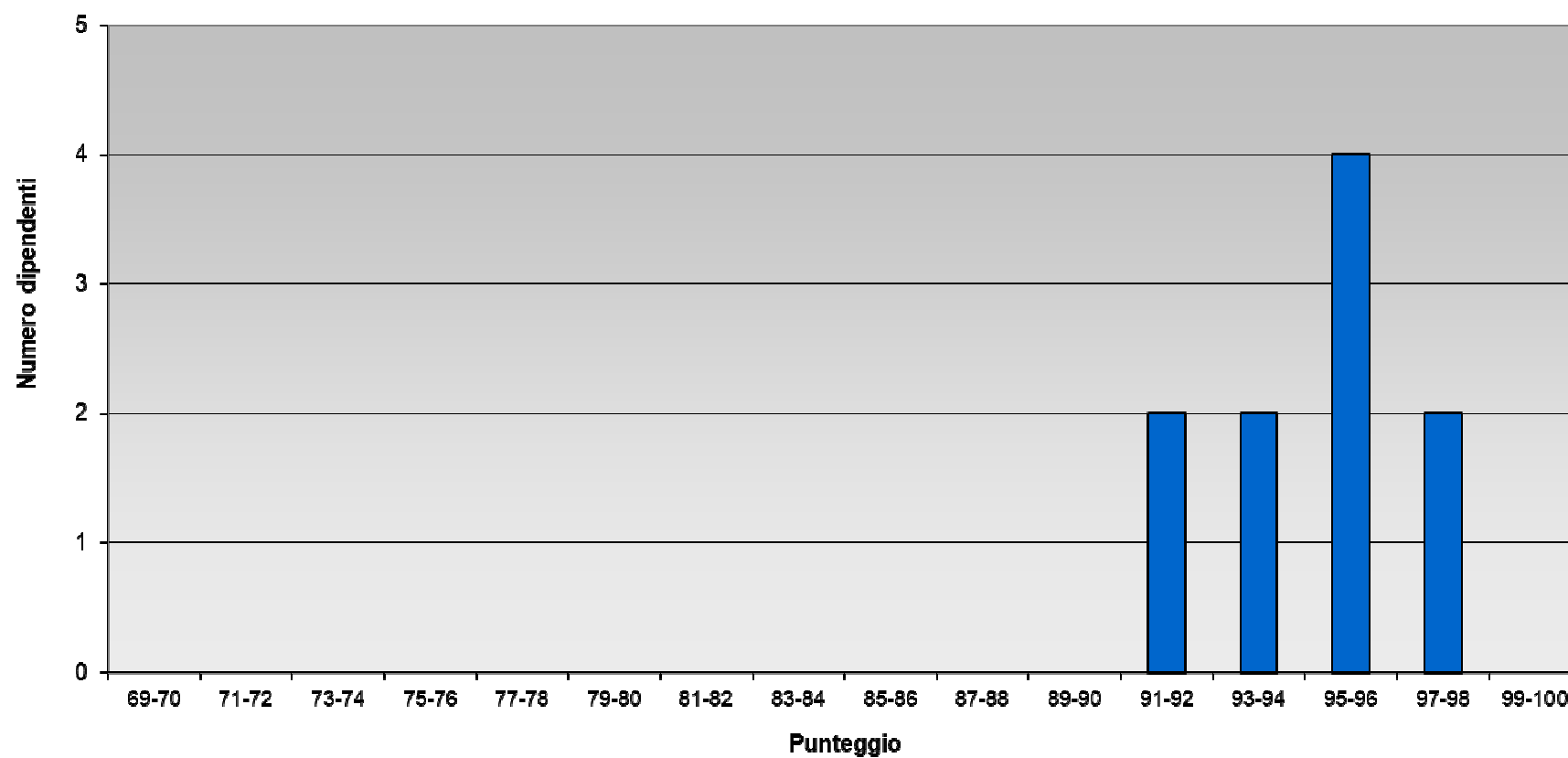
# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2021**

■ Servizio Amministrativo

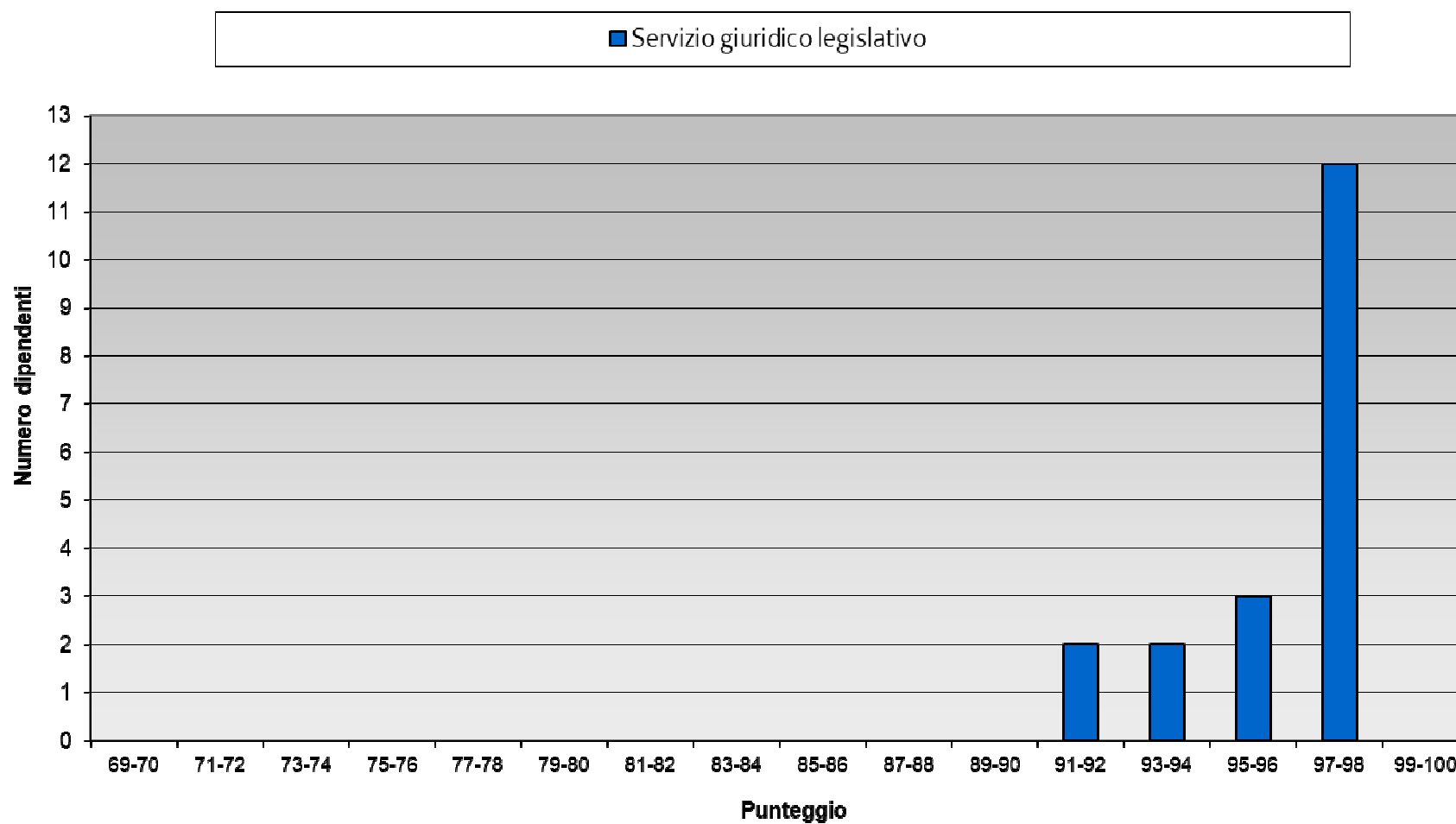


# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2021**

■ Servizio sistemi informativi e affari generali

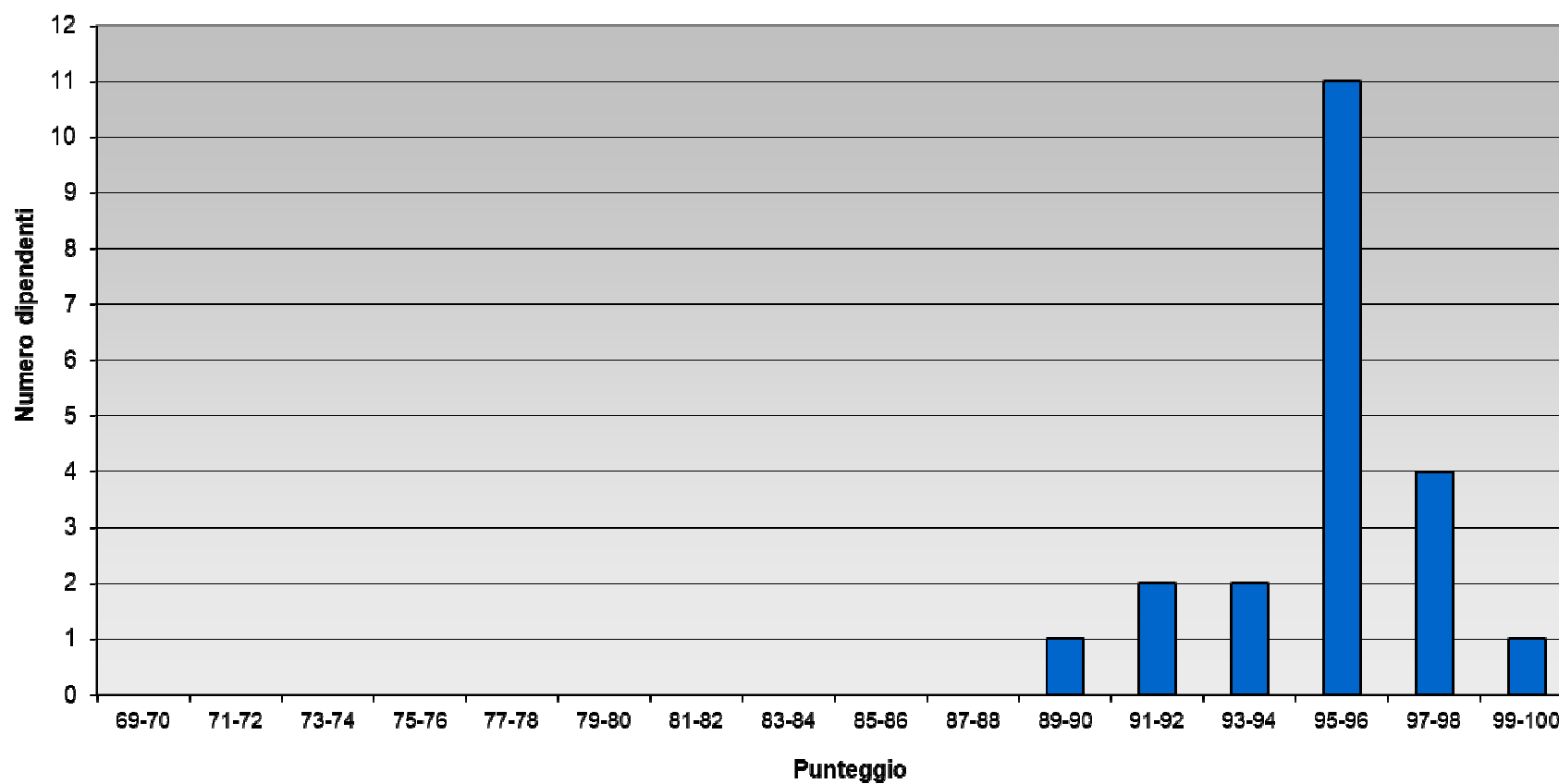


**CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**Valutazioni del personale non dirigente**  
**anno 2021**

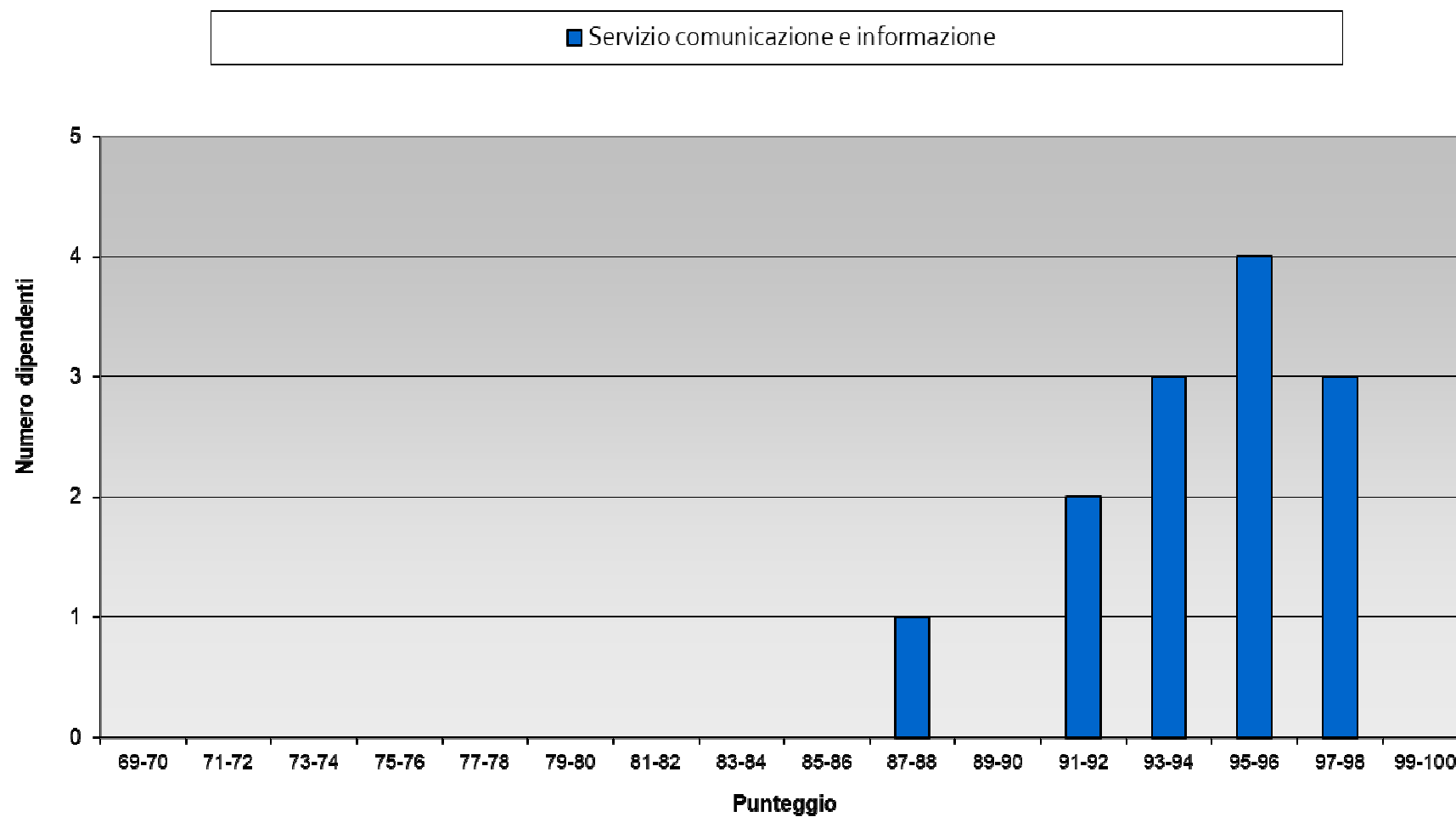


# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2021**

■ Servizio Organi di garanzia



# **CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** **Valutazioni del personale non dirigente** **anno 2021**



## Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2021 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 375 del 28 aprile 2022 ed approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 103 del 24 maggio 2022.

Il rendiconto per l'anno 2021 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto vengono allegati quelli dei gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 15 bis della L.R. 52/1980; al medesimo documento è altresì allegato, come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2044 (convertito in legge dalla legge n. 89/2014), un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. 33/2013.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni introdotte dal d.lgs. 118/2011. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato d.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2021.

Il totale complessivo delle **Entrate** accertate e riscosse è stato di **euro 13.840.976,18**, al netto delle partite di giro; costituite principalmente dai trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio stesso (euro 13.680.000,00). Di essi euro 3.350.000,00 sono stati destinati ai fondi di accantonamento. In particolare, euro 350.000,00 al fondo di accantonamento per l'erogazione delle indennità di fine mandato ed euro 3.000.000,00 al fondo rischi e contenzioso, costituito in attesa della pronuncia di costituzionalità sugli articoli 1 e 3 della legge regionale 2/2015, nella parte in cui, per finalità di contenimento dei costi di rappresentanza politica, è stata stabilita la riduzione degli assegni vitalizi.

In vista della stipula, con decorrenza 1° gennaio 2022, del nuovo contratto di fornitura del servizio di tesoreria che, per la prima volta, prevede a carico del bilancio del Consiglio una commissione sulla liquidità da applicare alle giacenze di cassa, è sorta l'esigenza di ridurre, già nel corso del 2021, l'ammontare della giacenza di cassa del conto intestato al Consiglio regionale. A tal fine i trasferimenti dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio sono stati legati alle concrete esigenze di cassa. Della somma stanziata e impegnata nel bilancio regionale e accertata nel bilancio del Consiglio (euro 22.680.000,00) sono stati



complessivamente trasferiti euro 13.680.000,00. Ciò ha consentito di portare il fondo cassa da euro 6.330.228,56 a euro 1.764.317,81 e ha conseguentemente prodotto un residuo attivo di euro 9 milioni.

Nel corso del 2021 sono state inoltre iscritte in entrata la quota libera del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2020 per la sua restituzione al bilancio della Regione (euro 1.704.178,62) e la quota vincolata (euro 295.680,53) ovvero quanto non utilizzato nel corso del 2020 delle assegnazioni disposte dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate affluite al bilancio del Consiglio regionale, per la conseguente attribuzione al Co.re.com., secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11.

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle partite di giro, è stato di **euro 18.406.886,93**. Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi-partite di giro).

La principale voce riguarda la spesa per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 18.288.391,12) e, in particolare, la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 16.846.201,46) impiegata principalmente per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.357.553,89) e agli ex consiglieri (euro 7.535.608,91).

Dal 2014 il dato relativo alla spesa per il trattamento economico dei consiglieri si è attestato abbondantemente sotto i 6 milioni e 500 mila euro, in virtù della riduzione del numero dei consiglieri (da 59 a 49) e delle disposizioni sul trattamento indennitario introdotte dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10.

Relativamente alle competenze erogate agli ex consiglieri va evidenziato che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, della legge regionale n. 8/2019 dal 2021 gli assegni vitalizi vengono rivalutati annualmente sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI). Peraltro ciò ha fatto registrare un modesto aumento della spesa rispetto al 2020 (poco meno di euro 40 mila euro pari a circa lo 0,50%).

L'andamento della spesa per contributi ai gruppi consiliari, passata da quasi 3 milioni (euro 2.983.839,37) registrati nel 2012 a meno di 480 mila euro rilevati sin dall'esercizio 2014 e sotto i 400 mila euro negli ultimi due anni, è stato confermato anche nel 2021 anno in cui sono stati impiegati complessivamente euro 388.090,84, (euro 305.310,84 di contributo per spese di funzionamento ed euro 82.780,00 erogati a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale).

Fanno parte del programma 1 anche le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale (euro 313.071,45), le spese per l'attività di rappresentanza (euro 162.246,94), le spese per l'informazione istituzionale (euro 133.542,22), nonché quella per la restituzione al bilancio regionale dell'avanzo libero risultante dal rendiconto 2020 (euro 1.704.178,62).

Oltre al programma 1, costituiscono la missione 1 il programma 2 (Segreteria Generale), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi) e il programma 10 (Risorse umane).

La spesa sostenuta al programma 2 (Segreteria Generale – euro 144.920,01) è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 38.417,08) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 106.502,93)

Al programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – euro 877.030,60) sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari. Tra di esse si segnalano le spese per la vigilanza e la pulizia delle sedi (euro 566.118,14), le spese per la locazione di apparecchiature di fotoriproduzione (euro 79.189,22) e le spese per il noleggio di *hardware* (euro 131.019,64). Per l'acquisto di beni sono state impiegate risorse per euro 70.074,11 di cui euro 39.742,72 per mobili e arredi (principalmente utilizzati per la sostituzione delle

poltrone per l'Aula), euro 13.159,70 per l'acquisto di quotidiani per la biblioteca e gli uffici Euro 12.608,10 per carta, cancelleria e stampati, euro 4.445,99 per materiale informatico.

Al programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 387.623,59) si segnalano le spese per il servizio di assistenza informatica (euro 127.235,57), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio finalizzati all'informatizzazione dell'attività consiliare e dell'Ufficio di presidenza (euro 190.287,74). Fanno parte di questo programma anche le spese e per la manutenzione dei siti *internet* e *intranet* e per il servizio *hosting* (euro 61.604,20).

Al programma 10 (Risorse umane – euro 32.615,46) sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti l'Organismo di valutazione del Consiglio regionale (euro 18.864,00) e per i corsi di formazione del personale (euro 13.751,46).

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese, pari ad euro 118.495,81, iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle destinate all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 78.579,23) e le spese per l'abbonamento a banche dati (euro 30.146,40).

A fine esercizio l'avanzo di amministrazione è risultato pari a **euro 9.919.127,65**.

Parte dell'avanzo di amministrazione, euro 6.797.736,51, viene accantonata per la corresponsione delle indennità di fine mandato (euro 1.775.950,69), per soddisfare le richieste di coloro che intenderanno avvalersi della facoltà di ottenere la restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 18/2011 (euro 2.021.785,82) e per il pagamento delle spese derivanti dall'eventuale pronuncia di incostituzionalità degli articoli 1 e 3 della legge regionale 2/2015 nella parte in cui, come detto, è stata stabilita la riduzione degli assegni vitalizi (euro 3 milioni). Costituisce l'avanzo anche la quota vincolata, pari a euro 141.230,33, corrispondente a quanto non utilizzato dei fondi assegnati al Co.Re.Com. dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la parte libera (euro 2.980.160,81) che, come per gli anni scorsi, verrà restituita all'amministrazione regionale.

## Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie giuridico-economiche. Scopo primario è quello di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali della Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è quindi affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e, alla priorità istituzionale, si affianca l'apertura alla consultazione per tutti i cittadini; oltre alla consultazione dei patrimoni librari vengono resi disponibili *dossier*, spogli di periodici, bollettini e leggi. La Biblioteca assicura a tutti un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali: è possibile, infatti, ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse. Inoltre è attivo il servizio "Chiedi al bibliotecario" che consente di chiedere, anche per via telefonica o *e-mail*, informazioni bibliografiche o legislative, quesiti brevi nelle materie di specializzazione della Biblioteca e assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali. Infine, è fornito il servizio di attivazione della tessera sanitaria quale Carta Regionale dei Servizi (CRS).

La Biblioteca è aperta al pubblico lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 17.30, martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

## **Adesione alle reti bibliotecarie**

La Biblioteca aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario dell'Università di Trieste; la rete del polo costituisce un catalogo unico e integrato dei documenti (*Biblioest*) posseduti dalle biblioteche partecipanti ed è parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale.
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

## **Commissione di vigilanza**

Sovrintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2021 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali:

- Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini)
- Elia Miani (Lega Salvini)
- Mara Piccin (FI)
- Francesco Russo (PD)
- Andrea Ussai (M5S)

## **Archivio fotografico**

Presso la Biblioteca, è conservato dal 2006 un archivio fotografico che raccoglie materiali fotografici analogici e digitali, audiovisivi e documentari della storia istituzionale, politica, socioculturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive, e riunisce l'archivio professionale del fotografo triestino Renato Rizzo (1938), l'archivio storico della Giunta Regionale e quello del Consiglio regionale.

Nel corso del 2021 è stata affidato a una ditta esterna lo studio del fondo e, da un primo sopralluogo, è emerso che la documentazione oggetto dell'intervento consta di 4 fondi distinti:

- fondo della Giunta regionale, di cui più di 10.000 materiali fotografici sono catalogati e consultabili online nel sito dell'ERPAC; l'autore di molti di questi scatti è il fotografo triestino Renato Rizzo;
- fondo del Consiglio regionale;
- fondo AIAT: fotografie raccolte in album;
- album fotografico donato dalla famiglia di Wilma Černic riguardante la guerra d'Etiopia negli anni Trenta.

Dopo aver concluso lo studio, la Ditta procederà alla catalogazione di 6.000 documenti fotografici.

### **Fondo Gefter Wondrich**

Grazie alla donazione di Giorgio Gefter Wondrich, figlio di Riccardo Gefter Wondrich, il Consiglio regionale ha acquisito un importante Fondo documentale costituito da testi giuridici, di economia e letteratura in lingua prevalentemente tedesca, nonché in francese e italiano.

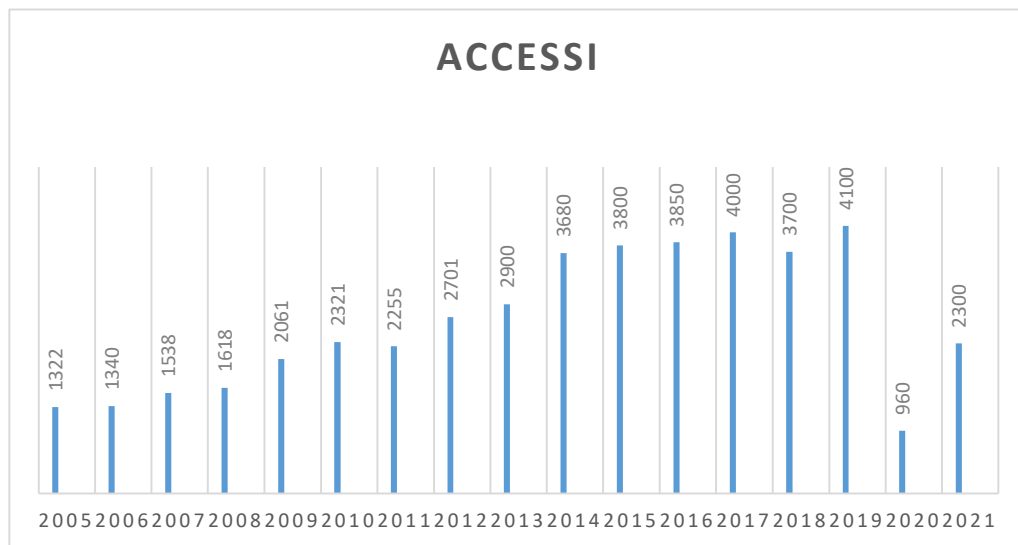
La collezione è costituita da circa 1.000 volumi della biblioteca che fu del nonno e del papà di Giorgio Gefter Wondrich: il nonno Giorgio aveva iniziato la collezione che venne poi continuata e ampliata da Riccardo Gefter Wondrich, legionario fiumano, avvocato e nel 1958 deputato della Repubblica a Roma per il Movimento Sociale Italiano.

### **Le cifre della Biblioteca anno 2021**

<b>Utenti in Biblioteca</b>	<b>2.300</b>
Prestiti librari	3.007
Riviste e quotidiani consultati	1.020
Volumi catalogati	1.789
Opere inventariate	40.033
Periodici in abbonamento	206
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

La Biblioteca nel 2021 ha vissuto un momento di assestamento, dopo il crollo dei dati statistici del 2020: nel corso dell'anno si è verificato un ridimensionamento dei servizi offerti al personale del Consiglio e al pubblico, dovuto anche a una riorganizzazione del lavoro che si è svolto anche da remoto, venendo incontro a richieste informative tramite la posta elettronica e i canali *social*.

*Le presenze rilevate indicano un ritorno alla frequentazione di persona della sede: sono stati 2.300 gli utenti che vi hanno acceduto fisicamente (gli accessi erano appena 960 nel 2020, ma ben 4.100 nel 2019), mentre le richieste online si attestano sui livelli precedenti all'emergenza sanitaria. Anche la consultazione dei periodici ha segnato una ripresa rispetto al primo anno della pandemia (1.020 consultazioni rispetto alle 655 del 2020, ma nel 2019 erano ben 2.912).*



I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (997), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (15); pressoché stabile il numero dei funzionari del Consiglio (4); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (solo 1) e del personale dei Gruppi consiliari (3).



*I prestiti effettuati registrano una lieve diminuzione: nel 2021 ammontano a 3007, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (erano 3.354 nel 2020 e 3.244 nel 2019); questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.*

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati si riferiscono a quelle effettuate tramite posta elettronica e, solo parzialmente, a quelle effettuate in presenza (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto di tutte le richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo): le richieste così pervenute nel 2021 sono state **80** e hanno riguardato **40 utenti**.

Infine, anche con riferimento alla catalogazione, il dato del 2021 risulta in ripresa (1.789 volumi rispetto i 1.669 del 2020, ma nel 2019 erano 2.091).

## **Consuntivo attività 2021**

### ***Bollettino delle nuove accessioni librarie***

Come per gli anni precedenti, è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della Biblioteca attraverso il periodico *"Novità dalla Biblioteca"*, che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

### ***Archivi legislativi***

Anche per il 2021 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi *Infoleges*, *Easy find* (Cassazione), *Guritel*.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di *Wolters Kluwer Italia*.

### ***Periodici***

Nel 2021 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni ed approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza, si è provveduto, anche per il 2021, alla pubblicazione interna del catalogo *"I Periodici in Biblioteca"* che presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2021 il servizio *"La Biblioteca informa"*: con tale servizio l'utente può richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle riviste di interesse, nonché di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2021 gli utenti sono stati **467** (valore stabile: anche nel 2020 gli utenti sono stati 467, mentre nel 2019 erano 460).

### ***Titoli analitici***

Nel corso del 2021 la struttura ha inserito nel programma di catalogazione SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) **10.033** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie. Parte di queste citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

### ***Postazioni internet riservate agli utenti***

La Biblioteca, nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi), finanziato dalla Regione, che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi *on-line* (compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni), consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete: sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni che a causa Covid-19 nel 2021 sono state ridotte a 2 (le postazioni risultano costantemente occupate).

### ***Eventi in biblioteca***

Nel corso del 2021 sono stati sospesi tutti gli eventi in sede a causa dell'emergenza del Covid-19.

Il 17 settembre 2021 la Biblioteca ha partecipato a "PordenoneLegge" con la presentazione del libro "*Resistenza senz'armi*" di Vincenzo Bertolone, Paoline Editoriale Libri.



## Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 che identifica puntigliosamente sia come deve essere organizzata tale sezione sia tutti i contenuti che devono essere pubblicati.

Costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito internet [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it) applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Accessi al sito web CR 2021	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	257.184
<b>Visite complessive</b>	<b>651.902</b>
Visite da mobile	366.881
Media pagine visualizzate per visita	3,80
Media visite giornaliere	1.786
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>2.474.796</b>

- **Banca dati “Leggi regionali”**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

<b>Accessi alla Banca Dati Leggi regionali CR 2021</b>	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	137.230
<b>Visite complessive</b>	<b>294.537</b>
Media pagine visualizzate per visita	3,29
Media visite giornaliere	806
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>967.648</b>

- **Banca dati “Iter leggi”**

La banca dati “Iter leggi” rende disponibili sul sito web consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L’archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d’iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

<b>Accessi alla Banca Dati Iter Leggi CR 2021</b>	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	10.307
<b>Visite complessive</b>	<b>22.803</b>
Media pagine visualizzate per visita	4,07
Media visite giornaliere	254
<b>Totale pagine visualizzate</b>	<b>92.919</b>

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito [www.consiglio.regione.fvg.it](http://www.consiglio.regione.fvg.it), di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *web letter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge.

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio Regionale ha una propria pagina *Facebook* (Consiglio regionale FVG) nella quale si condividono degli argomenti già pubblicati sul sito internet.

Nel 2021 sono **210.670** le persone che hanno visualizzato o interagito con le pagine *Facebook* del Consiglio con un incremento del 23,5% rispetto all'anno precedente, mentre l'*account* ha ottenuto **4.086** "Mi piace" (nel 2019 erano 3.513 e nel 2020 3.841).

Il Consiglio ha anche un proprio *account Twitter* sul quale vengono utilizzati i medesimi filoni/temi del profilo *Facebook*, ma con linguaggio e tempi differenti (posto il diverso *target* raggiunto: molti *follower* sono infatti legati all'ambiente politico regionale, al mondo del giornalismo e dell'associazionismo). Su tale *account* viene data evidenza dello svolgersi dei lavori dell'Assemblea (inizio, fine, comunicati stampa, sospensioni, riunioni dei Capigruppo di variazione dei lavori) e settimanalmente viene pubblicata l'info-grafica con il calendario lavori consiliari. Il numero medio di visualizzazioni mensili dei *tweet* del Consiglio è stato **9.422**.

## Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON)

Nel corso del 2021, nonostante il perdurare delle restrizioni dovute all'epidemia sanitaria del Covid-19, l'Agenzia Consiglio Notizie (Acon) ha prodotto **3.659 news** (pubblicate sul sito *web* ufficiale del Consiglio regionale e inviate agli organi di stampa), con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente (che, a sua volta, aveva fatto registrare un +14% rispetto al 2019).

In corso d'opera è stata anche rafforzata la produzione video destinata alle emittenti e sono state realizzate e pubblicate su *Facebook* **153 clip audio-video** (+53% rispetto al 2020) destinate al contatto diretto istituzione-cittadino.

Nel contempo è stata confermata una costante produzione fotografica per l'attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari, inviando conseguentemente agli utenti immagini di cronaca politica in tempo reale.

È stata, altresì, mantenuta la lista *broadcast* Acon Fvg grazie alla quale il Presidente, i Consiglieri e gli addetti stampa dei Gruppi consiliari sono stati costantemente informati rispetto al flusso informativo di Arc e Acon, delle principali agenzie di stampa che si occupano del Friuli Venezia Giulia e delle informazioni nazionali più rilevanti.

Tra le varie attività è stata infine confermata per tutte le sedute d'aula del 2021 e per la conferenza di fine anno la diretta a 360 gradi su *Facebook*.

## Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, ma è disponibile - previa autorizzazione - per lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici non tenuti al pagamento, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (ultima modifica delibera UP n. 320 del 29 luglio 2021). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti tenuti al pagamento per l'utilizzo della stessa.

### Iniziative nella Sala multimediale anno 2021

*Si fa presente che causa le restrizioni imposte dal Governo per il contenimento dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la Sala Tessitori è stata utilizzata, solo a partire da giugno 2021, a capacità ridotta, secondo la normativa nazionale (platea: 22 persone; relatori: 3 persone; cabina regia: 1 persona; cabina traduzione: 3 persone).*

Tipologia	Numero
Consiglio regionale	7
Amministrazione regionale	1
Altri Enti pubblici non tenuti al pagamento	3
<b>Totale iniziative interne</b>	<b>11</b>
<b>Iniziative esterne</b>	<b>--</b>
<b>Totale iniziative</b>	<b>11</b>

## Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

*Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola: negli anni sono state sviluppate alcune iniziative dedicate ai giovani per offrire loro strumenti di conoscenza della attività consiliare e delle istituzioni regionali al fine di incentivarli allo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale regionale. A tal fine nel 2017 il Consiglio regionale ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le quattro Consulte provinciali degli studenti, formalizzando una collaborazione consolidata negli anni.*

Nel 2021 si è rinnovata l'iniziativa “Studenti in Aula”, giunta alla quarta edizione, avviata dall'Assemblea legislativa in collaborazione con le quattro Consulte provinciali degli studenti e l'Ufficio scolastico regionale con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla partecipazione democratica ed alla cittadinanza attiva per accrescere la cultura delle Istituzioni, dei diritti e doveri civici da parte dei giovani coinvolti; il progetto ha altresì la finalità di avvicinare i giovani alle istituzioni regionali attraverso il coinvolgimento e l'ascolto, per meglio comprendere i problemi e le aspettative di una generazione spesso poco vicina al mondo della politica. Attraverso un percorso formativo, vengono forniti ai ragazzi gli strumenti didattici per elaborare uno o più progetti di legge su tematiche di attualità che, successivamente, vengono da loro stessi discussi in una vera e propria seduta d'Aula simulata.

Il progetto è stato presentato nel dicembre 2020 e si è sviluppato durante l'intero anno scolastico con diversi incontri formativi in cui i partecipanti si sono confrontati con lo scopo di comprendere la struttura del processo legislativo e di promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza attiva nonché di aumentare la consapevolezza del valore delle Istituzioni e dei diritti e doveri di ciascun cittadino; le giornate formative, come nell'anno precedente, sono state svolte con lezioni *on-line* a causa dell'emergenza sanitaria. Le mozioni predisposte dagli studenti sono state illustrate e discusse nel corso di una seduta simulata dell'Assemblea svolta in videoconferenza il 26 maggio 2021.

Nel 2021 doveva proseguire pure il “Progetto scuola” che consiste nell'organizzazione di vere e proprie visite scolastiche del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l'Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo. Purtroppo la pandemia del Covid 19 ha imposto la sospensione di questo progetto per l'intero 2021.

## Mostre ed eventi in Consiglio regionale

*La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, più di recente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.*

Nell'ultimo trimestre del 2021, dopo il lungo periodo durante il quale si sono protratte le restrizioni conseguenti all'emergenza sanitaria del Covid-19, è stato possibile riaprire all'arte le sale del Consiglio regionale, con l'allestimento di 4 mostre, dedicate rispettivamente: all'eccellenza fotografico-musiva della regione, alla commistione fra arte pittorica e poesia, all'artista friulano Luciano Ceschia e ai tradizionali presepi del Friuli Venezia Giulia.

Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2021:

- ***"Il Mosaico in Bianco e Nero"* – dal 06 ottobre**

L'esposizione ha messo in luce il dialogo tra l'arte del mosaico e quella della fotografia, attraverso 46 scatti, fra immagini storiche a contemporanee, che portano la firma di importanti artisti: Antonio Baldini, Angelo Borghesan, Mario Cresci, Francesco Nonino, Francesco Radino, Roberto Salbitani, Carl Shubert, Stephen Shore e Olga Zamperiolo.

La mostra, che si inserisce all'interno del progetto "Spilimbergo città del mosaico", è stata voluta dall'amministrazione comunale di Spilimbergo, forte della collaborazione del Centro di ricerca e archiviazione della fotografia (Craf) e della Scuola mosaicisti del Friuli, che a gennaio 2022 compirà 100 anni, e sarà itinerante fra gli ex capoluoghi di provincia e ad Aquileia, oltre ad altre città legate al mosaico al pari di Spilimbergo.

- ***"Cartoline e poesie dal mondo"* – dal 10 novembre**

Il progetto "Acquerello del Doge" è nato tre anni fa grazie a Sandra di Lenardo, Germana Snaidero e Lucia Zamburlini che, nell'ambito del circolo artistico Quadrivium, hanno sviluppato l'idea di un centro di formazione permanente con *workshop* ed eventi espositivi e, successivamente, lanciato sul gruppo Fb *arteperlavita@acquerellodeldoge*, una sorta di grande augurio collettivo da realizzare attraverso l'arte.

Gli acquerelli sono stati ispirati da un bel numero di poesie, tradotte anche in inglese. Il riscontro è stato eccezionale: sono arrivate oltre 600 cartoline, alcune delle quali da Giappone e Australia, donate da maestri e appassionati acquerellisti ma anche studenti di istituti d'arte e dagli alunni della scuola primaria di Bertiole.

Il ricavato sarà devoluto all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste per l'acquisto di un macchinario destinato ai bambini affetti da malattie dermatologiche rare.

- ***"Il dono di un talento. Viaggio nel mondo visionario di Luciano Ceschia"* – dal 11 novembre**

L'esposizione che raccoglie diverse opere dello scultore friulano Luciano Ceschia è stata organizzata, in occasione dei 30 anni dalla sua morte, dalla presidentessa dell'Associazione culturale *Femines*

*furlanes fuertes* Margherita Plos ed è stata inaugurata alla presenza del critico d'arte, on. Vittorio Sgarbi.

Il presidente Zanin ha così spiegato il senso dell'operazione culturale promossa dal Consiglio regionale: "Abbiamo inteso rendere omaggio a un grande artista della nostra terra, che nei suoi mappamondi metteva il suo piccolo paese, Coia, al centro del pianeta, e da lì vedeva il mondo. Mi ha sempre colpito questo legame con la terra e nel contempo l'apertura al mondo intero. Quasi una dimensione *glocal ante litteram*".

- ***"Presepi FVG in mostra"*** – dal 14 dicembre

La rassegna d'arte presepiale, allestita dall'Unpli Fvg (Coordinamento regionale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), consiste in una selezione dei presepi ammirabili nella chiesa di Sant'Antonio abate a Udine.

Attraverso l'impegno dei volontari delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia è stato possibile allestire la 18ª edizione del Giro Presepi che ha trovato collocazione anche nella sede dell'Assemblea legislativa regionale; grazie al coinvolgimento delle scuole dell'infanzia e di quelle primarie sono stati inoltre realizzati una cinquantina di disegni e di testi per valorizzare il Natale.

### **Ulteriori iniziative ed eventi realizzati nel 2021**

Nel corso del 2021, a cura dell'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale, oltre al progetto "Ragazzi in Aula" e all'allestimento delle 4 mostre, sono state realizzate le seguenti iniziative:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>
Eventi*	5
Presentazioni di libri/video**	6
Commemorazioni in Assemblea	5
Adesioni a campagne di sensibilizzazione	12
Concessione del Patrocinio del CR	50
Riconoscimenti	4
Comitati d'onore	6
<b>Totale iniziative</b>	<b>88</b>

**\* Eventi:**

- Giornata regionale della restituzione dell'onore – Cerimonia a Cercivento e proiezione docufilm a Paluzza;



- Premio Elogio eccellenze amministrazioni FVG in ambito europeo - Stati generali gioventù responsabile;
- Premiazione Bando Aiccre "L'Europa che vorrei – A 80 anni dal Manifesto di Ventotene";
- Convegno "Dare forma alla casa della democrazia europea" alla presenza del presidente del Comitato delle Regioni A. Tzitzikostas;
- Celebrazione centenario Milite ignoto - spettacolo teatrale "Il figlio ritrovato".

**\*\* Presentazioni di libri/video:**

- "I Carabinieri del Friuli Venezia Giulia";
- "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" (Nadia Orlando);
- "Repubblica Europea" (Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia);
- "E nel silenzio il canto. Turolfo vivo: parole e musica per domani";
- "La memoria della Terra (Viaggio negli Ecomusei del FVG)" (Ente Friuli nel Mondo);
- "Mostre in Consiglio regionale 1999-2020".

## La produzione normativa del Consiglio regionale

Il 2021 ha visto l'approvazione di 25 leggi contro le 27 del 2020.

Indicatore dimensionale	2021	2020	2019
Leggi	25	27	25
Articoli	641	513	618
Commi	3.101	2.092	2.898
Caratteri	1.454.052	1.015.233	1.276.547

*Nel confronto con il 2020, i dati dimensionali della produzione legislativa registrano tuttavia valori in moderato incremento rispetto a tutti gli indicatori dimensionali presi in considerazione: numero di articoli (da 513 a 641, con un incremento del 25%), numero di commi (da 2.092 a 3.101, con un incremento del 48%) e numero di caratteri (da 1.015.233 a 1.454.052, con un incremento del 43%).*

### Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2021

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
Approvati	135	551	686
Respinti o ritirati	17	1.180	1.197
Totale presentati	152	1.731	1.883

Anche nel 2021 si conferma la tendenza dei titolari dell'iniziativa legislativa a presentare gli emendamenti in Aula piuttosto che nelle Commissioni: si tratta, infatti, di quasi il 92% del totale degli emendamenti relativi ai progetti di legge approvati. Tale percentuale è analoga a quella registrata nel 2020 (91%).

*La scelta preferenziale dell'Assemblea quale sede emendativa prosegue, e anzi si rinforza, anche nel 2021 analogamente a quanto avvenuto sia negli anni 2019-2020 che nell'intera XI legislatura. Tale tendenza non sembra frenata dalla considerazione per la quale l'Assemblea, rispetto alla Commissione, risulti essere la sede meno idonea agli approfondimenti di merito dei testi normativi.*

Sono sempre numerosi gli emendamenti che vengono respinti o ritirati in sede d'Assemblea (pari al 68,16% sul totale dei presentati); appare notevolmente maggiore la condivisione delle modifiche proposte in sede di Commissione dove la percentuale degli emendamenti approvati è del 88,81%.

## Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni

### **Indirizzo e controllo**

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

#### **Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2021**

	<b>Atti presentati</b>	<b>Percentuale</b>
Interpellanze	7	1%
Interrogazioni a risposta scritta	60	12%
Interrogazioni a risposta orale	208	42%
Interrogazioni a risposta immediata	228	45%
<b>Totale</b>	<b>503</b>	<b>100%</b>

*I dati per il 2021 confermano un progressivo e costante aumento: dai 493 atti presentati nel 2020 si passa ai 503 del 2021 (nel 2019 erano 375). Più in particolare, si rileva un incremento rispetto all'anno scorso per le interrogazioni a risposta orale (erano 140 nel 2020), mentre si registra una diminuzione con riferimento a quelle a risposta scritta (erano 85 nel 2020) e a quelle a risposta immediata (260 nel 2020); il dato relativo alle interpellanze risulta invece sostanzialmente invariato (7 a fronte delle 8 del 2020).*

*Lo strumento più utilizzato continua a essere l'interrogazione nelle sue varie forme che incide per addirittura il 98,6% sul complesso degli atti presentati (anche nel 2020 era il 98%).*

### Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2021

	Atti presentati	Percentuale
Interpellanze	7	1%
Interrogazioni a risposta scritta	60	12%
Interrogazioni a risposta orale	208	42%
Interrogazioni a risposta immediata	228	45%
<b>Totale</b>	<b>503</b>	<b>100%</b>

*L'attività di indirizzo politico diminuisce di poco rispetto al 2020 (440 atti presentati nel 2021, rispetto ai 442 del 2020).*

*Nel 2021 diminuiscono di poco le mozioni (79 presentate nel 2021, contro le 89 del 2020) e aumentano leggermente gli ordini del giorno sui progetti di legge (361 rispetto ai 351 del 2020); nel 2021 non sono stati presentati ordini del giorno sulle mozioni e voti alle Camere e al Governo (nel 2020 per entrambe le fattispecie era stato presentato un atto). Pertanto nel 2021 le uniche tipologie di atti di indirizzo utilizzate sono state le mozioni e gli ordini del giorno su progetti di legge.*

### Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

### Anno 2021 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
7	1	0	6

Nel corso del 2021 sono state presentate 7 nuove petizioni e solo per una è stato avviato l'iter in Commissione (è stato inoltre avviato l'iter in Commissione per due petizioni presentate nel 2020). Nel 2020 erano state presentate 10 petizioni, per 3 delle quali era stato avviato l'iter in Commissione. Analogamente al 2020, anche nel 2021 per nessuna delle petizioni è stato concluso l'iter.

## Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

### Attività dell'Assemblea - Anno 2021

Tipo di attività	Numero sedute
Leggi approvate	25
Delibere non legislative	14
Nomine e designazioni	5 (5 designazioni)
Votazioni	2.163
Sedute	73
Ore di attività	223

*Nel 2021 l'Assemblea ha registrato una lieve diminuzione della produzione legislativa (25 leggi approvate nel 2021 a confronto delle 27 del 2020).*

*Sono stabili il numero delle sedute (73 contro le 74 del 2020) e delle delibere non legislative (14 contro le 15 del 2020), sono invece diminuiti il numero delle ore di attività (223 ore contro le 260 del 2020), nonché il numero delle nomine e designazioni (5 contro le 14 del 2020). È invece aumentato il numero delle votazioni (2.163 contro le 1.324 del 2020).*

### Attività degli altri organi consiliari - Anno 2021

Tipo di attività	Numero sedute
Leggi approvate	25
Delibere non legislative	14
Nomine e designazioni	5 (5 designazioni)
Votazioni	2.163
Sedute	73
Ore di attività	223

Nel 2021 diminuiscono le sedute della Conferenza dei Capigruppo (20 contro le 28 del 2020), le sedute della Conferenza dei Presidenti di Commissione (1 contro le 2 del 2020) e le sedute dell'Ufficio di Presidenza (16 sedute contro le 18 del 2020). Non si sono invece riunite né la Giunta elezioni, contrariamente alle 2 sedute del 2020, né la Giunta per il regolamento, come nel 2020. Diminuiscono di poco le sedute della Giunta per le nomine (3 sedute rispetto alle 4 del 2020).

Nel corso del 2020 l'Ufficio di Presidenza ha adottato in totale **64** delibere (sia nel 2020 che nel 2021 erano 73)

### **Attività della Giunta delle nomine – Anno 2021**

candidature esaminate	5
candidati auditi	0
nomine dirette	0
Designazioni	5
enti/organismi interessati	5
pareri su nomine presidenti/vicepresidenti	5
enti/organismi interessati su nomine presidenti/vicepresidenti	0

Nel 2020 la Giunta per le nomine aveva esaminato 19 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo; anche le designazioni sono diminuite (erano 8 lo scorso anno); nel 2021 non ha proceduto, invece, a nomine dirette (erano 6 del 2020); anche quest'anno non è stato audito nessun candidato.

## Attività delle Commissioni consiliari

### **I Commissione permanente**

*Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario*

**Presidente:** Alessandro Basso (FDI/AN)

**Vice Presidenti:** Elia Miani (Lega Salvini); Roberto Cosolini (PD);

**Segretario:** Luca Boschetti (Lega Salvini)

### **II Commissione permanente**

*Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione*

**Presidente:** Alberto Budai (Lega Salvini)

**Vice Presidenti:** Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

**Segretario:** Leonardo Barberio (FDI/AN)

### **III Commissione permanente**

*Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa*

**Presidente:** Ivo Moras (Lega Salvini)

**Vice Presidenti:** Claudio Giacomelli (FDI/AN); Simona Liguori (Citt.)

**Segretario:** Mara Piccin (FI)

### **IV Commissione permanente**

*Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali*

**Presidente:** Mara Piccin (FI)

**Vice Presidenti:** Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

**Segretario:** Antonio Calligaris (Lega Salvini)

### **V Commissione permanente**

*Affari istituzionali e statuari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.*

**Presidente:** Diego Bernardis (Lega Salvini)

**Vice Presidenti:** Mauro Di Bert (Progetto FVG/AR); Furio Honsell (Misto)

**Segretario:** Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

## **VI Commissione permanente**

*Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione*

**Presidente:** Giuseppe Sibau (Progetto FVG/AR)

**Vice Presidenti:** Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

**Segretario:** Franco Matussi (FI)

### **Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2021**

<b>Commissioni</b>	<b>Sedute plenarie</b>	<b>Ore di attività</b>	<b>Soggetti auditi</b>	<b>Pareri su atti di Giunta</b>	<b>Progetti di legge esaminati in sede referente</b>	<b>Progetti di legge esaminati in sede consultiva</b>
I e I integrata*	26	40	16	2	10	2
II	27	55	52	11	4	3
III	39	54	68	0	3	2
IV	36	58	56	4	1	4
V	40	64	130	15	5	4
VI	42	27	19	8	2	5
<b>Totale</b>	<b>210</b>	<b>298</b>	<b>341</b>	<b>40</b>	<b>25</b>	<b>20</b>

\*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

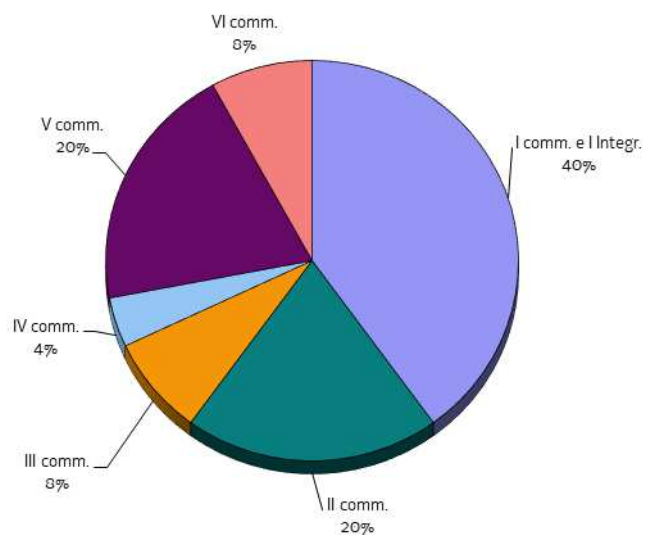
*Nel 2021 il numero complessivo delle ore di attività delle Commissioni è diminuito rispetto al 2020 (298 ore rispetto alle 339 ore del 2020) così come ha avuto un decremento il numero dei progetti di legge esaminati in sede referente (25 rispetto ai 36 del 2020); sono invece aumentati il numero complessivo delle sedute (210 contro le 202 del 2020), il numero dei soggetti auditi (341 rispetto ai 276 del 2020), il numero dei pareri resi su atti della Giunta (40 contro i 37 del 2020) e anche il numero dei progetti di legge esaminati in sede consultiva (20 contro i 14 del 2020).*



### Anno 2021 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	5 + 5 (int.)
II	5
III	2
IV	1
V	5
VI	2

Rispetto al 2020 aumentano di 1 unità le leggi approvate dalle Commissioni II (da 4 a 5), III e VI (entrambe da 1 a 2 leggi). Diminuisce invece il numero delle leggi approvate dalla I Commissione (da 6 a 5), dalla IV Commissione (da 4 a 1) e dalla V Commissione (da 6 a 5).



## Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

**Presidente:** Roberto Cosolini (PD)

**Vice Presidenti:** Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt.)

**Segretario:** Ilaria Dal Zovo (M5S)

### Anno 2021 - Attività del Comitato LCV

<b>Sedute comitato</b>	6
<b>Sedute UP</b>	6
<b>Atti esaminati</b> - 2 proposte di inserimento di clausola valutativa in progetti di legge - 9 relazioni informative della Giunta previste da clausola valutativa - Rapporto sulla legislazione 2020	12
<b>Pareri resi alle Commissioni di merito</b>	0
<b>Relazioni presentate per l'esame dell'Aula</b>	4
<b>Audizioni</b>	1

*Nel 2021 il Comitato si è riunito per 6 volte e il suo Ufficio di Presidenza per altre 6, a fronte delle 11 sedute dell'anno precedente (nel 2020 nessuna seduta dell'UP del Comitato). A causa dell'emergenza COVID-19, 3 sedute del Comitato e 2 dell'Ufficio di Presidenza si sono svolte con modalità telematica.*

*Ai sensi dell'articolo 138 quinquies, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, il Comitato ha riferito all'Aula sull'esito delle proprie attività in relazione a 3 delle 4 relazioni informative giuntali esaminate (sulle altre ha riferito a inizio 2022) e al Rapporto sulla legislazione 2020.*

## **Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea**

### **Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2021**

Nel corso del 2021 il Consiglio regionale ha esaminato, nel corso della Sessione europea 2021, il Programma di lavoro annuale della Commissione Europea, di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo "Un'Unione vitale in un mondo fragile" - COM(2020) 690 *final* e relativi allegati del 19 ottobre 2020.

La Comunicazione della Commissione Europea si compone di una parte di relazione generale e di successivi allegati, nei quali vengono dettagliatamente individuate le Iniziative della Commissione, con l'indicazione del trimestre in cui verranno adottate.

Il Consiglio regionale, con la propria deliberazione n. 89 del 23 giugno 2021, ha approvato un'apposita risoluzione nella quale, selezionate le iniziative del Programma di lavoro della CE di interesse regionale e audite le categorie dei portatori di interesse del territorio regionale (in data 16 e 21 giugno 2021), ha impartito alla Giunta specifici indirizzi relativi alla posizione della Regione nell'ambito del processo di formazione degli atti dell'UE.

### **Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo**

La Giunta regionale ha redatto la "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2021" con la quale si è verificato lo stato di conformità dell'ordinamento della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

- I. Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;
- II. Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;
- III. Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge annuale europea, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare direttamente nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2021 alla redazione della legge regionale europea.

### **Leggi regionali 2021 di attuazione dei atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea**

Con riferimento alla COMUNICAZIONE 2021/C 34/06 DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 28 GENNAIO 2021 (*Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 e modifica dell'allegato della Comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato del Funzionamento dell'Unione Europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine*):

- *Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)).*

L'articolo 93 della norma ha da ultimo modificato il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, che dispone che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse, sotto forma di finanziamenti, ai sensi della Comunicazione C(2021) 564 *final* del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato del Funzionamento dell'Unione Europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine), e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima.

## Attività del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Co.Re.Com. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre, quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), il Co.Re.Com. esercita sul territorio specifiche attività delegate. Tale Organo è stato istituito con legge regionale 11/2001 *"Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"*, a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Il Co.Re.Com., in qualità di organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario; tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

### Attività 2021 relative alle funzioni proprie

#### **L'accesso radiotelevisivo**

Il Co.Re.Com. organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e all'articolo 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

Anche nel corso dell'anno 2021 sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di **81 passaggi**, con un lieve incremento delle Associazioni che hanno presentato istanza e, di conseguenza, del numero complessivo di trasmissioni.

Come previsto dalla normativa per i periodi elettorali, anche nel 2021 la messa in onda delle trasmissioni dell'accesso è stata sospesa in occasione delle Elezioni comunali del 3 e 4 ottobre, con le trasmissioni già programmate differite al di fuori del periodo elettorale.

Al fine della predisposizione dei calendari, si è provveduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati, ai sensi del Regolamento; una volta pronti, i calendari sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Co.Re.Com. nonché inviati ad ogni singolo accedente.

Dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica, non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; si è quindi pensato di offrire ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Co.Re.Com. ed alla sede RAI attraverso un servizio *Internet* gratuito di trasferimento dei file. Questa nuova modalità è oramai diventata la principale opzione per la registrazione e consegna dei programmi: l'aumentata efficienza dell'attività collegata alla dematerializzazione delle registrazioni ha infatti comportato sia una riduzione dei costi connessi all'eliminazione dei supporti fisici, sia una maggiore velocità di circolazione dei contenuti, ora svincolati dalla tradizionale consegna a mano.

Infine, data ormai l'obbligatorietà anche per le associazioni di disporre di una casella PEC, nel 2021 si è proseguito nell'implementazione e nell'aggiornamento delle anagrafiche presenti nel sistema GIFRA, al fine di rendere ancora più efficiente ed efficace la comunicazione tra le parti.

### ***La par condicio e i messaggi autogestiti***

Nel 2021, in Friuli Venezia Giulia le elezioni comunali del 3 e 4 ottobre hanno riguardato il rinnovo degli organi di 38 comuni, 4 dei quali con popolazione superiore a 15.000 abitanti; di questi ultimi, 2 sono stati interessati dal turno di ballottaggio, il che ha comportato l'estensione del periodo di *par condicio* per ulteriori due settimane.

Anche nel 2021, il Comitato ha deciso di concedere l'accesso agli spazi radiotelevisivi per la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (Mag) a tutti i soggetti politici che hanno presentato liste e candidati sindaco nei comuni interessati al rinnovo. A tal fine, l'importo per i rimborsi, assegnato alla nostra regione con decreto ministeriale del 2 aprile 2021, pari ad euro 31.033,00, è stato suddiviso, con delibera n. 33/2021 del 14 settembre 2021, destinando rispettivamente euro 10.344,00 alle emittenti radiofoniche ed euro 20.688,00 alle emittenti televisive.

Trascorso il termine ultimo per la presentazione delle candidature, si è provveduto al consueto sorteggio per la trasmissione dei Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), ai quali hanno aderito **7 emittenti radiofoniche e 16 emittenti televisive**; rispetto all'anno precedente, si è registrato un incremento delle adesioni da parte di radio e tv, anche se in sede di rendicontazione solo 3 radio e 3 televisioni hanno dichiarato di aver poi effettivamente messo in onda tali messaggi, in quanto gli altri operatori non sono riusciti a raggiungere il numero minimo, richiesto dalla legge, di tre messaggi per singolo contenitore.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto all'attività informativa, con l'emissione di comunicati stampa in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2021 si è registrato un incremento delle segnalazioni, ben **9**, a fronte delle quali sono stati aperti 8 procedimenti (una è stata archiviata dal Comitato in fase preistruttoria per inapplicabilità della normativa in materia al fatto segnalato). Degli otto procedimenti, due hanno riguardato violazioni in materia di parità politica sui mezzi di informazione, mentre le restanti sei in materia di comunicazione istituzionale; sette procedimenti si sono conclusi con una proposta di sanzione da parte del Comitato all'Autorità, trovando sempre l'accoglimento tranne che in un caso, mentre, per il procedimento restante, la proposta di archiviazione formulata dal Comitato non ha trovato accoglimento.

## **Pareri**

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato ha espresso nel 2021 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre, nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Nel mese di settembre, la Direzione generale della Regione ha formulato al Comitato una richiesta di parere ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 11/2001, concernente la fattibilità, sulla base dei criteri di ripartizione previsti dall'articolo 13 della L.R. n. 26/2020, dell'elaborazione di una graduatoria con l'attribuzione di punteggio progressivo ai fini della concessione dei contributi ad emittenti radiofoniche e televisive locali. Il Co.Re.Com., nell'esprimere un parere favorevole, ha comunque evidenziato gli eventuali profili critici connessi alla scelta di attribuire un punteggio in ragione della struttura della rete diffusiva utilizzata dalle singole radio e televisioni locali, ritenendo tale criterio prospettivamente obsoleto, in ragione delle politiche unionali di neutralità delle reti di comunicazioni elettroniche.

## **Tavolo di confronto Rai – Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

In base al Contratto nazionale di servizio pubblico, stipulato il 21 febbraio 2018 fra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022, la Rai è tenuta a garantire la produzione e la distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua slovena e friulana per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto concerne il rinnovo della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e la Rai, per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua slovena, italiana e friulana nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (in scadenza il 29 aprile 2021), il Co.Re.Com. ha provveduto a convocare per il giorno 7 aprile 2021 il tavolo di confronto Rai-Regione con la presenza del Presidente del Consiglio regionale, dell'Assessore regionale alle autonomie locali con delega alle lingue minoritarie, del Direttore relazioni istituzionali Rai, del Direttore Rai Com, del Direttore e del responsabile gestione della sede Rai FVG, del responsabile di Rai Way, del direttore Agenzia regione cronache e Agenzia consiglio notizie.

Sono state ribadite le richieste già avanzate nel 2020 dalla Regione per dare piena attuazione alle norme a tutela della lingua friulana, con adeguato rafforzamento delle risorse finanziarie ed umane dedicate.

La "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per un anno, a decorrere dal 30 ottobre 2021, e prevede 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive; la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per il medesimo periodo e prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Rai Com, per conto di Rai, si impegna inoltre per entrambe le Convenzioni, a rendere progressivamente fruibile sui siti web della Rai la programmazione, in tutto o in parte, delle

trasmissioni indicate, riferendo periodicamente al Comitato di indirizzo e monitoraggio sugli sviluppi progressivi dell'attività svolta.

### **Attività di promozione: iniziative e convegni**

Stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19, si è ritenuto preferibile portare avanti le iniziative di informazione alla cittadinanza e ai soggetti interessati attraverso la creazione di contenuti informativi dedicati sia alle controversie che alla transizione verso la nuova tecnologia digitale terrestre di seconda generazione (DVBT-2). In particolare, è stata creata all'interno del sito istituzionale del Co.Re.Com. FVG una pagina specifica denominata "Nuova TV Digitale", riportante tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili su modalità e tempistica del passaggio al nuovo sistema, implementata al suo interno con un'area apposita, dove vengono costantemente rilanciate le notizie sul processo di transizione diffuse dal Ministero per lo sviluppo economico.

Per quanto riguarda il contenzioso con gli operatori di telefonia, *Internet* e *pay tv*, si è provveduto ad aggiornare le pagine dedicate del sito istituzionale con le indicazioni ed i riferimenti al nuovo regolamento entrato in vigore il 1° marzo 2021 con l'utilizzo obbligatorio delle credenziali SPID o CIE per l'accesso alla piattaforma telematica *Conciliaweb* 2.0. Dato che nel 2021 sono state proposte da Agcom ulteriori modifiche al regolamento per la gestione delle controversie, si è ritenuto di rinviare appuntamenti informativi in presenza o in modalità telematica, in modo da avere un riferimento normativo quanto più stabile e definitivo in materia.

Sono proseguiti anche nel 2021 i lavori del Gruppo "*Tutela delle minoranze linguistiche nella Comunicazione*", composto dai rappresentanti dei Co.Re.Com. di Valle d'Aosta (Coordinatore), Bozen Südtirol, Trento, Friuli Venezia Giulia e Sardegna. Da questi lavori è originato il corpus documentale aggiornato "*La tutela delle minoranze linguistiche nella legislazione regionale/provinciale e nella comunicazione – dossier*", il cui contenuto fotografa l'attuale normativa presente nelle quattro regioni, in ambito della comunicazione, nonché le iniziative poste in essere a tutela delle lingue minoritarie.

È stata promossa, nel corso dell'anno, dal Garante regionale dei diritti della persona la diffusione del Quaderno dei diritti del Garante n. 8/2020, dal titolo "*Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata*" con contributi scritti dei vari soggetti firmatari, a cui il Comitato regionale per le comunicazioni aveva contribuito con il tema "*Luci e ombre nella comunicazione: il cyberbullismo*", sottolineando le caratteristiche e le modalità di un fenomeno in continua evoluzione.

Inoltre, il Co.Re.Com. ha partecipato, il 3 maggio, al secondo dei due *webinar* organizzati nel 2021 dal Garante regionale dei diritti della persona, d'intesa con il "Sistema regionale Mediateche del Friuli Venezia Giulia", intitolati "*Schermi ed immagini contro bullismo e cyberbullismo*". L'evento, aperto dal Presidente del Consiglio regionale ed introdotto dal Garante regionale, ha registrato 145 iscrizioni tra insegnanti e operatori sociali.



## **Attività 2021 relative alle funzioni delegate**

*L'attuale Accordo quadro e relativa convenzione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in scadenza il 31 dicembre 2020, sono stati prorogati di un anno, sulla base della delibera AGCOM n. 683/20/CONS del 17 dicembre 2020, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome.*

### **Contenzioso**

Anche nel 2021 l'attività svolta dal Co.Re.Com., con riferimento alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, *Internet* e *pay tv*, ha risentito in parte della situazione epidemiologica ed emergenziale legata al Covid-19: il personale dedicato ha lavorato anche in modalità di lavoro agile ma, data la completa gestione informatizzata del processo, è stata conservata pienamente l'operatività del servizio. Sono infatti stati mantenuti gli *standard* di calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione ed è stato ampliato il ricorso all'assistenza telefonica al pubblico che può contare anche su una casella di posta elettronica istituzionale dedicata.

Le modifiche al regolamento applicativo sulla gestione delle controversie, adottato dall'Agcom con delibera 670/2020/Cons., hanno disposto, a partire del 1° marzo 2021, l'obbligatorietà di accesso alla piattaforma *ConciliaWeb* 2.0 tramite SPID o Carta d'identità elettronica da parte di utenti ed operatori: considerando che la novità avrebbe potuto creare difficoltà per l'utenza più debole dal punto di vista informatico, si è deciso di attivare presso la sede di Trieste, una nuova postazione assistita per l'accesso del pubblico, priva di barriere architettoniche.

### **Il contenzioso in numeri**

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso evidenzia come, malgrado le evidenti criticità relative al periodo, la procedura informatizzata abbia consentito all'utente l'accesso all'esercizio di tutela dei propri diritti. Si è comunque rilevato un calo del numero di istanze di conciliazione rispetto all'anno precedente (circa 700 istanze), probabilmente correlato all'introduzione di SPID o CIE per l'accesso alla piattaforma *ConciliaWeb*. Va comunque ricordato che sono stati introdotti quali soggetti accreditati gli avvocati e le associazioni dei consumatori e, in quest'ultimo caso, le controversie possono svolgersi attraverso un canale alternativo al Co.Re.Com. A livello regolamentare, infatti, è stato previsto che le Associazioni dei consumatori che abbiano sottoscritto dei protocolli d'intesa con i principali operatori (Fastweb, Vodafone, Tim e Wind) debbano ricorrere alle procedure di negoziazione paritetica e possano presentare le istanze di conciliazione davanti al Co.Re.Com. solo per le fattispecie non contemplate da tale accordo.

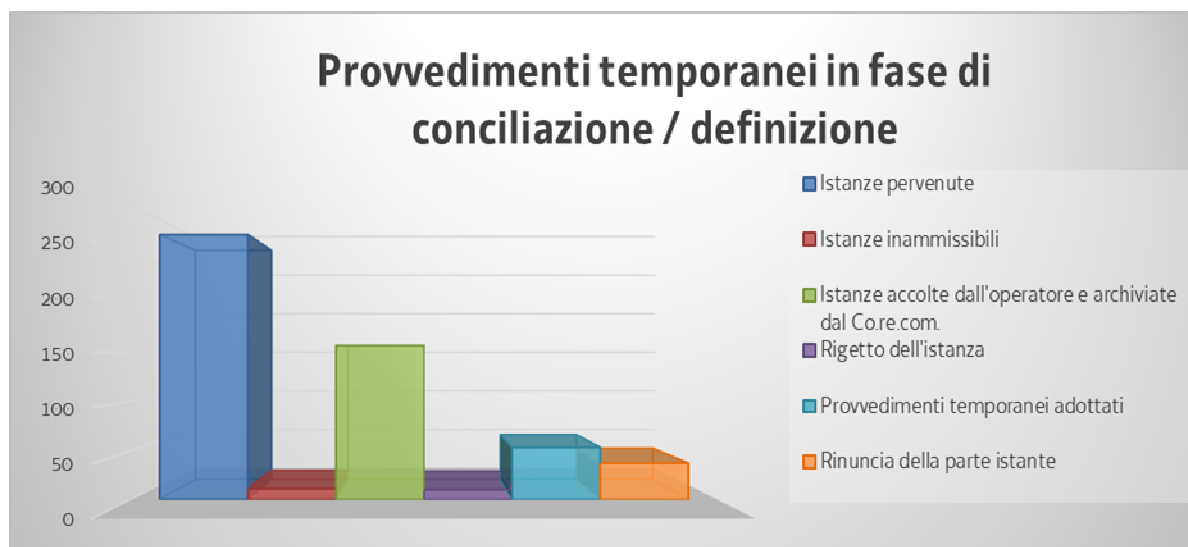
Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	1.999
Istanze inammissibili/ improcedibili	178
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.472
Conciliazioni concluse con esito negativo	304
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o entrambe le parti	12
Archiviazione per rinuncia utente	127
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione/definizione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	270
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	157
Istanze inammissibili	11

Le problematiche più ricorrenti hanno riguardato:

- le spese e le fatturazioni non giustificate;
- il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni;
- l'addebito del contributo "fedeltà" da parte del gestore Tim S.p.a. a seguito del recesso dal contratto;
- il rimborso delle rate dei *modem*;
- il passaggio dall'ADSL alla fibra che viene promessa agli utenti, soprattutto da piccoli operatori, senza la necessaria copertura, con conseguente perdita della vecchia numerazione da parte del cliente.

Rispetto all'anno precedente è stata registrata una flessione di istanze di conciliazione riferite a spese per *SIM dati* associate gratuitamente a vecchi contratti già conclusi e per i servizi a valore aggiunto (VAS o CSP).



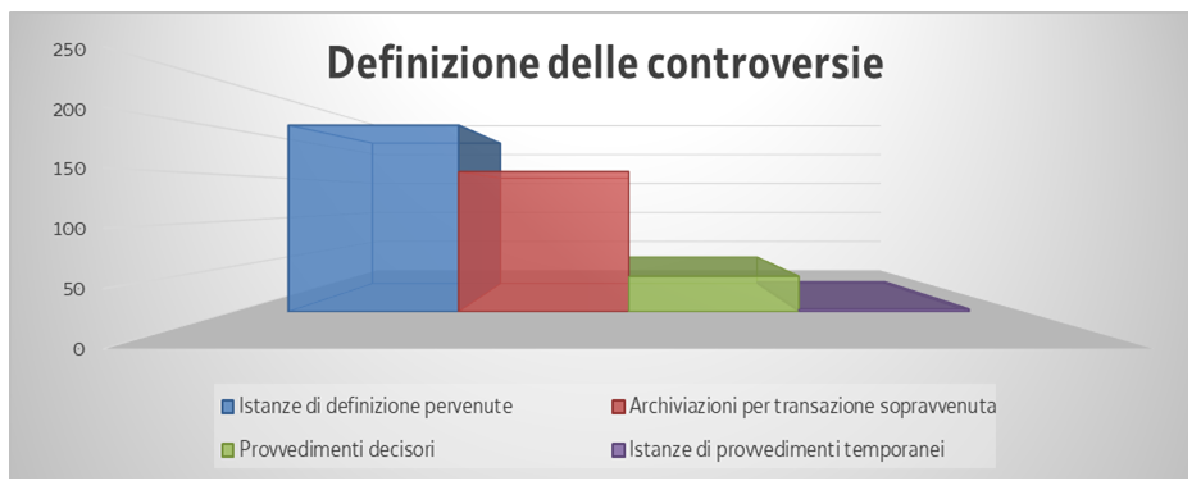


La richiesta di adozione di provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra o di subentro/trasloco dell'utenza; da parte degli operatori si rileva comunque un miglioramento nella tempistica per la risoluzione del disservizio subito dall'utente.

#### La definizione della controversia

Nel 2021, rispetto all'anno precedente si è registrata una leggera flessione del numero delle istanze di definizione (da 261 del 2020 a 205 del 2021), particolarmente evidente nel secondo semestre dell'anno. Tale diminuzione è probabilmente correlata al calo delle istanze di conciliazione e ad una migliore gestione delle conciliazioni, sia semplificate che in negoziazione diretta da parte degli operatori che, spesso, riescono a concludere un accordo transattivo, evitando così di chiamare il Co.Re.Com. ad esprimersi in termini di definizione della controversia.

Definizione della controversia	Numero
Istanze di definizione pervenute	205
Istanze inammissibili	8
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	43
Archiviazione per transazione sopravvenuta	154
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	154
Provvedimenti decisori emessi	39
Istanze di provvedimenti temporanei	3



### **La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)**

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione.

L'iscrizione a tale registro è obbligatoria per determinate categorie di soggetti che operano nel settore della comunicazione, come stabilito dall'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS (ad es. gli operatori di rete, le imprese concessionarie di pubblicità, gli esercenti attività di radiodiffusione, gli esercenti l'editoria elettronica, ecc...). I fornitori di servizi di intermediazione *online* e i fornitori di motori di ricerca *online* sono gli ultimi soggetti aggiunti alla già nutrita schiera degli operatori di comunicazione obbligati all'iscrizione. Il loro inserimento, disposto dall'Autorità con delibera n. 200/21/CONS dell'8 luglio 2021, si è reso necessario per allineare le previgenti previsioni regolamentari con le sopravvenute modifiche introdotte dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 207 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)", entrato in vigore in 24 dicembre 2021 e dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 208, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato", entrato in vigore il 25 dicembre 2021.

Il Co.Re.Com., attraverso il *back office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione; l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti; il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione.

Le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Co.Re.Com. FVG; sul punto si evidenzia una sostanziale tenuta complessiva del comparto, nonostante le evidenti difficoltà congiunturali, in quanto a fronte di 29 cancellazioni si sono registrate 22 nuove iscrizioni nel corso dell'anno.

*A conferma del trend di crescita degli ultimi anni, dei 269 operatori iscritti nella nostra regione alla data del 31 dicembre 2021, ben 225 risultano aver espletato l'obbligo (pari al 91% dei soggetti tenuti alla comunicazione). Tale incremento è rinvenibile nel progressivo e costante lavoro di*

sensibilizzazione che il Servizio ha attuato nei confronti degli operatori regionali per persuaderli in merito all'importanza di tale obbligo di adempimento annuale.

Nell'ottica della necessità di un costante aggiornamento del Registro, in data 7 giugno è stato diffuso un comunicato stampa, seguito in data 15 luglio 2021 dall'invio di PEC a tutti gli operatori iscritti, per sollecitare la Comunicazione annuale. Decorso il termine regolamentare, si è provveduto ad inviare due note di sollecito ai soggetti ancora inadempienti. L'elenco degli operatori che non hanno effettuato alcuna comunicazione da almeno tre anni è stato trasmesso all'Autorità l'elenco per l'avvio delle procedure di cancellazione dal Registro.

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	22
Domande improcedibili e/o archiviate	0
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni	22
Comunicazioni annuali ricevute	225
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	272
Procedimenti di cancellazione	16
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	13
Istanze di cancellazione	3

### **La vigilanza nel settore televisivo locale**

Portato a termine nel 2020 il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative necessarie per consentire la progettazione esecutiva alla Società informatica *in house* regionale Insiel del nuovo *software* da realizzare per il monitoraggio televisivo, nel corso dell'anno si è completata la fase di produzione dello stesso, seguita dal collaudo e dalla messa a regime.

Sia la fase di produzione che quella di collaudo del *software* in pre-produzione si sono rivelate particolarmente impegnative, poiché si è cercato di addivenire alla creazione di un'interfaccia non solo *user friendly*, ma tarata sulle concrete esigenze di chi andrà ad utilizzare il programma, in ragione dell'esperienza materialmente accumulata dagli operatori negli anni, anche nell'ottica di minimizzare, attraverso l'introduzione di automatismi e sistemi di allerta, gli errori umani propri di ogni attività ripetitiva e soggetta alla raccolta ed elaborazione di importanti quantità di dati

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate 4 emittenti delle quali tre a carattere commerciale, con l'aggiunta del Servizio pubblico regionale per quanto concerne il controllo del pluralismo politico istituzionale, per un totale di **546 ore di palinsesto**.

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	42
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

Dallo scorso anno, oltre alle tradizionali quattro settimane di monitoraggio sui programmi della redazione italiana, si sono aggiunte due ulteriori settimane di programmazione in lingua slovena. Per quanto concerne gli esiti di tali attività, premesso che un procedimento è ancora in corso di definizione presso l'Agcom e quindi non può ritenersi a tutti gli effetti concluso, nel corso dell'anno il Comitato ha avviato 7 procedimenti di contestazione, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità.

Le contestazioni hanno riguardato in quattro casi le comunicazioni commerciali e, nei restanti tre, il rispetto degli obblighi di programmazione, mentre per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, si è registrata, come già l'anno precedente, una sovraesposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, sovraesposizione ritenuta in linea con le esigenze informative proprie dell'emergenza sanitaria.

Nel 2021 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo (estremi compresi)
BH TV FVG Sport Channel	02/03/2021 – 08/03/2021
Chef Channel FVG	03/05/2021 – 09/05/2021
Canale 18	20/09/2021 – 26/09/2021
Rai Tre FVG – redazione italiana	01/11/2021 - 28/11/2021
Rai Tre FVG – redazione slovena	15/11/2021 - 28/11/2021

### ***La vigilanza su quotidiani e periodici a diffusione locale***

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2021, si è pensato di suddividere l'attività di vigilanza nei due semestri: il primo periodo compreso tra il 3 ed il 16 maggio 2021, il secondo tra il 29 novembre ed il 13 dicembre 2021 ed ha interessato i principali quotidiani regionali in lingua italiana, ossia Il Piccolo – edizioni di Trieste e Gorizia, Il Messaggero Veneto – edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e, da quest'anno, il principale quotidiano in lingua slovena Primorski Dnevnik, per un numero totale di **173 edizioni sottoposte a vigilanza**.

Dall'attività di monitoraggio svolta si conferma l'impressione, già registrata negli scorsi anni, di una crescita dell'attenzione, da parte degli editori regionali, al rispetto del Regolamento in materia di sondaggi, quantomeno nella quasi scomparsa dell'utilizzo comune, ma irregolare, del termine "sondaggio" in presenza di semplici rilevazioni di opinione, prive della necessaria metodologia e, di conseguenza, di rilevanza scientifico/statistica.

Parimenti, si osserva comunque un minor utilizzo dei sondaggi nei quotidiani locali, tanto che di tutte le 173 edizioni monitorate, solo in due occasioni è stata riscontrata la pubblicazione di un sondaggio, peraltro in completa conformità alle disposizioni regolamentari.

## Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

L'ufficio del Garante regionale dei diritti della persona, organo monocratico a partire dall'1 gennaio 2019 (ai sensi dell'articolo 15 L.R. 23/2018), è attualmente ricoperto dal prof. Paolo Pittaro, nominato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 dell'1 ottobre 2019.

*Anche l'anno 2021 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia da Covid-19: le attività in presenza, infatti, sono state fortemente limitate, sospendendo quelle programmate ovvero a sostituendole, ove possibile, con manifestazioni effettuate in teleconferenza. Solo nell'ultimo periodo dell'anno si è potuto organizzare un evento formativo sul tema dell'infanzia e dell'adolescenza ai tempi del Coronavirus nella doppia modalità presenza/on-line. Il ricorso al sistema telematico ha consentito di operare un costante contatto con le entità interessate, regionali o nazionali, con particolare riferimento alle riunioni con i Garanti regionali dell'infanzia e dell'adolescenza e con quelli dei soggetti privati della libertà personale.*

Nel corso dell'anno, si è avuto modo di intervenire nuovamente nell'ambito della collana del Garante "I Quaderni dei Diritti", con la pubblicazione a stampa del Quaderno n. 8 (Bullismo, al cyberbullismo ed all'infanzia violata) e con la rielaborazione di altri due Quaderni riferiti ai MSNA e ai loro tutori volontari, già pubblicati *on-line* nel corso del 2020, che vedranno la luce auspicabilmente nei primi mesi del 2022.

### **FUNZIONE DI GARANZIA PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI**

Nell'ambito delle criticità già specificamente rilevate nel corso degli anni precedenti, si evidenziano soprattutto: il bullismo, la disabilità, i MSNA, i minori coinvolti nelle dinamiche familiari disfunzionali, violente ovvero nello scioglimento dell'unità familiare, le problematiche derivanti dalla situazione pandemica ed inerenti gli ambiti ludico e scolastico, l'affido familiare, i collocamenti in Comunità.

Sulla base delle segnalazioni pervenute al Garante sono state riscontrate, in particolare, criticità riferite a minorenni coinvolti in situazioni di conflittualità di coppia e alla difficoltà di relazione fra privati cittadini e servizi territoriali o autorità giudiziaria, di cui vengono spesso contestati i provvedimenti.

#### **Il sistema di tutela: Servizi socio-sanitari/Autorità giudiziarie**

I Servizi sociali territoriali sono stati spesso interpellati dal Garante con riguardo a situazioni di disagio che vedono coinvolti soggetti minori o fragili.

In data 14 aprile 2021, il Garante regionale ha incontrato *on-line* tutti i referenti dei Servizi socio-sanitari della regione, al fine di condividere le criticità e le necessità presenti in ciascun territorio, in particolare durante il periodo pandemico.



Sulla base delle richieste e criticità segnalate dai referenti, il Garante regionale ha poi strutturato una formazione *ad hoc*, in data 9 novembre 2021, rivolta a tutti gli operatori, che quotidianamente operano con i soggetti di minore età: assistenti sociali, avvocati, insegnanti ed educatori.

L'evento formativo "Infanzia e adolescenza ai tempi del Coronavirus. Caratteristiche comportamentali ed esigenze educative", svoltosi presso l'Auditorium della Regione "Antonio Comelli" a Udine, ha permesso di affrontare il tema del disagio e delle difficoltà che hanno coinvolto, in particolare, i ragazzi, durante il periodo pandemico; sono stati trattati problemi quali la dispersione scolastica conseguente alla DAD, la sindrome di Hikikomori, che descrive l'isolamento sociale di giovani e giovanissimi, la fragilità genitoriale e la povertà educativa, i fenomeni di autolesionismo e di dipendenze che spesso caratterizzano gli adolescenti. L'incontro, accreditato dall'Ordine degli Assistenti sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'Ordine degli Avvocati di Udine, ha visto la partecipazione di oltre **370 persone**, che hanno seguito sia in presenza che in modalità *webinar*.

### **Attività consultiva nel processo normativo regionale**

Nel corso del corrente anno, il Garante ha espresso parere, su richiesta del Consiglio regionale, sul disegno di legge n. 148, *"Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità"*.

Ulteriori pareri sono stati poi espressi relativamente alla funzione di garanzia contro le discriminazioni.

### **Bullismo/cyberbullismo**

Il Garante regionale, in data 18 dicembre 2019, ha sottoscritto congiuntamente al Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Friuli Venezia Giulia, all'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia, alla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, al Corecom FVG, al Difensore civico regionale e all'Osservatorio regionale antimafia, il Protocollo di intesa denominato *"COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ PER LA TUTELA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"*. Il Protocollo ha una durata di tre anni e si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona e affrontare il tema della legalità e del contrasto al cd. *hate speech*.

È proseguita la collaborazione con il Sistema regionale delle mediateche, nell'approfondire i temi del bullismo, del cyberbullismo, del rispetto e della non prevaricazione, attraverso il cinema: **2** sono stati gli eventi realizzati on-line rivolti agli insegnanti e organizzati, rispettivamente, il 24 febbraio e il 3 maggio 2021 (il primo *webinar* dedicato agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado, mentre il secondo agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado).

Pertanto, il Garante, in considerazione del grande interesse che gli insegnanti hanno dimostrato nei confronti del linguaggio audiovisivo, quale strumento per elaborare percorsi di prevenzione e contrasto degli atteggiamenti prevaricatori, ha rinnovato le schede didattiche riferite a 30 film, che trattano il tema del bullismo e della non prevaricazione, di cui già disponeva. Oltre a ciò, ha deciso di ampliare il ventaglio di film attraverso la realizzazione di 30 nuove schede didattiche, da mettere a disposizione dei docenti che ne faranno richiesta.

Il Garante regionale partecipa, inoltre, al "Gruppo di lavoro integrato regionale per la prevenzione e la gestione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" (progetto SIA - Scuole Italiane

Antibullismo), costituito dal Direttore del Servizio scolastico regionale, ai sensi della legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

### **Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza**

Il Garante regionale ha proseguito nel suo impegno di diffusione e divulgazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza partecipando e promuovendo le seguenti attività:

- Diritto all'istruzione. Il 26 marzo 2021, l'Autorità Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, dott.ssa Carla Garlatti, d'intesa con la Conferenza nazionale per la garanzia dell'infanzia e dell'adolescenza, prevista dalla legge n. 112/2011 (di cui il Garante regionale fa parte), ha inviato al Ministro dell'Istruzione, prof. Patrizio Bianchi, una dettagliata lettera per evidenziare i molteplici problemi derivanti dalla pandemia da SARS-CoV-2 relativamente ai bambini e ai ragazzi, specie quelli più fragili e vulnerabili e connessi alla chiusura degli edifici scolastici e alla didattica c.d. “a distanza” con conseguente forte preoccupazione e disagio da parte degli adulti; si sono suggerite specifiche misure straordinarie adeguate alle diverse fasce di età per far fronte all'aumento di disuguaglianze e *gap* educativo.
- Giornata nazionale dei diritti umani, 10 dicembre 2021. Il Garante regionale, in collaborazione con il Centro per la salute del bambino, ha organizzato un evento volto a presentare il secondo Rapporto regionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Friuli Venezia Giulia, realizzato dal CRC (Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) per comprendere le condizioni in cui vivono bambini e adolescenti in regione, al fine di migliorare la capacità di tutela e di effettiva promozione dei diritti dell'infanzia.

### **Alunni/studenti disabili con bisogni speciali e/o disturbi dell'attenzione e iperattività (DSA)**

In tale ambito, le problematiche maggiori poste all'attenzione del Garante sono legate alla mancanza di adeguate risorse, anche umane, alla mancata applicazione delle norme in materia di ore di sostegno e alle difficoltà nell'inserimento scolastico. Sono state segnalate anche difficoltà di provvedere a particolari bisogni di alunno disabile (nutrizione PEG in ambito scolastico).

### **Le conseguenze della pandemia in ambito scolastico**

Sono pervenute diverse segnalazioni, tra le quali: genitori che lamentavano i disagi dovuti all'uso delle mascherine in classe da parte dei bambini in età pediatrica, presunte violazioni della *privacy* laddove un insegnante ha richiesto ai suoi alunni se fossero vaccinati, problematiche connesse al ritiro da una scuola dell'infanzia da parte di genitori privi di *Green pass*. Vari inoltre sono stati gli appelli, provenienti da associazioni neo costituite, genitori ed insegnanti, riferiti alle disposizioni nazionali sulla gestione della quarantena a scuola, al *Green pass* per i maggiori di 12 anni ed alle connesse problematiche riferite al trasporto scolastico, ritenuti argomenti discriminatori, al vaccino per la fascia d'età 5-11 anni (questioni, peraltro, di carattere nazionale).

Continuano a rilevarsi, durante il periodo delle limitazioni derivanti dal Covid-19, problemi di diverso tipo riferiti agli studenti ed alle famiglie; in particolare è venuta a mancare ai giovani un'esperienza socializzante estremamente importante per la loro crescita. È poi emersa, in tutta la sua drammaticità, la problematica del *digital divide*, in quanto non tutti gli studenti possono disporre di dotazioni necessarie ovvero seguire le lezioni a distanza a causa di carenze della rete *Internet*.

### **Minori stranieri non accompagnati (MSNA)**

*Nel corso del 2021 è proseguita l'attuazione dei contenuti del nuovo "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste e il Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) di cui all'articolo 11 della legge 47/2017" – siglato in data 28 gennaio 2020 dal Garante regionale e dal Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste - nonché del relativo "Avviso pubblico per la selezione e la formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 11 della legge 47/2017".*

È proseguita quindi la sensibilizzazione sul territorio al fine di dare rilievo alla notizia della costante apertura del canale agli interessati a presentare la propria candidatura. Il Garante regionale ha provveduto a raccogliere e a valutare tutte le domande pervenute, a selezionare i candidati idonei alla formazione, a istituire il sesto corso formativo di base e a convocarne i partecipanti.

La sesta edizione del corso, per motivi strettamente attinenti alla situazione pandemica, si è svolta nuovamente *on-line*, nell'arco di **4 giornate**, articolata in 3 diversi moduli formativi (il primo di carattere giuridico, il secondo avente ad oggetto le esperienze sul territorio ed il terzo di carattere sociale). Alla chiusura del percorso sono stati individuati ulteriori nominativi di candidati formati e disponibili all'assunzione dell'incarico, successivamente comunicati al Tribunale per i minorenni al fine dell'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di MSNA.

Oltre all'attività di informazione rivolta specificamente agli aspiranti tutori volontari, il Garante regionale, nel corso dell'anno, ha fornito consulenza di carattere generale (formale e informale, tramite *e-mail* e telefono) ai tutori formati.

A supporto dei tutori volontari e di coloro che operano a favore dei MSNA, il Garante regionale ha, inoltre, provveduto a ultimare la pubblicazione "*La disciplina giuridica dei minori stranieri non accompagnati*" (che aggiorna quella precedente) e ad impostare il nuovo "*Vademecum per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA)*" (che sarà ultimato nel 2022). Tali contributi, rientranti nell'ambito della collana "I Quaderni dei Diritti", sono concreti strumenti operativi per gli operatori del settore, tesi a fare maggiore chiarezza nell'ambito di una materia particolarmente complessa ed in continua evoluzione, anche sotto l'aspetto normativo.

### **Minori fuori dalla famiglia**

Il numero dei minori fuori famiglia continua ad essere rilevante in Friuli Venezia Giulia; si rende quindi necessaria un'implementazione dei progetti e del numero degli operatori allo scopo di rimuovere gli ostacoli che impediscono ai nuclei familiari di far fronte all'accudimento dei figli minori. Particolarmente interessante il progetto P.I.P.I. (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione), al cui Gruppo di riferimento territoriale (GT) partecipa anche il Garante regionale che, in ottemperanza alle leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001, propone linee di azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile.

### **Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR)**

Il Garante accoglie le richieste di iscrizione all'Albo regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione Friuli Venezia Giulia; nel sito del Garante regionale è inserita una sezione *ad hoc* per far conoscere i CCR presenti in Friuli Venezia Giulia.

## **FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE A RISCHIO DI DISCRIMINAZIONE**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 9/2014 riguardo alle funzioni di garanzia per le persone a rischio di discriminazione e in analogia al ruolo assegnato alle Autorità di garanzia per la promozione della parità di trattamento (*Equality Body*) dalla direttiva europea 2000/43 (Direttiva sull'eguaglianza razziale, art. 13), il Garante regionale ha svolto il proprio mandato sviluppando due macro ambiti di attività:

a) l'assistenza indipendente alle vittime di discriminazione;

b) le iniziative promozionali della parità di trattamento.

Per lo svolgimento di tali attività, il Garante regionale mantiene rapporti di collaborazione con: l'Autorità di Garanzia operante nel settore della promozione della parità di trattamento e del contrasto alle discriminazioni a livello nazionale, l'UNAR, l'*Equality Body* (costituito in base al d.lgs. 215/2003 attuativo della direttiva europea 2000/43/CE), con altri organismi nazionali specializzati come l'OSCAD (istituito nel 2010 ed incaricato di monitorare le segnalazioni e le denunce dei crimini di odio), con le Consigliere di Parità (regionali e di area vasta), anche in relazione alle competenze attribuite dalla legislazione regionale sul "mobbing" (L.R. n. 7/2005, come modificata dalla L.R. n. 6/2016), la Commissione regionale Pari Opportunità, la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e dello loro famiglie, il CRIBA FVG.. La collaborazione con le associazioni della società civile rappresentative delle persone a rischio di discriminazione e dei loro interessi risponde alle finalità di rafforzare nelle persone e nei gruppi a rischio di discriminazione la consapevolezza dei loro diritti alla parità di trattamento e alla non-discriminazione (*awareness-raising*); rafforzare la visibilità ed il riconoscimento delle associazioni della società civile (*empowering*); rafforzare la reciproca fiducia (*building of trust*) tra l'Autorità di garanzia e le associazioni della società civile con un reciproco rafforzamento del ruolo e della credibilità di entrambi; rafforzare le competenze specifiche e le capacità organizzative dell'Autorità di garanzia sul terreno del diritto antidiscriminatorio riferito a particolari fattori di discriminazione (*capacity building*).

### **Comitato di sorveglianza del Piano di Sviluppo Rurale**

Il Garante per i diritti della persona fa parte del Comitato di sorveglianza del Piano di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, organo che sorveglia l'attuazione del Programma Regionale PSR 2014-2020, secondo le indicazioni contenute nei Reg. (UE) 1303/2013 e 1305/2013. Il Comitato, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 2427/2015, si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

### **Partnership nell'ambito di Programmi europei per il soddisfacimento delle "Condizioni abilitanti orizzontali" a livello regionale, relativamente al Periodo di programmazione 2021-2027 dei Fondi europei**

Con particolare riferimento alla condizione abilitante orizzontale "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE", il Garante regionale è stato interpellato per poter procedere alla verifica sul soddisfacimento della stessa e in relazione alle attività finanziate dalle Autorità di Gestione dei Programmi europei FESR/FSE/FEASR e Interreg Italia-Slovenia. Sono previsti diversi incontri tra il Garante regionale e la competente struttura del Servizio Relazioni internazionali e programmazione europea dell'Amministrazione regionale.

### ***Partnership nell'ambito dei Programmi POR FESR 2014-2020 - "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"***

L'inclusione del Garante tra i rappresentanti istituzionali del tavolo, per il periodo di programmazione 2021-2027, risulta previsto dalla delibera della Giunta regionale n. 456/2020 (Programmazione europea 2021-2027. Istituzione partenariati).

### ***Rappresentanza nell'ambito dei focus group: Tavolo 1 "Persone" e Tavolo 4 "Pace", nell'ambito del percorso di costruzione e redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile***

Si tratta di focus group tematici, aperti a rappresentanti istituzionali, operatori di settore e organizzazioni interessate, che offrono l'occasione per una discussione collegiale, mirata e approfondita sulle specifiche aree tematiche e operative oggetto della Strategia Regionale.

### ***Rappresentanza nel Tavolo regionale di coordinamento relativo alla sperimentazione a favore dei "Care leavers"***

L'articolo 1 della legge 205/2017 ha disposto, all'interno del Fondo per la Lotta alla Povertà, una riserva di 5 milioni di euro per interventi sperimentali, a sostegno di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di allontanamento dell'autorità giudiziaria (cd. *Care leavers*). Tali interventi sono volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale, consentendo il completamento del percorso di crescita dei ragazzi dalla tutela all'autonomia.

L'avvio della sperimentazione ha coinvolto i SSC Triestino e Riviera Bassa Friulana, ai quali si è aggiunto anche il SSC Agroaquileiese. Tra i compiti della Regione vi è quello della costituzione di un Tavolo regionale di coordinamento, quale strumento di governance locale con funzioni di coordinamento tra i settori del sociale/sanità/istruzione/formazione professionale/lavoro, di promozione dello scambio di esperienze e di verifica dell'andamento della sperimentazione a livello locale, nonché di diffusione dei risultati sul territorio regionale e di armonizzazione della sperimentazione con il contesto programmatico e normativo regionale.

### ***Attività consultiva nel processo normativo regionale***

Nel corso del 2021, il Garante ha espresso parere, su richiesta del Consiglio regionale, sui seguenti progetti di legge:

- proposta di legge n. 127, recante "Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza";
- stralcio n. 127\_6-01, recante "Azioni di contrasto alla diffusione di stereotipi e pregiudizi discriminatori riferiti all'immagine femminile";
- stralcio n. 127\_6-02, recante "Reddito di libertà".

### ***Monitoraggio della normativa in materia di antidiscriminazione***

Il Garante regionale è particolarmente attento alle segnalazioni di provvedimenti comunali ritenuti potenzialmente discriminatori.

### ***Accessibilità e diritto alla mobilità delle persone con disabilità***

Il Garante regionale continua a mantenere una particolare attenzione alla problematica del superamento delle barriere architettoniche a favore delle persone portatrici di disabilità, non solo motoria, ma anche sensoriale.

### ***Consulenza e assistenza alle vittime di discriminazione***

Il Garante ha preso in esame le segnalazioni e i reclami di propria competenza e, anche attraverso incontri personali, ha svolto apposite istruttorie sulle segnalazioni pervenute e, in caso di accertata esistenza di una discriminazione proibita dalla normativa vigente, ha esercitato le proprie prerogative di moral suasion per la rimozione della discriminazione, segnalando la situazione ai soggetti coinvolti e alle autorità competenti, formulando apposite raccomandazioni.

## ***FUNZIONE DI GARANZIA PER LE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE***

Il Garante regionale ha instaurato rapporti di rete con Direttori di carceri, Magistrati di sorveglianza, Garanti comunali e Garante nazionale. Si sottolineano, in particolare, i contatti costanti, attraverso le piattaforme *web*, con i Garanti regionali dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e con il Garante nazionale. Tali contatti risultano fondamentali al fine di monitorare in maniera più approfondita ed efficace le problematiche esistenti sul territorio e di provvedere in maniera tempestiva alla segnalazione delle stesse e alla proposizione di possibili soluzioni.

Nel corso del 2021, i principali fattori di criticità rappresentati al Garante attraverso le segnalazioni si sono incentrati particolarmente sui seguenti aspetti:

- condizioni di salute;
- condizioni detentive relative sia agli istituti penitenziari, che al CPR;
- detenuti in regime di art. 41-bis.

### ***Incontri con la Magistratura di sorveglianza***

Il Garante ha continuato a intrattenere contatti con i Magistrati di sorveglianza per un confronto sulle problematiche rilevanti concernenti i diversi istituti carcerari della regione e per discutere sulla possibile applicazione delle misure alternative.

### ***Incontro con i Direttori delle CC ed i detenuti. Visite alle carceri di Tolmezzo, Pordenone, Trieste, Udine e Gorizia***

Nel corso del 2021, il Garante ha visitato tutti gli istituti carcerari della regione, incontrandone i Direttori e i detenuti che ne avevano fatto richiesta. Uno degli aspetti di maggiore criticità riscontrato è rappresentato dalla pluralità di incarichi dei Dirigenti dell'Amministrazione penitenziaria, quasi tutti con reggenze anche relative a istituti fuori regione; forti criticità sono emerse anche in relazione alla carenza del personale educativo e della polizia penitenziaria. Significativa la collaborazione con i Garanti per i diritti delle persone private della libertà personale di Trieste e di Udine. È stata reiterata la richiesta di istituire figure analoghe di garanzia a livello comunale, sui territori ove siano presenti istituti di pena.

### ***Attività di supporto e consulenza ai detenuti***

È proseguita l'attività di supporto e di consulenza rispetto alle segnalazioni di problematiche relative alla popolazione carceraria regionale, in merito alle quali il Garante ha provveduto a richiedere informazioni ai Direttori degli istituti o ad altre autorità, anche in collaborazione con i Garanti comunali dei detenuti. Molte richieste sono state formulate a seguito di istanze rivolte al Garante regionale da familiari di detenuti/internati, preoccupati per le condizioni di salute dei loro congiunti all'interno delle carceri.

### ***Incontri con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale e con i Garanti regionali***

Il Garante regionale ha partecipato a diversi incontri *on-line* con il Garante nazionale, insieme ai vari Garanti regionali dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale. Ha preso parte inoltre all'Assemblea dei Garanti regionali, nonché alla riunione di tutti i Garanti con la Ministra della Giustizia.

### ***CPR di Gradisca d'Isonzo***

Relativamente alla struttura entrata in funzione nel 2020, diverse sono state le segnalazioni pervenute all'Organo di garanzia da parte di associazioni e di ospiti, nonché dei loro legali. Le varie problematiche emerse sono state esaminate in accordo e con la collaborazione della competente Prefettura di Gorizia e con il costante supporto del locale Garante comunale (tematica ricorrente: la presenza di supposti soggetti minorenni all'interno del CPR).

### ***Cassa delle Ammende***

Varie sono state le riunioni svolte in modalità telematica con la Cassa delle Ammende in sede nazionale, con la Direzione centrale regionale competente e con i vari enti che intervengono in ordine ai vari progetti così finanziati.

### ***Monitoraggio della situazione Covid-19 nelle CC regionali e nel CPR di Gradisca d'Isonzo***

Il Garante regionale ha continuato a mantenere sotto osservazione l'evoluzione della situazione dei contagi da Covid-19 all'interno delle carceri, grazie agli aggiornamenti forniti dai Direttori dei vari istituti e la collaborazione dei Garanti comunali, nonché ha in varie occasioni interloquuto con la Prefettura di Gorizia relativamente al CPR.

## Attività del Difensore civico regionale

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 23/2018, nel 2019 è stato ricostituito l'Ufficio del Difensore civico regionale del Friuli Venezia Giulia, coprendo un vuoto che si protraeva dal 2008 (l'articolo 12, comma 33, lettera a), della L.R. 9/2008 ne aveva sancito la soppressione a ventisette anni dalla sua istituzione) e che è stato aggravato dalla parallela abolizione, a livello nazionale, del Difensore civico comunale (ai sensi dell'articolo 2, comma 186 della L. 191/2009, legge finanziaria 2010).

Nel corso del 2019 il legislatore regionale è intervenuto ad incrementare le funzioni del Difensore civico regionale. In particolare, è stato previsto (art. 106, c. 1, lett. b), L.R. 9/2019) che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, possa adottare una convenzione-tipo propedeutica alla sottoscrizione, a cura del Difensore civico, di convenzioni con singoli Comuni e enti locali per l'estensione nei loro confronti delle funzioni di difesa civica. Inoltre, è stata affidata al Difensore civico la funzione di Garante della salute. Ad ulteriore integrazione, il Difensore civico si è visto attribuire le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione (art. 16, c. 1, L.R. 14/2019).

Nell'anno 2021 l'attività del Difensore Civico è proseguita nella sua espansione, essendo le pratiche passate dalle 181 dell'anno 2020 alle **257** dell'anno 2021, con un incremento del 42%.

L'Ufficio del Difensore Civico ha fatto fronte alle richieste, dando riscontro immediato della presa in carico e della diretta evasione, ove possibile, gestendo le pratiche nei tempi consentiti dalle singole varianti.

Pur con le difficoltà derivate dalla pandemia, è stata data continuità alla presenza del Difensore Civico sui *media* regionali (RAI, emittenti private, quotidiani a diffusione locale, ed una rubrica mensile su un settimanale della ex provincia di Udine); il Difensore ha inoltre partecipato a convegni *on line* ed alle riunioni del Coordinamento nazionale, svoltesi in formato *webinar*.

È proseguita l'attività di ampliamento delle sottoscrizioni di apposite convenzioni per l'estensione delle funzioni anche nei confronti dei Comuni, avendo come *standard* la Convenzione-base concordata con l'ANCI ed adottata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale. In tal senso ha continuato ad attivarsi il Difensore Regionale Garante della Salute, avendo così potuto aggiungere alle 5 convenzioni del 2020 (con i Comuni di Cervignano del Friuli, Udine, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro e San Pietro al Natisone) le **5 convenzioni** del 2021 (con i Comuni di Gorizia, Cividale del Friuli, Tavagnacco, Pordenone e Tolmezzo).

Particolarmente significativa risulta essere la convenzione con il Comune di Tolmezzo in quanto ha consentito ai residenti in Carnia di incontrarsi di persona con il Difensore civico nel territorio di prossimità.

Accanto agli sportelli già operativi presso le sedi di Trieste e Udine (con possibilità di accesso rispettivamente il martedì ed il mercoledì di ogni settimana) ne sono stati attivati due ulteriori, a Cervignano del Friuli e a Tolmezzo, con aperture a cadenza mensile (rispettivamente il primo giovedì e l'ultimo lunedì di ciascun mese).



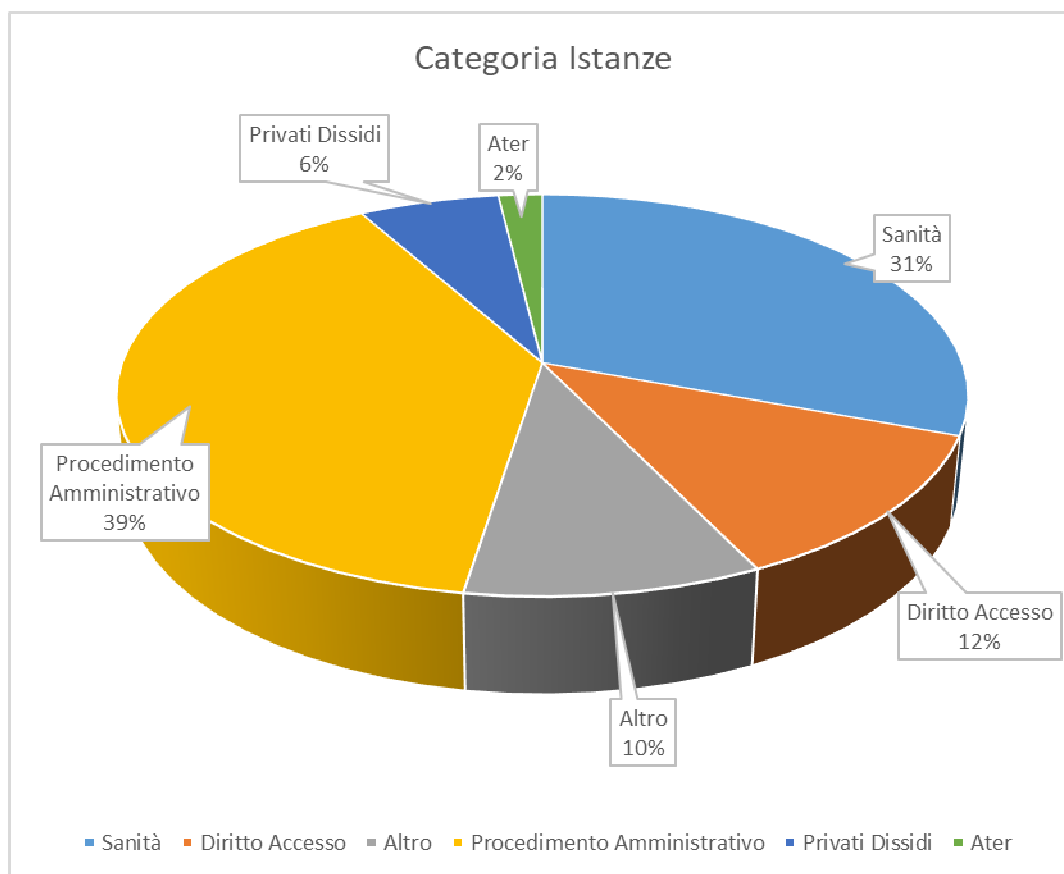
Allo scopo di favorire i contatti diretti che dovessero essere richiesti, resta comunque la piena disponibilità del Difensore Civico di concordare date diverse. Resta inoltre amplissima la possibilità di contatti in tempo reale e di conseguenti solleciti riscontri con l'invio di e-mail o tramite il telefono.

L'estensione delle competenze del Difensore Civico nei confronti delle amministrazioni comunali si rivela particolarmente utile, in quanto viene a riguardare problematiche di prossimità, che interessano da vicino nella loro quotidianità la vita dei residenti nel loro ambiente consueto; al tempo stesso viene colmata una lacuna, con la riattivazione di uno strumento di elevata democraticità, in grado di prevenire possibili contenziosi.

*Resta fermo l'obiettivo di incrementare l'attività convenzionata, ad oggi limitata al 6%, e per questo verranno adottate le necessarie misure di sensibilizzazione sia nei confronti dell'ANCI, che verso l'utenza, attraverso una collaborazione efficace con l'Agenzia Consiglio Notizie ed eventualmente attraverso i social network, la cui capillarità potrebbe promuovere efficacemente l'operatività dell'Organo.*

Le modalità di approccio con le questioni prospettate e gli stessi contatti diretti con le parti richiedenti sono stati improntati ad una notevole elasticità, senza eccessivi formalismi e senza preconcette chiusure, allo scopo di fornire comunque una risposta tempestiva e un indirizzo di massima alle istanze. Ciò ha condotto, in varie occasioni, a manifestazioni positive di un'utenza pur delusa nella sostanza, apparendo appagante anche il solo ascolto con motivato parere.

Si è registrata una gran varietà di contenuti e di persone, con incidenza soprattutto nell'area giuridica ed in quella sociale, senza trascurare l'aspetto psicologico.



Le pratiche trattate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 sono state in totale **257**, così ripartite:

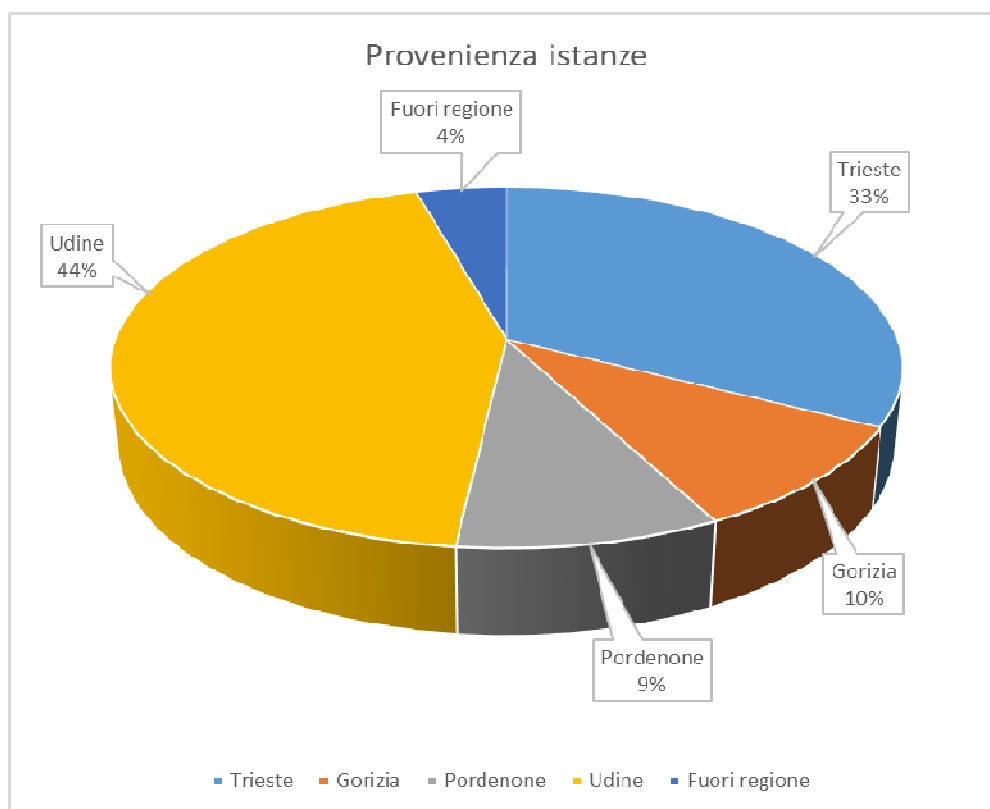
- procedimenti amministrativi in corso **101**, pari al 39%;
- sanità **79**, pari al 31%;
- ricorsi avverso negati accessi **31**, pari al 12%;
- composizione di privati dissidi **16**, pari al 6%;
- contenzioso ATER **7**, pari al 2%.

I settori interessati si sono rivelati assai disparati:

- questioni ambientali;
- criticità nei servizi pubblici di trasporto;
- viabilità e parcheggi;
- piani regolatori;
- permessi di costruire;
- graduatorie di concorsi pubblici;
- ammissioni a centri estivi;
- questioni AIRE;
- infortuni;
- patenti;
- permessi di soggiorno;
- pensioni;
- reddito di cittadinanza;
- questioni sollevate da esponenti di minoranza in consigli comunali.

Pur essendo la via informatica quella maggiormente favorita per stabilire un contatto (il **63%** costituito da e-mail), si registra una richiesta abbastanza diffusa di contatto diretto: così l'ascolto in presenza è stato praticato nell'anno di riferimento in 49 casi, pari a circa il **20%** del totale.

Quanto alla provenienza territoriale, il riparto (per circoscrizioni territoriali delle ex province) è risultato il seguente: Udine 113 (44%), Trieste 84 (33%), Gorizia 25 (10%), Pordenone 24 (10%).



## **Attività svolta nell'esercizio della funzione di Garante della salute**

*L'attribuzione al Difensore Civico delle funzioni di Garante per il diritto alla Salute è stata realizzata con l'aggiunta del comma 13 ter all'art. 1 quinquies della L.R. istitutiva n. 9/2014 nell'attuale formulazione.*

La disposizione va coordinata con la generale previsione normativa statutale: il secondo comma dell'art. 2 della legge n.24/2017 (così detta legge Gelli-Bianco) sottolinea come il Difensore/Garante possa essere adito gratuitamente da ciascun soggetto destinatario di prestazioni sanitarie, anche su delega, per la segnalazione di disfunzioni del sistema dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, mentre il terzo comma prevede che il Difensore/Garante possa acquisire, anche digitalmente, gli atti relativi alla segnalazione pervenuta, intervenendo a tutela del diritto leso con i poteri e le modalità previste dalla legislazione Regionale, previa verifica della fondatezza della segnalazione stessa.

Ne deriva che, anche nell'ambito della tutela della Salute, il Difensore Civico esercita le sue funzioni con modalità che vanno dalla consultazione di documenti, dall'ottenimento di copie di atti e provvedimenti, dalla raccolta di notizie e della richiesta di informazioni fino all'affiancamento con il responsabile dell'ufficio interessato. Resta comunque salva la facoltà di adozione di modi e forme tese a rendere più sollecito il regolare e tempestivo svolgimento della procedura amministrativa richiesta. Inoltre il Garante può riferire agli organi statutari della Regione su rilievi, disfunzioni, irregolarità e ritardi riscontrati.

*La naturale fitta interlocuzione con le Aziende Sanitarie ha reso necessarie la formalizzazione e la precisazione dell'ambito di estensione dell'attività del Difensore Civico alla materia della salute, al duplice scopo di conferire maggior autorevolezza d'intervento e di superare possibili perplessità relative alla corretta cornice di operatività.*

*Pur nell'ampiezza della gamma degli interventi, resa possibile da una previsione normativa estremamente elastica ed aperta, non si è ritenuto di assumere iniziative percepibili come forme di attività para-ispettive in loco, ritenendosi sufficiente l'interlocuzione privilegiata che ha trovato costantemente tempestività di riscontro.*

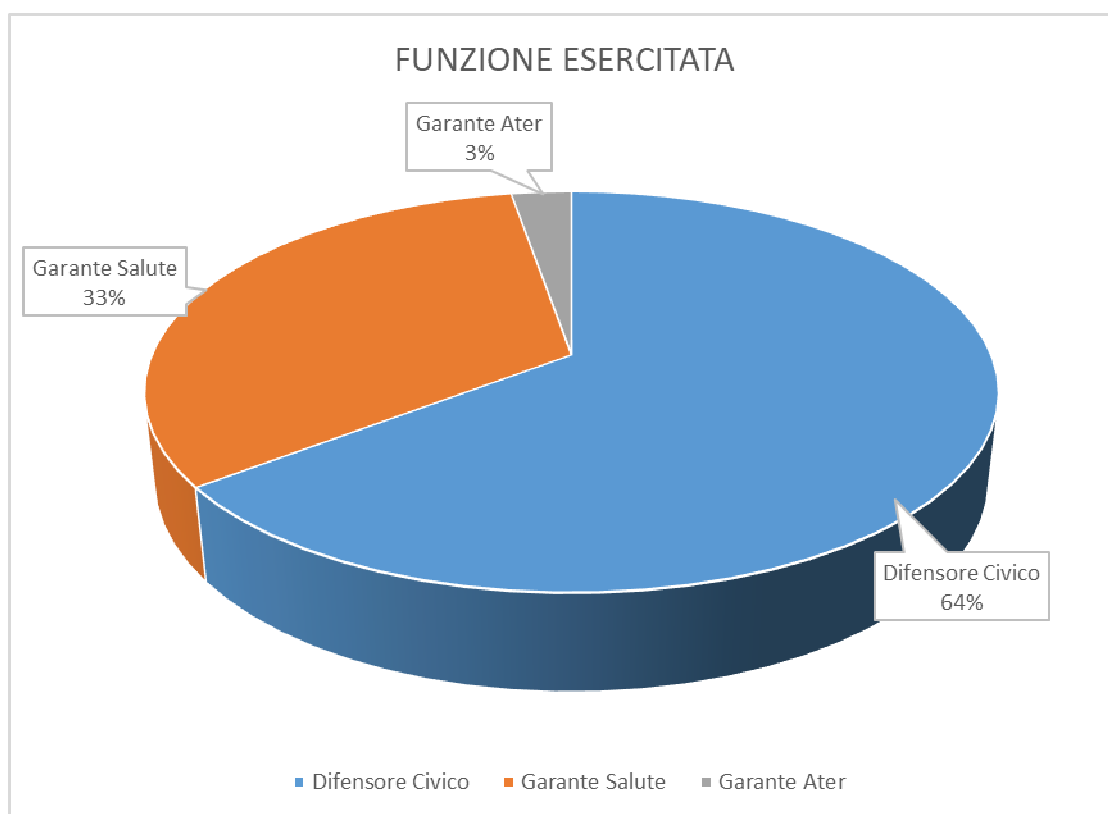
Le richieste si sono prevalentemente sviluppate seguendo il sovrapporsi delle regole di comportamento, forzatamente variabili, che l'evoluzione della pandemia rendeva opportune, e si sono concentrate prevalentemente sulle restrizioni delle visite dei parenti nelle strutture ospedaliere e assistenziali e sugli slittamenti degli appuntamenti già fissati per visite specialistiche ed esami diagnostici, ma anche sui ritardi nella riattivazione della certificazione verde, una volta ottenuta quella di guarigione.

Non sono mancate segnalazioni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie inappropriate e di cui si reclamava la gratuità.

### ***Attività svolta nell'esercizio della funzione di Garante degli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica***

La recente attribuzione al Difensore civico regionale delle funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ATER) ha per ora consentito a un numero ristretto di assegnatari e utenti di rivolgersi all'Organo di garanzia; le pratiche esaminate riguardano problematiche relative a:

- doglianze sulle graduatorie;
- problematiche ISEE del nucleo familiare;
- contenzioso di carattere civile.



## Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

Istituita con L.R. 23/1990, la Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale; il suo obiettivo è quello di favorire azioni positive indirizzate al rispetto della dignità della donna e alla valorizzazione delle competenze del mondo femminile, promuovendo una serie di incontri, per lo più formativi, rivolti alle nuove generazioni e a persone impegnate in diversi ambiti, da quello istituzionale a quello culturale e socioassistenziale, per diffondere la "cultura del rispetto"; nel corso del suo operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato e delle altre Regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione è composta dalla Consiglieria o dal Consigliere regionale di parità (di cui all'articolo 16 LR 18/2005) e da 14 commissarie/i, che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili. Dieci componenti sono nominate/i dal Presidente della Regione, sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai movimenti e alle associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale, alle organizzazioni regionali di imprenditori e imprenditrici e di lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome/i maggiormente rappresentative. Quattro componenti sono elette/i dal Consiglio regionale fra coloro che si sono distinte/i sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita nei settori dell'assistenza sociale; della sanità; della tutela dell'ambiente; dell'economia; del lavoro; della cultura; dell'informazione; dell'istruzione e della formazione professionale. I componenti uomini della Commissione non possono essere in quota superiore al 30%. Sono componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo, le Consigliere regionali e un rappresentante dei Consiglieri regionali in carica. La Commissione è rappresentata dal Presidente, eletto tra i propri componenti.

La Commissione risulta così composta nel corso del 2021:

Presidente: Dusolina Marcolin, eletta dal Consiglio regionale;

Vicepresidenti: Raffaella Palmisciano, (sindacato CISAL) e Rosi Toffano (Zero su Tre);

Componenti: Aurelia Barna eletta dal Consiglio regionale; Alessandra Battellino (Sono Donna scelgo Donna); Donatella Bianchettin (Confartigianato, Unione Artigiani di Pordenone); Donata Cantone, eletta dal Consiglio regionale; Paola Carboni (Stati generali delle Donne, Hub); Renata Della Ricca (Sindacato CISL-FVG); Rossana Giacaz (Sindacato CGIL-FVG); Magda Guarin (Unione Regionale UIL); Fulvia Raimo, eletta dal Consiglio regionale; Lidia Samer (AIDDA FVG Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda); Roberta Nunin (fino al 6 aprile 2021) / Anna Rita Limpido (dal 7

aprile 2021), in qualità di Consigliera regionale per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla L.R. n. 18/2005;

Consiglieri regionali in carica: Chiara Da Giau, Ilaria Dal Zovo, Simona Liguori, Mara Piccin, Mariagrazia Santoro, Maddalena Spagnolo

Rappresentante dei  
Consiglieri regionali in carica: Elia Miani

*Si segnala che il Commissario Aprea, dimissionario dal 7 ottobre 2020, non è ancora stato sostituito da "In prima persona, Uomini contro la violenza", Associazione che lo aveva inizialmente candidato.*

Al fine di meglio organizzare il proprio lavoro la Commissione è articolata nei seguenti tre gruppi di lavoro:

- Gruppo Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi ed Istruzione  
Coordinatrice: Rossana Giacaz
- Gruppo Salute e Politiche sociali, Contrasto alla violenza contro le donne  
Coordinatrice: Renata Della Ricca
- Gruppo Azioni Positive e Progetti, Cultura e Linguaggi  
Coordinatrice: Fulvia Raimo

L'attività di comunicazione ha subito un inevitabile stop a causa dei periodi di *par condicio* che ne limitano la normale attività. Tuttavia, è stato possibile assicurare lo svolgimento di diverse e corpose iniziative.

Anche nel 2021 è stata utilizzata in modo proficuo la modalità *webinar* per l'organizzazione degli eventi: sono state affrontate tematiche legate alla tutela delle pari opportunità, nell'ambito del contrasto alla violenza sulle donne, della tutela dei diritti nel periodo di maternità e paternità, della salute di genere, dell'analisi delle regole e delle molteplici opportunità dell'assistenza familiare.

Come di consueto, è stata data attenzione alla diffusione della cultura del rispetto. È stato realizzato il videoclip "*Sportivi per la Scuola*", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e famosi sportivi praticanti nel Friuli Venezia Giulia, rivolto agli studenti ma indubbiamente apprezzato anche nei contesti extra scolastici.

Negli ultimi mesi dell'anno, è stato avviato lo studio sull'impatto della pandemia da Covid-19 sulla salute, sugli stili di vita e sul benessere dei nostri correghionali, i cui risultati e analisi verranno resi noti nel corso dell'anno 2022.

La Commissione ha patrocinato numerose iniziative promosse da Istituzioni, Enti e Associazioni della regione e si è fatta promotrice del coordinamento a livello nazionale e locale con Organismi di parità.

Ritenendo fondamentale la vicinanza dell'Istituzione al territorio, per il messaggio che rappresenta, ma soprattutto per il rafforzamento dell'importante lavoro quotidiano delle

Amministrazioni e Associazioni direttamente coinvolte nelle pari opportunità, la CRPO ha partecipato a numerosi *webinar* e, ove possibile, in presenza, garantendo l'intervento della Presidente della CRPO, delle Vicepresidenti o delle Commissarie delegate.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Commissione ha ulteriormente rappresentato e valorizzato la propria *mission*, facendosi portavoce al tavolo della Conferenza Nazionale delle CRPO di tematiche che devono necessariamente essere affrontate a tutti i livelli, anche a quello nazionale.

Tra i temi evidenziati, l'opportunità di effettuare un monitoraggio sulla presenza di deleghe alle pari opportunità sui territori, nonché la necessità di sensibilizzare le Amministrazioni non attive su tale fronte. Al fine di offrire la possibilità di intervenire in modo mirato e favorire il diffondersi di buone prassi e la creazione di una rete del territorio, la CRPO ha realizzato una mappatura rappresentativa della situazione in Friuli Venezia Giulia, presentata in occasione dell'Assemblea delle Associazioni e dei Movimenti delle Donne.

<b>Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2021</b>	
Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	11
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	5
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	7
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	10
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO Dusolin	92

### **Attività svolta nell'anno 2021**

Il Programma attività 2021 della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna consolida quanto affrontato nel 2020 e propone nuove tematiche legate all'evolversi della società in conseguenza della pandemia da Covid-19.

Il perdurare dello stato di emergenza ha determinato la necessità di proseguire con l'organizzazione di quanto programmato in modalità telematica. Tale contesto ha favorito la possibilità di organizzare iniziative ed eventi a distanza ed ha permesso un'ampia partecipazione di interessati, consentendo un ottimo riscontro: in media **120** adesioni ad ogni iniziativa.

A partire dal primo *lockdown* del 2020, sono emerse nuove problematiche legate all'isolamento domiciliare come misura di contenimento del virus e, pertanto, la collaborazione con quanti si trovano quotidianamente ad operare in contesti caratterizzati da crescenti e diversificate problematiche (ad

esempio di tipo sociale, psicologico, economico o lavorativo) costituisce un termine di raffronto importante per predisporre misure future.

### ***Gruppo lavoro, impresa, formazione conciliazione dei tempi e istruzione***

*Il Programma 2021 del Gruppo ha previsto la realizzazione di una serie di iniziative su diversi temi che non è stato possibile realizzare nel corso del 2020.*

#### *Maternità e paternità: una guida per tutti*

A causa della pandemia, l'evento di presentazione del "Quaderno delle Pari Opportunità" n. 1/2020, contenente le principali novità normative nazionali in tema di genitorialità e lavoro, originariamente previsto in presenza nel 2020, si è svolto il 29 gennaio 2021 in modalità telematica.

#### *"Assistenti familiari: regole ed opportunità a sostegno della domiciliarità"*

Il 24 giugno 2021 si è svolto in modalità telematica l'incontro informativo per approfondire la normativa vigente, le opportunità, le tutele e le garanzie previste in regione in tema di rapporto di lavoro domestico, con un focus sul Progetto SiConTe.

### ***Gruppo salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne***

*Il Programma 2021 del Gruppo prevedeva l'approfondimento delle tematiche legate al contrasto della violenza sulle donne e alla salute di genere.*

#### *Fibromialgia: combattiamola insieme. Una malattia che indebolisce mente e corpo*

L'evento, originariamente calendarizzato nel 2020 in presenza, si è svolto il 18 marzo 2021 in modalità telematica. Durante l'incontro, è stato possibile approfondire quali siano i metodi e gli strumenti volti a garantire la tutela del benessere e la migliore cura clinica, diagnostica e terapeutica ai pazienti affetti da fibromialgia, grave sindrome cronica e sistemica, il cui sintomo principale è rappresentato da forti e diffusi dolori all'apparato muscolo-scheletrico.

#### *Un'altra vita: dal Codice rosso alla rete sociale*

Il 10 luglio 2021, nell'ambito dei Progetti legati al "Contrasto alla violenza contro le donne", si è svolto presso l'Auditorium di Pordenone l'evento organizzato in collaborazione con il Club Unesco di Udine, avente ad oggetto un approfondimento sulle condizioni socio-giuridiche delle donne.

#### *Conferenza stampa di presentazione del Questionario "L'impatto della pandemia da COVID-19 sulla salute, sugli stili di vita e sul benessere delle persone residenti nella regione Friuli Venezia Giulia"*

Il Questionario in oggetto è stato sviluppato dalla Commissione grazie alla partnership con la CUG Uni Ud e con il sostegno di Confindustria Udine. Il 20 ottobre 2021 è stato presentato, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso la sede della Regione a Udine, l'avvio del progetto avente come obiettivo lo studio della medicina di genere.



## **Gruppo azioni positive e progetti, cultura e linguaggi**

*Anche questo gruppo di lavoro, nel corso del 2021, ha realizzato alcune delle iniziative programmate, ma non attuate nel corso del 2020.*

### *Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia*

Il Gruppo ha presentato il primo obiettivo del Progetto “Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia” a cui hanno aderito, nel 2020, 11 Associazioni della regione, proponendo altrettante figure di donne meritevoli, del presente o del passato, quali esempi positivi del “femminile” in ambito sociale, politico, culturale e spirituale. L’evento, in modalità telematica, si è articolato in tre incontri di presentazione.

### *Raccolta di candidature per la seconda edizione del Progetto “Iniziamo da Noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia”*

Hanno dato riscontro positivo 24 fra Comuni e Associazioni della regione, proponendo altrettante figure di donne meritevoli, del presente o del passato. L’evento di presentazione si è svolto in 2 webinar a gennaio 2022.

### *Progetto Libera di scegliere*

Il Gruppo, al fine di sviluppare il Progetto, ha avviato interlocuzioni con istituzioni sia regionali che nazionali. In particolare, il 22 aprile si è svolto, in modalità telematica, un incontro avente ad oggetto il contrasto alla violenza sulle donne e alla dispersione scolastica delle ragazze nella nostra regione.

Il Gruppo, inoltre, ha preso contatti con l’Istituto degli Innocenti di Firenze, al fine di collaborare successivamente con le scuole della regione, per ampliare la scelta dell’offerta formativa delle studentesse.

## **Ulteriori attività istituzionali**

### *Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne (articolo 2, comma 4, L.R. 23/1990)*

A causa dell’impossibilità di organizzare iniziative in presenza e alla concomitanza, nel mese di dicembre, di diversi eventi del Consiglio regionale, la Commissione ha deciso di spostare l’appuntamento relativo al 2020 dell’Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne della nostra regione al 14 gennaio 2021 in modalità *webinar*. In questa occasione la Commissione ha presentato il proprio Programma attività e il progetto “Iniziamo da noi”.

Stante il perdurare della pandemia da Covid-19, l’appuntamento relativo all’anno 2021 si è tenuto in modalità telematica il 15 dicembre 2021. L’Assemblea è stata un momento di ascolto del territorio e di presentazione del Programma di attività 2022 della Commissione nonché della mappatura delle pari opportunità nella nostra regione.

### Mappatura/censimento situazione esistente in regione in merito a tutte le attività riferite alle pari opportunità

In continuità con l'anno precedente, è proseguita l'attività di ricognizione degli Enti locali, che hanno attivato e sono operativi con deleghe alle Pari Opportunità e Comitati Unici di Garanzia in regione. Lo scopo del progetto è quello di favorire la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere e per il confronto sulle tematiche relative alle pari opportunità. La mappatura è stata presentata nel corso dell'Assemblea delle Associazioni lo scorso 15 dicembre: tale importante ricerca è tutt'ora in fase di aggiornamento, stante le elezioni amministrative tenutesi a settembre 2021 e i successivi riscontri ricevuti dai Comuni.

### Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle pari opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, anno 2020 (articolo 2, comma 6, L.R. n. 23/1990)

La Relazione, indagando sulla condizione della donna nella nostra regione, si è soffermata sull'analisi dei dati elaborati dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro e dall'Ufficio di statistica, diffusi a marzo 2021 nella pubblicazione "Occupati, disoccupati e inattivi in FVG nel 2019-2020".

### Uniti contro la violenza sulle donne. Sportivi per la Scuola

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il 25 novembre 2021 si è svolta presso la Sala Tessitori del Consiglio regionale, la presentazione del *videoclip* legato al progetto "Uniti contro la violenza sulle donne. Sportivi per la Scuola", rivolto alle ragazze e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado della nostra regione, al quale hanno partecipato con entusiasmo molti beniamini dello sport del Friuli Venezia Giulia.

### Coordinamento Presidenti Commissioni pari opportunità di Regioni e Province autonome

Il 22 ottobre 2021 si è svolto a Roma l'incontro annuale del Coordinamento Pari Opportunità per discutere di:

- regolamento costitutivo della Conferenza delle Presidenti Commissioni di Pari Opportunità di Regioni e Province Autonome;
- protocollo di collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee legislative;
- documento di Intesa con il Dipartimento Pari Opportunità;
- programma delle iniziative del Coordinamento.

### Tavolo di confronto con referenti alle Pari Opportunità dei Comuni capoluogo

La Commissione ha proseguito il proficuo confronto con le rappresentanti delle deleghe alle Pari Opportunità dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e le Presidenti delle Commissioni insediate negli stessi Comuni. L'obiettivo del Tavolo è affrontare le tematiche salienti nei rispettivi territori per costituire "buone prassi" e progetti che abbiano una valenza regionale. Il Tavolo si è riunito più volte, in modalità telematica, nel corso dell'anno.

#### Tavolo di confronto con i referenti dell'Aviano Air Base (Aeronautica Militare Americana)

Il 30 giugno 2021 presso l'Auditorium di Pordenone si è svolto il Tavolo di confronto tra la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione FVG, l'Assessore regionale Alessia Rosolen e i vertici dell'*Equal Opportunities* del 31° *Fighter Wing* di stanza ad Aviano, rappresentati dal loro Direttore Curtis Bradley, dal Sergente maggiore Ashley O'Brien e dal Sergente Shae Tomiak. In questa occasione sono stati trattati i temi legati alle pari opportunità nel lavoro, con un *focus* sul *mobbing*, sulle molestie sessuali e sulle migliori pratiche di resilienza nei luoghi di lavoro. Lo scopo del Tavolo, iniziato nel 2020, è avviare un confronto tra le due comunità per comprendere i diversi approcci in materia di P.O.

#### Incontro Presidente CRPO e Presidente del Comitato europeo delle Regioni

In data 22 settembre 2021 la Presidente CRPO è intervenuta all'incontro con il Presidente del Comitato europeo delle Regioni Tzitzikostas per discutere circa l'importanza dell'uguaglianza di genere come fattore chiave per aumentare il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini sul futuro dell'Europa.

#### Riunione con i Centri Anti Violenza della regione

Il 3 dicembre 2021 si è svolto in modalità telematica un incontro con i Centri anti violenza della regione. L'occasione ha consentito di approfondire le necessità del territorio, comprendere i fenomeni legati alla violenza di genere e costruire una rete di confronto.

#### Sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di concessioni e di appalto di lavori, forniture e servizi

Il Protocollo, promosso dall'Assessorato regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, è stato condiviso nell'ambito del Tavolo di concertazione del 21 aprile 2021 e presentato alla conferenza stampa il 10 giugno. Successivamente, il 7 luglio, la Commissione ha sottoscritto tale Protocollo, avente ad oggetto concessioni, appalti di lavoro, forniture e servizi.

#### Protocollo regionale sullo sport

La Consigliera di Parità Anna Limpido ha promosso il Protocollo in materia di sport, elaborato nel corso del 2021. È intenzione della Commissione sottoscrivere il medesimo Protocollo a seguito della ricezione del testo definitivo, al momento non ancora disponibile in quanto in attesa di ulteriori specificazioni da parte delle Direzioni competenti.

#### Rilascio pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale e osservazioni su progetti di legge

A norma dell'articolo 2, comma 3, lettera c), della L.R. n. 23/1990, la Commissione è chiamata ad esprimere il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale della Regione. Il lavoro di verifica sugli atti consiliari è stato particolarmente proficuo e diversi sono stati i pareri trasmessi al Presidente del Consiglio regionale. La Commissione ha espresso i seguenti pareri positivi:

- Proposta di legge n. 127 <<Testo unico degli interventi per la tutela delle donne vittime di violenza>>;

- Stralcio n. 127\_006-01 <<Azioni di contrasto alla diffusione di stereotipi e pregiudizi discriminatori riferiti all'immagine femminile>>;
- Stralcio n. 127\_006-02 <<Reddito di libertà>>;
- Disegno di legge n. 148 <<Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità>>;
- Disegno di legge n. 149 <<Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-24>>;
- Disegno di legge n. 150 <<Legge di stabilità 2022>>;
- Disegno di legge n. 151 <<Bilancio di previsione per gli anni 2022- 2024>>.

## Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia, istituito ai sensi della Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 per contrastare e la prevenire i fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, è un organo collegiale costituito da cinque componenti, individuati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del Decreto legislativo 159/2011, e rimane in carica per la durata della legislatura.

I Componenti dell'Osservatorio, nominati dal Consiglio regionale, nel corso della seduta n. 172 del giorno 29 settembre 2020, a conclusione del periodo di *prorogatio* del precedente assetto, sono stati Ruggero Buciol, Monica Catalfamo, Michele Penta, Lorenzo Pillinini, Enrico Sbriglia.

Durante la seduta tenutasi in data 20 ottobre 2020, i Componenti hanno proceduto al rinnovo della nomina del presidente dell'Organo, nominando Michele Penta, attualmente in carica.

In data 6 ottobre 2021, l'avv. Monica Catalfamo ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di componente, a seguito delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale di Palmanova, tenutesi nelle giornate del 3 e 4 ottobre 2021 e la sua elezione nel Consiglio comunale.

L'Osservatorio opera in campo istituzionale, economico, sociale e culturale e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- raccogliere dati e informazioni utili da condividere con le altre Regioni, Province autonome e Comuni in sede di Conferenza unificata, nonché mantenere un rapporto di costante consultazione con le associazioni;
- verificare l'attuazione a livello regionale della normativa statale e degli indirizzi del Parlamento, con riferimento al fenomeno mafioso e alle altre principali organizzazioni criminali;
- assicurare la valorizzazione e il costante monitoraggio dell'attuazione coerente e coordinata delle iniziative di cui alla legge istitutiva, e rappresentarne il punto di riferimento nei confronti dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni;
- raccogliere tutte le informazioni e i dati utili ai fini della valutazione della trasparenza, della legalità, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata nel processo degli appalti, dalla genesi alla conclusione dei lavori;
- collaborare con il Consiglio regionale per l'individuazione e la diffusione di linee guida, buone pratiche e modalità finalizzate a semplificare, migliorare e rendere trasparenti le attività della Centrale unica di committenza regionale e delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno della criminalità organizzata;
- formulare, nelle materie di propria competenza, anche di iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;
- sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale appositi bandi per l'istituzione di una o più borse di studio o di premi a favore di studenti del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinti per merito scolastico e per l'elaborazione di studi o tesi di laurea coerenti con l'oggetto e le finalità della legge istitutiva, anche al fine di formare professionalità specifiche;
- emanare pareri relativamente alla bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta e del Consiglio regionale;

- sollecitare l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità o opportunità.

Nel corso del 2021 si sono svolte **13 sedute** dell'Osservatorio, tutte in videoconferenza.

Sono stati organizzati, in parte in presenza e in parte con modalità da remoto, alcuni incontri con: i componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, i componenti della V Commissione Consiliare, i rappresentanti delle Università di Trieste e Udine (finalizzati alla predisposizione e allo svolgimento di tirocini formativi riservati a studenti dei due Atenei), il referente della Biblioteca del Consiglio Regionale (per la preparazione alla partecipazione dell'Osservatorio alla manifestazione "Pordenonelegge"), il Presidente regionale di Legambiente, il Procuratore Distrettuale Antimafia di Trieste, il Dirigente regionale del Nucleo Operativo di Vigilanza Ambientale, il dirigente dell'Istituto Marinoni di Udine e i referenti del progetto sulla riqualificazione di un bene confiscato nel Comune di Udine.

Inoltre, il Presidente dell'Osservatorio ha partecipato come relatore: alla manifestazione "Pordenonelegge", all'evento organizzato dall'Amministrazione del Comune di Aviano avente per titolo "La mafia non è solo sud" e a un seminario sulla corruzione.

Infine, l'Osservatorio ha espresso il proprio parere favorevole sulla bozza del Piano anticorruzione e della trasparenza del Consiglio regionale.

### ***L'attività di monitoraggio***

È proseguita anche nel 2021 l'acquisizione di dati e informazioni per delineare, attraverso il monitoraggio, un quadro d'insieme aggiornato sulla presenza e la consistenza della criminalità organizzata di stampo mafioso in questa regione. A seguito delle analisi condotte, risulta confermata la circostanza che il territorio nel suo complesso è da tempo nel mirino dei sodalizi mafiosi, sia per la consistenza del tessuto economico produttivo, sia per la posizione geografica di terra di confine, che lo rende fortemente permeabile ai traffici illeciti da e per i Paesi dell'est Europa.

Il radicamento delle mafie in alcuni settori produttivi, seppur più lento e meno eclatante rispetto ad altre aree del Paese, rappresenta un'acclarata realtà che desta preoccupazione. Per tali considerazioni, l'Osservatorio, ritenendo che tra le azioni di prevenzione e contrasto più efficaci vi sia anche quella di una costante, capillare ed incisiva attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica, si è posto come qualificato punto di riferimento per i cittadini, gli imprenditori e i pubblici amministratori.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio, è stata come di consueto rivolta la massima attenzione ai singoli aspetti della realtà socioeconomica locale, ciò al fine di intercettare e valutare anche il minimo segnale dell'evoluzione del fenomeno criminale. A questo scopo attraverso i numerosi contatti avuti nel corso del 2021, sono stati ulteriormente rafforzati i rapporti di collaborazione con gli organismi pubblici e privati.

## **Le collaborazioni**

L'Osservatorio favorisce la diffusione della cultura della legalità e partecipa alle attività ritenute conformi allo spirito e alle finalità proprie della Legge regionale istitutiva. In considerazione dell'alto valore morale e sociale delle iniziative, l'Organismo può deliberare, come avvenuto nel corso del 2021, la concessione del proprio patrocinio.

- Il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Proseguono, nell'ambito della collaborazione con il Garante regionale dei diritti della Persona, le attività inserite nel Protocollo di coordinamento delle attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, sottoscritto anche da altri soggetti istituzionali.

- Collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale: lo "Scaffale dell'Antimafia"

L'Osservatorio e la Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno attivato nel 2021 il progetto denominato "Scaffale dell'Antimafia": una speciale sezione della Biblioteca, a disposizione di tutti cittadini, comprendente una raccolta di volumi e documenti incentrati sui temi della lotta alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Lo Scaffale è arricchito anche da pubblicazioni destinate specificatamente ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La collaborazione avviata ha realizzato la partecipazione dell'Osservatorio alla recente edizione della manifestazione "Pordenonelegge". Nel 2021 le due studentesse universitarie che hanno svolto uno stage presso l'Osservatorio hanno potuto consultare vari testi per ampliare la loro ricerca e completare lo studio.

- Il lavoro con il Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità

È proseguito con intensità il lavoro con il Coordinamento, iniziato nel 2018. L'Osservatorio ha partecipato ai lavori, impegnandosi nei numerosi incontri e tavoli tecnici sui temi della valorizzazione e dell'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, della modifica del Codice degli appalti e sul contrasto al disagio sociale di minori appartenenti a famiglie vicine alla criminalità organizzata.

- Il lavoro con il Gruppo tecnico sui beni confiscati alla criminalità organizzata

Il gruppo è stato costituito nella Regione Campania che, per il tramite della Fondazione Polis, ha avvertito la necessità di un forte impulso al dialogo tra i soggetti istituzionali coinvolti nei processi di valorizzazione dei patrimoni confiscati. Nel corso dei numerosi incontri è stata ribadita la volontà di considerare i beni confiscati non come un onere, bensì come patrimonio comune e risorsa inestimabile da valorizzare completamente per il benessere della collettività. È stato, altresì, evidenziato l'obiettivo di far sì che tutte le Regioni adottino i rispettivi piani di valorizzazione dei beni confiscati, in modo da attivare le migliori sinergie istituzionali e operative, quanto mai necessarie in un ambito così delicato e complesso come quello del riuso dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata.

- *Collaborazione con Legambiente*  
Il numero dei reati ambientali è in generale in aumento e, per la sua posizione geografica, il Friuli Venezia Giulia è particolarmente esposto a una serie di fenomeni di illegalità alimentati dalla vicinanza dei confini e dagli intensi scambi transfrontalieri. È questo il motivo per il quale è stata avviata nel 2020 un'intensa collaborazione con la Presidenza regionale di Legambiente, al fine di monitorare e analizzare i flussi di frontiera connessi ai fenomeni malavitosi e di aggiornare il punto della situazione sulle illegalità ambientali radicate in regione.
- *Collaborazione con i Responsabili della trasparenza e della prevenzione della corruzione presso il Consiglio e la Giunta regionale*  
Permane privilegiato il rapporto di collaborazione tra l'Osservatorio e i Responsabili Regionali della trasparenza e della prevenzione della corruzione, per il costante aggiornamento dei Piani e per l'esame di eventuali situazioni rilevate, meritevoli di approfondimenti. Attesa l'importanza del tema, recentemente è stata organizzata dall'Osservatorio una giornata formativa alla quale hanno partecipato in qualità di relatori i due RPCT.
- *Collaborazione con "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie"*  
Sempre attiva la collaborazione con l'associazione "Libera", intesa a sviluppare progetti finalizzati alla promozione della cultura della legalità, in particolare nei confronti delle nuove generazioni. I Rappresentanti dell'Associazione hanno partecipato come relatori ad una sessione formativa organizzata dall'Osservatorio nell'ambito del tirocinio di studio riservato agli studenti universitari di Trieste e Udine.
- *Collaborazione con il Distretto 3060 del Rotaract del Triveneto*  
Nel corso del 2021 è iniziata una collaborazione con i Rappresentanti del Distretto 2060 del Rotaract, finalizzata all'organizzazione di un convegno dal titolo "Mafie: gli anticorpi della consapevolezza". L'evento, che ha ricevuto il patrocinio dell'Osservatorio, si è svolto il 20 novembre 2021, presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Trieste e ha visto una folta partecipazione di studenti.
- *Collaborazione con le Università degli studi di Trieste e Udine*  
Prosegue, in maniera attiva e concretamente proiettata nel futuro, la collaborazione instaurata con i due Atenei della regione. Tra i primi sostanziali risultati della collaborazione, si evidenziano la progettazione e lo svolgimento di tirocini di studio presso l'Osservatorio riservati agli studenti delle due Università, nonché l'avvio di preliminari consultazioni tecnico-scientifiche per la predisposizione degli atti concernenti l'attribuzione di premi da assegnare alle migliori tesi di laurea magistrale o triennale, con temi riferiti alla cultura della legalità e conoscenza del fenomeno mafioso.
- *I tirocini curriculari dedicati agli studenti universitari*  
Durante il 2021, sono stati attivati presso l'Osservatorio regionale antimafia due periodi di tirocini curriculari, dedicati a uno studente iscritto presso l'Università degli studi di Udine e l'altro iscritto presso l'Università degli studi di Trieste, ambedue partecipanti a corsi di laurea triennale o magistrale negli ambiti giuridico, politico-sociale, dell'amministrazione pubblica e delle relazioni internazionali. Con la collaborazione dei referenti-tutor dei due atenei, l'attività formativa si è incentrata sull'obiettivo di sviluppare la conoscenza dell'impatto delle azioni illecite della criminalità organizzata sul tessuto socio-economico regionale - anche in considerazione dell'emergenza sanitaria e della



prossima utilizzazione dei fondi del PNRR - e di realizzare uno studio sugli strumenti operativi e culturali di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni malavitose.

### ***Beni sequestrati e confiscati***

Nel corso del 2021, l'Osservatorio regionale antimafia si è impegnato particolarmente sui temi concernenti la gestione, la valorizzazione e il riutilizzo a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, realizzando anche un'attività di verifica e aggiornamento in collaborazione con il Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati e il Gruppo Tecnico costituito dalla Regione Campania ed affidato alle cure della Fondazione Polis.

### ***Il sito istituzionale***

L'Osservatorio considera il sito istituzionale come strumento privilegiato per comunicare con i cittadini e, di conseguenza, la progettazione, l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti sono attività molto curate.

Tra le novità dell'anno 2021, si riporta la creazione della sezione *"I tirocini curricolari"*, in concomitanza all'avvio del Progetto formativo dei tirocini curricolari in collaborazione con gli atenei locali, la quale riporta la descrizione delle caratteristiche dello *stage*, del programma formativo e delle linee guida di sviluppo del tirocinio, elaborati dall'Osservatorio.

Sono, inoltre, in progettazione le seguenti sezioni:

- *"Premi di laurea"*, nella quale possano trovare posto il testo del bando di concorso, i regolamenti, le comunicazioni riservate a candidati e vincitori;
- *"Eventi"*: la sezione è immaginata per diffondere notizie sugli eventi promossi dallo Osservatorio o riguardanti le tematiche di interesse, funzionali a sensibilizzare l'opinione pubblica sul contrasto alle mafie;
- *"Segnalo un evento"*: le segnalazioni attualmente devono pervenire all'Osservatorio attraverso l'indirizzo di posta elettronica dedicato, rintracciabile mediante il *link* predisposto, ma per agevolare ulteriormente l'interfaccia con il pubblico, sono allo studio strumenti utili per una più immediata notifica di eventi sui quali i cittadini vogliano richiamare l'attenzione dell'Osservatorio;
- Monitoraggio degli accessi: è in progetto la realizzazione del monitoraggio del numero degli accessi al sito.

### Sintesi delle attività in corso secondo gli ambiti tematici

Macroarea	Attività	Stato	Note
<b>Comunicazione</b>	gestione sito web istituzionale, aggiornamento e implementazione	in corso	strutture e layout del sito sono regolarmente aggiornati
			i contenuti sono stati ampliati con la creazione di 5 sezioni
<b>Monitoraggio</b>	osservazione emergenza Covid-19	focus particolare sul periodo marzo-settembre 2020	rassegna stampa ( <i>focus link</i> tra crisi economica e minaccia della penetrazione delle organizzazioni criminali sul territorio)
	attività generale di osservazione e analisi	in corso	raccolta di fonti da soggetti competenti
<b>Ricerca e Studio</b>		in corso	focus sulle criticità per emergenza Covid-19
			attività per implementazione sito con approfondimenti
			attività per tutoraggio tirocinanti
<b>Networking</b>	partecipazione al Tavolo telematico nazionale del Coordinamento Commissioni e Osservatori sul contrasto della criminalità organizzata e promozione della legalità	in corso	adesione alle convocazioni; collaborazione avviata mediante scambio di informazioni e studi
	avvio attività di tirocini curriculari/tutoraggio	avviata	iniziativa con Università degli Studi di Udine e Trieste (ospitalità e tutoraggio)

	collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale	in corso	collaborazione per lo "Scaffale dell'Antimafia"; partecipazione a "Pordenonelegge"
<b>Progetti</b>	progettazione e realizzazione	in corso	progetto tirocini curricolari; collaborazioni con soggetti istituzionali e della società civile, istituti scolastici
	partnership	in corso	progettazione bando per premi di laurea
<b>Reporting</b>	relazione annuale sulle attività	in corso	relazioni annuali, progettazione e redazione; relazione tirocini
<b>Gestione interna</b>	verbalizzazione sedute	in corso	sedute convocate su base mensile
	adempimenti organizzativi e amministrativi sedute	in corso	
	attività di segreteria	in corso	

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, programmazione e valutazione della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.

Allegato A alla Relazione sulla prestazione organizzativa anno 2021

## **RISULTATI OBIETTIVI 2021**

## I risultati raggiunti: attuazione del Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2021

Il Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2021 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 292 del 24 febbraio 2021 e, successivamente, modificato con deliberazione n. 312 del 15 luglio 2021.

Il Piano individua gli interventi annuali in cui si concretizzano le azioni strategiche e quelle di miglioramento previste per ciascuno degli obiettivi strategici già definiti nel Documento di pianificazione strategica 2021-2023; per ciascun intervento sono definiti i modi, i tempi, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

A seguito della messa in quiescenza, nel corso del primo semestre, di due responsabili di Posizione organizzativa che avevano già conseguito i rispettivi obiettivi e del conseguente conferimento di nuovo incarico di PO a due nuovi funzionari, con la succitata delibera UP n. 312 del 15 luglio 2021 sono stati introdotti tre nuovi interventi.

Dal 6 al 26 luglio 2021 si è svolta la fase di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività riferite agli interventi del Piano della prestazione 2021: ai vari responsabili degli interventi annuali (dirigenti e responsabili di PO) è stato chiesto di compilare una scheda di monitoraggio per ciascun intervento, indicando:

- 1) lo stato di avanzamento rispetto a quanto definito ad inizio periodo: (=) in linea; (-) in difetto rispetto a quanto previsto; (+) al di sopra di quanto previsto;
- 2) la sintesi delle attività già poste in atto per il conseguimento dell'obiettivo, segnalando eventuali criticità riscontrate (e nel caso motivate richieste di modifica).

Tutti i responsabili hanno consegnato le rispettive schede di monitoraggio entro il termine prestabilito. Dal riscontro svolto non sono state rilevate particolari criticità né sono pervenute richieste di modifica, anche solo parziale, di interventi, indicatori e valori *target*. Si ricorda, del resto, che con la suddetta deliberazione UP 312/2021, a seguito di quanto emerso durante i colloqui di valutazione dei dirigenti con l'OIV dell'1 giugno 2021, erano già state apportate delle modifiche a 4 interventi del Piano della prestazione 2021.

Al termine del monitoraggio si è rilevato che:

- **15** interventi risultavano pienamente conseguiti entro il mese di luglio, alcuni anche con un buon anticipo rispetto al termine inizialmente prefissato;
- **20** interventi risultavano in linea (=) con la programmazione (per alcuni dei quali già in fase di programmazione lo svolgimento delle relative attività era previsto nella seconda parte dell'anno);
- **6** interventi manifestavano uno stato di avanzamento ben al di sopra (+) di quanto previsto a inizio periodo;
- **nessun** intervento risultava in difetto (-) rispetto a quanto inizialmente previsto.

I risultati del monitoraggio svolto sono stati illustrati dal Vice Segretario generale all'Ufficio di Presidenza nella seduta del settembre 2021.

I risultati raggiunti nell'anno 2021, verificati dall'OIV nel corso del periodo marzo-giugno 2022 e delle riunioni del 16 marzo e 22 giugno 2022, sono attestati nelle tabelle riportate alle pagine seguenti.

**Si segnala che tutti gli interventi risultano pienamente raggiunti nel periodo di riferimento, ad eccezione dell'intervento trasversale in materia di anticorruzione, che per due dirigenti risulta raggiunto all'80%.**

Si fa presente che anche nel 2021 sono stati assegnati al personale consiliare degli "obiettivi aziendali" che, seppur esulando dagli obiettivi strategici dell'anno di riferimento, garantiscono, nell'ambito delle singole linee guida per la legislatura, il pieno adempimento dell'attività ordinaria delle singole strutture consiliari. Poiché essi sono collegati essenzialmente alla prestazione individuale del personale non dirigenziale e non rivestono carattere strategico nell'ambito della prestazione organizzativa del Consiglio regionale, non sono riportati nelle successive tabelle.

In ogni caso si precisa che i suddetti "obiettivi aziendali", assegnati alle strutture consiliari per l'anno 2022, risultano tutti raggiunti al 100%, ad eccezione di uno che risulta non raggiunto, causa assenza per quasi l'intero periodo annuale dell'unica unità di personale a cui era stato assegnato.

## Linea strategica 1 – Un Consiglio regionale protagonista e legislatore intelligente

### Obiettivo strategico 1.1 - Miglioramento della qualità della legislazione

Azione strategica 1.1.1 – Rafforzamento dell'attività di verifica preventiva dei progetti di legge, con particolare riferimento alla relazione tecnico finanziaria e agli aiuti di Stato

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.1.1	Approfondimento delle tematiche concernenti le Linee guida per il controllo normativo e la qualità della legislazione	Mauro Negro	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Presentazione al Direttore del Servizio da parte di ciascun responsabile di P.O. di un elaborato riferito alle tematiche individuate dal Direttore medesimo	Entro il 31/08/2021	50	23/08/2021	Raggiunto
		Barbara Sepuca	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione			50	14/07/2021	Raggiunto
		Daniele Scano	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione			45	20/07/2021	Raggiunto
1.1.1.2	Predisposizione delle Linee guida per il controllo normativo e la qualità della legislazione	Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo	Presentazione delle Linee guida al Segretario generale	Entro il 30/09/2021	35	27/09/2021	Raggiunto
1.1.1.3	Miglioramento dell'organizzazione dei lavori dell'iter legislativo	Luisa Geromet	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione	Presentazione al Direttore di Servizio di un <i>report</i> sull'attività e sugli esiti di una ricognizione delle principali criticità relative all'iter legislativo, individuate mediante appositi incontri con i Gruppi consiliari	Entro il 31/05/2021	50	28/05/2021	Raggiunto



		Daniele Scano	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	Giudizio di qualità del Direttore di Servizio (scala 1-10) su un elaborato, presentato entro il 02/08/2021, contenente proposte migliorative sulla base delle criticità riscontrate	10	45	10	Raggiunto
--	--	---------------	---	---	----	----	----	-----------

Codice intervento 1.1.1.1	Approfondimento delle tematiche concernenti le Linee guida per il controllo normativo e la qualità della legislazione
<p>Le tematiche di approfondimento degli elaborati sono state assegnate dal direttore del Servizio giuridico legislativo, con e-mail di data <b>1 luglio 2021</b> e sono state così distribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il dott. Mauro Negro ha sviluppato il Capitolo 12 "Norme procedurali", individuando le principali norme di principio regolatrici dell'azione amministrativa - tratte dalla Costituzione e dalle principali fonti del diritto - e definendo alcune regole di controllo per la redazione di norme di legge regionale dirette ad assicurare la conformità a detti principi (intervento consegnato con e-mail di data <b>23 agosto 2021</b>);</li> <li>La dott.ssa Barbara Sepuca ha svolto la redazione del Capitolo 9 "Norme attributive di compiti e funzioni amministrative a diversi livelli di Governo", in cui sono stati affrontati gli elementi di criticità e forniti criteri di corretta redazione dei testi normativi che contengano disposizioni in materia di conferimento di funzioni agli enti locali (intervento consegnato con mail di data <b>14 luglio 2021</b>);</li> <li>Al dott. Daniele Scano sono stati assegnati il Capitolo 10 "Norme di organizzazione amministrativa", che prevede un'attenta analisi del rapporto tra legislazione e l'organizzazione dei pubblici uffici anche in considerazione dell'autonomia della P.A., e il Capitolo 14 "Norme recanti aiuti di Stato", che contiene una descrizione delle tipologie di interventi attuabili a livello regionale con punti di forza e limiti di applicazione (interventi consegnati in data <b>20 luglio 2021</b>).</li> </ul>	

Codice intervento 1.1.1.2	Predisposizione delle Linee guida per il controllo normativo e la qualità della legislazione
<p>Le Linee guida sono finalizzate a stabilire alcuni criteri, frutto dell'esperienza o elaborati dalla giurisprudenza, per integrare e specificare meglio alcune delle regole del manuale di tecnica legislativa (MTL), specie sotto i profili del <i>drafting</i> sostanziale (rispetto dei principi costituzionali e dell'ordinamento giuridico, compatibilità con le norme del diritto europeo, coerenza con i principi recati da alcune leggi regionali fondamentali sull'organizzazione amministrativa, sul procedimento amministrativo, sulla contabilità regionale, sull'ordinamento degli enti locali, corretta copertura finanziaria).</p> <p>Il MTL, predisposto dall'Osservatorio Legislativo Interregionale (OLI) nel dicembre 2007 e adottato da quasi tutte le Regioni, contiene infatti per lo più regole riguardanti gli aspetti redazionali (cd. <i>drafting</i> formale), mentre pone minor attenzione agli aspetti di <i>drafting</i> sostanziale. Inoltre, anche per quanto riguarda il <i>drafting</i> formale, il MTL ha rivelato nel corso della sua applicazione alcune lacune che sarebbe opportuno colmare o delle regole che andrebbero meglio specificate.</p>	

Le Linee guida sono state trasmesse al Segretario generale in data **27 settembre 2021**.

Il documento, costantemente aggiornato, contiene una sorta di lista di controllo, articolata in punti secondo il tipo di norma da controllare. Per ciascun punto della lista di controllo, si evidenziano le possibili criticità di quel tipo di norma e si forniscono criteri di corretta redazione. L'esito del controllo operato dagli uffici consiliari viene poi inserito nella scheda istruttoria del progetto di legge.

Codice intervento 1.1.1.3	Miglioramento dell'organizzazione dei lavori dell'iter legislativo
<p>L'intervento prevede la realizzazione di due fasi consecutive, assegnate ciascuna alla responsabilità di un responsabile di Posizione organizzativa.</p> <p>La prima parte dell'obiettivo, assegnata alla dott.ssa Geromet, prevede un'attività di ricognizione delle principali criticità relative all'iter legislativo, individuate mediante appositi incontri con i Gruppi consiliari. Gli incontri con i Gruppi si sono tenuti nelle date del 23 febbraio e 14 maggio 2021.</p> <p>Il <b>28 maggio 2021</b> è stato inviato al direttore di Servizio il <i>report</i> sull'attività e sugli esiti della ricognizione delle principali criticità relative all'iter legislativo, individuate nel corso degli incontri con i Gruppi consiliari.</p> <p>La seconda parte dell'intervento, assegnata alla responsabilità del dott. Scano, consiste nella predisposizione di un elaborato contenente proposte migliorative sulla base delle criticità riscontrate nel corso degli incontri organizzati con i Gruppi consiliari e le segreterie particolari dei Presidenti di Commissione.</p> <p>È stato pertanto all'esito degli incontri redatto un dossier contenente <i>"Proposte migliorative dell'organizzazione dei lavori dell'iter legislativo sulla base delle criticità riscontrate nell'ambito della ricognizione con i gruppi consiliari"</i>, che è stato trasmesso al direttore del Servizio con e-mail di data <b>13 luglio 2021</b>.</p> <p>Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sull'elaborato un giudizio qualitativo pari a 10/10.</p>	

#### Azione di miglioramento 1.1.3 –Implementazione di *dossier* di approfondimento in materia di competenza regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.3.1	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito alla giurisprudenza costituzionale in materie	Marco Mattioni	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Predisposizione di schede di sintesi trimestrali delle più significative decisioni della Corte Costituzionale nelle materie individuate	4	45	4	Raggiunto
		Luisa Geromet	P.O. Supporto al processo legislativo		4	50	4	Raggiunto

	di interesse regionale		negli ambiti della II Commissione	dal Direttore di servizio				
		Anna Leone	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione		4	50	4	Raggiunto

Codice intervento 1.1.3.1	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito alla giurisprudenza costituzionale in materie di interesse regionale
<p>La realizzazione dell'intervento risulta essere il frutto della collaborazione fra tre funzionari responsabili e, come descritto in tabella, prevede di effettuare un <i>report</i> trimestrale della giurisprudenza della Corte costituzionale, al fine di individuare le sentenze più significative riguardanti la legislazione regionale. A questo scopo è stato consultato il sito della Consulta, per vagliare tutte le sentenze relative al trimestre, individuando quelle di maggior interesse per la Regione.</p> <p>Una volta individuate le sentenze, il <i>report</i> indica per ognuna gli elementi identificativi del contenzioso (estremi delle norme impugnate, parametri di costituzionalità alla base del ricorso), la materia e l'oggetto della controversia, nonché i motivi del ricorso e i contenuti della decisione della Corte, descritti in forma sintetica, negli aspetti ritenuti essenziali. Le sentenze derivano da giudizi in via principale. Ogni trimestre è stata svolta, a rotazione tra i colleghi, la funzione di coordinamento e di raccordo con i Consiglieri regionali per la trasmissione dei <i>dossier</i>. Dalle relazioni sintetiche sull'attività svolta, emerge il pieno rispetto delle tempistiche di consegna del materiale.</p> <p>I <i>report</i> trimestrali della giurisprudenza della Corte costituzionale sono articolati in schede di sintesi delle sentenze più significative riguardanti la legislazione regionale, al fine di essere funzionali al lavoro dei Consiglieri regionali. Tutti sono stati redatti nei termini e messi a disposizione dei Consiglieri regionali.</p> <p>Le sentenze la cui reportistica è stata curata dal dott. Mattioni (P.O. I Commissione) sono: sentenze numeri 5, 6 e 10 per il I trimestre; sentenze numeri 113 e 116 per il II trimestre; sentenze numeri 139 e 153 per il III trimestre; sentenze numeri 233 e 234 per il IV trimestre;</p> <p>Le sentenze la cui reportistica è stata curata dalla dott.ssa Geromet (P.O. II Commissione) sono: sentenze numeri 9, 23 e 31 per il I trimestre; sentenze numeri 77 e 86 per il II trimestre; sentenze numeri 134 e 177 per il III trimestre; sentenze numeri 209 e 257 per il IV trimestre;</p> <p>Le sentenze la cui reportistica è stata curata dalla dott.ssa Leone (P.O. V Commissione) sono: sentenze numeri 2, 7 e 22 per il I trimestre; sentenze numeri 95 e 101 per il II trimestre; sentenze numeri 167 e 176 per il III trimestre; sentenze numeri 219 e 228 per il IV trimestre;</p> <p>I <i>report</i> sono stati trasmessi via <i>e-mail</i> ai Consiglieri regionali, alle segreterie dei Gruppi consiliari e ai direttori di Servizio il 30 aprile 2021 (I <i>report</i>), il 21 luglio 2021 (II <i>report</i>), il 21 ottobre 2021 (III <i>report</i>) e il 24 gennaio 2022 (IV <i>report</i>).</p>	

Azione di miglioramento 1.1.4 – Analisi e ricognizione delle necessità di aggiornamento del Regolamento interno del Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.4.1	Approfondimento delle necessità di modifica del Regolamento interno	Marco Mattioni	P.O. Supporto al processo legislativo – I Commissione permanente	Presentazione al Direttore del Servizio, da parte di ciascun responsabile di P.O., di un elaborato riferito alle parti del Regolamento interno individuate dal Direttore medesimo	Entro il 30/05/2021	45	05/05/21	Raggiunto
		Mauro Negro	P.O. Supporto al processo legislativo – III Commissione permanente			50	28/05/21	Raggiunto
		Barbara Sepuca	P.O. Supporto al processo legislativo – IV Commissione permanente			50	13/04/21	Raggiunto
		Anna Leone	P.O. Supporto al processo legislativo – V Commissione permanente			50	25/05/21	Raggiunto
1.1.4.2	Predisposizione delle proposte di modifica del Regolamento interno	Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo	Presentazione della proposta al Segretario generale	Entro il 30/06/2021	35	22/06/21	Raggiunto

Codice intervento 1.1.4.1	<b>Approfondimento delle necessità di modifica del Regolamento interno</b>
<p>Le attività di ciascun funzionario in relazione all' intervento sono state individuate e assegnate con <i>e-mail</i> di data 08 marzo 2021 dal direttore del Servizio giuridico legislativo, secondo la seguente distribuzione:</p> <p>Il dott. Mattioni si è occupato dei seguenti argomenti: Revisione disciplina mozioni (rinvio in Commissione delle mozioni e i limiti di emendabilità delle stesse); Revisione del controllo sull'attuazione delle mozioni e degli ordini del giorno approvati dall'Aula; Introduzione di una disciplina per il bilancio consolidato; Modifiche art. 118 ante (DEFR e nota aggiornamento). L'obiettivo è stato consegnato con <i>e-mail</i> di data <b>05 maggio 2021</b>;</p> <p>La dott.ssa Leone si è impegnata nelle seguenti tematiche: Revisione disciplina petizioni; Revisione disciplina audizioni. Le tematiche assegnate hanno riguardato nello specifico: Esame di petizioni (art. 135), Audizioni (art. 98), Audizioni di soggetti esterni (art. 164), Indagini conoscitive (art. 166), Consultazioni. L'obiettivo è stato consegnato con <i>e-mail</i> di data <b>25 maggio 2021</b>;</p> <p>Al dott. Negro sono state assegnate le seguenti questioni: Revisione disciplina relatori (art. 101 e 40); Modifica art. 35, comma 3, sulla convocazione delle Commissioni; Revisione art. 110 (ordine di votazione degli emendamenti); Introduzione disciplina del ritiro di emendamenti. Le tematiche assegnate hanno riguardato nello specifico: revisione della disciplina dei relatori (art. 40); modifica dell'art. 35, comma 3, concernente la convocazione delle Commissioni su richiesta di un numero qualificato di consiglieri; revisione dell'art. 110 (ordine di votazione degli emendamenti); introduzione di una disciplina del ritiro di emendamenti (art. 112). L'obiettivo è stato consegnato con <i>e-mail</i> di data <b>28 maggio 2021</b>;</p> <p>La dott.ssa Sepuca ha sviluppato le seguenti materie: Ordine delle sedute (procedura sanzionatoria, art. 63); Modifiche di coordinamento; Esame in Assemblea (termine per il deposito di emendamenti); Audizione dirigenti regionali, amministratori e dirigenti di enti e aziende di diritto pubblico dipendenti dalla Regione; Aggiunta firme ad atti consiliari (proposte di legge, emendamenti, mozioni, ordini del giorno); Interrogazioni con risposta in Commissione. L'obiettivo è stato consegnato con <i>e-mail</i> di data <b>13 aprile 2021</b>.</p> <p>In generale, dopo aver individuato le criticità, sono state definite le modifiche ritenute maggiormente idonee al raggiungimento della finalità perseguita, anche consultando i regolamenti interni di altri Consigli regionali. Per ciascuna modifica proposta è stata predisposta una breve relazione, corredata da quadri di raffronto tra normative.</p>	

Codice intervento 1.1.4.2	<b>Predisposizione delle proposte di modifica del Regolamento interno</b>
<p>Il lavoro delle Commissioni e dell'Assemblea legislativa ha posto in luce alcune problematiche applicative o interpretative del Regolamento interno del Consiglio regionale che rendono necessarie delle modifiche, anche nell'ottica della semplificazione e manutenzione normativa. Dopo aver individuato le fattispecie verificatesi con maggior frequenza o che hanno comportato le maggiori difficoltà di gestione, sono state definite le modifiche ritenute maggiormente idonee al raggiungimento della finalità perseguita, anche alla luce delle scelte già operate da altri Consigli regionali nei propri regolamenti interni. Rispetto ad alcuni temi, sono state proposte più soluzioni tra loro alternative; ciascuna modifica prospettata è corredata del quadro comparativo tra la norma come ad oggi vigente e come risultante per effetto delle modifiche stesse.</p>	

L'elaborato è stato trasmesso al Segretario generale in data **22 giugno 2021**.

**Obiettivo strategico 1.2** - Accrescere il ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni e organismi dell'Unione europea

Azione strategica 1.2.1 – Supportare i Consiglieri membri del Comitato delle Regioni nella funzione di rappresentanza degli interessi del territorio a livello europeo

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.2.1.1	Istruttorie sulla consultazione della rete degli hub della sussidiarietà del Comitato delle Regioni	Dora Lo Giudice	P.O. Affari europei e internazionali	Percentuale istruttorie svolte rispetto al totale delle consultazioni	80%	40	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>
1.2.1.2	Predisposizione di n. 2 dossier ("Aiuti di Stato" e "Pacchetto accise UE") a supporto delle risoluzioni sulla fase ascendente del Consiglio regionale	Dora Lo Giudice	P.O. Affari europei e internazionali	Presentazione al Capo di Gabinetto degli elaborati corredati di una scheda di sintesi sull'impatto della normativa europea sull'ordinamento regionale	Entro il 15/12/2021	60	<b>15/12/21</b>	<b>Raggiunto</b>
1.2.1.3	Supporto al tavolo di lavoro costituito in base alla mozione n. 203, "Regione Friuli Venezia Giulia compartecipe della definizione delle linee d'intervento previste dal Recovery Fund"  (mozione approvata dall'Assemblea nella seduta n. 190 del 10/12/2020)	Marco Mattioni	P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione permanente	Percentuale del materiale istruttorio predisposto per il Tavolo di lavoro rispetto a quello individuato, per ciascun responsabile di P.O., dal Direttore di Servizio in relazione all'ordine del giorno della seduta convocata	90%	10	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>
		Daniele Scano	P.O. supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione permanente		90%	10	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>

		Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo	Giorni lavorativi, dalla conclusione del Tavolo di lavoro, entro cui trasmettere al Segretario generale un <i>report</i> sulle attività di supporto istruttorio svolte in occasione delle sedute del Tavolo medesimo	20 gg	10	<b>24/12/21*</b>	<b>Raggiunto</b>
--	--	----------------	--------------------------------	--	-------	----	------------------	------------------

Codice intervento 1.2.1.1	<b><i>Istruttorie sulla consultazione della rete degli hub della sussidiarietà del Comitato delle Regioni</i></b>
<p>Il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea (CdR) - del quale fa parte il Presidente del Consiglio regionale - ha lanciato un progetto pilota che prevede che alcuni <i>contact point</i> si incarichino di vagliare lo stato di attuazione delle Direttive europee e dei regolamenti UE nei diversi contesti territoriali, al fine di rilevare le criticità ingenerate dalla applicazione della normativa europea.</p> <p>Le consultazioni svoltesi nel 2021 hanno riguardato i seguenti temi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Sondaggio RegHub sull'attuazione della direttiva 2007/2/CE che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE);</li> <li>2) Sondaggio RegHub sull'attuazione dell'e-procurement a livello locale e regionale;</li> <li>3) Consultazione RegHub sul tema Norme del XXI secolo per le infrastrutture del XXI secolo, intesa a individuare le opportunità per l'UE nella pianificazione e nell'autorizzazione;</li> <li>4) Norme del XXI secolo per le infrastrutture del XXI secolo: Aiutateci a individuare le opportunità per l'UE nella pianificazione e nell'autorizzazione.</li> </ol> <p>Per tutte le 4 suddette consultazioni è stata svolta la relativa istruttoria; pertanto la percentuale di istruttorie svolte rispetto al totale delle consultazioni è del <b>100%</b>.</p>	

Codice intervento 1.2.1.2	<b><i>Predisposizione di n. 2 dossier ("Aiuti di Stato" e "Pacchetto accise UE") a supporto delle risoluzioni sulla fase ascendente del Consiglio regionale</i></b>
<p>La fase ascendente del Consiglio regionale implica l'esame da parte delle Commissioni consiliari delle Iniziative del Programma di lavoro della Commissione Europea per l'anno in corso, individuate nel corso della Sessione Europea annuale, che si svolge ai sensi del regolamento interno del Consiglio regionale (artt. 169 ter e 170).</p> <p>Nel 2021 la UE ha pubblicato, fra le altre, le seguenti iniziative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) <b>iniziativa 23 "Pacchetto accise"</b>, articolata in due proposte a carattere legislativo, una relativa alla revisione della direttiva sulla tassazione dei prodotti del tabacco e un'altra sulla modifica della direttiva relativa al regime generale per le accise. Il <i>dossier</i> elaborato in riferimento a queste iniziative ha trattato una panoramica del quadro normativo dal livello europeo al livello nazionale, con considerazioni anche riferite all'impatto sull'ordinamento della Regione FVG;</li> </ol>	

- b) **iniziativa 13 “Revisione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale”** (tra le iniziative REFIT), con l'obiettivo di rivedere gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale che avrebbero dovuto scadere alla fine del 2020 e che sono stati prorogati al 31 dicembre 2021, al fine di promuovere lo sviluppo economico di talune zone svantaggiate all'interno dell'Unione europea. Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 29 aprile 2021, è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione UE (2021/C 153/01), recante Linee guida in materia di aiuti di Stato a finalità regionale e, con Decisione del 2 dicembre 2021, la Commissione UE ha approvato la Carta dell'Italia per la concessione degli aiuti a finalità regionale dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027. Il *dossier* elaborato contiene una disamina della iniziativa della UE, rispetto al quadro generale di riferimento degli aiuti per comprenderne la portata, anche ai fini di una valutazione di impatto nel territorio regionale. Il *dossier* si presta ad essere integrato, poiché la citata Carta contiene solamente la definizione delle zone a) e non delle zone c), fra le quali rientra il FVG e che sono ancora in corso di definizione.

L'intervento è stato completato e inviato al Capo di Gabinetto con *e-mail* di data **15 dicembre 2021**.

Codice intervento 1.2.1.3	Supporto al tavolo di lavoro costituito in base alla mozione n. 203, “Regione Friuli Venezia Giulia compartecipe della definizione delle linee d'intervento previste dal Recovery Fund”
<p>Con la mozione n. 203 del 10 dicembre 2020 del Consiglio regionale, è stato istituito un Tavolo di lavoro, successivamente denominato “Tavolo per la III ripartenza”, al fine di contribuire alla definizione delle linee d'intervento previste dal <i>Recovery Fund</i>, con il compito di: prendere visione degli indirizzi strategici individuati dalla Giunta regionale a seguito della consultazione con il partenariato; esaminare le azioni proposte per arricchire la progettualità attraverso le proposte del Consiglio regionale; evidenziare le priorità tra gli obiettivi individuati; supportare la Giunta regionale davanti agli organi decisionali nazionali ed europei.</p> <p>Il Direttore del Servizio giuridico legislativo ha individuato, con <i>e-mail</i> del 4 marzo 2021, il materiale da predisporre e suddiviso il lavoro tra i responsabili nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale assegnato al dott. Scano: quadro generale delle misure previste dal dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza e del Piano nazionale di ripresa e resilienza; contesto e strumenti della Programmazione europea 2021/2027, stato di avanzamento della stessa a livello europeo, nazionale e regionale. L'obiettivo ha come indicatore la percentuale del materiale istruttorio predisposto per il Tavolo di lavoro rispetto a quello individuato, per ciascun responsabile di P.O., dal Direttore di Servizio, in relazione all'ordine del giorno della seduta convocata. Il <i>target</i> è il 90%. Con <i>e-mail</i> del <b>10 marzo 2021</b> è stato trasmesso al Direttore di Servizio il <i>dossier</i> di approfondimento dal titolo “Tavolo di lavoro del Consiglio regionale istituito ai sensi della mozione n. 203. Regione Friuli Venezia Giulia compartecipe della definizione delle linee d'intervento previste dal <i>Recovery Fund</i>”.</li> <li>- materiale assegnato al dott. Mattioni: la posizione delle Regioni e in particolare della Regione FVG nell'ambito del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza; approfondimento del tema della Strategia di specializzazione intelligente S3; la predisposizione, in occasione della riunione d'insediamento del Tavolo avvenuta il 25 marzo 2021, di un <i>dossier</i> di approfondimento avente ad oggetto il quadro generale delle misure previste dal dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza; il contesto e gli strumenti della Programmazione europea 2021/2027; lo stato di avanzamento della stessa a livello europeo, nazionale e regionale; la posizione delle Regioni e in particolare della Regione FVG nell'ambito del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza e della Strategia di specializzazione intelligente S3. Tale <i>dossier</i> è stato messo a disposizione dei componenti del Tavolo il <b>10 marzo 2021</b>, unitamente a una raccolta documentale allegata contenente i riferimenti agli atti ufficiali europei, nazionali e regionali di pertinenza.</li> </ul> <p>Con successiva <i>e-mail</i> del 13 aprile 2021, il Direttore del Servizio ha così suddiviso il materiale da predisporre per il secondo incontro del tavolo per la III Ripartenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiale assegnato al dott. Scano: sintesi dei contributi pervenuti dai gruppi consiliari. Con <i>e-mail</i> di data <b>19 aprile 2021</b> è stato trasmesso al Direttore del Servizio il <i>dossier</i> contenente la documentazione pervenuta dai Gruppi consiliari, unitamente ad una sintesi dei contributi pervenuti.</li> <li>- materiale assegnato al dott. Mattioni: sintesi dei contributi pervenuti dalle Commissioni riunitesi per audire gli Assessori competenti nel merito. Pertanto, per la seconda riunione del Tavolo</li> </ul>	



tenutasi il 23 aprile 2021, è stato predisposto un *dossier* di approfondimento contenente la sintesi dei contributi pervenuti dai gruppi consiliari e dalle Commissioni permanenti, riunitesi per audire gli assessori competenti nel merito sui temi del PNRR; è stata fornita assistenza nell'organizzazione delle audizioni, tenutesi nella seduta del 23 aprile 2021, degli europarlamentari e dei parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia, in merito alle opportunità offerte dal *Recovery Plan* for Europe alla nostra Regione, con particolare riferimento al dispositivo per la ripresa e la resilienza; è stata inoltre redatta una "Proposta di risoluzione per la III ripartenza del Friuli Venezia Giulia, con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", approvata all'unanimità, prima dal Tavolo nella seduta del 26 aprile 2021, e poi dall'Aula, sempre all'unanimità, nella seduta del 27 aprile 2021.

Pertanto, la percentuale del materiale istruttorio predisposto per il Tavolo di lavoro da ciascun responsabile di P.O., rispetto a quello individuato dal Direttore di Servizio, risulta essere del **100%**.

Il Servizio giuridico legislativo ha svolto tutte le attività di assistenza alle attività del Tavolo, attraverso la predisposizione di *dossier* di approfondimento; la raccolta e la messa a disposizione della documentazione utile; il supporto nella predisposizione della proposta di risoluzione; l'assistenza -in collaborazione con la PO Assemblea e organi consiliari- nell'organizzazione delle riunioni del Tavolo; nonché l'assistenza ai lavori delle Commissioni di merito riunitesi a supporto dell'attività del Tavolo.

La parte conclusiva dell'intervento, assegnata alla responsabilità del direttore del Servizio giuridico legislativo, prevedeva la consegna al Segretario generale di un *report* sulle attività di supporto istruttorio svolte entro 20 giorni lavorativi dalla conclusione del Tavolo.

**\*Poiché il Tavolo di lavoro non si è ancora concluso, rimanendo aperto oltre l'annualità 2021, il report è stato trasmesso in data 24 dicembre 2021.**

## Linea strategica 2 – Un Consiglio che comunica efficacemente

**Obiettivo strategico 2.1** - Incremento della comunicazione istituzionale e valorizzazione dell'attività della biblioteca

Azione strategica 2.1.1 – Potenziamento dell'informazione e comunicazione istituzionale relativa agli organi consiliari, con particolare riferimento all'attività legislativa regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.1.1	Aggiornamento e revisione della <i>Social media policy</i> del Consiglio regionale, anche in relazione alla gestione delle crisi	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione ( <i>ad interim</i> )	Presentazione al Segretario generale di una proposta di Piano della comunicazione	Entro il 31/11/2021	40	<b>30/11/21</b>	<b>Raggiunto</b>

2.1.1.2	Previsione di un nuovo sistema per la gestione del flusso informativo finalizzato all'alimentazione della agenda consiliare "settimana in Consiglio" sul nuovo sito web consiliare	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione (ad interim)	Definizione delle specifiche tecnico-informatiche e indicazione al fornitore/sviluppatore	Entro il 30/09/2021	40	27/09/21	Raggiunto
2.1.1.3*	<b>Organizzazione delle Conferenze regionali per le lingue minoritarie</b>	<b>Roberta Bortolato</b>	<b>P.O. Assemblea e organi consiliari</b>	<b>Numero di Conferenze realizzate entro il 31/12/2021</b>	<b>3</b>	<b>50</b>	<b>3</b>	<b>Raggiunto</b>

\* Intervento introdotto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

Codice intervento 2.1.1.1	Aggiornamento e revisione della Social media policy del Consiglio regionale, anche in relazione alla gestione delle crisi
<p>La comunicazione assume un ruolo centrale per l'agire amministrativo, come strumento di governo della complessità sociale e della complessità organizzativa e come importante attività per assicurare la trasparenza dei procedimenti amministrativi. Le attività di comunicazione accompagnano le strategie dell'organizzazione e si configurano come essenziale strumento di <i>policy making</i>. Un'informazione più chiara ed esauriente determina, di per sé, una maggiore democraticità dell'azione dei pubblici poteri e, nel contempo, la stessa pressione sociale induce a comportamenti più trasparenti.</p> <p>La relazione tra amministrazione pubblica e cittadini è passata dall'essere unilaterale a bilaterale, dando vitale rilevanza al piano dell'ascolto, dell'informazione, dell'accesso e della valutazione della qualità dei servizi. La comunicazione è diventata funzionale ai processi di riforma delle amministrazioni pubbliche: senza di essa, infatti, non si promuove effettivo accesso alle istituzioni e non si assicura l'efficacia dei provvedimenti di modernizzazione. Assume una grande importanza perché crea le condizioni per la costruzione di un percorso di condivisione tra emittente e ricevente.</p> <p>All'aumento della complessità dei problemi ai quali la comunicazione è chiamata a rispondere, corrisponde quindi una maggiore complessità dell'articolazione organizzativa della funzione. È con il piano di comunicazione che l'amministrazione pubblica individua i meccanismi di coordinamento per stabilire il quadro, le regole, i metodi, i modi e i ruoli entro cui definire le proprie strategie unitarie di comunicazione.</p> <p>L'ambito normativo in cui si colloca il piano di comunicazione è definito dalla legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni", dal DPR n. 422 del 21 settembre 2001 "Norme e interventi in materia di informazione e di comunicazione" e dalla Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 7 febbraio 2002 "Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".</p> <p>Il Piano della comunicazione si compone di 6 sezioni che trattano, nelle parti centrali, i temi della definizione del messaggio ("Che cosa comunicare") e dell'individuazione della strategia e degli strumenti di comunicazione ("Come comunicare") ed è stato presentato al Segretario generale con e-mail di data <b>30 novembre 2021</b>.</p>	

Codice intervento 2.1.1.2	Previsione di un nuovo sistema per la gestione del flusso informativo finalizzato all'alimentazione della agenda consiliare "settimana in Consiglio" sul nuovo sito web consiliare
<p>Con la realizzazione del nuovo sito <i>web</i> consiliare, l'obiettivo è quello di poter pubblicare sull'agenda presente in HP tutte le informazioni che ora sono presenti su agende non esposte al pubblico. In prima battuta, l'analisi è rivolta all'attuale sistema informatico con il quale è stata gestita sino ad ora l'agenda consiliare visibile sull'<i>Intranet</i> dell'Ente. L'analisi indica e illustra i limiti e le criticità del gestionale attualmente in uso (da oltre 10 anni) che lo rendono inadeguato all'impiego e alla fruizione pubblica sul sito <i>Internet</i> del Consiglio regionale.</p> <p>È stata quindi definita una proposta evolutiva dell'applicativo - condivisa con gli uffici coinvolti nella redazione dell'Agenda – scendendo nel dettaglio tecnico e presentando una specifica soluzione ergonomica che possa essere integrata nella nuova piattaforma <i>software</i> "CR Suite".</p> <p>Tra le novità vi sarebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possibilità di inserire <i>link</i> all'interno del corpo del testo</li> <li>• capacità minime di formattazione, tipo elenchi puntati e/o numerati, grassetto e corsivo</li> <li>• implementazione di <i>link</i> agli allegati "parlanti"</li> <li>• un campo (menù a tendina) in cui si sceglie il luogo dove avverrà l'evento (Aula consiliare, Sala Gialla, Sala Tessitori...)</li> <li>• un campo "Titolo" (opzionale, con formattazione preimpostata)</li> <li>• un campo "Sottotitolo" (opzionale, con formattazione preimpostata)</li> <li>• nuova vista, con la quale all'utente sono presentati in una sola visualizzazione (pagina) tutti gli eventi della settimana, come adesso accade cliccando "Tutta l'agenda".</li> </ul> <p>Le indicazioni relative al nuovo sistema per la gestione del flusso informativo, finalizzato all'alimentazione dell'agenda consiliare presente sul nuovo sito consiliare, sono state indicate al fornitore con <i>e-mail</i> di data <b>27 settembre 2021</b>.</p>	

Codice intervento 2.1.1.3	Organizzazione delle Conferenze regionali per le lingue minoritarie
<p>Secondo quanto stabilito dall'art. 30 della L.R. 13/2020, le <b>3</b> Conferenze regionali sulle lingue minoritarie (tedesco, friulano e sloveno) si sono svolte entro il 31/12/2021; la loro realizzazione è stata preceduta da riunioni dei rispettivi gruppi di lavoro e da una serie di costanti confronti, sul piano organizzativo, con il Servizio lingue minoritarie della Direzione centrale autonomie locali. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca, svoltasi in data <b>29 ottobre 2021</b> presso la sala convegni di Cima Sappada (coinvolti circa 50 partecipanti e 15 relatori);</li> <li>2) Conferenza regionale di verifica e di proposta per la tutela della lingua friulana, tenutasi in data <b>5 novembre 2021</b> presso la sede regionale Auditorium Comelli di Udine (coinvolti circa 100 partecipanti e 10 relatori);</li> <li>3) Conferenza regionale sulla minoranza linguistica slovena, sviluppatasi in due sedute nelle giornate del <b>12 e 19 novembre 2021</b> presso l'Aula del Consiglio regionale a Trieste (coinvolti circa 40 partecipanti e 20 relatori).</li> </ol> <p>La partecipazione del pubblico e dei relatori si è svolta sia in presenza, ove possibile, sia da remoto. Per ciascuna Conferenza sono state realizzate le <i>brochure</i> promozionali recanti luogo e data dell'evento, oltre al relativo programma.</p>	

Azione strategica 2.1.2 – Promozione delle attività espositive presso il Consiglio regionale e le sedi della Regione di Roma e Bruxelles di eventi storico-fotografici e mostre di maestri affermati, valorizzandone le potenzialità nel quadro della crescita culturale del Friuli Venezia Giulia e delle opportunità di confronti delle arti figurative con le regioni limitrofe

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.2.1	Catalogo dedicato alle maggiori rassegne espositive dalla VIII legislatura ad oggi	Fanny Codarin	Ufficio di Gabinetto	Realizzazione, in edizione cartacea, dell'elaborato	Entro il 30/11/2021	40	<b>28/09/21</b>	<b>Raggiunto</b>

Codice intervento 2.1.2.1	<i>Catalogo dedicato alle maggiori rassegne espositive dalla VIII legislatura ad oggi</i>
<p>Tra le attività di competenza dell'Ufficio di Gabinetto rientra anche la realizzazione di un programma annuale di attività, manifestazioni ed eventi di carattere culturale e promozionale, aventi lo scopo di affermare ed accrescere la funzione istituzionale e rappresentativa del Consiglio regionale e, nel novero delle varie attività, è ricompresa anche l'organizzazione di rassegne espositive di artisti del Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Il volume "Arte in Consiglio regionale 1999-2020", frutto di un lungo e minuzioso lavoro di recupero, nasce con l'obiettivo di raccogliere in una unica opera le maggiori rassegne espositive – di arte e pittura - ospitate presso gli spazi espositivi del Palazzo dalla VIII legislatura ad oggi.</p> <p>La pubblicazione è stata trasmessa nei primi giorni del mese di settembre 2021 e consegnata dal Capo di Gabinetto, a conclusione dell'intervento, alla P.O. organizzazione, anticorruzione e privacy con e-mail di data <b>28 settembre 2021</b>.</p>	

Azione strategica 2.1.4– Sviluppo della comunicazione relativa al patrimonio informativo e ai servizi offerti dalla biblioteca del Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.4.1	Partecipazione del Consiglio regionale all'edizione 2021 di Pordenonelegge- presentazione di un libro	Massimiliano Pastrovicchio	P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG Livio Paladin	Presentazione al direttore del Servizio di un report relativo all'attività finalizzata alla partecipazione all'evento	Entro il 02/08/2021	40	14/07/21	Raggiunto
2.1.4.2	Catalogazione e digitalizzazione, anche ai fini della divulgazione, del patrimonio fotografico del Consiglio regionale, con inserimento nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (SIRPAC)	Massimiliano Pastrovicchio	P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG Livio Paladin	Aggiudicazione della procedura rivolta all'individuazione dell'operatore economico	Entro il 02/11/2021	60	23/04/21	Raggiunto

<b>Codice intervento 2.1.4.1</b>	<b>Partecipazione del Consiglio regionale all'edizione 2021 di Pordenonelegge - presentazione di un libro</b>
<p>Per la terza volta consecutiva, la Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha partecipato a “Pordenonelegge, Festa del Libro con gli autori”, che si è tenuta a Pordenone dal 15 al 19 settembre 2021. Nel 2021, in seguito alla collaborazione con l'Osservatorio regionale Antimafia, la Biblioteca ha avuto modo di istituire nella propria sede uno scaffale dedicato ai temi della lotta alle mafie, contando all'incirca 200 volumi.</p> <p>Sono stati avviati nel corso dell'anno dei contatti per aderire alla Biblioteca della Legalità, progetto nazionale che vuole diffondere la cultura della legalità democratica e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura. Seguendo questo filone, d'intesa con la dirigenza, si è ritenuto importante presenziare a Pordenonelegge con un libro che potesse introdurre il ruolo del Consiglio regionale nella lotta alla criminalità organizzata, presentando l'Osservatorio regionale Antimafia con i suoi compiti e le sue attività; al tempo stesso era necessario trovare un libro che potesse essere testimonianza di una vita spesa in tal senso. In quest'ottica si è pensato di contattare Monsignor Vincenzo Bertolone, Arcivescovo Metropolitano di Catanzaro-Squillace, che aveva da poco pubblicato il Libro “Resistenza senz'armi: Rosario Angelo Livatino un magistrato per i nostri tempi”, Paoline Editoriale Libri. L'autore ha risposto positivamente al nostro invito e</p>	

pertanto l'evento si è svolto venerdì 17 settembre, giornata durante la quale sono stati presenti il Presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il Presidente dell'Osservatorio Antimafia, Michele Penta, e l'Autore, Arcivescovo Vincenzo Bertolone; l'incontro è stato moderato dal funzionario responsabile della Biblioteca Livio Paladin, Massimiliano Pastrovicchio.

In data **14 luglio 2021** è stato inviato al Direttore di servizio il report relativo all'attività finalizzata alla partecipazione all'evento.

<b>Codice intervento 2.1.4.2</b>	<b><i>Catalogazione e digitalizzazione, anche ai fini della divulgazione, del patrimonio fotografico del Consiglio regionale con inserimento nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (SIRPAC)</i></b>
<p>In data 3 febbraio 2021 con decreto n. 76 è stata avviata la procedura per l'esecuzione del servizio di catalogazione, digitalizzazione e conservazione di beni fotografici dell'archivio della Biblioteca del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Dopo la pubblicazione della manifestazione di interesse per partecipare alla gara - a cui hanno risposto 7 ditte - è stata avviata la procedura che ha visto la partecipazione di un'unica ditta: Opera EST – ATI.</p> <p>In seguito alla nomina della Commissione esaminatrice con decreto del Segretario generale n. 169 dd. 18 marzo, si è proceduto all'esame della busta tecnica ed economica per arrivare all'aggiudicazione definitiva con decreto n. 259 del Responsabile della P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG Livio Paladin del <b>23 aprile 2021</b>.</p>	

Azione strategica 2.1.5 – Diffusione della cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università mediante progetti comuni realizzati presso il Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.5.1	Manuale sul funzionamento del Consiglio regionale rivolto alle Consulte provinciali degli studenti che partecipano al progetto "Studenti in Aula"	Fanny Codarin	Ufficio di Gabinetto	Realizzazione manuale del	Entro il 30/11/2021	40	<b>18/11/21</b>	<b>Raggiunto</b>

<b>Codice intervento 2.1.5.1</b>	<b><i>Manuale sul funzionamento del Consiglio regionale rivolto alle Consulte provinciali degli studenti che partecipano al progetto studenti in Aula</i></b>
L'intervento si inserisce all'interno del più ampio progetto "Studenti in Aula", che ormai da anni viene realizzato dall'Ufficio di Gabinetto in collaborazione con l'Ufficio scolastico e le Consulte	

studentesche regionali.

Si è ritenuto di potenziare gli strumenti didattici già messi a disposizione dei ragazzi, attraverso la produzione di un'unica opera di facile consultazione: il volume "L'ordinamento del Friuli Venezia Giulia e il funzionamento del Consiglio regionale", che ha lo scopo di offrire un supporto didattico completo, arricchito da tabelle e schemi di approfondimento.

L'opera è suddivisa in 7 sezioni:

- Le Regioni italiane nella Costituzione;
- L'autonomia della Regione;
- La forma di governo regionale;
- Le leggi regionali;
- Il Consiglio regionale nello Statuto di Autonomia;
- Le regole di funzionamento di Assemblea e Commissioni;
- Il procedimento legislativo.

Ogni sezione si focalizza sugli aspetti essenziali della disciplina, utilizzando un linguaggio - per quanto possibile - semplice e comprensibile.

La pubblicazione è stata trasmessa nei primi giorni del mese di novembre 2021 e consegnata dal Capo di Gabinetto, a conclusione dell'intervento, alla P.O. organizzazione, anticorruzione e privacy in data **18 novembre 2021**.

## Linea strategica 3 – Un Consiglio che innova

### Obiettivo strategico 3.1 - Informatizzazione dell'attività consiliare

Azione strategica 3.1.1 – Sviluppo e incremento dei sistemi gestionali degli uffici consiliari al fine della dematerializzazione delle attività, con particolare riferimento ai lavori dell'Aula e delle Commissioni

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
3.1.1.1	Assessment del sistema di conservazione documentale secondo le norme del CAD e le regole tecniche	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	Presentazione al Segretario generale di un <i>report</i> relativo alla rilevazione/mappatura dei documenti conservati, con evidenza di tipologie, classi e formati e delle criticità rilevate	Entro il 04/11/2021	40	03/11/21	Raggiunto
3.1.1.2	Dematerializzazione dei processi: rilevazione delle esigenze di digitalizzazione segnalate dalle strutture consiliari	Stefano Turus	PO Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico	Presentazione al direttore del Servizio di un <i>report</i> sulle esigenze rilevate e relativa analisi di fattibilità tecnico-economica	Entro il 30/11/2021	50	30/11/21	Raggiunto
3.1.1.3	Digitalizzazione dei fascicoli personali degli ex Consiglieri regionali e degli aventi diritto (2° fase)	Paola Mocarini	P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti	Presentazione del progetto propedeutico all'adozione della soluzione informatica	30%	50	30%	Raggiunto



3.1.1.4	Digitalizzazione del flusso documentale relativo agli obblighi di pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web, delle dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 33/2013	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, anticorruzione e privacy	Presentazione del progetto propedeutico all'adozione della soluzione informatica	Entro il 15/10/2021	20	15/10/21	Raggiunto
3.1.1.5	Rinnovo delle dotazioni tecniche anche ai fini dell'implementazione del lavoro agile: progressiva sostituzione dei PC fissi con portatili e definizione di ulteriori policy di sicurezza	Stefano Turus	PO Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico	Percentuale del personale consiliare coperto dalla disponibilità di PC portatili	80%	50	83,6%	Raggiunto
3.1.1.6*	Sviluppo dell'affidamento del servizio di resocontazione multimediale e scritta delle sedute d'Aula	Roberta Bortolato	PO Assemblea e organi consiliari	Predisposizione e pubblicazione sul portale e-appaltiFVG degli atti di gara al fine dell'individuazione dell'operatore economico	Entro il 30/08/2021	50	12/08/21	Raggiunto

\* Intervento introdotto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

Codice intervento 3.1.1.1	Assessment del sistema di conservazione documentale secondo le norme del CAD e le regole tecniche
<p>Ai sensi del D.lgs. 42/2004, il complesso archivistico prodotto dal Consiglio è un bene culturale per il quale vige l'obbligo di conservazione, in modo organico e ordinato, nonché di inventariazione almeno per la documentazione storica. Risulta pertanto necessario provvedere all'inventariazione della sezione storica, ai sensi dell'art. 30 c.4 del detto Decreto, prodotta per il periodo 1963 – 1983, nonché di rendere fruibile al pubblico, specialistico e non, la serie degli Atti legislativi, che rappresenta il cuore dell'attività del Consiglio stesso.</p> <p>A tal fine risulta fondamentale disporre di uno strumento <i>software</i> adeguato e, pertanto, è stata individuata la <i>suite software</i> Arianna (A4w, A4v) che, realizzata sulla base degli <i>standard</i> archivistici internazionali, già in uso in importanti archivi privati e pubblici anche nazionali, garantisce la corretta conservazione, metadattazione e fruibilità del patrimonio archivistico digitalizzato.</p> <p>Le caratteristiche specifiche del programma consentono anche ai non addetti ai lavori di consultare agevolmente il Fondo archivistico, accedere alle singole unità e alle digitalizzazioni collegate: le descrizioni e le immagini delle sezioni digitalizzate sono inserite in un contesto archivistico complessivo e fruibile attraverso un <i>software</i> di descrizione archivistica rispondente agli <i>standard</i></p>	

internazionali di descrizione (ISAD-G, ISAAR- CPF, RIC e le norme italiane Niera-EPF), nonché conforme ai protocolli di interoperabilità dell'Istituto Centrale per gli Archivi, al fine della pubblicazione sui portali archivistici nazionali SIUSA e SAN (Sistema Archivistico Nazionale). Il sistema offre diverse possibilità di consultazione e ricerca e consente l'associazione di oggetti digitali, jpg e pdf, alle pertinenti descrizioni archivistiche oltre alla generazione di *report*. Il *software*, per descrivere la documentazione, utilizza un modello multilivello che consente inoltre di rappresentare il complesso archivistico, il fondo, le partizioni logiche, le unità e sotto unità archivistiche. Per ogni livello è presente una scheda descrittiva (fondo, aggregazione logica, unità).

Per quanto concerne la metadattazione, i documenti sono descritti da metadati specifici, oltre a quelli previsti dagli *standard* di descrizione archivistica citati, sono corredati di informazioni specifiche che caratterizzano i documenti legislativi, alcune di esse comuni a tutte le tipologie di fascicolo, altre sono specifiche del tipo di fascicolo. Indicativamente tali attributi sono descrizione dell'unità di conservazione dell'originale, numero della Legislatura, tipologia di fascicolo, oggetto/titolo, data; per alcune tipologie di fascicolo inoltre, numero del fascicolo, consiglieri regionali proponenti, consiglieri regionali relatori, Gruppi consiliari proponenti, stato dell'iter dell'atto, materia dell'atto.

Il direttore del servizio Sistemi informativi e Affari generali ha inoltrato via *e-mail* al Segretario generale la documentazione relativa all'*assessment* sul sistema di conservazione documentale a norma per il CR, il giorno **3 novembre 2021**.

Codice intervento 3.1.1.2	<b><i>Dematerializzazione dei processi: rilevazione delle esigenze di digitalizzazione segnalate dalle strutture consiliari</i></b>
<p>Nel corso dell'anno sono state raccolte le esigenze provenienti dalle strutture consiliari; alcune di queste sono state evase durante l'anno 2021, altre sono riportate nella relazione che è stata trasmessa al direttore di servizio per le opportune valutazioni.</p> <p>In particolare, sono state analizzate e sviluppate le componenti <i>software</i> per la gestione elettronica dei comunicati stampa, per la gestione dei video sui portali consiliari e per l'informatizzazione delle pratiche in gestione al Difensore civico, ed è stata affidata la gara per la digitalizzazione degli archivi storici dei documenti afferenti la prima legislatura.</p> <p>È stata, inoltre, identificata la soluzione <i>software</i> per la presentazione dei risultati e affidata la fornitura della medesima alla società <i>in house</i> Insiel.</p> <p>In ambito di dematerializzazione dei lavori d'Aula, il cambio di alcuni referenti, sia per quanto riguarda il Consiglio, sia tra operatori Insiel, ha indotto un periodo di sospensione delle attività. Sono stati individuati gli ambiti di intervento prioritari, rappresentati nella relazione proposta al direttore di servizio, al fine di consentire il completo avviamento dell'applicazione per la gestione degli atti di sindacato ispettivo e delle mozioni.</p> <p>Sono stati inoltre identificati ulteriori ambiti di intervento, quali il calendario dei lavori consiliari; il miglioramento della gestione delle schede di trattamento <i>privacy</i>; una modalità di presentazione dematerializzata delle comunicazioni inerenti la trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 sulla situazione reddituale degli eletti; il miglioramento della procedura di autorizzazione in strutture complesse nell'applicativo Self Service Dipendente; il monitoraggio mediante sensori e gestione delle statistiche degli accessi in Biblioteca; l'aggiornamento tecnologico di alcune applicazioni interne, ad esempio richieste stamperia, oltre all'attivazione del supporto tecnico per la produzione in modalità multivigenza delle banche dati delle leggi regionali.</p> <p>L'obiettivo è stato completato in data <b>30 novembre 2021</b> e inviato via <i>e-mail</i> al Direttore del Servizio sistemi informativi e affari generali.</p>	

Codice intervento 3.1.1.3	<b>Digitalizzazione dei fascicoli personali degli ex Consiglieri regionali e degli aventi diritto (2° fase)</b>
<p>L'intervento relativo alla digitalizzazione dei fascicoli personali degli ex consiglieri regionali e dei relativi aventi diritto è iniziato nell'anno 2020 e, nel corso del 2021, sono stati digitalizzati altri fascicoli dei soggetti presenti nella banca dati. Il completamento del progetto sarà effettuato nel 2022.</p> <p>L'obiettivo posto è quello di omogeneizzare e riorganizzare l'attività amministrativa, mediante la digitalizzazione dei documenti utilizzati per le procedure di accertamento del diritto dei soggetti interessati e la liquidazione delle relative competenze.</p> <p>Successivamente alla rideterminazione della misura degli assegni vitalizi e delle relative quote agli aventi diritto, secondo il metodo di calcolo contributivo dettato dalla legge regionale n.8/2019, per la cui realizzazione è stato predisposto un apposito programma di calcolo al fine di dare organicità alla raccolta di tutti i dati presenti nelle cartelle individuali dei soggetti trattati, è emersa l'assoluta necessità di un riordino dei fascicoli, per la maggior parte carenti di copia dei documenti amministrativi adottati per la corresponsione delle competenze, nonché, per quanto concerne le prime legislature, addirittura inesistenti presso l'archivio.</p> <p>Per impostare il lavoro relativo alla digitalizzazione dei documenti contenuti nei fascicoli personali degli ex consiglieri regionali, si è deciso innanzitutto come organizzare l'archivio digitale e quali documenti inserire nell'archivio: nella prima fase si è provveduto alla digitalizzazione del 30% dei fascicoli personali presenti in archivio, <u>in questa seconda fase si è provveduto alla digitalizzazione di un altro 30% di fascicoli.</u></p> <p>Con e-mail di data <b>23 dicembre 2021</b> è stato trasmesso al direttore del Servizio amministrativo il file relativo all'intervento.</p>	

Codice intervento 3.1.1.4	<b>Digitalizzazione del flusso documentale relativo agli obblighi di pubblicazione, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web, delle dichiarazioni presentate dai Consiglieri regionali ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 33/2013</b>
<p>Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.14 del d.lgs. 33/2013, ad inizio legislatura, ogni anno successivo e a conclusione del proprio mandato, i Consiglieri regionali devono compilare manualmente alcune dichiarazioni secondo modelli cartacei specifici adottati con deliberazione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.</p> <p>L'obiettivo di struttura ha pertanto definito l'architettura teorica di un applicativo dedicato e dei suoi elementi propedeutici, al fine di rendere più agevole, veloce e semplificata la compilazione, la sottoscrizione e l'invio delle dichiarazioni richieste. L'applicativo dedicato dovrebbe prevedere un'"interfaccia utente", articolata come <i>form</i>, la quale consenta al Consigliere regionale di predisporre le dichiarazioni compilando dei campi, posti in sequenza e rappresentativi dei contenuti richiesti, senza che questi debba preventivamente scegliere quale dichiarazione compilare. I campi da compilare dovrebbero essere implicitamente collegati all'una o all'altra dichiarazione e, solo alla conclusione della compilazione del <i>form</i>, l'applicativo genererebbe le dichiarazioni. In alternativa, è stato proposto di compilare in sequenza i campi raggruppati in sezioni corrispondenti ai diversi modelli.</p> <p>L'applicativo dovrebbe inoltre permettere la sottoscrizione digitale delle dichiarazioni, ovvero il salvataggio come <i>file</i> delle stesse, qualora il Consigliere intendesse procedere con la firma manuale o qualora tali dichiarazioni prevedano le firme dei congiunti (coniuge e parenti entro il II grado), anch'essi tenuti a dare determinate informazioni.</p> <p>Si è proposto, qualora tutti le dichiarazioni siano firmate digitalmente, che le stesse possano essere direttamente trasmesse all'indirizzo PEC del Consiglio regionale al fine della loro protocollazione.</p>	

L'intervento è stato concluso entro il termine prefissato del **15 ottobre 2021**.

<b>Codice intervento 3.1.1.5</b>	<b><i>Rinnovo delle dotazioni tecniche anche ai fini dell'implementazione del lavoro agile: progressiva sostituzione dei PC fissi con portatili e definizione di ulteriori policy di sicurezza</i></b>
<p>Sono stati acquisiti n. 60 PC portatili e si è proceduto alla loro installazione presso gli uffici della Segreteria generale e del Gabinetto. Sono stati migrati i dati personali da PC fisso a PC portatile su 24 portatili forniti durante il periodo emergenziale, al fine di consentire la loro dismissione; inoltre sono stati riconfigurati e ricondizionati, anche con implementazione della memoria RAM e installazione di disco veloce SSD, e proficuamente utilizzati, n. 18 PC portatili non nuovi. Per un totale di 102 consegne di PC portatili. Queste attività sono state agevolate dalla cessazione di 21 utenti per trasferimento in altra struttura o pensionamento, e dal conseguente reimpiego delle dotazioni. Sono stati dismessi 103 PC fissi.</p> <p>Attualmente sono in uso, pertanto, un totale di n. 194 portatili, delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lenovo T14S n. 60;</li><li>- Toshiba X40 n. 4;</li><li>- Toshiba X30 n. 50;</li><li>- HP 830 n. 52;</li><li>- Toshiba Z30 n. 21;</li><li>- E4300 n. 3;</li><li>- Fujitsu Siemens 6420 n. 1;</li><li>- Altre tipologie n. 3;</li></ul> <p>Il numero complessivo di utenti al 30 dicembre 2021 risulta essere n. 232, pertanto la percentuale di utenti con dotazioni di portatili è pari all'<b>83,6%</b>.</p> <p>Sono state applicate politiche di privilegio sulle postazioni personalizzate, in funzione dell'utente assegnatario del dispositivo, ed è stata attivata la crittazione dei dati in forma sperimentale su alcuni PC con <i>hardware</i> dotato di <i>chip</i> compatibile con lo <i>standard</i> di sicurezza Trusted Platform Module (TPM).</p>	

<b>Codice intervento 3.1.1.6</b>	<b><i>Sviluppo dell'affidamento del servizio di resocontazione multimediale e scritta delle sedute d'Aula</i></b>
<p>Per l'intervento in esame, sono stati eseguiti i seguenti passaggi procedurali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- decreto del Vicesegretario generale n. 422/GEN di data 20 luglio 2021, recante determina a contrarre per l'affidamento del servizio di resocontazione mediante procedura negoziata, preceduta da un avviso pubblico per eventuali manifestazioni di interesse a partecipare;</li><li>- in data 23 luglio 2021 è stata pubblicata sulla piattaforma e-appaltiFVG una RDI contenente l'avviso pubblico con il capitolato di gara;</li></ul>	

- in data **12 agosto 2021** è stata pubblicata, sempre sulla medesima piattaforma, la RDO.

In data 14 ottobre 2021 è stato adottato il decreto del Vicesegretario generale di aggiudicazione dell'appalto.

### Obiettivo strategico 3.2 – Potenziamento delle banche dati giuridico-normative e istituzionali del Consiglio regionale

Azione strategica 3.2.1 – Sviluppo delle banche dati esistenti aventi ad oggetto l'attività dell'Area giuridico-legislativa e informatizzazione dei processi

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
3.2.1.1	<b>Definizione dei metadati archivistici e delle specifiche informatiche del nuovo sistema di consultazione dell'archivio storico*</b>	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	<b>Individuazione di uno specifico sistema per la presentazione dell'archivio storico digitalizzato*</b>	Entro il 30/11/2021	40	<b>28/11/21</b>	<b>Raggiunto</b>

\* Descrizione "Realizzazione dell'archivio storico digitale relativo agli atti legislativi delle prime tre legislature (1964-1978)" e indicatore di risultato "Aggiudicazione della procedura per l'individuazione dell'operatore economico" sostituiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

Codice intervento 3.2.1.1	<b>Definizione dei metadati archivistici e delle specifiche informatiche del nuovo sistema di consultazione dell'archivio storico</b>
<p>Ai sensi del D. Lgs 42/2004, il complesso archivistico prodotto dal Consiglio è un bene culturale per il quale vige l'obbligo di conservazione, in modo organico e ordinato, nonché di inventariazione almeno per la documentazione storica. Risulta pertanto necessario provvedere all'inventariazione della sezione storica e rendere fruibile al pubblico la serie degli Atti legislativi, che rappresenta il cuore dell'attività del Consiglio stesso.</p> <p>Per questo obiettivo è fondamentale poter disporre di uno strumento software che consenta l'esatta catalogazione del materiale ed un intervento archivistico come previsto dalla normativa vigente. È stata pertanto individuata la <i>suite software</i> di descrizione Arianna (A4w, A4v) che, oltre ad essere realizzata sulla base degli <i>standard</i> archivistici internazionali e garantire la corretta conservazione, metadattazione e fruibilità del patrimonio archivistico digitalizzato, risulta essere in uso in importanti Archivi privati e pubblici presenti sul territorio regionale e nazionale.</p> <p>SPECIFICHE: il sistema di pubblicazione e consultazione documentale selezionato consiste in un sistema <i>web</i> in cui sono pubblicate sia le descrizioni archivistiche, sia innovative modalità di visualizzazione che permettono anche ai non addetti ai lavori di consultare agevolmente il Fondo archivistico, di accedere alle singole unità e alle digitalizzazioni collegate. L'obiettivo è che le</p>	

descrizioni e le immagini delle sezioni digitalizzate siano inserite in un contesto archivistico complessivo e fruibile attraverso un software di descrizione archivistica rispondente agli *standard* internazionali di descrizione (ISAD-G, ISAAR- CPF, RIC e le norme italiane Niera-EPF), nonché conforme ai protocolli di interoperabilità dell'Istituto Centrale per gli Archivi, al fine della pubblicazione sui portali archivistici nazionali SIUSA e SAN (Sistema Archivistico Nazionale), offrendo molteplici possibilità di consultazione e ricerca. Il *software* consente l'associazione di oggetti digitali, jpg e pdf, alle pertinenti descrizioni archivistiche e la generazione di *report*. Il *software*, per descrivere la documentazione, utilizza un modello multilivello che consente inoltre di rappresentare il complesso archivistico, il fondo, le partizioni logiche, le unità e sotto unità archivistiche. Per ogni livello è presente una scheda descrittiva (fondo, aggregazione logica, unità).

**METADATTAZIONE:** i documenti sono descritti da metadati specifici, oltre a quelli previsti dagli *standard* di descrizione archivistica citati e sono corredati di informazioni specifiche che caratterizzano i documenti legislativi, alcune di esse comuni a tutte le tipologie di fascicolo, altre specifiche del tipo di fascicolo. Indicativamente tali attributi sono descrizione dell'unità di conservazione dell'originale, numero della Legislatura, tipologia di fascicolo, oggetto/titolo, data; per alcune tipologie di fascicolo inoltre, numero del fascicolo, consiglieri regionali proponenti, consiglieri regionali relatori, Gruppi consiliari proponenti, stato dell'iter dell'atto, materia dell'atto.

La documentazione relativa all'avvenuta acquisizione del software è stata inviata al Segretario Generale con *e-mail* di data **28 novembre 2021**.

## Linea strategica 4 – Un Consiglio garante dei diritti

### Obiettivo strategico 4.1 - Potenziamento e riorganizzazione del supporto all'attività degli Organi di garanzia

Azione strategica 4.1.1 – Razionalizzazione dei processi gestionali e implementazione delle soluzioni organizzative a supporto dell'attività degli Organi di garanzia

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
4.1.1.1	Predisposizione di un progetto formativo per l'avvio di un tirocinio, in convenzione con Università, presso l'Osservatorio regionale antimafia	Roberta Sartor	Servizio Organi di garanzia	Trasmissione del progetto formativo al Presidente dell'Osservatorio regionale antimafia	Entro il 30/06/2021	40	19/05/21	Raggiunto
4.1.1.2	Predisposizione e implementazione di un <i>database</i> per il monitoraggio delle istanze presentate al Difensore civico regionale, suddivise per ambito di intervento e con evidenza di quelle derivanti dalle funzioni esercitate a	Roberta Sartor	Servizio Organi di garanzia	Messa a disposizione del <i>database</i> , in uno spazio condiviso, al Servizio e al Difensore civico regionale	Entro il 30/09/2021	40	21/09/21	Raggiunto

	seguito di sottoscrizione di convenzioni con gli enti locali della Regione							
4.1.1.3	Realizzazione del Quaderno dei diritti n. 9/2021 "I minori stranieri non accompagnati – Nuova guida pratica alla normativa (ex legge 18 dicembre 2020, n. 173)" del Garante regionale dei diritti della persona	Maria Cristina Rosati	P.O. Supporto attività Organi di garanzia	Pubblicazione sul sito del Garante regionale dei diritti della persona	Entro il 30/11/2021	50	11/11/21	Raggiunto
4.1.1.4	Organizzazione di due eventi in modalità webinar, nell'ambito dei Progetti per l'anno 2021 della Commissione regionale per le pari opportunità	Maria Cristina Rosati	P.O. Supporto attività Organi di garanzia	Numero di canali attivati per la diffusione dell'evento	4	50	6	Raggiunto
4.1.1.5	Predisposizione di contenuti editoriali finalizzati ad attività di comunicazione istituzionale, volte ad agevolare, presso la cittadinanza, il processo di transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb-T2)	Enrico Torcello	P.O. Supporto attività Co.Re.Com FVG	Realizzazione, sul sito istituzionale del Co.Re.Com. FVG, di una pagina informativa rivolta alla cittadinanza dedicata esclusivamente al processo di transizione al Dvb-T2	Entro il 30/07/2021	60	28/07/21	Raggiunto

Codice intervento 4.1.1.1	<b>Predisposizione di un progetto formativo per l'avvio di un tirocinio in convenzione con Università presso l'Osservatorio regionale antimafia</b>
<p>L'Osservatorio regionale antimafia, organismo istituito con LR 21/2017 cui il Servizio Organi di garanzia fornisce la struttura amministrativa di supporto, ha espresso l'intenzione di accogliere studenti universitari interessati a svolgere attività di tirocinio, per approfondire lo studio e l'analisi del fenomeno della criminalità organizzata nella Regione Friuli Venezia Giulia. Avvalendosi di una convenzione in essere tra il Consiglio regionale e l'Università degli studi di Udine, sono stati presi contatti con l'Ufficio tirocini dell'Ateneo per poter valutare le modalità della proposta da presentare agli studenti interessati per la raccolta di candidature idonee.</p> <p>Il Servizio ha quindi provveduto ad un confronto con i componenti durante le sedute dell'Osservatorio regionale antimafia nel periodo gennaio-aprile 2021, al fine di valutare gli elementi che si intendevano porre a base dell'attività di ricerca da proporre ed infine ha provveduto ad inviare via e-mail in data <b>19 maggio 2021</b> al Presidente la proposta del progetto formativo da trasmettere all'Università di Udine, unitamente a tutta la documentazione necessaria (modello di domanda per la presentazione delle candidature, informativa sul trattamento dei dati personali raccolti e nota di accompagnamento).</p> <p>A seguito della trasmissione, l'Università degli studi di Udine ha provveduto a pubblicare in data 24 maggio 2021, sul proprio sito internet istituzionale, la proposta di progetto formativo e nella</p>	

medesima data è stata riportata la notizia anche sul sito dell'Osservatorio regionale antimafia con il relativo [link](#).

<b>Codice intervento 4.1.1.2</b>	<b><i>Predisposizione e implementazione di un database per il monitoraggio delle istanze presentate al Difensore civico regionale suddivise per ambito di intervento e con evidenza di quelle derivanti dalle funzioni esercitate a seguito di sottoscrizione di convenzioni con gli enti locali della Regione</i></b>
<p>Sono state analizzate le istanze pervenute in passato e le informazioni necessarie al Difensore civico regionale per la relazione sull'attività svolta annualmente e quindi si è provveduto a definire un set di informazioni di riferimento per le istanze trattate (funzione esercitata tra quelle attribuite in base alla legge regionale e a convenzione con enti locali, ambito di intervento, amministrazione pubblica coinvolta, riferimento territoriale dell'istanza, ecc.) con la predisposizione di un <i>database</i> utile ad elencare e monitorare nel loro esito le istanze presentate. A seguito del confronto con l'organo di garanzia, sono state inserite alcune ulteriori informazioni ritenute utili ed è stata confermata la rispondenza del <i>database</i> alle esigenze di monitoraggio e rendicontazione dell'attività dello stesso: sono state infatti predisposte funzioni per applicare filtri di selezione ed estrapolare automaticamente dati e conteggi, in specifiche visualizzazioni preimpostate, utilizzabili quindi a fini statistici.</p> <p>L'accesso può avvenire sia tramite la piattaforma <i>Sharepoint</i> del Consiglio regionale, sia mediante cartella condivisa nello spazio dedicato al Difensore civico regionale, sempre accessibile da rete regionale ai soggetti abilitati.</p> <p>Con <i>e-mail</i> del <b>21 settembre 2021</b> è stata comunicata al Difensore civico la messa a disposizione del nuovo <i>database</i>, fornendo altresì il <i>link</i> diretto e tutte le informazioni necessarie.</p>	

<b>Codice intervento 4.1.1.3</b>	<b><i>Realizzazione del Quaderno dei diritti n. 9/2021 "I minori stranieri non accompagnati – Nuova guida pratica alla normativa (ex legge 18 dicembre 2020, n. 173)" del Garante regionale dei diritti della persona</i></b>
<p>Con <i>e-mail</i> del 14 luglio 2021, il Garante regionale dei diritti della persona ha ritenuto più opportuno intitolare il Quaderno dei diritti n. 9/2021 <i>"La disciplina giuridica dei Minori Stranieri Non Accompagnati"</i>.</p> <p>Tale pubblicazione nasce dalla necessità di integrare e sistematizzare il già edito Quaderno n. 7/2020 <i>"I minori stranieri non accompagnati - Guida pratica alla normativa"</i>, a seguito delle modifiche normative recentemente intervenute in tema di minori stranieri non accompagnati (di seguito MSNA) e precisamente delle nuove disposizioni di cui alla legge 18 dicembre 2020 n. 173, con l'obiettivo di orientare nella complessità legislativa ed organizzativa sia quanti si trovano ad operare coi MSNA, che tutti coloro i quali desiderino studiare ed approfondire la materia.</p> <p>Inizialmente il testo è stato revisionato nei contenuti dall'avv. Tamara Amadio (esperta in tema di protezione dei rifugiati e tutela dei MSNA) in stretto e costante coordinamento con i funzionari del Servizio Organi di garanzia, i quali hanno proceduto ad una capillare attività di revisione e correzione dell'intero Quaderno, soffermandosi anche sugli aspetti grafici ed editoriali, al fine di fornire uniformità ed omogeneità nell'impostazione della pubblicazione stessa; in tale sede non vi è stato intervento nel merito del contenuto dei singoli capitoli.</p> <p>Particolare attenzione si vuole dare all'attività di revisione svolta dall'ufficio che si è rivelata essere alquanto impegnativa, soprattutto in considerazione delle imprecisioni e degli errori emersi e della conseguente necessità di effettuare una progressiva correzione degli stessi. Si elencano – in modo non esaustivo – le fattispecie degli errori che si sono presentati con maggior frequenza e che sono stati costantemente e minuziosamente rilevati e corretti, a riprova della scarsa qualità della bozza della pubblicazione: refusi di vario genere, errori grammaticali, ortografici, morfosintattici oltre alla disomogeneità di stili, di grafica e di impaginazione.</p> <p>In data <b>11 novembre 2021</b>, il Quaderno dei diritti n. 9/2021 <i>"La disciplina giuridica dei minori stranieri non accompagnati"</i> è stato pubblicato sul sito del Garante regionale dei diritti della persona, nella</p>	



sezione "Pubblicazioni" all'interno delle "Attività".

Nel corso dell'anno 2022, è intenzione del Garante regionale inviare copia cartacea della pubblicazione in argomento a tutti i Tutori volontari di minori stranieri non accompagnati già iscritti nell'elenco depositato presso il Tribunale dei Minorenni di Trieste, nonché dotarne anche i futuri aspiranti che parteciperanno ai corsi di formazione previsti per l'anno 2022.

<b>Codice intervento</b> <b>4.1.1.4</b>	<b><i>Organizzazione di due eventi in modalità webinar nell'ambito dei Progetti per l'anno 2021 della Commissione regionale per le pari opportunità</i></b>
<p>A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19, nell'ambito del Programma di attività per l'anno 2021 della Commissione regionale per le pari opportunità approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 257 di data 28 settembre 2020, nel corso del primo semestre sono stati realizzati quattro <i>webinar</i>, di cui uno strutturato su tre giornate. <u>Sono stati attivati almeno 6 canali per la divulgazione di ciascun evento</u>, ottenendo un notevole riscontro: ad ogni evento, infatti, sono stati registrati all'incirca 120 partecipanti.</p> <p>Si riportano, nello specifico, quelli utilizzati per ogni singolo evento.</p> <p><u>Maternità e paternità: una guida per tutti (29 gennaio):</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Piattaforma Mail-up – attraverso le liste di distribuzione in possesso, raggiunti 2668 destinatari;</li><li>- Invito via <i>e-mail</i> ordinaria ad Assessori, Consiglieri e dipendenti regionali;</li><li>- Invito via <i>e-mail</i> ordinaria – utilizzando le <i>mailing-list</i> in possesso, raggiunti all'incirca 1500 destinatari;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione EVENTI;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione NOTIZIE;</li><li>- Pubblicato l'evento sui <i>social network</i> (Facebook e Twitter) del Consiglio regionale;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito della Commissione regionale per le pari opportunità.</li></ul> <p><u>Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione FVG (11 – 18 – 25 febbraio):</u></p> <p>L'evento, strutturato su 3 giornate, è stato divulgato in ogni circostanza utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Invito via <i>e-mail</i> ordinaria ad Assessori, Consiglieri e dipendenti regionali;</li><li>- Invito via <i>e-mail</i> ordinaria - utilizzando le <i>mailing-list</i> in possesso, raggiunti all'incirca 1500 destinatari;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione EVENTI;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione NOTIZIE;</li><li>- Pubblicato l'evento sui <i>social network</i> (Facebook) del Consiglio regionale;</li><li>- Pubblicata la Locandina sul sito della Commissione regionale per le pari opportunità.</li></ul> <p><u>Fibromialgia: combattiamola insieme. Una malattia che indebolisce mente e corpo (18 marzo):</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Piattaforma Mail-up – attraverso le liste di distribuzione in possesso, raggiunti 2735 destinatari;</li></ul>	

- Invito via *e-mail* ordinaria ad Assessori, Consiglieri e dipendenti regionali;
- Invito via *e-mail* ordinaria - utilizzando le *mailing-list* in possesso, raggiunti all'incirca 1500 destinatari;
- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione EVENTI;
- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione NOTIZIE;
- Pubblicato l'evento sui *social network* (Facebook e Twitter) del Consiglio regionale;
- Pubblicata la Locandina sul sito della Commissione regionale per le pari opportunità.

Assistenti familiari: regole ed opportunità a sostegno della domiciliarità (24 giugno):

- Invito via *e-mail* ordinaria ad Assessori, Consiglieri e dipendenti regionali;
- Invito via *e-mail* ordinaria - utilizzando le *mailing-list* in possesso, raggiunti all'incirca 1500 destinatari;
- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione EVENTI;
- Pubblicata la Locandina sul sito del Consiglio regionale – sezione NOTIZIE;
- Pubblicato l'evento sui *social network* (Facebook e Twitter) del Consiglio regionale;
- Pubblicata la Locandina sul sito della Commissione regionale per le pari opportunità.

Codice intervento 4.1.1.5	<b><i>Predisposizione di contenuti editoriali finalizzati ad attività di comunicazione istituzionale volte ad agevolare, presso la cittadinanza, il processo di transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb-T2)</i></b>
<p>Nella <i>home page</i> del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia - Co.Re.Com. FVG, è stato posizionato un elemento grafico/testuale, sulla colonna di destra in basso, riportante il logo ufficiale della Nuova Tv Digitale ed il <i>link</i> alla pagina dedicata.</p> <p>Gli elementi informativi sono stati strutturati su tre livelli, per dare le informazioni basilari consentendo agli utenti di poter scegliere se approfondire.</p> <p>Livello 1: breve introduzione al processo di transizione, spiegato in tre paragrafi.</p> <p>Livello 2: l'espansione della voce approfondimenti apre una serie di punti di sintesi sulle principali criticità che potrebbero interessare gli utenti.</p> <p>Livello 3: ogni singola voce può essere a sua volta espansa per ulteriori approfondimenti, ma le informazioni essenziali sono tutte già disponibili all'interno della pagina, senza dover lasciare il sito del Co.Re.Com..</p> <p>Tutti i testi presenti sulla pagina del Co.Re.Com. sono originali, frutto di un lavoro di sintesi tra le informazioni ufficiali reperibili in rete (Mise, Agcom, Fub ecc.), al fine di semplificare quanto più possibile i termini della questione, focalizzando l'attenzione dei cittadini su quelle che potrebbero essere le loro principali problematiche. Dove possibile si è cercato di evitare termini stranieri, ma gli acronimi e certi termini tecnici non trovano immediata corrispondenza nella nostra lingua. Gli elementi multimediali a supporto del testo (grafici, video tutorial, pagine esterne), sono stati pubblicati osservando e riportando i termini delle licenze d'uso richiesti dal Mise, che li ha realizzati e messi a disposizione.</p> <p>La pagina appare molto basilare nella forma ed essenziale nei contenuti, differenziandosi in questo dalla scelta comunicativa ministeriale, ricca di elementi e menù da consultare. Tutti i contenuti sono</p>	

oggetto di continua revisione, anche in ragione delle sopravvenute modifiche al calendario del *refarming*.

L'attestazione del completamento dell'intervento è stata inviata via *e-mail* al direttore del Servizio Organi di Garanzia il giorno **28 luglio 2021**.

Azione strategica 4.1.2 – Riordino dell'organizzazione dell'attività a supporto dell'esercizio delle funzioni delegate del Comitato regionale per le comunicazioni, con particolare riguardo alle procedure di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, *Internet* e *pay-tv*

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
4.1.2.1*	<b>Implementazione e aggiornamento database interno dei provvedimenti decisorî adottati dal Co.Re.Com. FVG in materia di gestione delle controversie con gli operatori, con creazione di un collegamento ipertestuale al singolo procedimento, al fine di mantenere all'interno del Servizio un orientamento uniforme nelle decisioni da adottare sulle diverse tematiche in contestazione.</b>	Daniela Carretti	P.O. supporto attività conciliazione Co.Re.Com. FVG	Percentuale di inserimento dei provvedimenti decisorî dall'insediamento del nuovo Comitato (05/03/2019) al 31/12/2021	80%	100	100%	Raggiunto
4.1.2.2	Sviluppo qualitativo e tecnologico dell'attività di monitoraggio delle televisioni locali (funzione delegata AGCOM) attraverso l'utilizzo del <i>software</i> progettato e commissionato ad Insiel SpA (v.di intervento 4.1.2.2/2020)	Enrico Torcello	P.O. Supporto all'attività del Co.Re.Com. FVG	Collaudo e messa a regime del nuovo <i>software</i>	Entro il 20/12/2021	40	13/12/21	Raggiunto
4.1.2.3	Predisposizione di una postazione assistita a favore dell'utenza debole per l'inserimento delle istanze di conciliazione nella nuova piattaforma informatica Conciliaweb 2.0 attivata nel 2021	Nicoletta Fornasaro De Manzini	P.O. Supporto all'attività di conciliazione del Co.Re.Com. FVG	Avvio del progetto	Entro il 31/05/2021	100	21/05/21	Raggiunto

\* Intervento introdotto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

<b>Codice intervento</b> <b>4.1.2.1</b>	<b>Implementazione e aggiornamento database interno dei provvedimenti decisorî adottati dal Co.Re.Com. FVG in materia di gestione delle controversie con gli operatori, con creazione di un collegamento ipertestuale al singolo procedimento, al fine di mantenere all'interno del Servizio un orientamento uniforme nelle decisioni da adottare sulle diverse tematiche in contestazione.</b>
<p>Il presente intervento è collegato a quello precedentemente assegnato nel 2020 e avente per oggetto la "Creazione di un database interno con le deliberazioni del Co.Re.Com. FVG e i decreti adottati in materia di gestione delle controversie per facilitare la ricerca di documentazione, creare maggiore omogeneità nella stesura degli atti e migliorare il supporto all'Organo di garanzia regionale", con termine di esecuzione al 30 novembre 2020. (codice intervento 4.1.2.3 anno 2020).</p> <p>Il database è pubblicato nell'area condivisa dell'intranet consiliare "Organi di Garanzia" di SharePoint; nel database sono stati classificati, dall'anno 2015 al 2021, i provvedimenti decisorî (delibere e determine direttoriali) per tipologia di disservizio patito dall'utente/istante (colonne da G a Y).</p> <p>Sulla base di quanto già effettuato, è stato quindi aggiornato il suddetto database, con i successivi provvedimenti decisorî dal mese di dicembre 2020 fino al giorno <b>22 dicembre 2021</b> (data di consegna dell'obiettivo in oggetto).</p> <p>A tal fine <u>è stato analizzato e classificato ogni successivo singolo provvedimento decisorio (emesso nel mese di dicembre 2020 e nel corso dell'anno 2021),</u> indicando la fattispecie oggetto di contenzioso, il relativo disservizio e il suo riconoscimento/rigetto. Inoltre, ad ogni singolo procedimento, è stato creato il relativo collegamento ipertestuale (colonna B) con il sito istituzionale del Co.Re.Com. FVG – sezione documentazione – (nel quale vengono pubblicati tutti i provvedimenti adottati dall'Organo), consentendo, quindi, all'operatore la visualizzazione integrale del provvedimento stesso.</p> <p>L'attuale banca dati, quale massimario giurisprudenziale interno, potrà consentire una certa uniformità nelle decisioni da adottare sulle diverse tematiche oggetto di contestazione.</p> <p>Si evidenzia che, nonostante il <i>target</i> di riferimento per il presente obiettivo fosse stato fissato nella misura dell'80% dei provvedimenti decisorî adottati dall'insediamento dell'ultimo Comitato Co.Re.Com. FVG (ovvero dal 5 marzo 2019), <u>è stato comunque effettuato il collegamento ipertestuale su <b>tutti</b> i provvedimenti decisorî emessi a partire dall'anno 2015</u> che erano a suo tempo stati indicati nel database.</p> <p>L'accesso può avvenire tramite la piattaforma SharePoint del Consiglio regionale-Organi di Garanzia- in modo da consentirne la visione e fruibilità in particolare al personale in servizio nel settore delle conciliazioni e definizioni nelle controversie con i gestori telefonici e pay tv.</p>	

<b>Codice intervento</b> <b>4.1.2.2</b>	<b>Sviluppo qualitativo e tecnologico dell'attività di monitoraggio delle televisioni locali (funzione delegata AGCOM) attraverso l'utilizzo del software progettato e commissionato ad Insiel SpA (v.di intervento 4.1.2.2/2020)</b>
<p>In seguito all'acquisizione del prodotto, sono state svolte verifiche di collaudo sulla corretta funzionalità del sistema, sia per quanto concerne l'affidabilità complessiva dello stesso, sia per quanto riguarda la completezza del software, in termini di pieno soddisfacimento dei requisiti previsti dal progetto esecutivo; le simulazioni su giornate di monitoraggio con dati reali hanno infine consentito di completare il processo di validazione, attraverso l'accertamento del corretto rispetto dei requisiti e delle specifiche concordate.</p> <p>Descrizione delle attività di collaudo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– creazione di nuovi profili emittente con attribuzione di uno spazio nel cloud per il caricamento delle registrazioni;</li> <li>– caricamento di file video di grosse dimensioni nello spazio cloud dedicato, monitoraggio dei tempi di caricamento con protocollo FTP e corretto riversamento nella piattaforma di monitoraggio</li> </ul>	

per l'elaborazione;

- stress test sulle funzionalità del *player* integrato per verificare l'esistenza di problematiche legate alla visione dei video e dei relativi pulsanti di scorrimento;
- mantenimento dei dati inseriti a fronte di ricaricamento delle pagine scadute;
- creazione di copie di giornate di monitoraggio ed elaborazione delle stesse;
- verifiche sulla piena operatività dei comandi implementati;
- verifica sulla correttezza dei tempi rilevati, dei buchi orari, dei frame neri e degli accavallamenti;
- generazione dei *report*;
- rilevazione degli affollamenti pubblicitari;
- verifica sulla corretta rilevazione e segnalazione delle violazioni;
- trattazione e conforme categorizzazione degli elementi di palinsesto

Terminato positivamente il collaudo, in data 6 dicembre 2021 Insiel ha rilasciato ed avviato il *software* "in produzione", spostando la versione test dall'ambiente di collaudo all'ambiente di lavoro.

Al fine di verificare la buona riuscita di questo ultimo passaggio, si è provveduto al monitoraggio di una giornata già monitorata con il vecchio *software*, al fine di poter disporre di un valido termine di confronto, specialmente per quanto concerne il rilascio dei *report*; anche questo ultimo test ha dato esito positivo.

La nota di consegna del raggiungimento dell'obiettivo e della relativa documentazione comprovante il collaudo è stata inviata in data **13 dicembre 2021**.

<b>Codice intervento</b> <b>4.1.2.3</b>	<b><i>Predisposizione di una postazione assistita a favore dell'utenza debole per l'inserimento delle istanze di conciliazione nella nuova piattaforma informatica Conciliaweb 2.0 attivata nel 2021</i></b>
<p>Con l'introduzione delle modifiche al Regolamento applicativo di cui alla delibera 670/2020/Cons e con particolare riferimento all'art. 7 "Per avviare un procedimento nei confronti di uno o più operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, l'utente crea il proprio account accedendo con le proprie credenziali SPID ovvero, se dotato di CIE, utilizzando il sistema di identificazione" e quindi, con l'inserimento dell'obbligatorietà di accesso alla piattaforma ConciliaWeb tramite lo SPID, si è analizzato, all'interno di un gruppo di lavoro appositamente costituito, quali fossero le nuove esigenze dell'utenza debole a seguito dell'introduzione delle descritte modifiche.</p> <p>La postazione già installata al primo piano del Palazzo del Consiglio regionale, sito a Trieste in piazza Oberdan n. 5, che forniva sostanzialmente il mero punto di accesso alla strumentazione informatica, non risultava più idonea rispetto al nuovo regolamento, di cui alla delibera 670/2020, ma - e soprattutto - alle esigenze derivate dal processo di assistenza in regime di protocollo Covid-19. Pertanto, la nuova postazione già attivata per l'accesso al pubblico è stata riorganizzata in modo da consentire anche il così detto accesso informatico; inoltre è stata installata al piano terra e, quindi, risulta agevolmente raggiungibile essendo priva di barriere architettoniche.</p> <p>La postazione realizzata consiste in un computer collegato alla rete ospiti dotato di tastiera, <i>mouse</i>, <i>monitor</i> e <i>scanner</i> aggiuntivi per l'utente; con visualizzazione del <i>desktop</i> in modalità "clonato", al fine di consentire la visualizzazione e l'operatività anche al consulente del Co.Re.Com. Il sistema si reimposta al successivo avvio del pc al fine di garantire la riservatezza delle operazioni svolte.</p> <p>Per quanto attiene alle credenziali di tipo <i>guest</i>, il funzionario Co.Re.Com. addetto alla gestione degli appuntamenti con l'utenza, sarà dotato di tali credenziali onde evitare l'attivazione di più credenziali nella medesima giornata di appuntamenti.</p> <p>Ai fini della corretta gestione del protocollo Covid-19, la strumentazione è protetta da un pannello in <i>plexiglass</i>; inoltre l'utente potrà essere fornito di mascherina chirurgica, gel per la sanificazione</p>	

delle mani ed eventuali guanti monouso. Qualora un utente disabile dovesse accedere, senza passare dallo *scanner* di rilevazione della temperatura corporea, è in dotazione un termometro digitale. La postazione è stata attivata a partire dal giorno **21 maggio 2021**; apposita comunicazione dell'avvio del progetto è stata inserita sul sito del Co.Re.Com. FVG e divulgata agli organi di stampa.

## Linea strategica 5 – Un Consiglio organizzato e attento all'uso delle risorse

**Obiettivo strategico 5.1** – Razionalizzazione delle risorse, efficienza organizzativa e contenimento della spesa

Azione strategica 5.1.1 - Integrazione del sistema di programmazione, controllo e valutazione

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.1.1	Supporto tecnico/giuridico alle strutture consiliari, nella predisposizione degli atti contrattuali di rispettiva competenza e dei relativi atti di gestione della spesa	Gabriella Matievich	P.O. Acquisizione beni e servizi	Percentuale delle richieste riscontrate, sulla base di una <i>check list</i> , entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento delle relative <i>e-mail</i>	75%	50	<b>98,9%</b>	<b>Raggiunto</b>
5.1.1.2	Predisposizione di un documento contenente i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara espletate dalle strutture consiliari per l'acquisizione di beni e servizi e del relativo provvedimento di approvazione	Gabriella Matievich	P.O. Acquisizione beni e servizi	Presentazione al direttore del Servizio dei documenti predisposti	Entro il 30/06/2021	50	<b>12/05/21</b>	<b>Raggiunto</b>
5.1.1.3	Verifica di correttezza e capienza dei capitoli di spesa in relazione alla richiesta di registrazione degli atti di prenotazione della spesa	Fabrizio Zimbardi	P.O. Bilancio	Percentuale delle richieste riscontrate, mediante una <i>check list</i> , entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento	75%	50	88,14%	Raggiunto

				degli atti di prenotazione				
5.1.1.4	Verifica della correttezza contabile delle proposte di deliberazione all'Ufficio di Presidenza	Fabrizio Zimbardi	P.O. Bilancio	Percentuale delle verifiche effettuate, mediante una <i>check list</i> , entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento degli atti di proposta di deliberazione	75%	50	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>

Codice intervento 5.1.1.1	Supporto tecnico/giuridico alle strutture consiliari, nella predisposizione degli atti contrattuali di rispettiva competenza e dei relativi atti di gestione della spesa
<p>L'intervento in oggetto è stato realizzato con la finalità di supportare le strutture consiliari nella predisposizione degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi e forniture (determina a contrarre e prenotazione della spesa, disciplinare, capitolato d'oneri o schema contrattuale), nonché dei provvedimenti di gestione della relativa spesa (impegno e liquidazione).</p> <p>In particolare, nel periodo dal 5 gennaio al 6 dicembre 2021, sono pervenute dai vari uffici del Consiglio n. 90 richieste di supporto, cui è stato dato riscontro entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento delle relative <i>e-mail</i> per una percentuale pari al <b>98,9%</b> (solo in un caso il riscontro è avvenuto entro 6 giorni lavorativi dalla <i>e-mail</i>).</p> <p>L'attività di supporto è stata svolta effettuando l'esame dei testi degli atti inviati e la verifica, mediante <i>check list</i> di controllo, della presenza di tutti i contenuti e i riferimenti previsti dalla normativa vigente nonché della correttezza di dati contabili indicati.</p>	

Codice intervento 5.1.1.2	Predisposizione di un documento contenente i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara espletate dalle strutture consiliari per l'acquisizione di beni e servizi e del relativo provvedimento di approvazione
<p>Con l'intervento in oggetto, è stato predisposto il testo del documento contenente i criteri per la nomina dei componenti le commissioni giudicatrici per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico-economico, nelle procedure di gara espletate dalle strutture consiliari per l'affidamento di servizi e forniture con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché il testo del relativo provvedimento di approvazione da parte del Segretario generale.</p> <p>I suddetti documenti sono stati inviati al Dirigente competente e, per conoscenza, al Segretario generale, al Vicesegretario generale e alla Responsabile della P.O. Organizzazione, anticorruzione e <i>privacy</i> con <i>e-mail</i> del 12 maggio 2021.</p> <p>L'intervento è stato consegnato con <i>e-mail</i> di data <b>12 maggio 2021</b>.</p> <p>Entro il 31/12/2021 il decreto di approvazione non risulta essere stato adottato.</p>	

Codice intervento 5.1.1.3	Verifica di correttezza e capienza dei capitoli di spesa in relazione alla richiesta di registrazione degli atti di prenotazione della spesa
<p>La richiesta di registrazione si concretizza con l'indicazione "contabile" nell'apposito campo "contabilità" previsto dal programma informatico utilizzato per l'adozione dei decreti "Decreti sistema internet". Con tale procedura, gli uffici preposti alla registrazione contabile vengono a conoscenza che il provvedimento è stato adottato e che lo stesso ha rilevanza contabile. La data del ricevimento quindi corrisponde alla data di adozione dei provvedimenti.</p> <p>L'intervento si riferisce al periodo 24 febbraio – 21 dicembre 2021 e, cioè, dalla data di approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del piano della prestazione 2021 alla data indicata con nota del 26 novembre (comunicazione chiusura esercizio finanziario), come conclusione delle registrazioni contabili. Non sono stati riscontrati gli atti di prenotazione gestiti dal Servizio amministrativo, in quanto struttura competente in materia di bilancio, e quelli del Servizio organi di garanzia, in quanto provvede in autonomia alla registrazione dei provvedimenti di gestione della spesa di sua competenza.</p> <p>Su 59 atti adottati con l'indicazione "contabile" ne sono stati riscontrati 52, tutti entro il termine di 5 giorni lavorativi dal ricevimento degli atti (50 entro 3 giorni lavorativi) e più precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 richieste sono state riscontrate in 1 giorno lavorativo;</li> <li>- 27 richieste sono state riscontrate in 2 giorni lavorativi;</li> <li>- 21 richieste sono state riscontrate in 3 giorni lavorativi;</li> <li>- 2 richieste sono state riscontrate in 4 giorni lavorativi.</li> </ul> <p>La percentuale delle richieste riscontrate entro il termine fissato è stata dunque pari all'<b>88,14</b>.</p>	

Codice intervento 5.1.1.4	Verifica della correttezza contabile delle proposte di deliberazione all'Ufficio di Presidenza
<p>Pianificazione dell'intervento: si è proceduto preliminarmente a predisporre una <i>check list</i> che evidenzi la corrispondenza del capitolo con la tipologia di spesa indicata, l'effettiva assegnazione delle relative risorse e la capienza del capitolo.</p> <p>Sono stati quindi informati i dirigenti responsabili dei centri di spesa dell'introduzione della suddetta verifica, specificando che gli stessi avrebbero dovuto valutare la rilevanza contabile della proposta di deliberazione e, in caso di valutazione positiva, trasmettere via <i>e-mail</i> al Servizio amministrativo la versione definitiva della proposta, come caricata su AdWeb, attendendo, per la firma e l'inoltro al Segretario Generale e alla Segreteria dell'Ufficio di Presidenza, la comunicazione dell'esito della verifica (trasmessa via <i>e-mail</i>, per conoscenza anche al Segretario generale e alla segreteria dell'Ufficio di Presidenza).</p> <p>Nel 2021 sono state ricevute 6 proposte di deliberazione con rilevanza contabile. La verifica della correttezza contabile è stata effettuata e riscontrata entro il termine fissato per tutte e sei le proposte. La percentuale delle richieste riscontrate entro il termine fissato è stata dunque pari al <b>100%</b>.</p>	



Azione strategica 5.1.2 – Programmazione e implementazione delle politiche di formazione continua del personale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.2.1	Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nelle attività di acquisizione di beni e servizi	Serena Cutrano	Servizio Amministrativo	Organizzazione di una giornata di formazione sul ciclo di vita degli acquisti, con particolare riferimento agli aspetti contabili e illustrazione della finalità e uso delle <i>check list</i> predisposte dal servizio	Entro il 30/09/2021	40*	28/09/21	Raggiunto
				<b>Gradimento della giornata di formazione misurato attraverso questionari anonimi*</b>	<b>Valutazione positiva per più del 75% dei partecipanti*</b>	10*	100%	Raggiunto
				<b>Raggiungimento degli obiettivi formativi misurato attraverso test di apprendimento finale*</b>	<b>Media delle votazioni ottenute dai partecipanti superiore a 75*</b>	10*	96,6	Raggiunto
5.1.2.2	Rafforzamento delle competenze degli agenti contabili	Serena Cutrano	Servizio Amministrativo	Invio agli agenti contabili di un <i>vademecum</i> sugli adempimenti loro spettanti (completo di normativa applicabile, <i>check list</i> , bozze di atti)	Entro il 30/09/2021	40	20/09/21	Raggiunto

5.1.2.3	Progettazione e realizzazione, entro il 31/03/2021, di un corso rivolto agli utenti interni sulle procedure relative all'Assemblea	Sebastiana Roccaro	P.O. Assemblea e organi consiliari	Percentuale di gradimento (giudizi buono/ottimo) da parte dei partecipanti al corso	70%	100	96,6%	Raggiunto
---------	--	--------------------	------------------------------------	---	-----	-----	-------	-----------

\* Aggiunti due nuovi indicatori di risultato e target con conseguente rimodulazione del peso tra indicatori, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

Codice intervento 5.1.2.1	Rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nelle attività di acquisizione di beni e servizi
<p>L'iniziativa formativa sul ciclo di vita degli acquisti si è svolta in data <b>28/09/2021</b>, con la partecipazione di personale segnalato dai dirigenti degli altri Servizi della Segreteria, cui era stata anticipata l'iniziativa con e-mail del 9 settembre 2021. L'intervento si è svolto in presenza, in Sala de Rinaldini, sita al IV piano della sede consiliare di piazza Oberdan 5 a Trieste, ore 9.30 alle ore 13.30.</p> <p>Per quanto riguarda il contenuto formativo, sono stati individuati i seguenti argomenti, in relazione all'attività peculiare del Consiglio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ciclo del bilancio in funzione degli acquisti (programmazione – programma biennale acquisti &gt; 40.000 euro), residui;</li> <li>- utilizzo dei modelli già predisposti relativi alle acquisizioni per la fase di predisposizione ed indizione della gara – determina a contrarre, compresi gli elementi contabili necessari e utilizzo delle <i>check list</i> per il controllo da parte del Servizio amministrativo;</li> <li>- oneri di pubblicazione degli affidamenti;</li> <li>- trattamento fatture</li> </ul> <p>La trattazione è stata specificatamente orientata alle attività peculiari del Consiglio e alle procedure utilizzate, anche attraverso i <i>software</i> specifici dedicati e utilizzati dai colleghi con funzioni di acquisizione di beni e servizi. Al termine dello svolgimento dell'intervento e illustrazione del materiale proiettato, compresi esempi relativi a casi pratici realizzati in Consiglio, è stato lasciato ai partecipanti uno spazio per formulare domande e richieste di ulteriori approfondimenti.</p> <p>Gli argomenti sono stati sviluppati in collaborazione con i titolari di P.O. del Servizio Amministrativo, al fine di garantire l'interconnessione tra gli argomenti; sono state utilizzate <i>slide</i> di supporto, successivamente distribuite ai partecipanti.</p> <p>Al termine della giornata formativa è stato somministrato un test di apprendimento, nonché un test di gradimento.</p> <p>I questionari di gradimento sono stati raccolti in forma anonima a termine corso, in assenza dei docenti e del direttore del Servizio amministrativo responsabile dell'intervento. Ogni questionario era composto da 7 quesiti, ciascuno con quattro possibili risposte: Insufficiente (2), Sufficiente (3), Buono (4), Ottimo (5), pertanto il punteggio massimo ottenibile da ciascun questionario era 35. Il questionario che ha rilevato il voto peggiore di gradimento riporta un valore pari a 28/35, che rappresenta comunque un valore ampiamente positivo: infatti tutti i questionari hanno solo risposte tra buono e ottimo, pertanto si segnala una valutazione positiva da parte del <b>100%</b> dei partecipanti.</p> <p>Il test di apprendimento consisteva in 10 domande a risposta multipla: i partecipanti al corso hanno risposto giusto a tutte 10 le domande, tranne 3 che hanno sbagliato un solo quesito. Il <i>target</i> per questo indicatore di risultato non era formulato in modo chiaro, probabilmente si intendeva un punteggio in scala centesimale; in ogni caso, rapportando i punteggi della scala decimale del test in una scala centesimale, la media delle valutazioni supera ampiamente i 75/100, sfiorando il punteggio massimo (la media risulta infatti pari a <b>97/100</b>).</p>	

A seguito di questo intervento formativo, è stata attivata la procedura per il riconoscimento delle ore di formazione svolta dai colleghi, attraverso l'attribuzione di 4 crediti formativi.

<b>Codice intervento</b> <b>5.1.2.2</b>	<b><i>Rafforzamento delle competenze degli agenti contabili</i></b>
<p>Lo scopo dell'intervento è stato quello di dotare gli agenti contabili di <i>vademecum</i> contenenti le Linee guida per gli adempimenti spettanti, completi di normativa aggiornata. Lo strumento ha finalità di semplificazione e velocizzazione delle procedure, nonché di fornire in modo agevole elementi di consultazione utili ad evitare di incorrere nell'effettuazione di spese illegittime.</p> <p>Il documento è stato redatto con il supporto del precedente Agente Contabile della Segreteria generale, discusso nella fase di redazione con gli attuali agenti contabili, in modo da confezionare uno strumento che sia di effettivo supporto pratico.</p> <p>Il documento è stato consegnato a mano, stampato, dal Direttore del Servizio amministrativo agli agenti contabili nella seconda parte del mese di settembre 2021 (gli agenti contabili hanno confermato via <i>e-mail</i> di aver ricevuto la documentazione rispettivamente in data <b>15 e 20 settembre 2021</b>).</p>	

<b>Codice intervento</b> <b>5.1.2.3</b>	<b><i>Progettazione e realizzazione, entro il 31/03/2021, di un corso rivolto agli utenti interni sulle procedure relative all'Assemblea</i></b>
<p>Il corso, intitolato "<i>Procedure relative ai lavori dell'Assemblea</i>", nasce come momento di confronto tra coloro che intervengono, a vario titolo, nell'allestimento e nelle procedure connesse alle sedute del Consiglio regionale. L'iniziativa, pensata in un primo momento per gli assistenti d'Aula, è stata estesa anche al personale dei gruppi consiliari, con i quali quotidianamente l'ufficio Assemblea collabora, e ai colleghi degli uffici consiliari per un'occasione di approfondimento sulle procedure.</p> <p>Il taglio del corso è di tipo pratico, basandosi in larga parte sull'esperienza professionale, soprattutto per le attività propedeutiche che portano all'esame in Aula dei vari provvedimenti, dando spazio alle modalità di deposito degli atti consiliari.</p> <p>I due temi principali di questa iniziativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) le procedure che nel tempo si sono consolidate in applicazione della disciplina del Regolamento interno;</li><li>b) il metodo di programmazione, mutuato soprattutto dai Regolamenti delle Camere.</li></ul> <p>Gli argomenti sono rappresentati in via generale e nella pratica, rinviando per gli approfondimenti alle norme del Regolamento interno, che è stato da ultimo modificato nel 2017 e che a breve sarà aggiornato.</p> <p>L'intervento formativo è stato strutturato in due parti: a) lineamenti generali delle procedure d'Aula; b) adempimenti del personale addetto all'Aula.</p> <p>Il corso si è tenuto il giorno <b>29 marzo 2021</b> in modalità videoconferenza.</p> <p>La rilevazione del gradimento degli interventi formativi da parte dei partecipanti ha dato un esito di: 1 giudizio scarso (0,3%), 9 giudizi sufficiente (3,1%), 84 giudizi buono (29,1%) e 195 giudizi ottimo</p>	

(67,5%), per un totale di giudizi buono/ottimo pari al **96,6%**.

Azione strategica 5.1.3 – Razionalizzazione dei processi organizzativi afferenti la gestione amministrativa del personale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.3.1	Aggiornamento della mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione ( <i>ad interim</i> )	Predisposizione, per ciascuna struttura di livello direzionale, di un elenco delle attività svolgibili in modalità agile, anche con riferimento al grado di digitalizzazione delle procedure in corso, con rilevazione delle eventuali criticità incontrate e indicazione delle possibili soluzioni per superarle	Entro il 30/06/2021	10	<b>30/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi e affari generali			10	<b>30/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Fanny Codarin	Ufficio di Gabinetto			10	<b>30/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Serena Cutrano	Servizio Amministrativo			10	<b>30/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo			10	<b>24/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Stefano Patriarca	Segreteria generale			10	<b>29/06/21</b> <b>30/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
		Roberta Sartor	Servizio Organi di garanzia			10	<b>11/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>

5.1.3.2	Elaborazione di un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile, finalizzato anche allo sviluppo del Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Consiglio regionale	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, anticorruzione e privacy	Somministrazione del questionario al personale consiliare	Entro il 05/11/2021	30	05/11/21	Raggiunto
---------	---	----------------	--	---	------------------------	----	----------	-----------

Codice intervento 5.1.3.1	<b>Aggiornamento della mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile</b>
<p>Si tratta di un obiettivo trasversale a tutte le posizioni dirigenziali che ha previsto la compilazione, su modello predisposto, dei dati relativi a ciascun Servizio e l'invio alla P.O. organizzazione, anticorruzione e privacy o al Segretario Generale, entro il termine del 30 giugno 2021. <u>L'obiettivo è stato raggiunto da tutti i direttori e inviato a mezzo e-mail entro il termine previsto.</u></p> <p>Relativamente all'intervento in questione, è stato svolto un importante lavoro di analisi e definizione delle attività da svolgersi in modalità agile e la raccolta è stata attuata attraverso la compilazione di un modello in Excel, riportante la griglia di valutazione dei parametri concordati.</p> <p>Per l'individuazione delle attività, come suggerito dalle indicazioni operative fornite, è stato utilizzato dai direttori responsabili l'elenco dei processi organizzativi all'interno della mappatura dei processi in ambito degli obblighi di rilevazione per la normativa anticorruzione e trasparenza. In quasi tutti i Servizi sono state aggiunte ulteriori attività rilevanti ai fini della ricognizione in oggetto.</p> <p>Per tutti i Servizi, e in particolare per il Servizio amministrativo, oltre a quanto già inserito nel file, è stato ritenuto utile, da parte del direttore responsabile, evidenziare che, sebbene le attività mappate siano tutte effettuabili da remoto e perfettamente valutabili in termini quantitativi diversi dal tempo (es. numero atti emessi, rispetto delle scadenze), sottolineando l'efficienza del personale che ha lavorato in modalità agile, si riscontra una difficoltà delle stesse ad una gestione "per progetto", in quanto trattasi di attività di natura prevalentemente routinaria. Un altro aspetto da rilevare riguarda alcuni tipi di <i>software</i> necessari allo svolgimento di determinate attività: perfettamente utilizzabili da casa tramite l'accesso ad internet predisposto sui pc portatili dati in uso al personale, ma risultati "pesanti" e quindi difficili da gestire utilizzando una comune rete domestica. L'impegno perpetrato dai direttori non ha riguardato esclusivamente la ricognizione delle attività operabili in modalità di lavoro agile, ma anche la rilevazione delle eventuali criticità e le possibili soluzioni per superarle.</p>	

Codice intervento 5.1.3.2	<b>Elaborazione di un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile, finalizzato anche allo sviluppo del Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Consiglio regionale</b>
<p>Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Consiglio regionale per l'anno 2021, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 31 marzo 2021, prevedeva, tra le misure organizzative da adottare nel corso dell'anno, anche l'elaborazione e la somministrazione al personale consiliare di un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile; il presente intervento consiste nell'attuazione di siffatta misura organizzativa del POLA 2021.</p> <p>Preliminarmente è stata raccolta diversa documentazione in merito, analizzando le <i>best practice</i> già messe in campo lo scorso anno da altri Enti, il tutto al fine di costruire il questionario più efficace possibile ai fini previsti dal Pola del Consiglio regionale. Si è quindi passati alla predisposizione di un questionario di benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile, suddiviso in tre parti: le prime due destinate a tutti i dipendenti (parte 1: dati anagrafici e mobilità casa-lavoro-casa in assenza di lavoro agile – 8 quesiti; parte 2: dati sull'esperienza del lavoro agile emergenziale – 19</p>	

quesiti, due dei quali suddivisi in altri 6 sotto-quesiti), mentre la terza riservata solo ai dirigenti e ai responsabili di P.O. "Duo", ovvero coloro che hanno personale alle loro dipendenze (parte 3: riservata ai "Responsabili" – 8 quesiti).

Il questionario è stato somministrato a tutto il personale consiliare (personale dirigenziale e non dirigenziale, compreso il personale assegnato agli Uffici di Segreteria e ai Gruppi consiliari, personale con contratto giornalistico, lavoratori somministrati) con *e-mail* del protocollo consiliare il giorno **5 novembre 2021**. Il termine per la restituzione dei questionari compilati è stato fissato per venerdì 19 novembre 2021. Gli esiti della rilevazione sono stati sommariamente indicati nella sezione "POLA" del Piano della prestazione per l'anno 2022 e saranno più specificatamente rendicontati in un apposito allegato della Relazione sulla prestazione 2021.

#### Azione strategica 5.1.4 – Razionalizzazione degli spazi nelle sedi del Consiglio

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.4.1	Razionalizzazione degli spazi ad uso magazzino del Consiglio regionale	Alessandro Boschini	P.O. Logistica, inventario e sicurezza	Presentazione al direttore del servizio di una proposta di assegnazione degli spazi e correlata tempistica di realizzazione	Entro il 30/06/2021	50	<b>29/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>
5.1.4.2	Ricognizione delle esigenze manutentive delle sedi del Consiglio Regionale al fine della programmazione dei conseguenti interventi	Alessandro Boschini	P.O. Logistica, inventario e sicurezza	Presentazione al direttore del Servizio di un rapporto	Entro il 30/09/2021	50	<b>07/06/21</b>	<b>Raggiunto</b>

<b>Codice intervento 5.1.4.1</b>	<b>Razionalizzazione degli spazi ad uso magazzino del Consiglio Regionale</b>
In data <b>29 giugno 2021</b> è stato consegnato, a mezzo <i>e-mail</i> , al Direttore del Servizio Amministrativo un elaborato relativo alle proposte di riassegnazione degli spazi ad uso magazzino nelle disponibilità del Consiglio regionale. Dopo un'attività di minuziosa verifica relativa alle superfici degli ambienti e alle capacità dei sistemi di deposito in uso (scaffalature, armadi metallici e sistemi	

compattabili di archivio) si è provveduto alla stesura di un documento. Composto da 25 pagine e corredato dalle relative planimetrie, è stato suddiviso in due parti: la prima illustra la situazione attuale, mentre la seconda riporta una proposta di riassegnazione ai Servizi/Uffici del Consiglio regionale degli spazi dedicati ad uso magazzino.

Codice intervento 5.1.4.2	Ricognizione delle esigenze manutentive delle sedi del Consiglio Regionale al fine della programmazione dei conseguenti interventi
In data <b>7 giugno 2021</b> è stato consegnato, a mezzo <i>e-mail</i> , al Direttore del Servizio Amministrativo un elaborato di 63 pagine relativo alle esigenze manutentive degli stabili ad uso del Consiglio regionale in Trieste. Il lavoro svolto ha comportato una capillare rilevazione tecnica a seguito di numerosi sopralluoghi, in grado di fornire un quadro esaustivo della situazione in cui versano gli immobili di piazza Oberdan n. 6/via Giustiniano e piazza Oberdan n. 5 in Trieste. Nella sostanza, per ogni piano sono state redatte, rispettivamente, una scheda di sintesi relativa ai problemi riscontrati e una planimetria con l'indicazione dell'esatta ubicazione degli stessi. Il tutto è stato anche consegnato ai competenti tecnici dell'Amministrazione regionale per il seguito di competenza.	

## Obiettivo strategico 5.2 – Evoluzione organizzativa del Consiglio regionale

### Azione strategica 5.2.1 – Implementazione delle soluzioni organizzative a supporto dell'attività del Consiglio

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.2.1.1	Perfezionamento dell'autonomia organizzativa del Consiglio regionale in conformità alle direttive impartite dall'Ufficio di Presidenza	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, anticorruzione e privacy	Percentuale di gradimento (giudizi buono/ottimo) da parte dei componenti l'Ufficio di Presidenza su progetto normativo presentato al Segretario generale entro il <b>15/10/2021*</b>	70%	50	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>
5.2.1.2	Vademecum relativo alle spese dei componenti la Commissione regionale per le pari opportunità tra	Paola Mocarini	P.O Pianificazione strategica e trattamento	Invio del vademecum al Servizio Organi di	Entro il 02/08/2021	50	<b>22/07/21</b>	<b>Raggiunto</b>

	uomo e donna		economico degli eletti	Garanzia				
--	--------------	--	------------------------	----------	--	--	--	--

\*Parziale modifica dell'indicatore di risultato (proroga scadenza della presentazione del progetto dal 30/07/2021 al 15/10/2021) con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 312 del 15 luglio 2021.

<b>Codice intervento 5.2.1.1</b>	<b><i>Perfezionamento dell'autonomia organizzativa del Consiglio regionale in conformità alle direttive impartite dall'Ufficio di Presidenza</i></b>
<p>La Regione Friuli Venezia Giulia, fin dalla sua costituzione, ha operato la scelta di collocare tutto il personale da essa dipendente in un ruolo unico regionale; la legislazione regionale ha comunque sempre assicurato che al Consiglio regionale fosse garantita ampia autonomia in materia di personale. Nel corso della prima decade degli anni 2000, la maggior parte delle Assemblee legislative regionali ha legiferato in materia di autonomia consiliare, istituendo un proprio ruolo del personale distinto da quello della Giunta. Attualmente quello del Friuli Venezia Giulia è uno degli ultimi Consigli regionali d'Italia a non avere un proprio ruolo del personale distinto da quello della Regione.</p> <p>Il lavoro svolto è finalizzato a fornire all'Ufficio di Presidenza un quadro complessivo dello stato giuridico dell'autonomia delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome (da raffrontare con quello del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia) e a proporre al medesimo organo una soluzione normativa volta a potenziare l'autonomia organizzativa del nostro Consiglio regionale.</p> <p>Preliminarmente si è proceduto con la ricerca e lo studio delle normative in materia di autonomia consiliare di tutte le Regioni e Province autonome, raffrontando le diverse soluzioni adottate; quindi si è ripercorso lo sviluppo dell'autonomia consiliare nella nostra Regione, individuando le relative norme attualmente vigenti. Confrontando ed esaminando attentamente tutta la normativa individuata, sono emerse alcune riflessioni che hanno condotto all'elaborazione di una proposta di modifica del Capo VI della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale); la soluzione proposta si avvicina a quella optata dalla Regione Valle d'Aosta che, pur nell'ambito di un unico ruolo regionale, ha istituito un organico del Consiglio autonomo rispetto a quello della Giunta regionale; una soluzione simile è stata adottata dal Molise (queste due Regioni sono le uniche rimaste, assieme al Friuli Venezia Giulia, a non disporre di un apposito ruolo del personale consiliare).</p> <p>Sono stati pertanto prodotti tre documenti: un dossier sullo stato dell'autonomia consiliare nelle altre Regioni e Province autonome, contenente: un esame/confronto delle varie soluzioni con osservazioni; uno schema di raffronto tra le Assemblee legislative; una raccolta della normativa in materia delle altre Regioni e Province autonome); uno studio relativo all'excursus dello sviluppo dell'autonomia del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, comprensivo della normativa attualmente vigente in materia; una proposta di articolato volto a modificare il Capo VI della legge regionale 18/2016.</p> <p>Tali documenti sono stati trasmessi al Vice Segretario generale con e-mail di data <b>15 ottobre 2021</b> (il Segretario generale non era in servizio per tutto il mese di ottobre 2021).</p> <p>La proposta, corredata dalla succitata documentazione, è stata successivamente portata all'attenzione del Presidente del Consiglio regionale, il quale, pur avendo più volte comunicato all'Ufficio di Presidenza l'imminente esame della proposta di potenziamento dell'autonomia consiliare, non l'ha ancora inserita (a tutto aprile 2022) all'ordine del giorno di una seduta. Pertanto, visti i termini stringenti per la conclusione della procedura valutativa 2021, l'OIV consiliare, nel corso della riunione del 16 marzo 2022, ha convenuto che il giudizio di gradimento venga espresso unicamente dal Presidente del Consiglio regionale che ha visionato tutto il materiale predisposto; per il conseguimento al 100% dell'obiettivo e quindi il raggiungimento del valore <i>target</i> è dunque sufficiente che il giudizio del Presidente Zanin sia pari almeno a "Buono".</p>	



Il Presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, in data 28 aprile 2022, ha espresso un giudizio di gradimento pari a **“Ottimo”**.

Codice intervento 5.2.1.2	<i>Vademecum relativo alle spese dei componenti la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna</i>
<p>Nell'ambito dei servizi informativi resi dagli Uffici consiliari, è stato elaborato un vademecum sulle norme, regolamenti e atti amministrativi che regolano il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna del Friuli Venezia Giulia, che ha sede presso in Consiglio regionale e la cui struttura di supporto è incardinata nel Servizio Organi di garanzia.</p> <p>Il vademecum contiene alcune brevi informazioni in merito al funzionamento e attività della Commissione e al trattamento economico delle sue componenti; la modulistica da utilizzare per i rimborsi delle spese di missione e l'indicazione dei referenti con cui rapportarsi all'interno degli uffici consiliari per le relative informazioni, al fine di fornire chiarezza, in particolare, su normativa e trattamento fiscale e previdenziale applicato e agevolare lo svolgimento delle funzioni.</p> <p>L'elaborato prodotto è, inoltre, un utile strumento di lavoro per la richiesta di liquidazione delle competenze spettanti (in particolare missioni) e per il personale di supporto all'attività della Commissione e sarà aggiornato qualora si verificano modifiche alla normativa di settore.</p> <p>Il vademecum, predisposto dalla P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti, è stato inviato in formato digitale al Servizio Organi di garanzia e alle componenti la Commissione entro il termine assegnato con nota assunta al protocollo consiliare di data <b>22 luglio 2021</b>. Sono inoltre state fornite anche alcune copie della versione cartacea al Servizio competente.</p>	

## Linea strategica 6 – Un Consiglio trasparente

### Obiettivo strategico 6.1 – Trasparenza anticorruzione e privacy

Azione di miglioramento 6.1.2 – Implementazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza in ragione delle specificità del Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINE PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
6.1.2.1	Implementazione della mappatura dei processi	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione ( <i>ad interim</i> )	Percentuale, per ciascuna struttura di	80%	10	<b>100%</b>	<b>Raggiunto</b>

	organizzativi della Segreteria generale	Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi e affari generali	livello direzionale, delle schede di mappatura, compilate entro il 10 dicembre 2021, rispetto al numero dei processi organizzativi individuati nel 2020		10	100%	Raggiunto
		Fanny Codarin	Ufficio di Gabinetto			10	71,43%	Parzialmente raggiunto
		Serena Cutrano	Servizio Amministrativo			10	89,50%	Raggiunto
		Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo			10	83,3%	Raggiunto
		Stefano Patriarca	Segreteria generale			10	59,70%	Parzialmente raggiunto
		Roberta Sartor	Servizio Organi di garanzia			10	100%	Raggiunto

Codice intervento 6.1.2.1	Implementazione della mappatura dei processi organizzativi della Segreteria generale
<p>Questo intervento consiste nel proseguimento dell'attività di mappatura dei processi organizzativi della Segreteria Generale e prevede, quindi, di incrementarne il grado di completamento. Il <i>target</i> è stato fissato all'80% delle schede di mappatura da compilare entro il 10 dicembre 2021 per ciascuna struttura di livello direzionale (la percentuale è calcolata rispetto al numero dei processi organizzativi individuati da ciascun responsabile nel 2020, come riportati nell'elenco dei processi organizzativi allegato sub "A" al PTPCT 2021-2023, adottato dall'Ufficio di Presidenza in data 31 marzo 2021). Poiché durante l'anno precedente le strutture avevano già mappato tutti i processi giudicati esposti a potenziale rischio corruttivo, con questo intervento di fatto è stata avviata la mappatura anche per i processi ritenuti non a rischio, primo <i>step</i> verso una mappatura completa delle attività svolte dagli uffici consiliari.</p> <p>L'attività connessa a questo intervento ha visto la regia costante della Posizione organizzativa Organizzazione, anticorruzione e privacy, struttura a supporto del Responsabile anticorruzione del Consiglio, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>in data 11 ottobre 2021 ha inviato a tutti i dirigenti e a tutti i titolari di posizione organizzativa una <i>e-mail</i> relativa a "Mappatura processi 2021: presentazione risultati e prossime attività", con cui sono state anticipate agli uffici anche le prime indicazioni sulle attività programmate in vista del Piano 2022-2024, fra cui in particolare "il proseguimento della mappatura dei processi, con l'avvio dell'analisi sui processi giudicati non a rischio, anche in considerazione dell'obiettivo 6.1.2.1 assegnato a tutte le posizioni dirigenziali e in scadenza il 10 dicembre p.v." per il quale sono state fornite, struttura per struttura, anche le quantificazioni numeriche degli ulteriori processi da mappare per raggiungere almeno la percentuale dell'80%;</li> <li>ha predisposto nella cartella condivisa R: &gt; Mappatura Processi Anticorruzione &gt; 004 Mappatura 2022-2024 tutto il necessario per l'implementazione della mappatura: un documento Word chiamato "Istruzioni per la consultazione" (guida ad aggiornamento continuo, pensata come ausilio per gli uffici, che illustra i contenuti di ciascuna cartella); il modello di base da utilizzare nella redazione delle schede descrittive dei processi giudicati non esposti a rischio corruttivo; per ciascun ufficio, una cartella denominata "NON A RISCHIO" recante il modello di base nonché l'eventuale materiale già predisposto dalla singola struttura interessata, che si è ritenuto utile riportare in modo che potesse essere utilizzato come punto di partenza;</li> </ul>	

- in data 18 ottobre 2021, facendo seguito alla comunicazione precedente, ha inviato a tutti i dirigenti e a tutti i titolari di posizione organizzativa una e-mail relativa a "Piano 2022-2024: proseguimento mappatura processi organizzativi", per informare che nella cartella condivisa R era pronto quanto necessario affinché gli Uffici potessero proseguire nella mappatura dei processi organizzativi di loro competenza, tenendo presente la scadenza del 10 dicembre 2021 (prevista dall'intervento 6.1.2.1 del Piano della performance, assegnato a tutte le posizioni dirigenziali), nonché per dare le necessarie istruzioni;
- ha garantito disponibilità nel fornire supporto metodologico e consulenza alla generalità degli uffici consiliari durante lo svolgimento di tale attività di ulteriore mappatura;
- ha provveduto a organizzare e coordinare le attività necessarie per effettuare la mappatura degli ulteriori processi organizzativi di propria competenza entro il termine previsto.

Ai fini della rendicontazione del presente intervento, per i singoli uffici consiliari la situazione della mappatura viene illustrata nella tabella riportata qui di seguito:

Struttura	n. totale processi elencati	n. processi a rischio (già mappati)	n. processi corrispondenti ad almeno 80%	n. minimo di ulteriori processi da mappare	processi non a rischio mappati entro il 10.12.2021	% raggiunta			
P.O. Assemblea	22	3	18	15	0	13,6%	59,70%	Totale delle due P.O.= (3+37)/(22+45)	sotto l'80%: grado di raggiungimento pari al 59,70% di 80% = <b>74,6%</b>
P.O. organizzazione	45	13	36	23	24	82,2%			
S. amministrativo	19	16	16	0	1	89,5%	sopra l'80%, target raggiunto al <b>100%</b>		
S. comunicazione	7	3	6	3	4	100,0%	sopra l'80%, target raggiunto al <b>100%</b>		
S. giur-lgs	18	2	15	13	13	83,3%	sopra l'80%, target raggiunto al <b>100%</b>		
S. Organi di gar.	25	18	20	2	7	100,0%	sopra l'80%, target raggiunto al <b>100%</b>		
S. sistemi inform.	6	5	5	0	1	100,0%	sopra l'80%, target raggiunto al <b>100%</b>		
Ufficio Gabinetto	21	4	17	13	11	71,43%	sotto l'80%: grado di raggiungimento pari al 71,43% di 80% = <b>89,3%</b>		

A riprova del rispetto del termine di consegna, sono state estrapolate le schermate con l'evidenza delle schede di mappatura caricate nel disco R entro il **10 dicembre 2021** per ciascuna struttura organizzativa. Si specifica che alcune strutture avevano colto l'occasione per mappare anche alcuni processi nuovi, creati in corso d'anno, dopo l'adozione del PTPCT 2021-2023 e che, come tali, non vanno inseriti nel conteggio ai fini del presente intervento; bisogna infatti rilevare che in sede di PTPCT 2022-2024, adottato il 1° febbraio 2022, l'elenco dei processi organizzativi è stato aggiornato, passando da 173 a 175 processi in totale, con alcune modifiche (ad es. alcuni spostamenti interni di assegnazione). Pertanto nel corso del 2022 tutte le strutture organizzative di fatto presentano ancora almeno un processo da mappare o in via di mappatura.

Allegato B alla Relazione sulla prestazione organizzativa anno 2021

## **Risultati della rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile in Consiglio durante l'emergenza Covid-19**

## Questionario di benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile

*Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) del Consiglio regionale per l'anno 2021, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 298 del 31 marzo 2021, che costituisce allegato al Piano della prestazione 2021, prevedeva tra le misure organizzative da adottare nel corso dell'anno anche l'elaborazione e la somministrazione al personale consiliare di un questionario di rilevazione del benessere organizzativo correlato al lavoro in modalità agile; tale attività ha trovato corrispondenza anche nel Piano della prestazione con l'apposito intervento di codice n. 5.1.3.2.*

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Piano della prestazione 2021 (e dal suo allegato POLA), il 5 novembre 2021 è stato somministrato a tutto il personale consiliare in servizio (personale dirigenziale e non dirigenziale, compreso il personale assegnato agli Uffici di Segreteria e ai Gruppi consiliari, personale con contratto giornalistico, lavoratori somministrati) un apposito e articolato questionario, suddiviso in tre parti: le prime due destinate a tutti i dipendenti (parte 1: dati anagrafici e mobilità casa-lavoro-casa in assenza di lavoro agile – 8 quesiti; parte 2: dati sull'esperienza del lavoro agile emergenziale – 19 quesiti, due dei quali suddivisi in altri 6 sotto-quesiti), mentre la terza era riservata solo ai dirigenti e ai responsabili di P.O. "Duo", ovvero coloro che hanno personale alle loro dipendenze (parte 3: riservata ai "Responsabili" – 8 quesiti).

*Il questionario faceva espresso riferimento allo svolgimento del lavoro in modalità agile nel periodo 15 settembre 2020 – 31 ottobre 2021, ovvero al periodo successivo a quello in cui vigeva l'obbligo generalizzato di smart working salvo espressa autorizzazione all'accesso ai luoghi di lavoro (ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a) del D.L. 18/2020).*

I questionari compilati dovevano essere inoltrati al competente ufficio entro il 19 novembre 2021.

Il questionario è stato inviato complessivamente a **172** dipendenti e sono pervenuti in totale **113** questionari compilati.

*Ulteriori **8** dipendenti hanno espressamente risposto di non aver svolto lavoro agile nel periodo 15 settembre 2020 – 31 ottobre 2021: in realtà i dipendenti che non hanno mai svolto il lavoro in modalità agile (o per scelta o per essere adibiti ad attività riconosciute non compatibili con il L.A.) sono sicuramente superiori a 8.*

Considerato che il questionario era stato inviato anche ad alcuni dipendenti che avevano preso servizio pochi mesi prima (e non avevano quindi utilizzato la modalità del L.A.), si può rilevare un'altissima partecipazione a tale indagine.

Si evidenzia inoltre che i soggetti cd. "responsabili" che hanno compilato la terza parte sono complessivamente **16** su un totale di **18**.

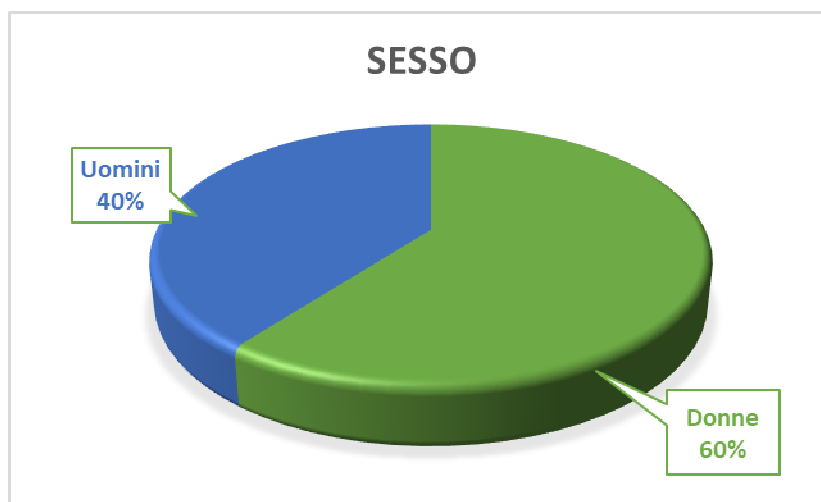
Nelle pagine seguenti sono riportati tutti i dati relativi ai singoli quesiti di cui è composto il questionario.

## Prima parte

### ***Dati anagrafici e mobilità casa-lavoro-casa in assenza di lavoro agile (L.A.)***

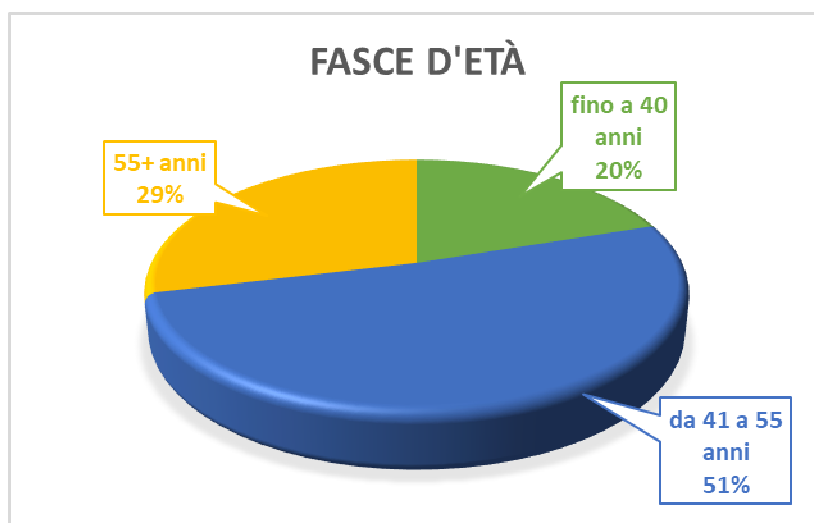
<b>1.1 Sesso</b>		
Maschio	44	39,3%
Femmina	67	59,8%
n.d.	1	0,9%

SUDDIVISIONE DEI PARTECIPANTI PER SESSO



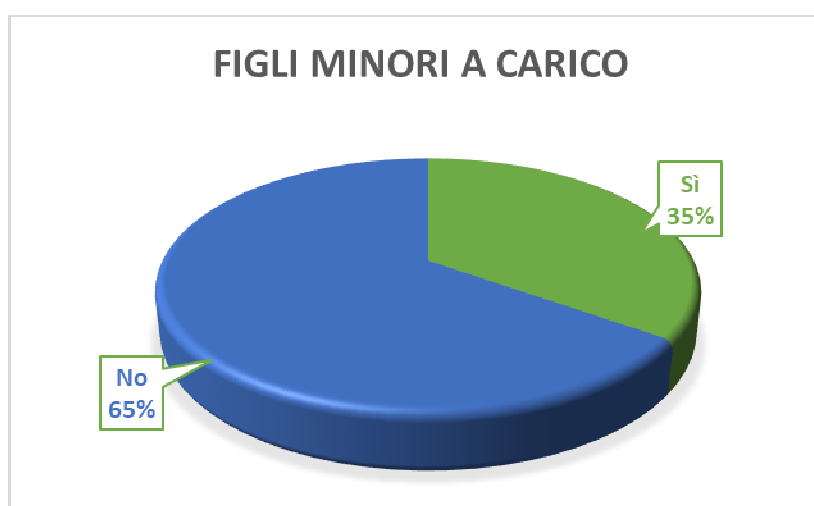
<b>1.2 Età</b>		
Fino a 40 anni	22	19,6%
Da 41 a 55 anni	57	50,9%
Oltre 55 anni	32	28,6%
n.d.	1	0,9%

### SUDDIVISIONE DEI PARTECIPANTI PER FASCE D'ETÀ



1.3 Hai figli minori?		
Sì	38	33,9%
No	71	63,4%
n.d.	3	2,7%

### SUDDIVISIONE DEI PARTECIPANTI PER PRESENZA DI FIGLI MINORI A CARICO



<b>1.4 Quale mezzo di trasporto utilizzi abitualmente per gli spostamenti casa lavoro e viceversa?</b> (barrata la voce prevalente)		
A piedi	29	25,9%
Bicicletta/monopattino	3	2,7%
Mezzo privato	43	38,4%
Mezzo pubblico	24	21,4%
n.d.*	13	11,6%

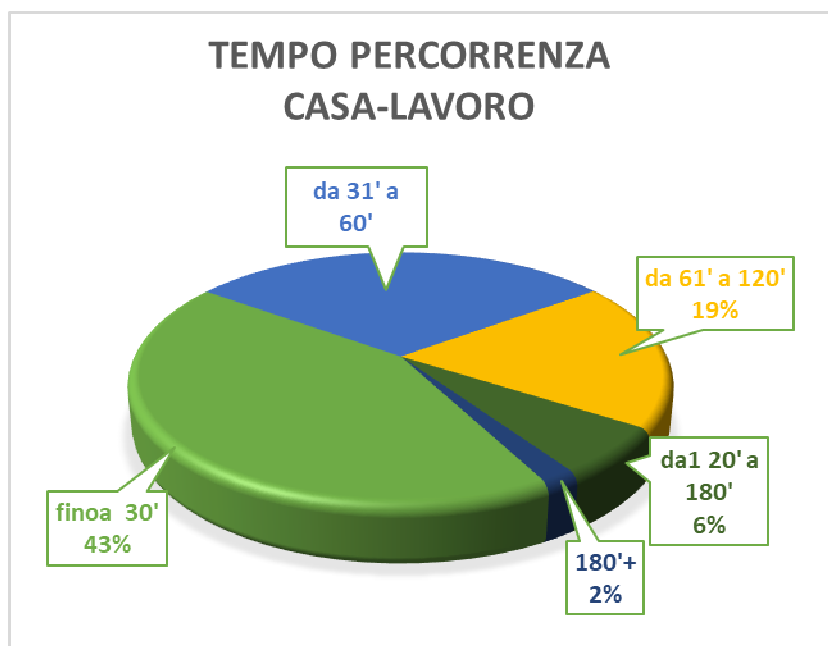
\*in diversi casi sono state barrate due o più voci non rispettando la richiesta di voce prevalente (quindi quei dati non sono stati considerati come validi)

<b>1.5 Principali ragioni della scelta del mezzo di trasporto:</b> (opzione <u>multiplo</u> : sono possibili più risposte)	
Risparmio dei costi	27
Risparmio dei tempi	47
Difficoltà di parcheggio	27
Servizio pubblico inadeguato o assente	9
Autonomia di movimento	40
Sosta in destinazioni intermedie (p.e. per accompagnare figli a scuola, fare acquisti, ecc.)	19
Altro	18
n.d.	3

<b>1.6 Quanto tempo impieghi, in media, ogni giorno per gli spostamenti da casa al lavoro?</b> (calcolando sia l'andata che il ritorno; ad es. 1 h e 30')	
Fino a 30 minuti	47
Da 30 minuti a 1 ora	33
Da 1 ora a 2 ore	21
Da 2 a 3 ore	7
Oltre 3 ore	2
n.d.	2



## SUDDIVISIONE DEI PARTECIPANTI PER TEMPO DI PERCORRENZA CASA-LAVORO



### 1.7 Quanti km percorri giornalmente per gli spostamenti - andata e ritorno - da casa al lavoro?

(opzione multipla: sono possibili più risposte)

Fino a 5 km	46	41,1%
Da 5 a 20 Km	28	25%
Da 20 a 50 Km	14	12,5%
Da 50 a 80 km	10	8,9%
Da 80 a 120 km	2	1,8%
Da 120 a 150 km	4	3,6%
Oltre i 150 km	7	6,2%
n.d.	1	0,9%

<b>1.8 Per quanto tempo hai utilizzato il L.A. (durante il periodo 15 settembre 2020 – 31 ottobre 2021)?</b> (barrata la voce prevalente)		
Saltuariamente (2-3 giorni al mese, non tutti i mesi)	20	17,8%
Solo alcune settimane	10	8,9%
Di norma 2-5 giorni al mese	4	3,6%
Di norma solo 1 giorno a settimana	6	5,4%
Di norma 2 giorni a settimana	22	19,6%
Di norma 3 giorni a settimana	23	20,6%
Generalmente tutti i giorni della settimana	24	21,4%
n.d.	3	2,7%

Solo il 26, 7% degli intervistati ha affermato di aver usato il L.A. saltuariamente o solo alcune settimane e il 3,6% al massimo 5 giornate al mese; tutti gli altri (quasi il 70%) hanno utilizzato costantemente tale modalità di lavoro, pur se nella maggioranza dei casi alternando nell'arco settimanale il lavoro da remoto a quello in presenza.

## Seconda parte

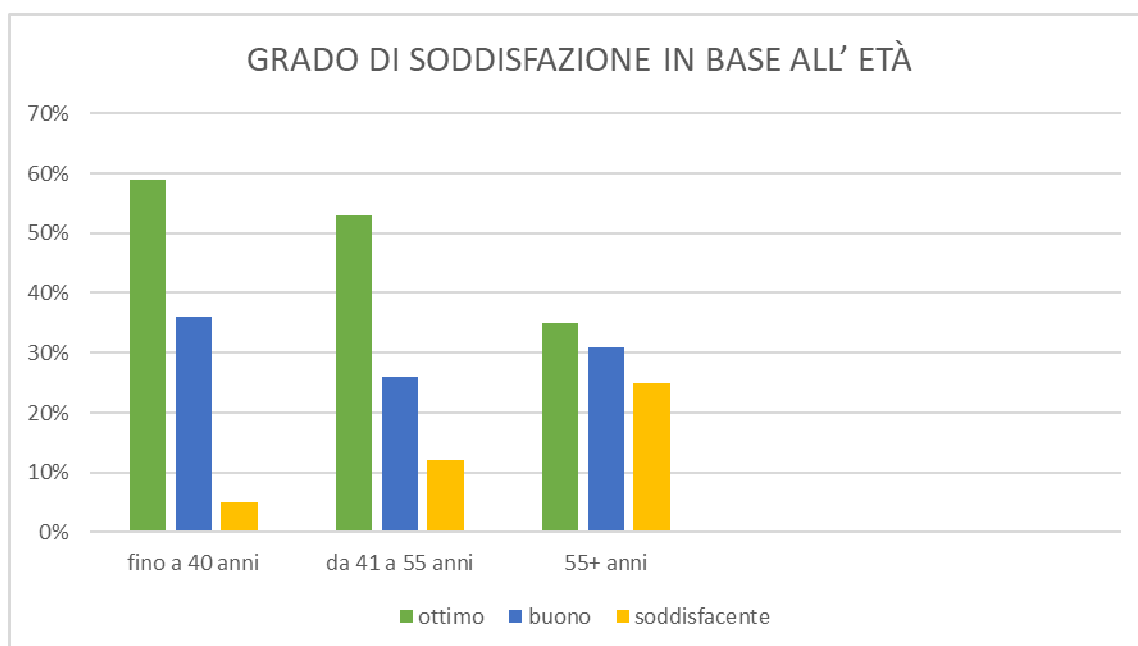
### Dati sull'esperienza del lavoro agile (L.A.) emergenziale

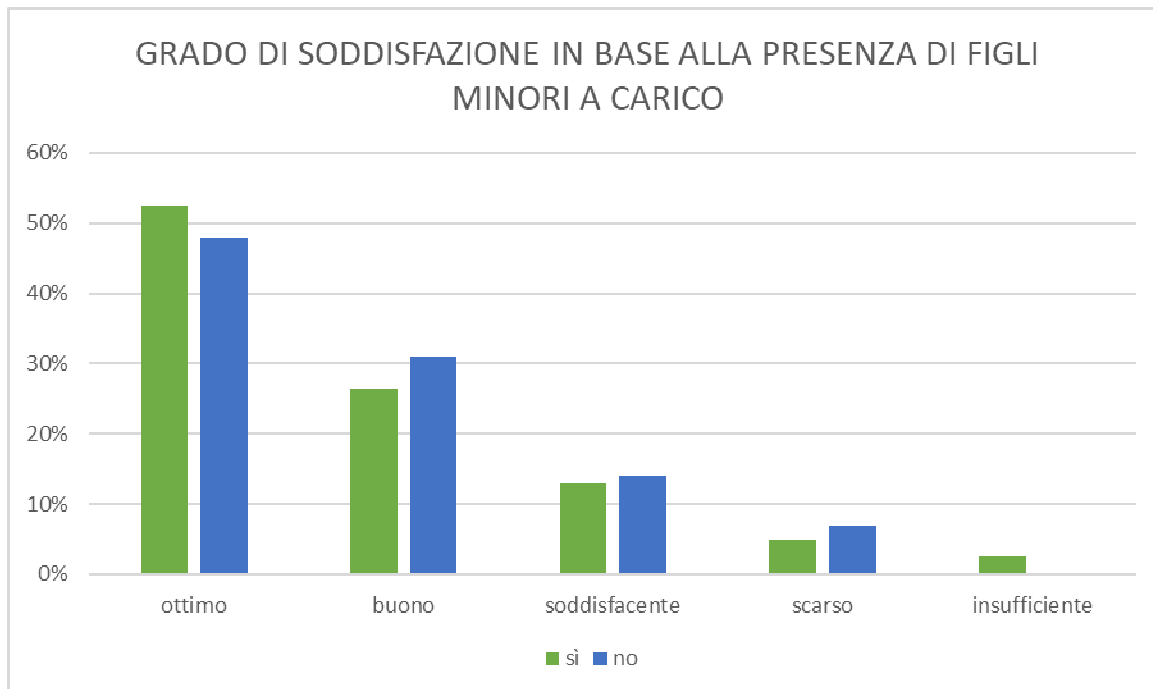
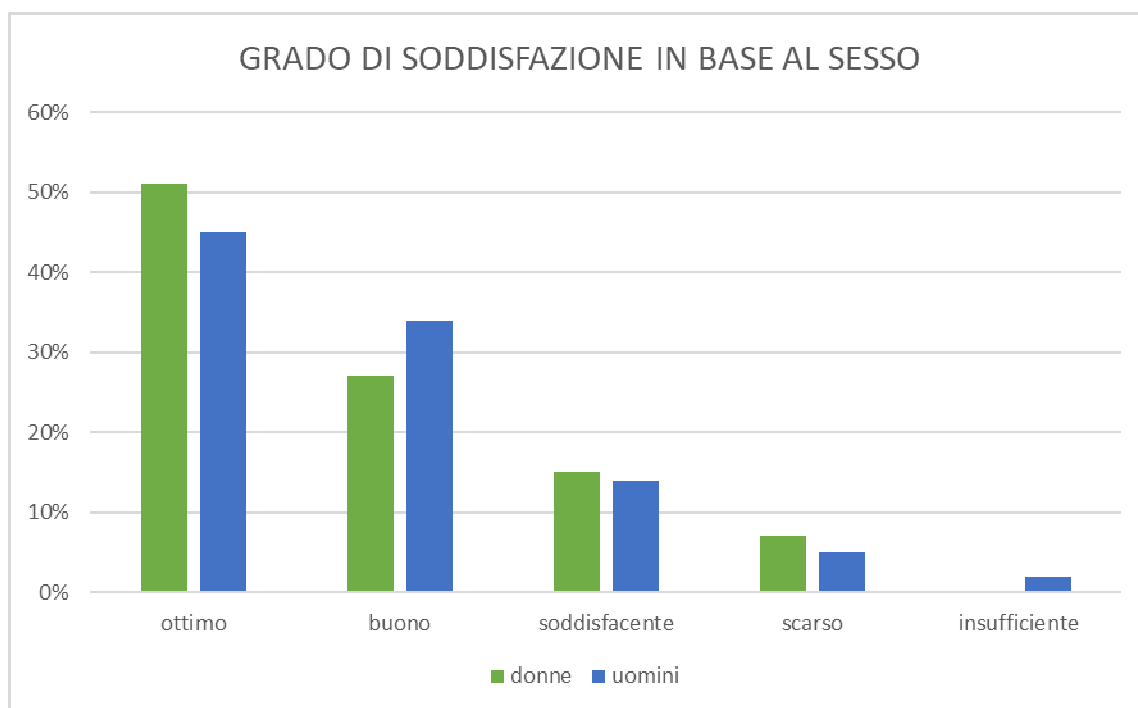
#### 2.1 Sulla base della tua recente esperienza, come valuti la conciliazione vita/lavoro attraverso il lavoro in modalità agile?

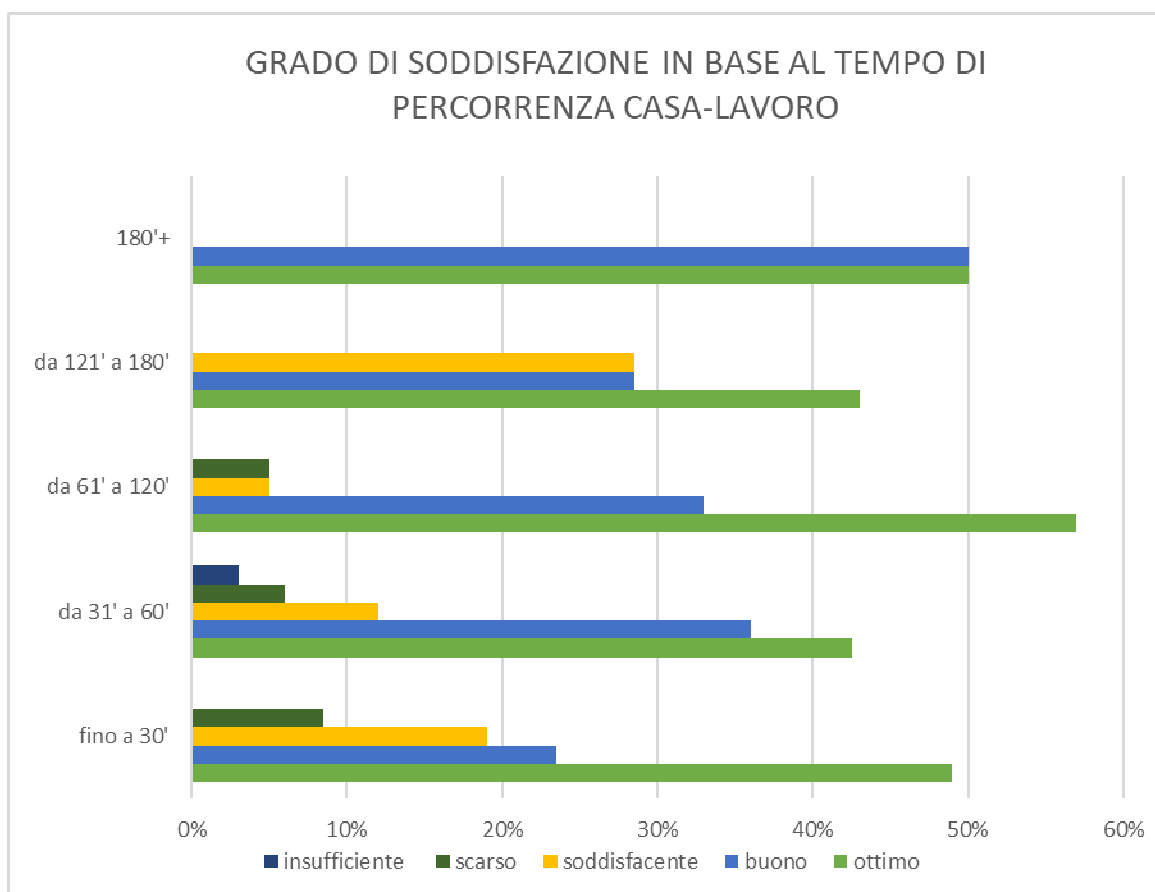
(opzione singola: possibile una sola risposta)

Ottimo	55	49,1%
Buono	33	29,5%
Soddisfacente	16	14,3%
Scarso	7	6,2%
Insufficiente	1	0,9%

Poco meno dell'80% degli intervistati ha valutato come ampiamente positiva la conciliazione vita/lavoro attraverso la propria esperienza di lavoro in modalità agile (il 49,1% ha risposto "ottimo" e il 29,5% "buono").







Si evidenzia come l'elemento più rilevante nella differenziazione delle risposte, per quanto riguarda il livello di soddisfazione nella conciliazione tra vita personale e lavoro in modalità agile, sia stata l'età anagrafica: la risposta più favorevole è stata data dal personale più giovane (fino a 40 anni), mentre un giudizio di gradimento non del tutto ottimale è stato riportato dai dipendenti con un'età superiore ai 55 anni.

Per quanto riguarda gli altri indicatori utilizzati, si rileva una risposta largamente positiva sia da parte delle donne che da parte degli uomini, così come la presenza di figli minori non risulta particolarmente rilevante nell'apprezzamento del lavoro in modalità agile.

Si può ipotizzare che, dato il maggior numero nell'organico di dipendenti ultracinquantenni, sarebbe stato opportuno inserire la variabile della presenza di familiari anziani a carico, oppure formulare il quesito in modo più ampio, analizzando la presenza di carichi familiari generici.

Anche per quanto riguarda il discrimine del tempo di percorrenza fra l'abitazione e il luogo di lavoro, si rileva una certa omogeneità di risposta, prevalentemente molto positiva.

<b>2.2 Sulla base della tua recente esperienza, il L.A. ha influito sulla tua capacità di concentrazione:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
positivamente	49	43,7%
negativamente	9	8,1%
sotto questo profilo non ho percepito particolari differenze con il lavoro in presenza	54	48,2%

<b>2.3 Nel periodo in cui hai lavorato anche in L.A. il grado di soddisfazione relativo all'attività svolta è:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
tendenzialmente più soddisfacente	44	39,3%
tendenzialmente meno soddisfacente	12	10,7%
invariato	56	50%

<b>2.4 Lavorare in modalità agile ti ha reso:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
maggiormente motivato	42	37,5%
meno motivato	6	5,4%
indifferente	63	56,2%
n.d.	1	0,9%

<b>2.5 Rispetto al tempo – lavoro, quale orario hai adottato durante l'esperienza di L.A.?</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
Orario d'ufficio	54	48,2%
Parcellizzazione oraria, seguendo una scansione a me più congeniale	33	29,5%
Orario dell'ufficio più prolungato (straordinario)	24	21,4%
n.d.	1	0,9%

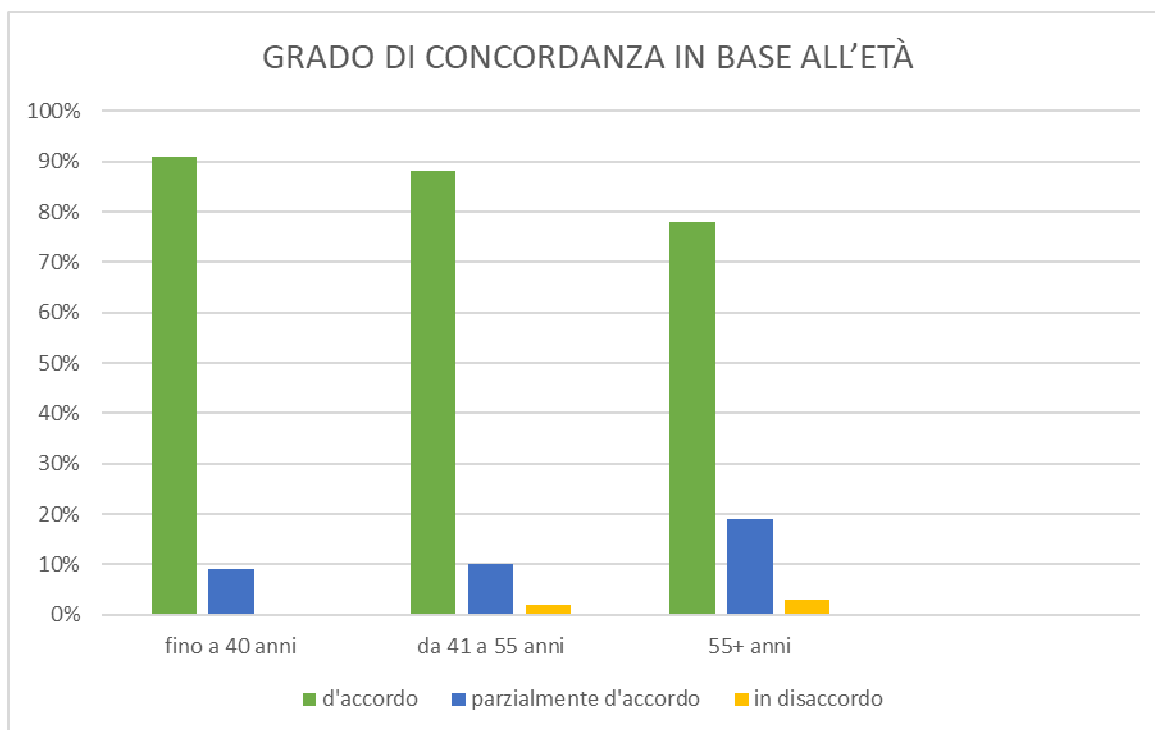
<b>2.6 L'attività che hai svolto in L.A. è identica a quella svolta in ufficio?</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
Sì	41	36,6%
Sì, modificando alcune procedure in funzione del L.A. (es. superamento del supporto cartaceo con incremento della digitalizzazione)	69	61,6%
n.d.	2	1,8%

<b>2.7 Ritieni che il carico di lavoro in modalità agile sia:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
Aumentato	25	22,3%
Diminuito	1	0,9%
Invariato	86	76,8%

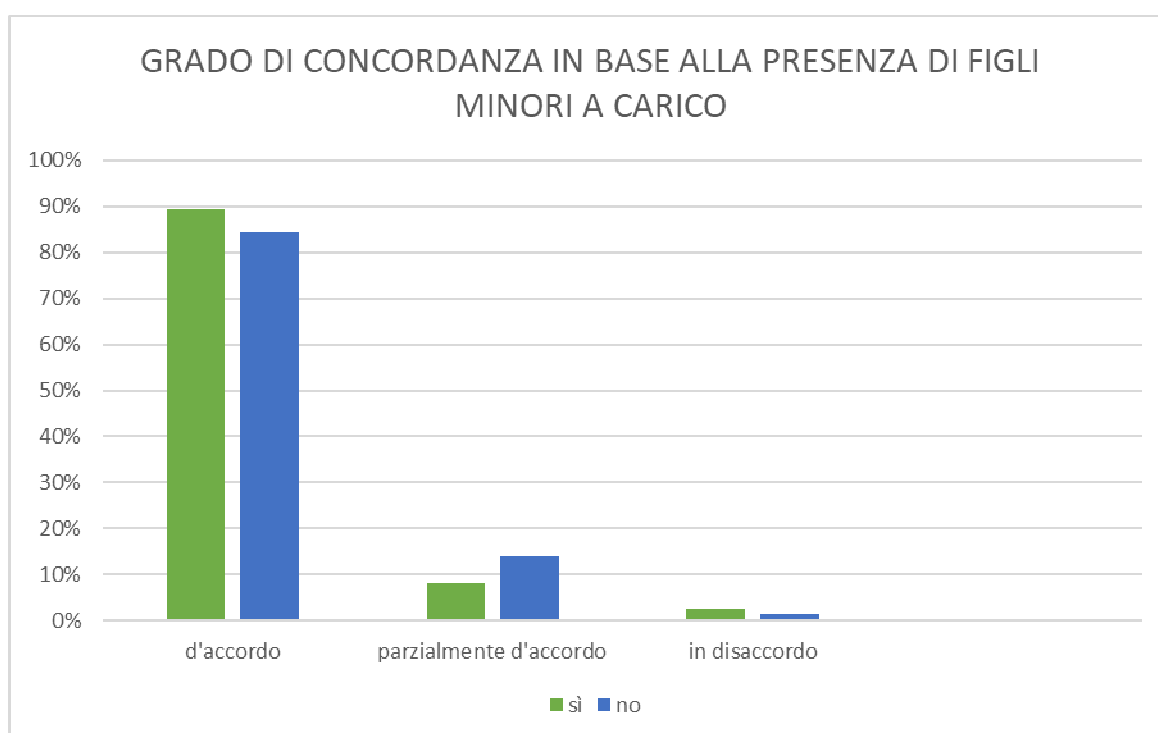
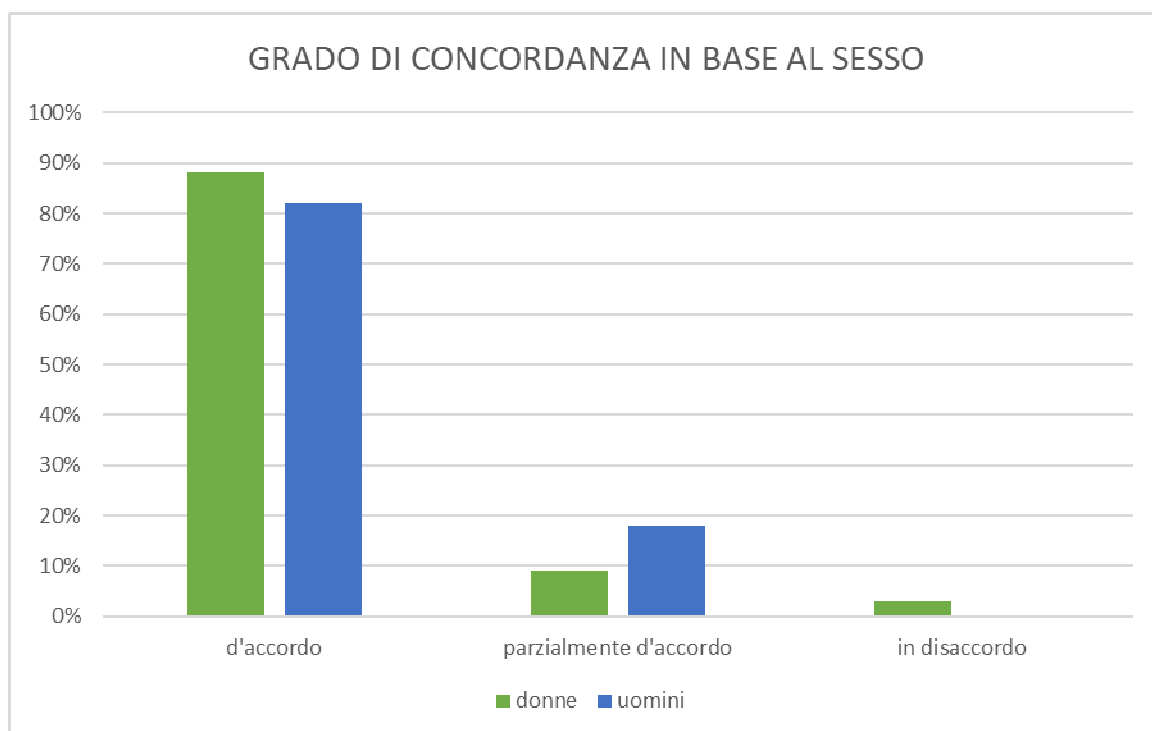
<b>2.8 Dopo la tua esperienza maturata durante la fase emergenziale, secondo te lavorare in modalità di lavoro agile permette di:</b>			
conciliare meglio il tempo lavoro con quello legato alle esigenze familiari/personali (anche per effetto della riduzione dei tempi di spostamento)	sono d'accordo	96	85,7%
	sono parzialmente d'accordo	14	12,5%
	non sono d'accordo	2	1,8%
lavorare in clima di maggiore fiducia e responsabilità	sono d'accordo	63	56,2%
	sono parzialmente d'accordo	26	23,2%
	non sono d'accordo	21	18,8%
	n.d.	2	1,8%
migliorare le proprie competenze digitali	sono d'accordo	60	53,6%
	sono parzialmente d'accordo	33	29,5%
	non sono d'accordo	18	16,0%
	n.d.	1	0,9%
essere più produttivo nel	sono d'accordo	49	43,8%

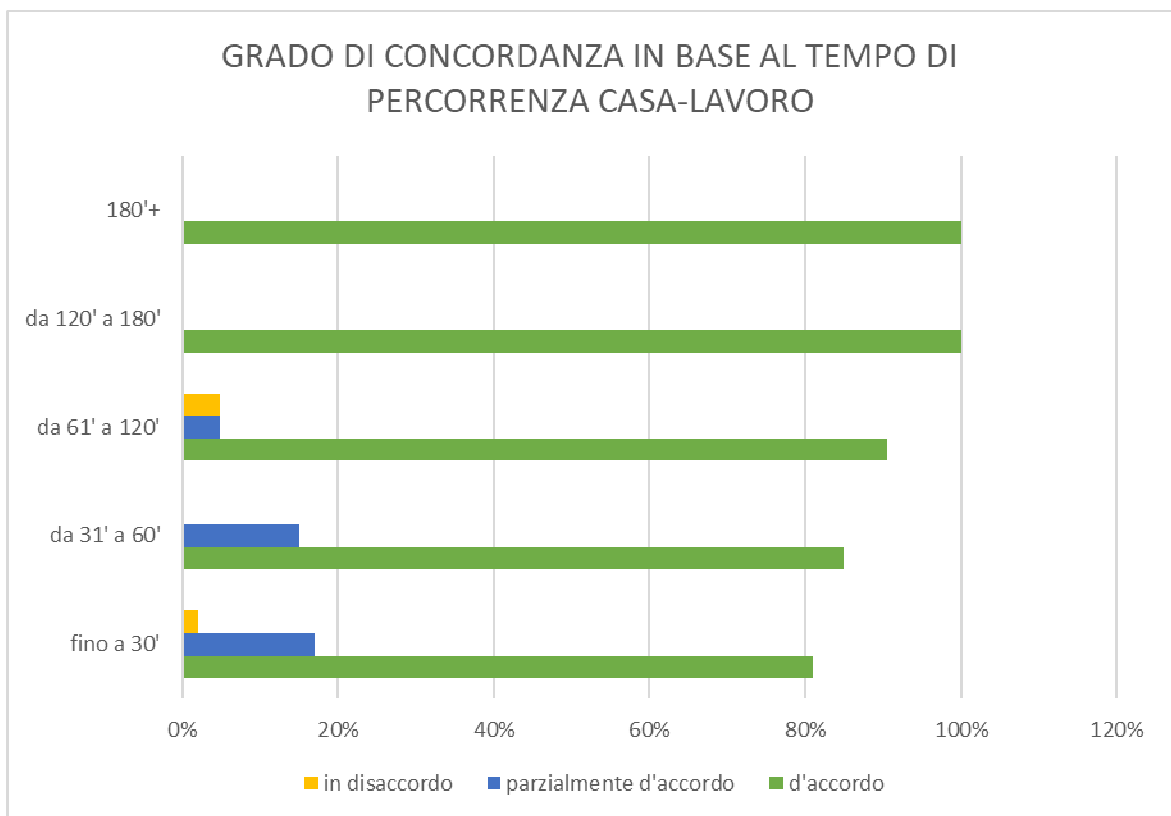
proprio lavoro	sono parzialmente d'accordo	36	32,1%
	non sono d'accordo	25	22,3%
	n.d.	2	1,8%
dare maggiore visibilità al lavoro fatto (ad es. con la rendicontazione dell'attività svolta in lavoro agile)	sono d'accordo	32	28,6%
	sono parzialmente d'accordo	40	35,7%
	non sono d'accordo	38	33,9%
	n.d.	2	1,8%
affrontare con più entusiasmo il proprio lavoro	sono d'accordo	41	36,6%
	sono parzialmente d'accordo	27	24,1%
	non sono d'accordo	39	34,8%
	n.d.	5	4,5%

**QUESITO 2.8/A: "DOPO LA TUA ESPERIENZA MATURATA DURANTE LA FASE EMERGENZIALE, SECONDO TE LAVORARE IN MODALITÀ AGILE PERMETTE DI CONCILIARE MEGLIO IL TEMPO DI LAVORO CON QUELLO LEGATO ALLE ESIGENZE FAMILIARI/PERSONALI?"**









Per quanto riguarda l'aspetto della conciliazione tra lavoro ed esigenze familiari durante il periodo in cui si è svolto il lavoro agile, si osserva uniformità nella risposta positiva, a prescindere dagli indicatori: la maggioranza degli intervistati si dichiara d'accordo sul fatto che questa modalità di lavoro abbia permesso una migliore gestione del rapporto tra vita lavorativa ed esigenze di carattere familiare, specialmente per quanto riguarda il personale che impiega più tempo per raggiungere il luogo di lavoro.

2.9 Secondo te lavorare in modalità agile può comportare il rischio di:			
opportunità da parte di alcuni colleghi	sono d'accordo	14	12,5%
	sono parzialmente d'accordo	46	41,1%
	non sono d'accordo	50	44,6%
	n.d.	2	1,8%
incontrare maggiori difficoltà nei percorsi di carriera	sono d'accordo	13	11,6%
	sono parzialmente d'accordo	37	33,0%
	non sono d'accordo	60	53,6%
	n.d.	2	1,8%

sovraccarico lavorativo	sono d'accordo	19	17,0%
	sono parzialmente d'accordo	34	30,3%
	non sono d'accordo	56	50%
	n.d.	3	2,7%
isolamento personale	sono d'accordo	36	32,1%
	sono parzialmente d'accordo	46	41,1%
	non sono d'accordo	30	26,8%
maggiori distrazioni esterne	sono d'accordo	11	9,8%
	sono parzialmente d'accordo	24	21,4%
	non sono d'accordo	75	67%
	n.d.	2	1,8%
problemi/difficoltà rapporti con i colleghi	sono d'accordo	13	11,6%
	sono parzialmente d'accordo	29	25,9%
	non sono d'accordo	68	60,7%
	n.d.	2	1,8%

**2.10 Rispetto al lavoro in ufficio, i momenti di confronto in L.A., con il tuo responsabile sono stati:**

(opzione singola: possibile una sola risposta)

assimilabili alla situazione in ufficio	85	75,9%
più frequenti	12	10,7%
meno frequenti	15	13,4%

**2.11 Ritieni che l'attività di indirizzo, controllo e coordinamento esercitata dal tuo responsabile, quando lavoravi in modalità agile, sia stata:**

(opzione singola: possibile una sola risposta)

più che adeguata	59	52,7%
adeguata	49	43,7%
spesso carente	2	1,8%

n.d.	2	1,8%
------	---	------

La quasi totalità degli intervistati ha ritenuto adeguata l'attività di indirizzo, controllo e coordinamento esercitata dal proprio responsabile durante il lavoro in modalità agile (n.b.: ben il 52,7%, ha risposto "più che adeguata").

<b>2.12 Rispetto al lavoro in ufficio, i momenti di confronto in L.A. con i tuoi colleghi sono stati:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
assimilabili all'attività in presenza	65	58,0%
più frequenti	10	9,0%
meno frequenti	37	33,0%

<b>2.13 I rapporti con i soggetti interni (es.: consiglieri, altri uffici, ecc...) e l'utente (es. Organi di garanzia) in L.A., rispetto al lavoro in presenza:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
non sono cambiati	82	73,2%
sono migliorati	11	9,8%
sono più difficili	18	16,1%
n.d.	1	0,9%

<b>2.14 Nel corso della tua esperienza di lavoro agile emergenziale, rispetto alla situazione del lavoro in presenza, le tue conoscenze/capacità informatiche:</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
sono molto migliorate	12	10,7%
sono abbastanza migliorate	36	32,1%
non sono cambiate	64	57,2%

<b>2.15 Rispetto alla tua esperienza maturata in questi mesi, quali sono le difficoltà incontrate nel lavorare in modalità di lavoro agile?</b> (opzione <u>multipla</u> : sono possibili più risposte)	
Difficoltà di connessione alla rete	37
Difficoltà legate alla disponibilità di adeguati strumenti informatici (se obsoleti)	24

Difficoltà legate agli spazi disponibili in casa	27
Difficoltà a rendicontare la propria attività	9
Esigenze di sviluppare/migliorare le proprie competenze digitali	6
Nessuna difficoltà	49

**2.16 Con l'utilizzo del lavoro in modalità agile le tensioni eventualmente presenti sul luogo di lavoro:**

(opzione singola: possibile una sola risposta)

sono tendenzialmente scomparse	17	15,2%
sono diminuite	26	23,2%
sono aumentate	0	0%
sono inalterate	67	59,8%
n.d.	2	1,8%

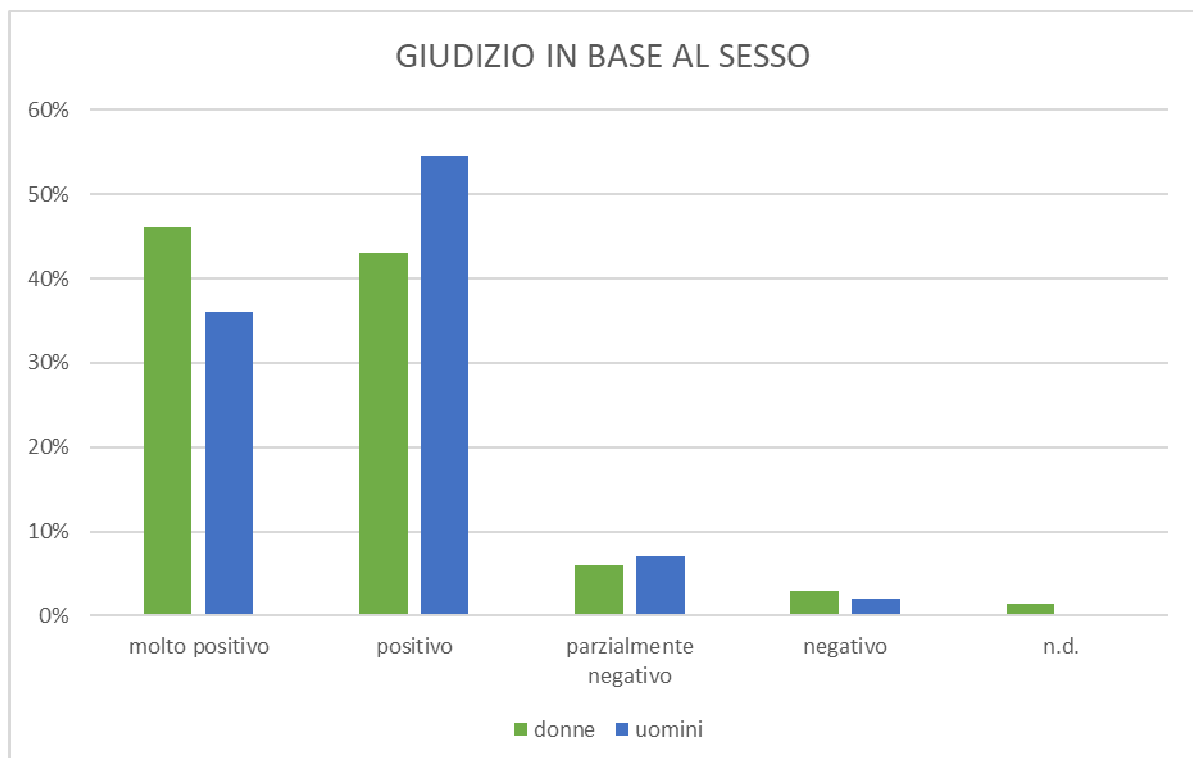
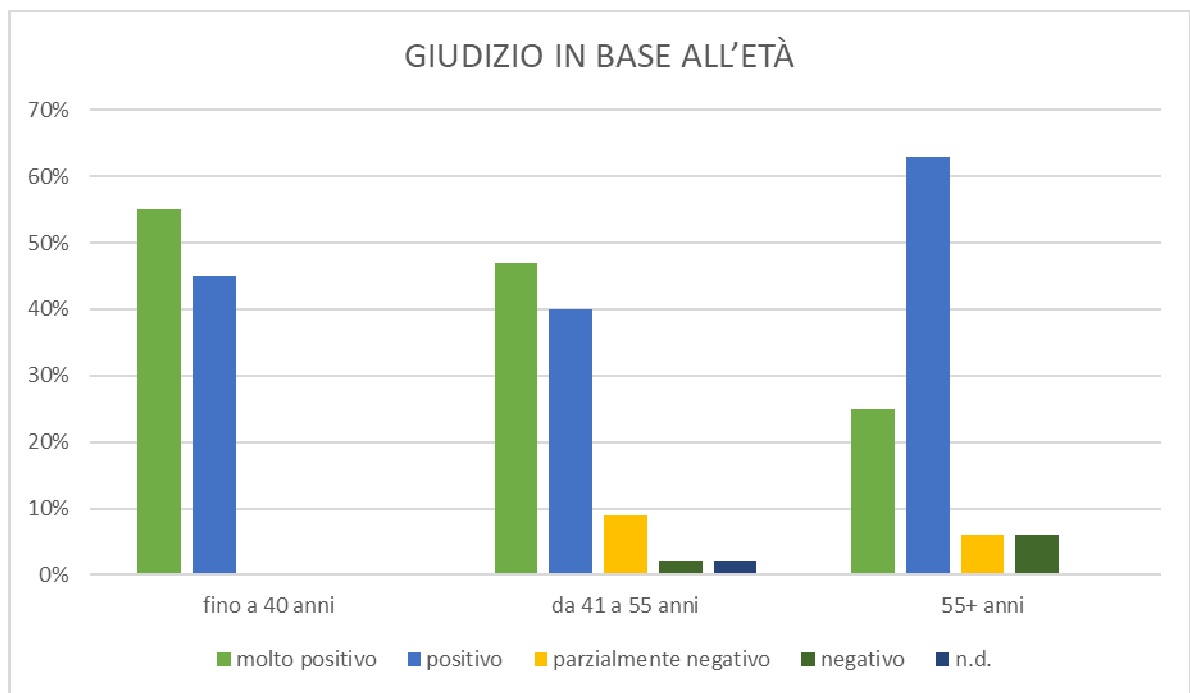
**2.17 Come giudichi complessivamente la tua esperienza di L.A.?**

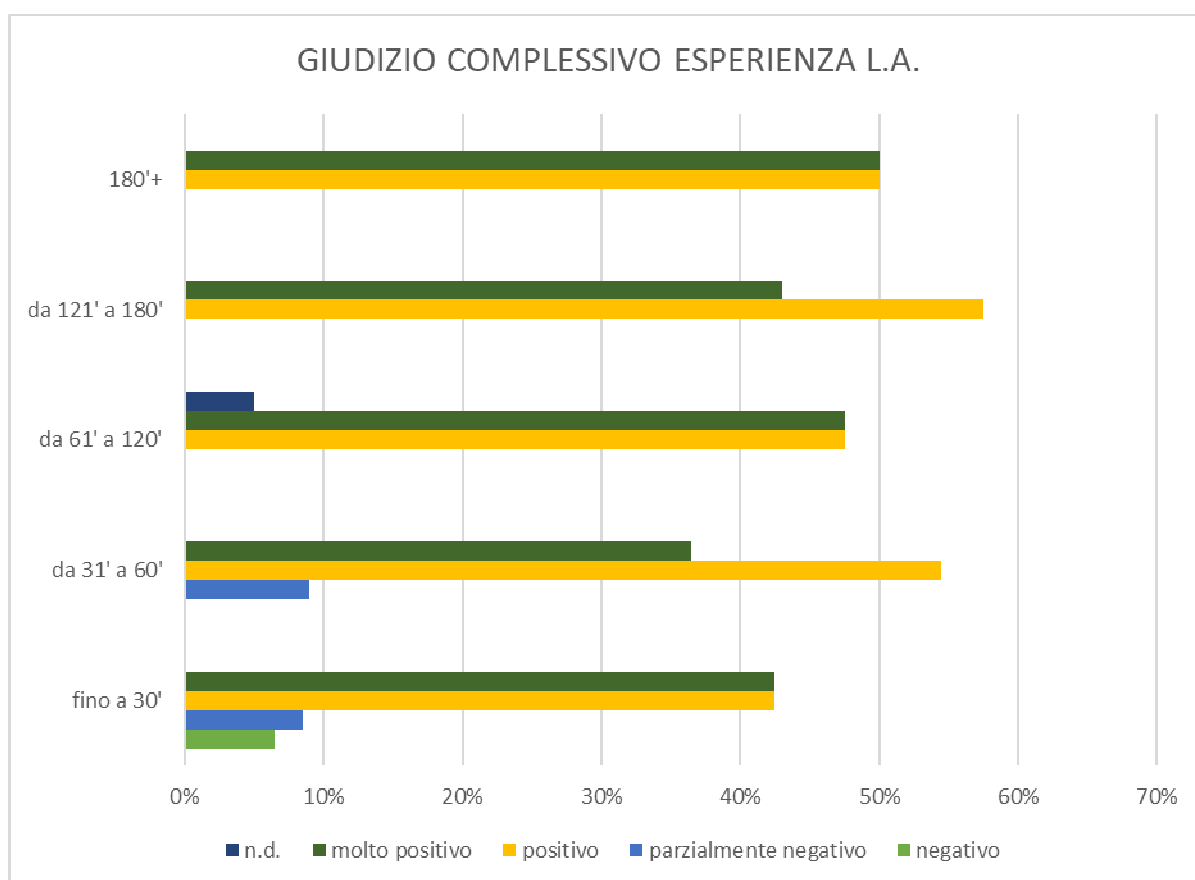
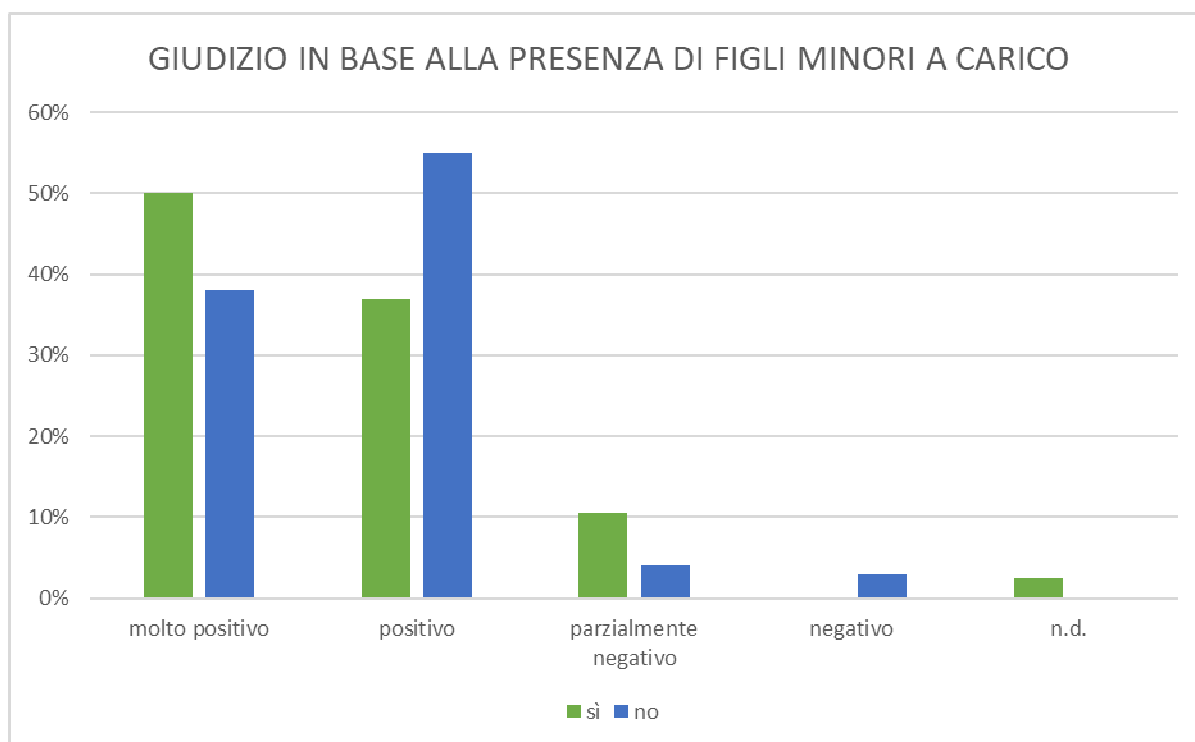
(opzione singola: possibile una sola risposta)

Molto positiva	48	42,9%
Positiva	53	47,3%
Parzialmente negativa	7	6,2%
Negativa	3	2,7%
n.d.	1	0,9%

Come si può notare dai grafici seguenti, anche in questo caso la maggiore soddisfazione generale per la modalità agile di lavoro è attribuibile ai lavoratori più giovani, sebbene la risposta sia stata positiva nella maggioranza dei casi (90%), indipendentemente dal criterio utilizzato per l'analisi degli intervistati.

Da notare come giudizi negativi siano stati espressi solo dai lavoratori che impiegano meno tempo per raggiungere il luogo di lavoro.



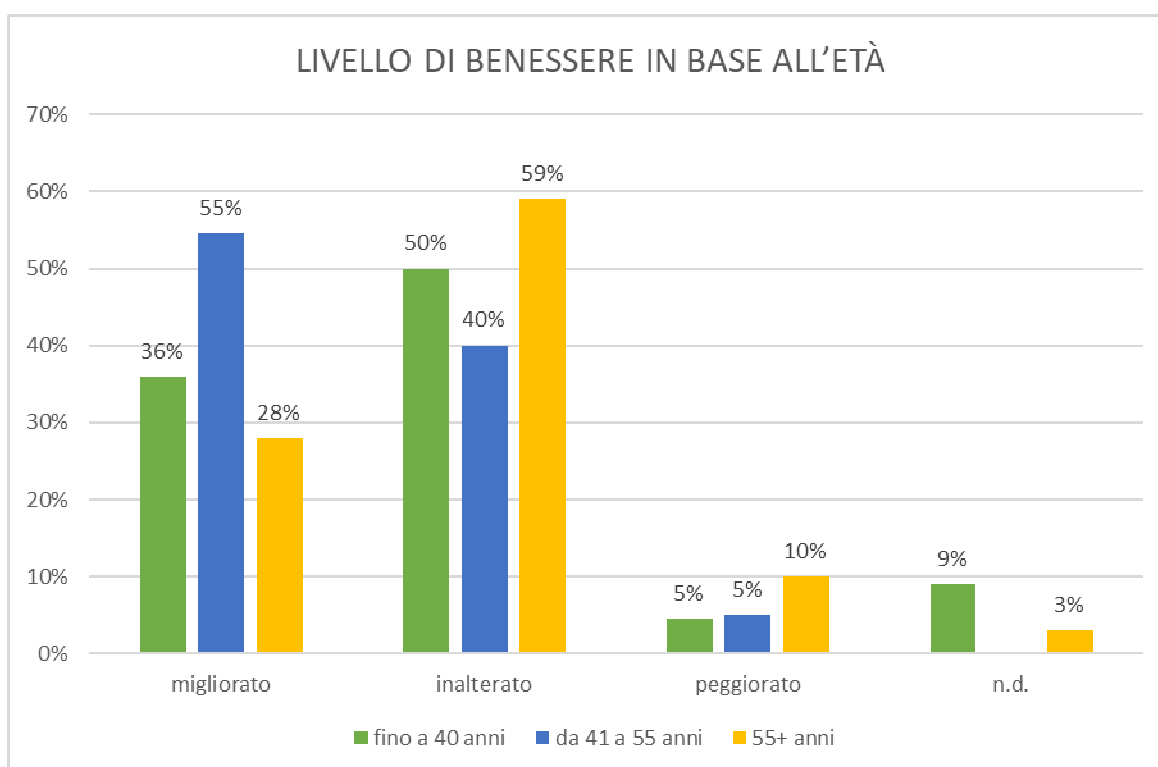


**2.18 Come valuti il livello complessivo di benessere organizzativo all'interno degli uffici del Consiglio regionale dopo l'introduzione del L.A.?**

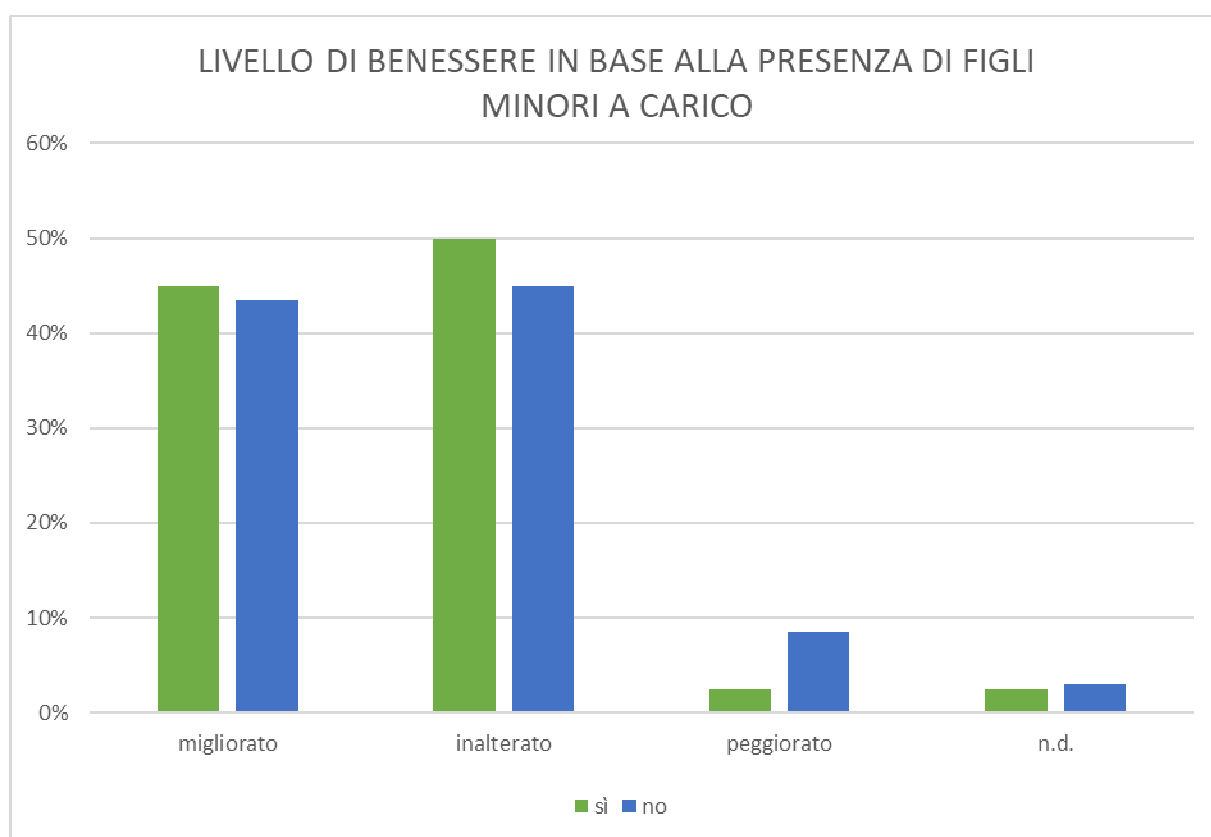
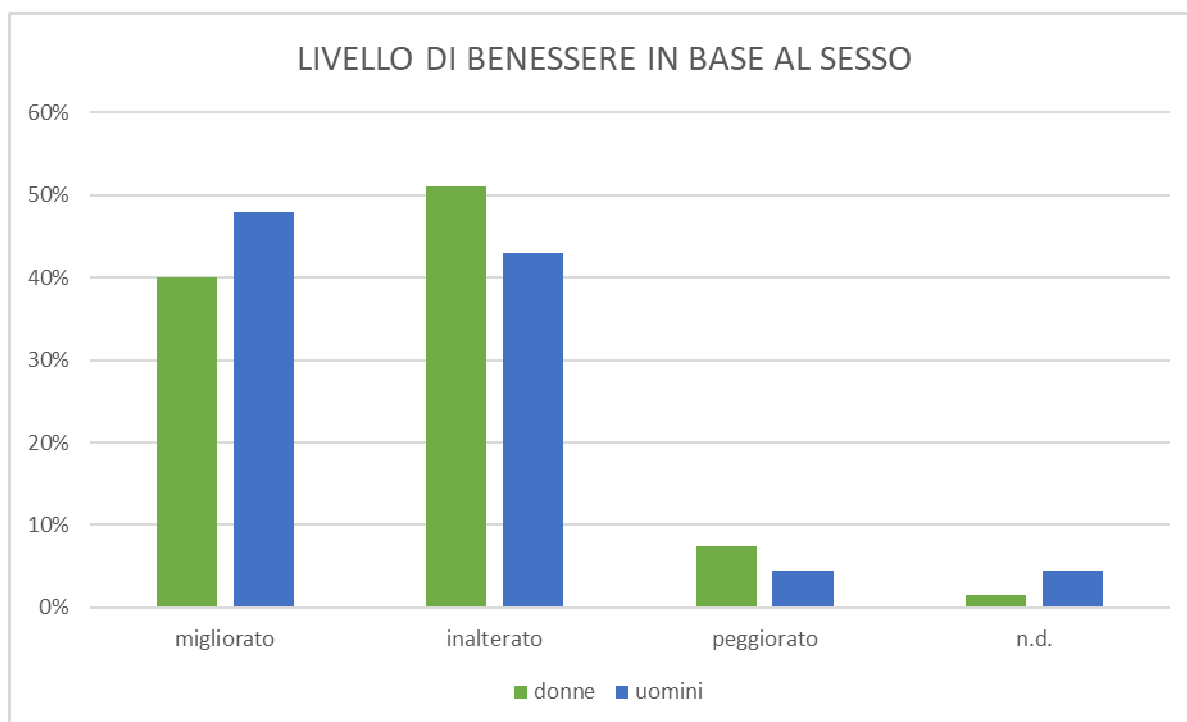
(opzione singola: possibile una sola risposta)

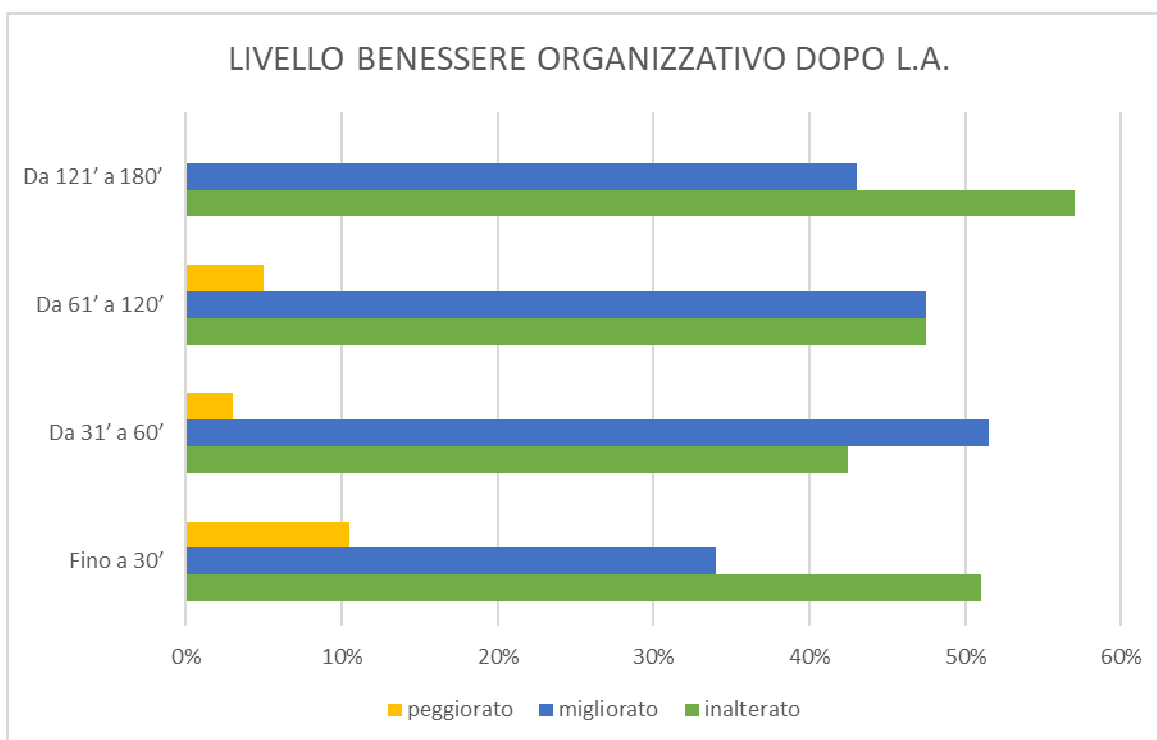
Migliorato	49	43,8%
Inalterato	53	47,3%
Peggiorato	7	6,2%
n.d.	3	2,7%

Pressoché identica la percentuale di intervistati che valuta migliorato il livello complessivo di benessere organizzativo rispetto a chi lo considera inalterato; molto basso invece il numero di dipendenti che lo ritengono peggiorato.





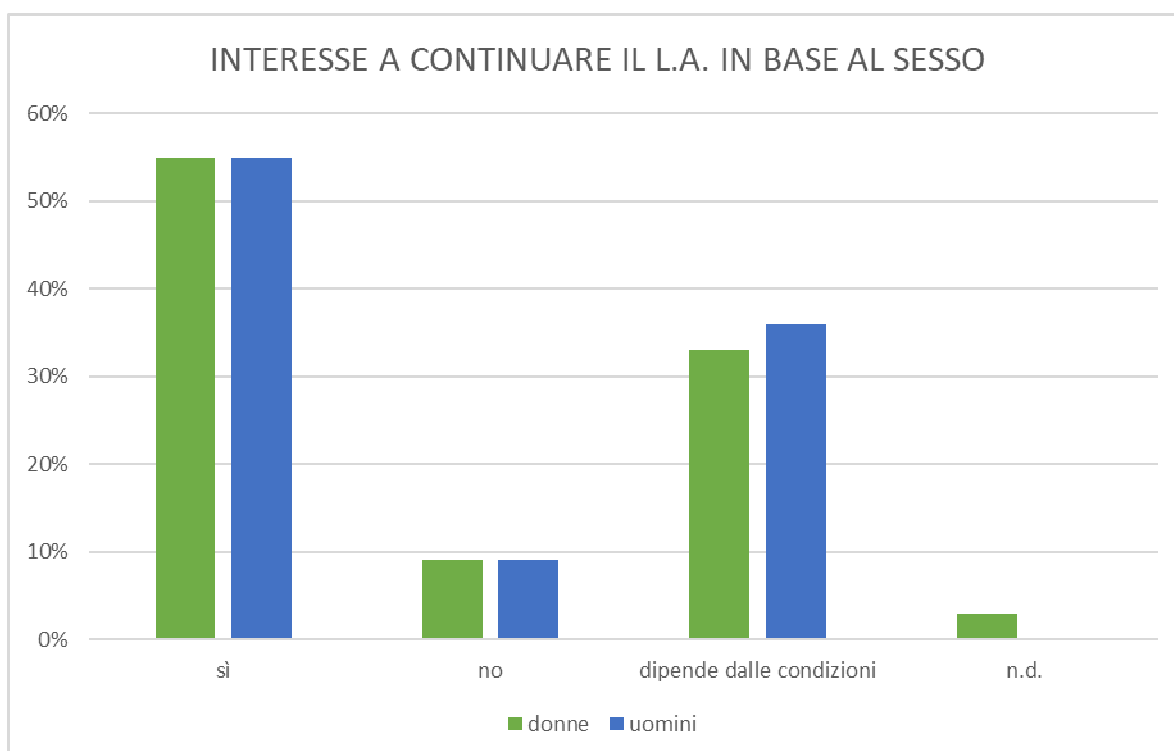
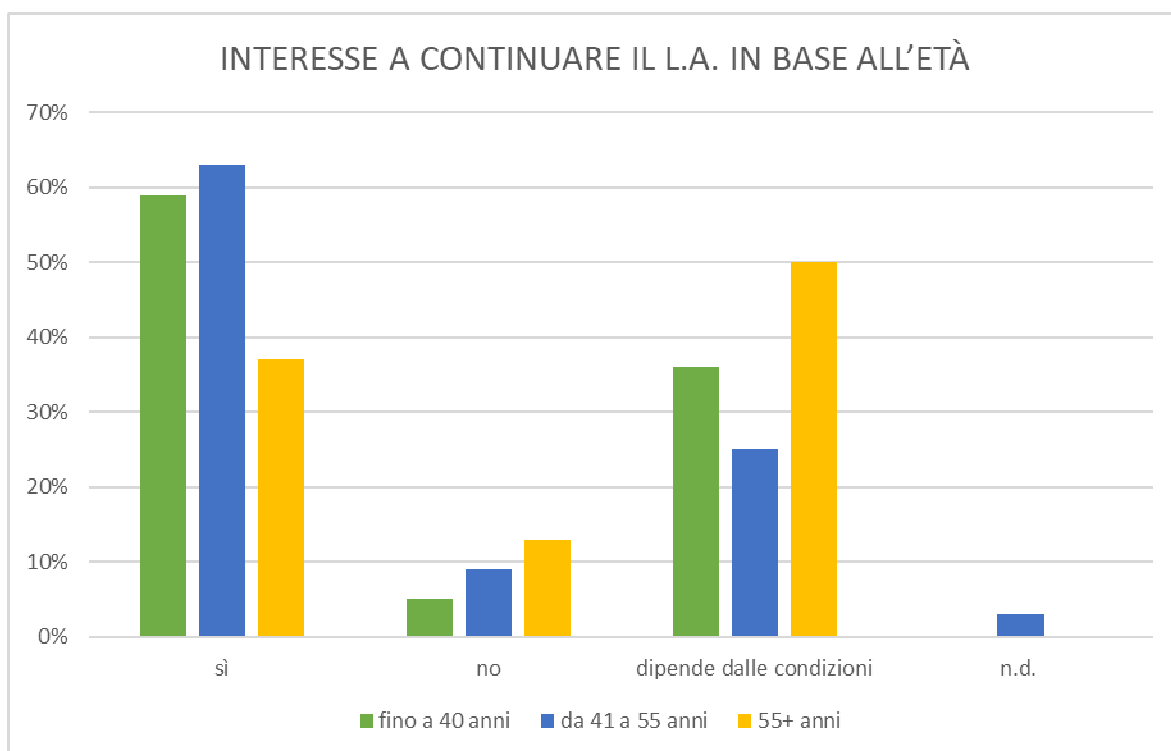


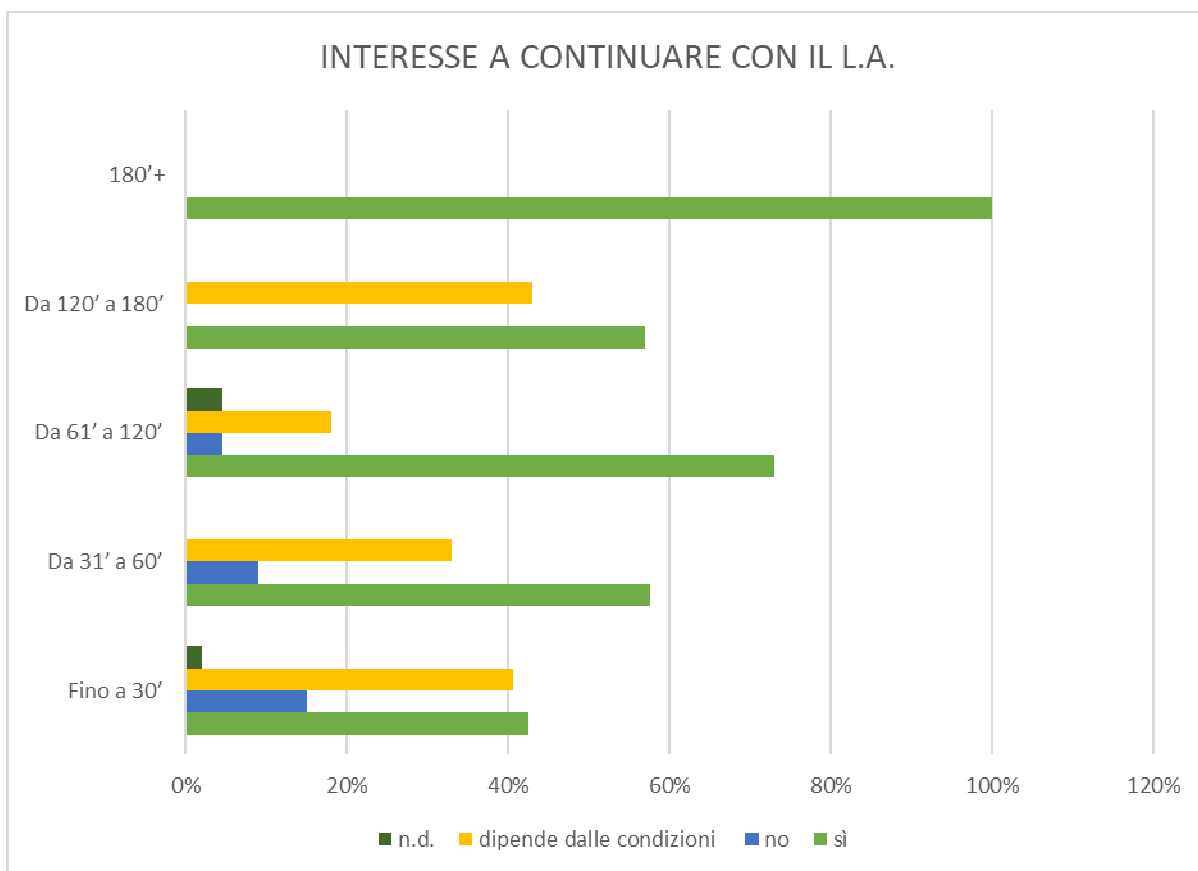
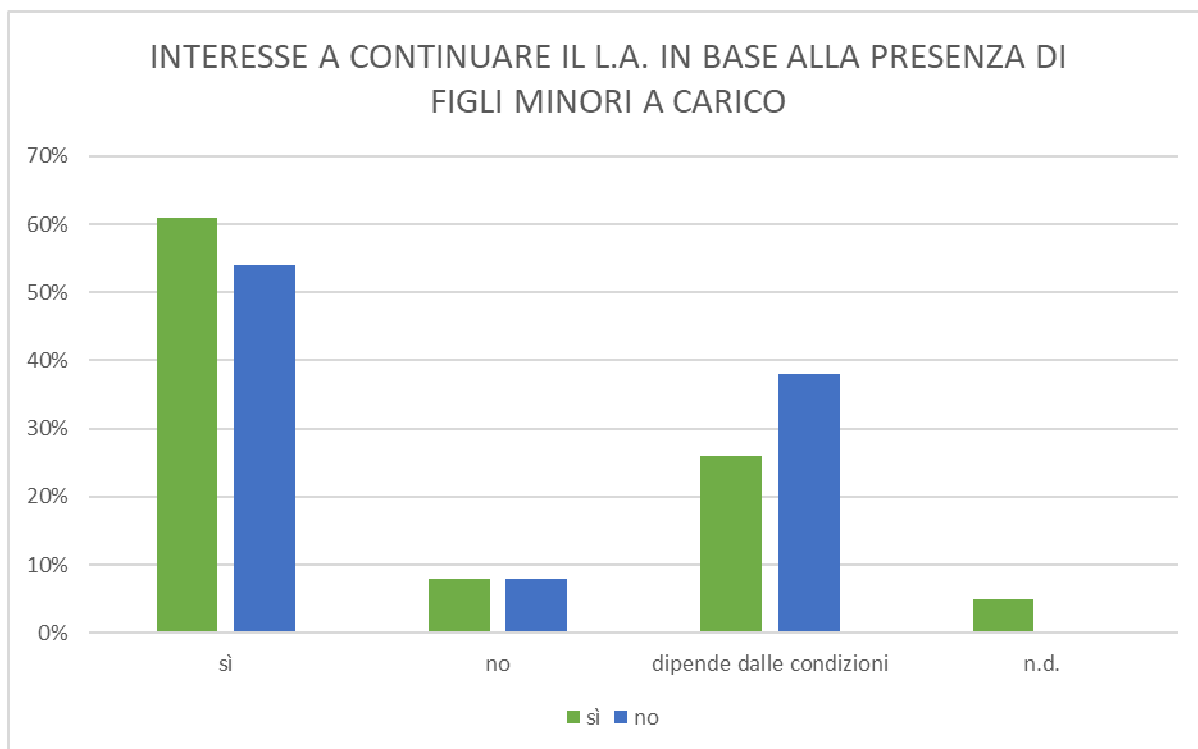


Per quanto riguarda il benessere organizzativo all'interno del Consiglio regionale, si evidenzia come sostanzialmente non si sia percepita una significativa variazione, con l'eccezione dei dipendenti compresi nella fascia d'età tra i 41 e i 55 anni, i quali, nel 55% dei casi, hanno ravvisato un beneficio anche a livello organizzativo grazie al lavoro agile.

<b>2.19 Finita la fase sperimentale e regolamentata questa modalità di lavoro, saresti interessata/o a continuare l'esperienza del L.A.?</b> (opzione <u>singola</u> : possibile una sola risposta)		
Sì	62	55,3%
No	10	9,0%
Dipende dalle condizioni previste dalla futura regolamentazione	38	33,9%
n.d.	2	1,8%

Dall'analisi dei dati, come evidenziato anche dai grafici seguenti, risulta esserci un generale interesse a continuare l'utilizzo della modalità agile tra i dipendenti fino ai 55 anni e tra chi impiega più tempo per raggiungere il luogo di lavoro; nella fascia d'età superiore e tra chi raggiunge in breve tempo l'ufficio, invece, si dimostrano più scettici e interessati a capire le condizioni dello svolgimento, prima di dichiararsi favorevoli a continuare in questa modalità.





### Terza parte - Riservata ai responsabili (dirigenti e P.O. "Duo")

#### 3.1 Sulla base della tua recente esperienza, ritieni che la dotazione strumentale fornita sia idonea per l'efficacia ed efficienza del L.A. dei tuoi collaboratori?

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Sì	9	56,25%
È auspicabile un'implementazione*	6	37,5%
No	1	6,25%
Non so	--	--

##### \*Suggerimenti:

- Fornire *monitor* da collegare al portatile per limitare l'affaticamento visivo
- Fornitura di un cellulare d'ufficio
- Fornire a ciascun dipendente della necessaria dotazione *hardware*
- Alcuni colleghi utilizzavano la rete del cellulare con problemi di lentezza e collegamento: bisognerebbe pensare a eventuali chiavette rete da fornire
- Prima di concedere il lavoro agile andrebbe verificata la connessione domestica, magari stabilendo una soglia prestazionale sotto la quale lo *smart work* è impossibile

#### 3.2 Sulla base della tua recente esperienza, ritieni che il L.A. abbia contribuito alla riduzione del consumo di carta?

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Sì	15	93,75%
No	1	6,25%

#### 3.3 Ritieni che la capacità lavorativa dei tuoi collaboratori che hanno usufruito del L.A. abbia registrato un'intensificazione?

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Sì	6	37,5%
No	3	18,75%
Invariata	7	43,75%

### 3.4 Nell'ambito della tua struttura, quale tipo di impatto sul benessere organizzativo hai riscontrato con l'introduzione del L.A.?

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Decisamente migliorato	3	18,75%
Limitati miglioramenti	5	31,25%
Negativo	1	6,25%
Invariato	6	37,5%
n.d.	1	6,25%

### 3.5 L'interazione con i tuoi collaboratori è avvenuta

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Esclusivamente durante le fasce di contattabilità	2	12,5%
Tendenzialmente durante le fasce di contattabilità	7	43,75%
Spesso anche fuori dalle fasce di contattabilità	7	43,75%

### 3.6 Ritieni che le modalità e gli strumenti adottati per il monitoraggio e la rendicontazione dell'attività svolta in L.A. siano stati adeguati?

(opzione singola: possibile una sola risposta)

Sì	10	62,5%
Sufficienti (auspicabile un'implementazione)*	4	25%
No*	2	12,5%

#### \*Suggerimenti:

- Gli strumenti di monitoraggio sono conseguenti ai progetti, pertanto ne potranno essere studiati di migliori a seguito dell'adozione del lavoro agile ordinario, possibilmente anche con utilizzo di strumenti informatici
- Nel lavoro agile dovrebbe esserci un'implementazione legata agli obiettivi individuali da conseguire, non essendo l'attuale reportistica del tutto adeguata per valutare quantitativamente/qualitativamente il lavoro svolto da remoto
- No, ritengo siano dei formalismi di facciata in assenza di una reale organizzazione del lavoro agile che richiederebbe, per essere sostenibile, un completo ripensamento dei modelli produttivi

**3.7 Quali sono le principali criticità che hai riscontrato nella tua struttura a seguito dell'introduzione del L.A.?**

(opzione multipla: sono possibili più risposte)

Difficoltà di programmazione dell'attività	1
Difficoltà di verifica dell'attività espletata	3
Rischio di isolamento dal contesto lavorativo	9
Nessuna criticità	7
<i>Altro:</i>	
- Mancanza di confronto diretto	

**3.8 Quali sono i principali vantaggi che hai riscontrato nella tua struttura a seguito dell'introduzione del L.A.?**

(opzione multipla: sono possibili più risposte)

Incremento della motivazione dei collaboratori	5
Maggiore responsabilizzazione dei collaboratori	10
Maggiore autonomia da parte dei collaboratori	9
<i>Altro:</i>	
- Nessuno (2 risposte)	
- Migliore conciliazione vita/lavoro (in particolare per colleghi/e con figli minori che durante la pandemia erano a casa per DAD o isolamento sanitario)	

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 02/08/2022 15:51:44

NOME: PIERO MAURO ZANIN  
CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*  
DATA FIRMA: 10/08/2022 15:39:44